

"Se pensi al caffè pensa a me"

Caffè Scrivano di Brusco B.

BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

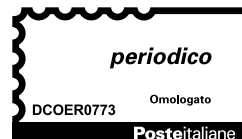


SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 13 FEBBRAIO 2011 - ANNO 109 - N. 6 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.eu
 PDF all'indirizzo: www.lancora2000.it/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, DCB/AL



Su voci e indiscrezioni interviene il gruppo Acqui Doc

Riordino della sanità regionale quale destino per l'ospedale acquese?

Acqui Terme. Quale sarà il destino per l'Ospedale "Monsignor Galliano" di Acqui e dell'intera sanità acquese alla luce del prossimo riordino previsto dal Presidente della giunta Regionale Cota? La domanda se la pongono in molti leggendo le notizie che trapelano sui media, sentendo le indiscrezioni qua è là.

In assenza di un interessamento e di prese di posizione ufficiali abbiamo raccolto l'opinione del gruppo civico Acqui Doc, che così riassume la manovra di riordino che interesserà anche la sanità locale.

«È una manovra che silenziosamente, quasi segretamente sta per diventare operativa, senza alcun confronto con il territorio, con gli operatori della sanità, senza tenere conto delle esigenze che una comunità come la nostra, esi-



genze fondate sul bacino di utenza del nostro ospedale (circa 60.000 abitanti o forse più), sulla tipologia di popolazione con una grande presenza di anziani, ma ancor più sul disagio derivante da una viabilità fatta di strade collinari e di-

stanza dai centri abitati principali.

Già l'accorpamento nella grande ASL AL con Casale e Tortona, aveva relegato Acqui ad un ruolo più periferico, ma ancora in qualche modo vitale; prossimamente con l'ingresso

nella nuova ASL anche degli Ospedali di Alessandria ed Asti, saremo compressi anche tra queste due realtà che peraltro oggi vivacchiano con grossi problemi di funzionamento l'una (Alessandria) e di sovra dimensionamento l'altra (Asti). La carenza assoluta di denaro pubblico, il peso anche politico dei due capoluoghi di provincia contribuiranno probabilmente a deviare le attenzioni su questi ospedali lasciando le briciole alla "periferia dell'Impero". Di questo Acqui già ha sofferto nel recente passato, quando nonostante le reiterate richieste in Regione dell'allora direttore Zanetta prima alla giunta Bresso poi a quella Cota, più nessun finanziamento è pervenuto per il nostro Ospedale.

red.acq.
 • continua a pagina 2

Gli appuntamenti di domenica 13 febbraio

Giornata della Memoria

Acqui Terme. Domenica 13 febbraio avrà svolgimento la Giornata della Memoria che doveva svolgersi l'ultima domenica di gennaio (con le manifestazioni rimandate per neve).

Questo il programma, immutato, ma che comunque rammentiamo.

Alle ore 10.15, presso il Cimitero ebraico di via Romita, visita guidata dalla prof.ssa Luisa Rapetti.

Alle ore 11.45 presso i *Portici Saracco* - Preghiera ebraica e cristiana guidata dal Vescovo di Acqui e da un rabbino della comunità ebraica di Genova. Seguiranno alcune letture proposte dagli studenti.

Alle ore 21 nella *Chiesa di San Francesco* - Concerto *In memoriam* con il Coro "Mozart" di Acqui Terme, diretto dal maestro Aldo Niccolai, e i

"Laeti Cantores" di Canelli, guidati dalla prof.ssa Orietta Lanero.

Una giornata per pensare

Anche se le bianche precipitazioni del 30 gennaio hanno un poco scombussolato il programma, la *Giornata della Memoria* 2011 ha finito per divenire appuntamento estremamente "ricco".

E formativo. Merito dei giornali nazionali. Dei media televisivi. Ma anche di diversi approcci, non banali, che ora erano previsti, a livello locale, dal calendario ufficiale (ecco l'intervento - già ricordato nei numeri precedenti de "L'Ancora" - del prof. Cavaglion), e di altri - non pianificati - che hanno però apportato contributi ugualmente vivissimi. Fertili. Che invitano a pensare.

G.Sa
 • continua a pagina 2

Avv. Salvatore

Continua il cordoglio in città



Continua il cordoglio per la scomparsa dell'avv. Raffaele Salvatore. Si chiede l'intitolazione di una via.

Servizi a pag. 7

Mons. Galliano

Il secondo anniversario della morte



Quattro giorni di eventi per ricordare il secondo anniversario della morte di mons. Giovanni Galliano

Servizio a pag. 5

Bernardino Bosio

Acqui, città senza idee



L'ex sindaco Bernardino Bosio assente dal Consiglio comunale da marzo 2010 analizza la situazione politica acquese

Servizio a pag. 8

Giorno del Ricordo

Manifestazione all'Ariston



Venerdì 25 febbraio al teatro Ariston manifestazione sulla Tragedia delle Foibe e l'Esodo degli Italiani da Istria, Fiume, Dalmazia.

Servizio a pag. 2

PD: tempo di realizzo due anni

Nuova scuola media: le procedure di appalto stanno per iniziare e poi via ai lavori

Acqui Terme. Scuola media e finanze comunali. Buone notizie per la prima nonostante le ristrettezze per le seconde. Ad esporre i fatti i consiglieri comunali del Partito democratico acquese Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Gian Franco Ferraris, Emilia Garbarino:

«Sui giornali locali l'argomento della costruzione della nuova scuola media cittadina occupa giustamente molto spazio: in vari articoli, anche la settimana scorsa, si è discusso sull'ubicazione della scuola e sul fatto che è predisposta a più piani e, soprattutto, alcuni genitori, tramite i loro rappresentanti, hanno manifestato preoccupazione per il fatto che nel progetto esecutivo approvato non è prevista la realizzazione della mensa.

Mentre questi temi erano affrontati sui giornali, la Commissione Bilancio, riunita lunedì scorso per la seconda volta in una settimana dal Presidente Borgatta, per affrontare il tema (per altro molto urgente) del finanziamento della scuola, ha discusso proficuamente sulle modalità di appalto dei lavori.

I tecnici del Comune, a nostro avviso in modo oculato, hanno predisposto un bando per l'affidamento del "leasing in costruendo" che preveda sia la costruzione complessiva della scuola sia la costruzione attraverso due lotti successivi, con il minor disagio possibile.

I tempi di realizzazione, previsti dal bando, sono contenuti in meno di due anni, che è un tempo più che accettabile per una pubblica amministrazione.

Ma la bella notizia, per la popolazione scolastica acquese, venuta dalla riunione della

commissione Bilancio, consiste nel fatto che le procedure per l'appalto dei lavori stanno per iniziare; non è inutile ricordare che, sino a questo momento, l'avvio amministrativo della realizzazione della nuova scuola media è stato a rischio, a causa delle gravi difficoltà del bilancio del nostro Comune.

Queste difficoltà dipendono in sintesi da due fattori: il primo, di carattere generale, legato alla crisi finanziaria di tutti gli enti locali che sono stati penalizzati fortemente dalle ultime manovre del governo centrale del Popolo della libertà e della Lega; il secondo, determinato da una serie di scelte sbagliate compiute dalle amministrazioni comunali acquesi che si sono susseguite in questi ultimi anni, a partire dai progetti velleitari (costosissimi ed anche mai realizzati) della Lega di Bosio, per arrivare al grave deficit strutturale di Bilancio del sindaco Rapetti, che ammonta ad oltre tre milioni di euro l'anno.

Queste scelte hanno portato al fallimento amministrativo che è sotto gli occhi di tutti e nella fattispecie fa sì che i ragazzi frequentino scuole inadeguate, mentre il Comune paga un affitto carissimo a un privato (di circa 250 mila euro l'anno) e rimandando al futuro (cioè alle amministrazioni che verranno) il pagamento dell'affitto dovuto alla società proprietaria dei locali in cui ha sede la sezione della scuola media in Caserma. Ovviamente le finanze del nostro Comune, prima o poi dovranno affrontare anche questo nuovo onere aggiuntivo che, per ora la giunta di Danilo Rapetti tiene na-

scosto tramite l'artificio della lite in tribunale.

Forse non è inutile ricordare che le scelte avventate di una Amministrazione non sono pagate dagli amministratori che le hanno compiute, ma dai cittadini che le subiscono.

Pertanto, in queste condizioni, c'è da salutare quasi come un miracolo il fatto che si riesca a partire e procedere all'appalto che permetterà tra qualche mese ai lavori di iniziare.

L'amministrazione ha peraltro sempre nascosto queste difficoltà all'opinione pubblica, mentre noi del Partito Democratico abbiamo cercato di fare del nostro meglio, indicando l'ubicazione in quell'area che era già stata suggerita nel nostro programma elettorale e che ancora oggi definiamo idonea, in quanto centrale e comoda per trasporti.

• continua a pagina 2

L'ass. Gelati: basta con le denigrazioni. La nuova scuola si farà.

A pagina 9

IdV: la mensa mancata svela la verità sulla scuola e l'area Borma.

A pagina 9

La proposta del Consigliere Franca Arcerito per la mensa nella nuova scuola.

A pagina 9

ALL'INTERNO

• Demografie: Spigno, Vesime, Ricaldone, Bergamasco, Morbello, Grogardo, Castelletto d'Erro.

pagg. 19, 22, 24, 25

• In Langa Astigiana progetto "DemoChange" con Canelli e Cortemilia.

pag. 19

• Rivalta: "Norberto Bobbio e i diritti universali".

pag. 23

• Grogardo: convegno "Future energie per il nostro territorio".

pag. 25

• Sassello: difficoltà economiche ospedale Sant'Antonio.

pag. 25

• Ovada: le iniziative per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia

pag. 35

• Ovada: Consiglio comunale in dodici punti.

pag. 35

• Campo Ligure: chiusura Comunità Montane, non c'è ancora chiarezza.

pag. 38

• Cairo: metropolitana leggera il progetto è fattibile!

pag. 39

• Cairo: radiologia dell'ospedale scippata dal primario?

pag. 39

• Canelli: diminuiscono i reati, le truffe, gli incidenti.

pag. 42

• Canelli: si dimette direttivo di "Canelli c'è" in polemica con il Comune.

pag. 42

• Nizza: l'ultimo saluto a don Edoardo Beccuti.

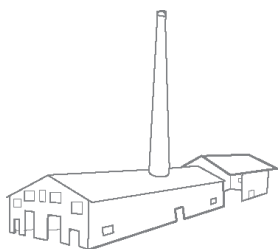
pag. 44

• Nizza: con il "porta a porta" differenziata al 62%.

pag. 44

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

10 risme Fabriano Copy 2
12 raccoglitori per fatture Basic
50 buste trasparenti con fori 6/100
10 evidenziatori Buffetti

€ 2,90 cad. i.e.
€ 1,75 cad. i.e.
€ 1,35 i.e.
€ 0,40 cad. i.e.



DALLA PRIMA

Riordino della sanità

In tale modo lasciando, ad esempio, un reparto ottimo come l'ortopedia in condizioni strutturali pietose nonostante esistesse da tempo un progetto di ristrutturazione approvato.

Noi di Acqui DOC, come forza civica, vicini ai bisogni della gente e del territorio, di questo siamo preoccupati e certo non resteremo con le mani in mano a guardare perire per mancanza di ossigeno il nostro ospedale.

Siamo consci della situazione economica che stiamo vivendo nella nostra Regione e nel nostro Paese; sappiamo che i tempi del "tutto subito e sotto casa" sono finiti da un pezzo, ma con serietà ed impegno vogliamo partecipare con la comunità dell'acquese a ridisegnare i nostri servizi prima che accada un giorno di recarsi in questo o quel reparto ospedaliero o servizio territoriale e scoprirlo chiuso.

In questo silenzio assordante si è insediato il "nuovo" commissario dell'ASL, che fin ora da buona sfige, non ha ancora profuso parola sulle sue intenzioni, ossia sulle indicazioni che la Regione ha dato a lui nell'interpretare un ruolo che non vorremmo fosse di ufficiale liquidatore.

Allora non restano che le indiscrezioni, le notizie che filtrano sui quotidiani: secondo quanto preannunciato sulla Stampa da un fantomatico consulente regionale, tal dottor Rapellino, la chirurgia, la ginecologia, in sostanza tutte le attività chirurgiche dell'ospedale sarebbero a rischio chiusura perché i loro numeri sono bassi (??) e le funzioni da spostare su Alessandria, Asti o Casale (che chissà perché di questi tempi va molto di moda. Amici politici meditate...); il Pronto Soccorso (sempre da la Stampa) sarebbe declassato che vuol dire minori servizi disponibili per l'urgenza e più pazienti trasferiti altrove (Asti, Alessandria, Casale...); secondo quanto prodotto in un gruppo di lavoro regionale il laboratorio analisi dovrebbe chiudere (per par condicio, tutti in Provincia, meno uno...) e lasciare il posto solo ai prelievi... Sui punti nascita diremo tra poco, ma anche qui, il rischio per gli acquisti di dover partorire altrove diventa reale!

No cari amici, non è un bollettino di guerra, ma quanto realmente sta accadendo sulle nostre teste senza che nessuno alzi un dito, o poco più.

Ma non è tutto. Ci dicono sia

Pulizia e disinfezione

Acqui Terme. Alla Ditta Puliacqui snc di A. Giacobbe & C l'amministrazione comunale ha affidato l'intervento di pulizia e disinfezione presso la scuola elementare "G.Saracco" comportante una spesa complessiva di 5.000,00 euro oltre ad Iva 20%. L'incarico ha lo scopo di aumentare la sicurezza igienica dei luoghi dove i bambini svolgono attività didattica.

stata emanata una disposizione molto pesante dalla Regione circa le assunzioni di personale, che di fatto le blocca quasi completamente per l'intero anno....il problema sempre lo stesso, i soldi che mancano per carità, ma il lavoro chi lo fa? Ed i servizi come possono restare aperti e sicuri senza o con poco personale?

Un sospetto ci sfiora... in attesa delle grandi rivoluzioni sanitarie, davvero si vuol far mancare l'ossigeno e rendere inevitabili (e definitive) certe chiusure... Ad esempio: la pediatria del nostro Ospedale ha ripreso a ben funzionare negli ultimi anni, sono stati dati più servizi, sono aumentati i nati (grazie allo slancio del primario ginecologo Leonardi e la sua equipe abbiamo letto si siano raggiunti i 500 nati, ossia quelli di Novi, Tortona, e dei professoroni di Casale. Ps: Non è che ora che la ginecologia ed ostetricia funzionano così bene, più bimbi hanno affollato il nido, il reparto e gli ambulatori, mandiamo via anche Leonardi?). Manca da tempo il personale infermieristico per coprire i turni, e dopo tante promesse, a questo punto dubitiamo che con la nuova stretta il personale arrivi. Non è che con questa scusa si riduce la pediatria ad ambulatorio, si chiude il nido, e di conseguenza il punto nascita? Mamme con il pancione e bimbi dalle nostre colline, dalle nostre valli, da Acqui destinate a migrare altrove ad alimentare centri nascita fino ad oggi dimenticati dalle gestanti perché di qualità ritenuta inferiore o perché troppo lontani? Non ci raccontino le frottole dei numeri a questo punto. Come dicevamo Acqui oggi ha gli stessi numeri di Casale, Novi e Tortona... ed allora?

Altro esempio: la cardiologia è senza primario da oltre un anno; ci siamo informati: il concorso c'è stato verso la fine del 2010, ma del nuovo primario neppure l'ombra... anche qui cosa si deve pensare? Come fa un reparto così importante a restare senza una guida stabile? Magari anche sulla cardiologia già qualcuno ha dei progetti, che non sono proprio di sviluppo... Sono solo alcuni esempi, ma come vedete tante sono le cose in movimento, tanti i problemi che potrebbero capitare alla nostra comunità. Allora, al di là degli schieramenti politici, riteniamo ci si debba mobilitare tutti insieme, per essere, ripeto, seri interlocutori nel cambiamento e non vittime sacrificali preordinate.

Non si può costruire una nuova sanità chiusi in un palazzo leggendo solo numeri, bisogna comprendere le realtà locali e rispettarle per ciò che rappresentano, perché dietro ci sono bisogni della gente, professionisti seri, strutture anche qualificate.

Noi di Acqui DOC faremo la nostra parte quanto meno nell'essere attenti a vigilare e pronti a denunciare, ma davvero speriamo che i sindaci, il volontariato, le rappresentanze locali, non sottovalutino ciò che sta accadendo e sappiano fare altrettanto».

DALLA PRIMA

Giornata della Memoria

Doveroso cominciare con la mostra *Effetti collaterali* che è visitabile presso la Biblioteca Civica, testimone della complessità della storia (se ne parla anche in altra pagina del giornale): non esiste, verrebbe da dire, nella Storia, un popolo che è "vittima innocente" in modo assoluto. E, allora, *chi è stato prevaricato, chi è stato perseguitato*, può, a sua volta, "dimenticare", e dunque *prevaricare e perseguitare*. Così tante risultano le *memorie* per il Muro di Berlino (ecco una sorta di ipertrofia), ma pochissime per il *presente* del Muro di Israele.

Per gli allievi che visiteranno la mostra guidati da don Walter Fiocchi una sfida: quella di una Storia complessa e contraddittoria, irrazionale, che si attorciglia, confonde, a cui si deve guardare con spirito critico.

E con quella correttezza d'approccio che deve tenere l'ideologia a debita distanza dalla ricostruzione.

Un altro esempio. Proprio mentre questo settimanale sta per essere chiuso in redazione, nella mattina di mercoledì 9 febbraio, gli studenti delle superiori stanno assistendo, al Teatro Ariston, ad una *piece* che vede come protagonisti Giorgio Bocca e Donata Boggio Sola.

Essa ha per titolo *Naufraghi nella tempesta della pace. Storia e memoria dei profughi della Venezia Giulia e dell'Istria*. La dimostrazione che Giornata della Memoria e Giornata del Ricordo posson convivere. Anzi: verrebbe da dire che quasi non ci sarebbe stato bisogno di raddoppiare le celebrazioni (basta non utilizzare la storia in modo strumentale: non servono i revisionismi deteriori, non serve accusare i gendarmi della memoria dell'altra parte, se non si riconosce l'esistenza delle stesse "guardie" nel campo amico...).

Fare storia significa non nascondersi niente: ecco allora che la scheda dei *Naufraghi* della Coltelleria Einstein si conclude con tre righe, a nostro parere, imprevedibili: "La violenza e la crudeltà di certi eventi e la sistematica discriminazione razziale [subita dagli italiani] che porta all'esodo, non deve fare dimenticare che questi atti sono in parte il frutto di altre precedenti violenze, di altre precedenti discriminazioni, in una triste catena di ritorsioni e vendette".

Ricordo o Memoria, Memoria o Ricordo, problema vero è, alla fine, il tempo d'oggi: "E finita l'Europa dei Muri? Ci sarà un presente e un futuro di giustizia, nel rispetto dei diritti umani, di cittadinanza europea e di democrazia?".

I respingimenti al largo delle coste italiane (ricordati da Don Andrea Gallo, ad Acqui il 28 gennaio), o i fatti di cronaca del campo Rom di Roma cosa suggeriscono?

Ecco: il primo passo, forse, è una Storia fatta di domande.

Che diffida delle certezze impresse a lettere di fuoco...

Venerdì 25 febbraio alle ore 10 all'Ariston

La giornata del Ricordo

Acqui Terme. Venerdì 25 febbraio, alle ore 10 presso il teatro Ariston si svolgerà una manifestazione, auspicata dal Presidente della Repubblica, sulla Tragedia delle Foibe e l'Esodo degli Italiani da Istria, Fiume, Dalmazia. La giornata è organizzata dal gruppo dei lettori del premio Acqui Storia con il patrocinio del Ministero della Gioventù, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme e Assessorato alla Cultura di Acqui Terme.

Interverranno il dott. Guido Cace, Presidente Associazione Nazionale Dalmata e la prof. Licia Cossetto, sorella di Norma Cossetto – medaglia d'oro al merito civile.

Sulla manifestazione pubblichiamo una nota curata da Matteo Ravera per il gruppo dei lettori del premio Acqui Storia.

«Da diversi anni la Repubblica Italiana riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del Ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

Origine

Alla fine dell'aprile 1945 le armate tedesche si arrendono e l'Italia, stremata e straziata, esce dal «tunnel» di una guerra disastrosa, ed esulta per la fine di tante sofferenze e per le prospettive di pace. Non è così per Trieste, per l'Istria, e per le terre del confine orientale. Su di esse si avventano contro i patti internazionali, avidi di conquista, le truppe partigiane del maresciallo jugoslavo Tito sotto l'insegna della stella rossa. I neozelandesi, con insipiente imprevidenza degli alti comandi anglo-americani, arriveranno in ritardo e poi staranno pure a guardare con disumana ignavia. Trieste, l'Istria, Gorizia precipitano così dalla feroce oppressione nazista nell'altrettanto feroce oppressione slavo-comunista. Ai forni crematori e ai «lagher» della Germania subentrano le foibe e i «lagher» balcanici.

Cosa sono le foibe?

Il termine "foiba" è una corruzione dialettale del latino "fovea", che significa "fossa"; le foibe, infatti, sono voragini rocciose, a forma di imbuto rovesciato, create dall'erosione di corsi d'acqua nell'altopiano del Carso, tra Trieste e la Penisola istriana; possono raggiungere i 200 metri di profondità.

Le foibe furono utilizzate in diverse occasioni e, in particolare, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale per infoibare ("spingere nella foiba") migliaia di istriani e triestini, italiani ed anche slavi, antifascisti e fascisti, presunti colpevoli di opporsi all'espansionismo comunista slavo propugnato da Josip Broz meglio conosciuto come "Maresciallo Tito".

Le vittime dei "titini" venivano condotte, dopo atroci sevizie, nei pressi della foiba; qui gli aguzzini, non paghi dei maltrattamenti già inflitti, blocca-

vano i polsi e i piedi tramite filo di ferro ad ogni singola persona con l'ausilio di pinze e, successivamente, legavano gli uni agli altri sempre tramite il filo di ferro. I massacratori si divertivano, nella maggior parte dei casi, a sparare al primo malcapitato del gruppo che ruzzolava rovinosamente nella foiba trascinando con sé gli altri.

L'agonia di questi sventurati poteva durare giorni interi e le loro grida ed invocazioni di aiuto venivano udite dagli abitanti della zona, ma la paura ed il terrore che regnava ovunque impediva di avvicinarsi alle atroci e disumane foibe.

Ma chi erano le vittime?

Italiani, e non solo, di ogni estrazione: donne, anziani, bambini, civili, militari, carabinieri, finanzieri, agenti di polizia e di custodia carceraria, fascisti e antifascisti, membri del Comitato di liberazione nazionale. Contro questi ultimi ci fu una caccia mirata, perché in quel momento rappresentavano gli oppositori più temuti delle mire annessionistiche di Tito. Si calcola che tra il 1943 ed il 1945 non meno di 10.000 italiani d'Istria e Dalmazia furono trucidati dai partigiani comunisti jugoslavi di Tito.

Così 350.000 nostri connazionali dovettero scappare. Ma i loro tormenti non erano finiti. Non si sarebbero mai aspettati un'organizzazione avversa al loro esodo. Il Partito comunista organizzò a Venezia, a Milano e Bologna, massicce manifestazioni contro di loro. I profughi, in arrivo sia a Venezia che a Milano e Bologna furono accolti da fischi, urla e infami parolacce, che la propaganda comunista indicava come "fascisti", fuggiti in odio al comunismo".

350.000 italiani costretti a fuggire dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia hanno dovuto lasciare tutto questo. Molti di loro avevano già perso familiari, amici e conoscenti. Le loro case e proprietà erano state confiscate e mai indennizzate. Accusati di essere criminali italiani, nemici del popolo, migliaia di loro sono stati massacrati senza pietà, vittime di una furia omicida alimentata da un nazionalismo esasperato. Costretti a optare tra rimanere italiani e andarsene, oppure divenire jugoslavi pur di rimanere sulla propria terra, la maggior parte di loro intraprese la via dell'esilio come una scelta di libertà e venne accolta in Patria con l'ostilità e il fastidio che si prova per gli indesiderati. La propaganda comunista, l'indifferenza e la disinformazione li fecero apparire all'opinione pubblica come "criminali". Insultati e tacciati di essere reazionari e fascisti, secondo l'equazione manichea che bollava senza distinzione: "esule uguale fascista", furono lasciati soli. Prima della guerra la popolazione del confine orientale era stata fascista né più né meno del resto degli italiani. Sostenere che, in una terra di frontiera estremamente disomogenea e pervasa, per

secoli, da passioni contrastanti tra etnie diverse, gli istriani fossero tutti vocati al fascismo è evidentemente illogico e rappresenta tristemente una delle tante menzogne raccontate su un popolo che, nonostante le profonde ingiustizie e atrocità subite, non ha mai, in alcun momento, fatto ricorso all'uso della violenza e al terrorismo. Un esempio dal quale, anche quei popoli che rivendicano oggi il diritto di avere una propria terra, forse, dovrebbero trarre insegnamento.

Ricordiamo le parole del Presidente Napolitano: "Siamo qui per rinnovare anche quest'anno l'impegno comune del ricordo, della vicinanza, della solidarietà, contro l'oblio e anche contro forme di rimozione diplomatica che hanno pesato nel passato e che hanno causato a tanti di voi profonde sofferenze. Siamo dunque più che mai con quanti vissero la tragedia della guerra, delle foibe, dell'esodo, siamo accanto a loro e ai loro famigliari, accanto alle famiglie delle vittime innocenti di orribili persecuzioni e massacri... Si tratta di memorie da coltivare tutte in vista del centocinquantesimo dell'Italia unita e di un rinnovato impegno a costruire quell'Europa sempre più rappresentativa delle sue molteplici tradizioni e sempre più saldamente integrata di cui c'è bisogno nel mondo globalizzato di oggi e di domani".

DALLA PRIMA

Nuova scuola media

Va da sé che è già stato un miracolo trovare un'area sufficientemente ampia in una zona centrale e questo fa diventare di secondaria importanza che sia costruita su due piani o più.

Per quanto riguarda la mensa vorremmo tranquillizzare i genitori in quanto è stato previsto uno spazio predisposto per la mensa e, una volta che la scuola sarà agibile, l'amministrazione potrà scegliere, possibilmente condividendo con le famiglie, le modalità dei servizi pasti con criteri di economicità e funzionalità.

Con l'occasione rivolgiamo un appello alle forze politiche che stanno intervenendo sull'argomento, per sottolineare che un dibattito vivace può essere interessante, ma se le proposte fatte non fanno i conti con la reale situazione delle finanze comunali il dibattito rischia di essere sterile, cioè inutile per quello che si attendono gli Acquesi.

Auspichiamo che il confronto abbia come oggetto i problemi concreti e le risorse economiche con cui affrontarle; infatti, la partecipazione consapevole dei cittadini alla vita comunale sarebbe un grande punto di forza per il futuro della nostra città».

 GELOSO VIAGGI <i>Professionisti dal 1966</i>		ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984 SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @
ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA WWW.GELOSIVIAGGI.COM		
I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE		
I VIAGGI DI PASQUA e PRIMAVERA 	I SIT I UNESCO DI 	
20-26 marzo: MADRID e CASTIGLIA	BOEMIA MORAVIA SLOVACCHIA	
22-26 aprile: TERRA di PUGLIA e MATERA	11 - 18 GIUGNO	
22-25 aprile: VIENNA, MELK e navigazione sul Danubio	FIORDI E PAESAGGI DEL NORD	
23-25 aprile: FERRARA, DELTA del PO e RAVENNA	NORVEGIA 	
29 aprile - 1 maggio: TOUR DELL'ALSAZIA	17 - 24 LUGLIO	
30 aprile-1 maggio: SAN GALLO e LAGO DEI 4 CANTONI		

I VIAGGI DI 1 GIORNO  
20 febbraio: MENTONE - Festa degli agrumi
27 febbraio: VENEZIA - Il Carnevale
6 marzo: NICE - Il Carnevale
8 marzo: VIAREGGIO - Il Carnevale
27 marzo: SANREMO IN FIORE

MYKONOS-SANTORINI-DELOS-NAXOS-IOS
 GRECIA-LE CICLADI 
19 - 28 MAGGIO

ISOLA DEL SOLE E DEI CAVALIERI
 MALTA 
2 - 5 GIUGNO

Inviatoci dall'avv. Gualtiero Timossi di Genova

“Viva l’Italia”: racconto acquese

Acqui Terme. L'avvocato Gualtiero Timossi da Genova, prendendo spunto dalle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, ritenendo interessante qualsiasi cosa attinente il Risorgimento del nostro Paese, anche "piccoli episodi che descrivono il clima e la mentalità di certe persone in un certo tempo e l'evoluzione che si è avuta nel tempo successivo" ci riferisce un racconto di vita acquese riguardante un momento storico dell'Italia, "racconto fattomi da mia nonna, racconto risorgimentale anche se il tempo dell'evento è successivo al 1861".

“E la memoria - prosegue l'avvocato Tomossi nella sua lettera - mi ha collegato il ricordo di un'onesta persona che ho conosciuto nella giovinezza (sia pure per breve tempo ho anche iniziato la pratica legale presso di lui nel 1949): l'avv. Giovanni Filippeti che è stato sindaco di Acqui”.

Ecco quindi il racconto: **«Roma capitale**
Questa non è una favola. È una storia vera.

Ma non la storia che ci insegnano a scuola dove, se spogliamo i fatti dalla veste retorica, comprendiamo che bravi contadini piemontesi e lombardi erano mandati all'assalto gridando "Savoià!", ma si dimentica che dall'altra vi erano bravi pastori austriaci i quali resistevano gridando "Franz Josif" (che era poi quell'imperatore che i nostri nonni o bisnonni, ridendo, chiamavano "Cecco Beppe").

No, in questo racconto non si canta la gloria di Napoleone, ma si dimentica che ha fatto morire migliaia di francesi, oltre che giovani di tutta l'Europa, per mettersi in testa una corona di imperatore.

Non parlo dei principi del rinascimento che hanno costruito splendidi palazzi, ma affamando i popoli e spesso scan- dandosi tra loro con tradimen- ti e congiure.

Non parlo della malvagità di Hitler o di quella di Stalin e dei suoi seguaci.

Quelle storie mi fanno orrore e mi sembra impossibile che siano state determinate da uo- mini, cioè esseri fatti come me.

Parlo di un pezzetto della storia d'Italia vissuta da perso- ne per bene, anche se con idee diverse, persone da ap- prezzare poiché esternavano il loro sentire senza trasformarlo in manifestazioni di violenza.

Il 21 settembre 1870 ad Ac- qui era un giorno come gli al- tri.

Avevano finito di lavare be- ne i tini perché stava per co- minciare la vendemmia.

Non esistevano la radio né il telefono, i giornali giungevano in poche copie, perché poche persone sapevano leggere ed il contenuto di tali giornali si ri- feriva sempre a fatti che non avevano certo la caratteristica della attualità, perché veniva- no stampati di giorno con rife- rimento, quando andava bene, a fatti del giorno prima, Viag- giavano per treno e, partendo da Torino al mattino, il treno ar- rivava ad Acqui a pomeriggio inoltrato.

Nel 1864 era stata creata



L'avvocato Giovanni Filippeti sindaco acquese.

una linea telegrafica Torino- Napoli ed Acqui era un "Punto di energia" collocato nella sta- zione ferroviaria. Punti di ener- gia, chiamati usualmente "Ponti elettrici" erano dei luoghi di produzione di elettricità, da- ta da una serie di grandi batte- rie a liquido che producevano corrente continua, poiché quel- la alternata non era ancora stata inventata.

Il capostazione era addetto anche al telegrafo, aveva cura del liquido delle batterie e do- veva conoscere l'alfabeto Mor- se. Ovviamente le comunica- zioni telegrafiche Roma-Torino viaggiavano senza l'intervento del capostazione, ma gli ad- detti ai "Ponti elettrici", per mantenersi in allenamento con l'alfabeto Morse, scambiavano notizie fra loro e così dal capo- stazione si aveva conoscenza di fatti vari prima dell'arrivo del giornale.

Mio nonno, Angelo Timossi, che aveva un negozio di por- pe ed attrezzature agricole nella piazza chiamata, allora, Orto di San Pietro, prima di aprire il negozio faceva una breve passeggiata sino alla stazione appunto per chiac- chierare con il capostazione, di cui era amico, ed apprendere dallo stesso qualche fatto sa- liente, anche se, nella maggior parte dei casi, gli addetti ai Ponti elettrici scambiavano tra loro soprattutto notizie fami- gliari.

La mattina del 21 settembre 1870 quando mio nonno giun- se alla stazione trovò l'amico che era chiaro lo stava aspet- tando e che lo salutò con l'esclamazione: *Viva l'Italia, i bersaglieri hanno occupato Roma*.

Scambio di poche parole e mio nonno corre al suo nego- zio, inalbera il tricolore fuori dalla porta e sotto al tricolore mette una tavoletta di legno con scritto "VIVA L'ITALIA"

A fianco del negozio di mio nonno vi era quello del calzo- laio Isidoro Filippeti che era an- che il sacrestano della Chiesa dell'Addolorata. Mio nonno era nato nel 1836 e Isidoro aveva tre o quattro anni di meno. Mio nonno nello scaffale dei bullo- ni e dei cacciaviti teneva "I do- veri degli uomini" di Giuseppe Mazzini e Isidoro, a fianco del deschetto da calzolaio, aveva uno sgabello apposto sul qua- le era posto il Vangelo.

Avuta spiegazione del moti- vo per cui aveva esposto la bandiera, Isidoro cominciò ad orlare di stoffa nera la porta del negozio ed alla domanda di

spiegazioni da parte di mio nonno rispose: *Roma è la ca- pitale della cristianità, per me è un lutto che sia finita in mano dei massoni anticlericali che governano il nostro paese*.

Intanto qualcuno aveva visto la bandiera ed il cartello espo- sti sulla porta de negozio di mio nonno, si era sparsa la vo- ce per la città e molti accorre- vano per avere notizie, Angelo diceva loro di andare dal ca- postazione, ma moltissimi si fermavano per scambiare commenti.

Vedendo il negozio a fianco "bardato a lutto" chiedevano a Isidoro quale dei suoi famigli- ari fosse morto e ricevevano la risposta che era stata data a mio nonno.

Anche nelle piccole città vi sono gli esaltati, così dopo po- co cominciarono grida contro Isidoro: *Togli quegli stracci ne- ri o ti riempiamo di botte*.

Il calzolaio Isidoro Filippeti (si il calzolaio, non l'uomo uscito da un'accademia militare) en- trò nel negozio, ma si ripre- sentò subito sulla porta tenen- do in mano il Vangelo e rispo- se: *No !*

Qualcuno dei presenti stava per porre in atto le minacce, ma mio nonno si pose dinanzi a Isidoro e gridò: *Viva l'Italia; io sono il primo di Acqui che ha oggi innalzato il tricolore perciò oggi è per me un giorno di feli- cità; ma saremmo degli italiani dal brutto nome se facessimo del male a chi mostra di non pensarla come noi, è solo così che prima o poi si trova il mo- do di andare d'accordo senza fare violenza*. (proprio queste precise parole sono state tra- mandate nel racconto che ho ascoltato più volte da bambi- no).

Mio nonno tolse la bandiera tre giorni dopo e contempora- neamente Isidoro smontò il lut- to.

Era il 1970, nel 1915 iniziò la prima guerra mondiale, nel 1940 iniziò la seconda guerra mondiale, nel 1945 vi fu la Li- berazione.

Nel 1960 Giovanni Filippeti, figlio di Isidoro e membro del Partito Democristiano, indos- sava la fascia tricolore quale Sindaco di Acqui.

La democrazia, quando è espressa da persone di senti- menti sinceri e non faziosi, conduce nel tempo alla con- vergenza di posizioni prima contrastanti, cioè alla pace so- ciale».

Gualtiero Timossi

Gli Etruschi in Piemonte

Acqui Terme. Il Lions Club Acqui Terme, alle 18 di marte- di 15 febbraio, propone, nella Sala conferenze di Palazzo Robellini, una conferenza-in- contro sul tema: "Gli Etruschi in Piemonte - Diffusione di co- stumi e tecniche viticole medi- terranee", con relazione di Alessandro Mandolesi, docen- te di Etruscologia ed Antichità Italica Università degli Studi di Torino. Introdurranno la confe- renza il presidente del Lions Club Acqui Terme Giuseppe Baccalario e l'assessore alla Cultura Carlo Sburlati.

“Effetti collaterali” mostra in biblioteca

Memoria, memorie, oblio e una terra contesa

Acqui Terme. Sabato 5 feb- braio si è aperta, presso la Bi- blioteca Civica di Via Maggiori- no Ferraris, la mostra fotogra- fica *Effetti collaterali. L'ombra della guerra in Palestina*, dedi- cata alla difficile vita dei pale- stinesi nella Terra Santa.

Rimarrà fruibile sino al 18 febbraio, nell'orario di apertura della struttura municipale; per le scuole anche la possibilità di una visita guidata.

E stato Don Walter Fiocchi a presentare le immagini (non tacendo le conseguenze delle bombe al fosforo, o delle *CD bomb*, che hanno effetti dirom- penti proprio sui bambini, che rischiano di vedersi amputare gli arti da questi micidiali ordi- gni), non mancando di offrire il suo contributo alla ricerca del significato più completo della *Giornata della Memoria*: mo- mento di riflessione su tutte quelle violenze che si son compiute sull'uomo. Dal geno- cidio ebraico, alla persecuzio- ne di rom, di omosessuali, di dissidenti e dissenzienti...

E, allora, in questa data di- viene legittimo ricordare anche Gaza, "esempio di punizione di un popolo intero", oppure l'operazione di "cancellazione - e riscrittura - della Storia" che Israele compie nei territori oc- cupati .

Non solo i villaggi palestine- si sono stati rasi al suolo, ma si tende, oggi, a negarne l'esi- stenza: in quei luoghi parchi verdi, con le sopravvivenze delle rovine che son spacciate per resti archeologici antichi.

Ma quanto han subito le ca- se è nulla rispetto alle condi- zioni di un popolo continua- mente perquisito, umiliato, co- stretto a transitare nelle gab- bie, che dice invano "noi siamo nati qui e abbiamo diritto di vi- vere".



Ecco le immagini dai campi profughi, le interviste agli stu- denti che raccontano della loro vita difficile, della *nakbah (la catastrofe*, per gli arabi) che è parola vietata, del Muro d'Israele, della difficoltà di fare informazione per la stampa in- ternazionale, di una politica espansionistica che tende a rafforzare ad ogni costo la pre- senza ebraica in Gerusalem- me, con la burocrazia che non si fa scrupolo di eliminare una ottantina di case arabe e di la- sciare senza tetto 2000 perso- ne; con una discriminazione evidente sul lavoro e negli sti- pendii per i palestinesi ...

"Ma ci sono ebrei illuminati?" qualcuno chiede. Purtroppo Don Fiocchi riconosce in Amos Oz e altri pensatori una luce flebile, in quanto "non si può, ora, guardare al futuro cancel- lando la parola *memoria*"; *sen- za memoria* non si può avere un futuro. E dunque il *rico- noscimento reciproco delle me- morie* (e non l'alterazione) è un passo fondamentale per la pa- ce. Difficile.

"Ponti e non muri è la spe- ranza". Perché, come sostiene Jeff Halper, antropologo israe- liano premio Rachel Corrie ad

Ovada 2007, "se l'occupazio- ne e la repressione riescono ad avere la meglio sulle aspi- razioni di un popolo alla libertà, e ai fondamentali diritti umani, quali scenari si aprono, allora, per i popoli oppressi, in parti del mondo ben più lontane dal- l'attenzione pubblica".

La scuola difficile
Libri e non fotocopie è l'au- spicio per chi studia ed è mi- noranza.

E così che pace e cultura possono camminare insieme, trovando, in più, nella realtà dei fatti alleati imprescindibili.

Per questo è nata l'Associa- zione "L'ulivo e il libro" (infor- mazioni telefonando ai numeri 335.5818204, 0131 442112, o rivolgendosi alla Libreria Mon- dadori di Alessandria) .

"Nessuno di noi intende es- sere testimone impassibile di odio e ingiustizie, dovunque si perpetuino. Ma troppo spesso, su quelle terre - così leggiamo da un pieghevole - i fatti ven- gono distorti o addirittura ceta- ti, tanto che a volte dire la ve- rità può apparire un vero e pro- prio *scoop*".

Di qui l'esigenza di un impe- gno comune.

G.Sa

Completata la programmazione

Tutte le rassegne artistiche alla Galleria Artanda

Acqui Terme. È stata completata la programmazione delle rassegne artistiche che la Galleria Artanda intende promuovere nel corso del 2011.

Quest'anno per la prima volta la Galleria apre la serie di rassegne artistiche con una personale di fotografia dal titolo "Basso Piemonte in bianco e nero" a cura di Roberto Casavecchia che si terrà dal 2 al 30 aprile.

Dall'11 giugno al 3 luglio la galleria ospiterà la perso- nale di Walter Accigliaro "Sguardo bifronte", mostra per- corso con presentazione di catalogo i cui testi sono stati curati da Giuseppe Casiraghi, Clizia Orlando e Maria Teresa Palitta.

Dal 16 luglio al 10 agosto la Galleria ha deciso di ce- lebrare i 150 anni dell'Unità di Italia con una collettiva dal titolo "Libere espressioni in tricolore", è un evento su invito in occasione del quale gli artisti di Artanda avran- no modo di celebrare questo importante avvenimento nazionale in maniera assolutamente personale.

Dal 10 settembre al 1 ottobre Ruggero Radaele, volto già conosciuto tra "quelli di Artanda" presenta una perso- nale di scultura.

Infine, dal 22 ottobre al 30 novembre, Roberto Ghia- iezza presenta una personale di pittura dal titolo "Intro- spezioni".

Informazioni ed aggiornamenti possono essere scari- cati dal sito della galleria all'indirizzo: <http://www.galleriartanda.eu>



VIAGGI DI UN GIORNO	
Domenica 20 febbraio Festa della mimosa a MANDELIEU LA NAPOULE	Domenica 27 marzo Corso fiorito a SANREMO
Domenica 27 febbraio Festa dei limoni a MENTONE	Domenica 3 aprile MANTOVA e NAVIGAZIONE SUL MINCIO
Domenica 6 marzo Carnevale a VENEZIA	Domenica 10 aprile VENARIA REALE - Mostra: La bella Italia per i 150 anni dell'Unità d'Italia
Martedì 8 marzo Festa della donna - ALBISSOLA Visita al museo e al laboratorio di ceramica + mangiata di pesci	Domenica 8 maggio TORINO - Castello di CAVOUR + Museo Risorgimento Primo Parlamento a Palazzo Carignano per i 150 anni dell'Unità d'Italia
Domenica 13 marzo Carnevale a VIAREGGIO	
MOSTRE	
Domenica 17 aprile GENOVA - Palazzo Ducale: Mostra Mediterraneo	
Domenica 20 marzo BRESCIA - Mostra Matisse	

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 74
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

Consultate tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

MARZO - APRILE
Dal 14 al 16 marzo SAN GIOVANNI ROTONDO da Padre Pio in bus
Dal 14 al 19 marzo Viaggio-soggiorno benessere ad ISCHIA VIENNA
Dal 17 al 20 marzo Tour della GRECIA bus + nave
Dal 3 al 6 aprile MEDJUGORIE in bus
MAGGIO
Dal 14 al 15 CASCIA e NORCIA da santa Rita
GIUGNO
Dal 1° al 5 LONDRA - WINSOR e CANTERBURY

VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA
Dal 22 al 30 aprile ISTANBUL e la BULGARIA in bus
Dal 21 al 25 aprile PARIGI e DISNEYLAND in bus
Dal 22 al 25 aprile ROMA e CASTELLI ROMANI in bus
Dal 22 al 25 aprile BUDAPEST EXPRESS in bus
Dal 24 al 25 aprile ISOLA D'ELBA in bus
Dal 28 aprile al 1° maggio Tour dell'UMBRIA in bus
Dal 29 aprile al 1° maggio BLÉD - ZAGABRIA - LUBIANA in bus
Dal 30 aprile al 1° maggio VERDON e COSTA AZZURRA in bus

ANNUNCIO



Emilio Onorino MARENCO

Martedì 8 febbraio, è mancato ai suoi cari. Lo annunciano con dolore la moglie Rosa Alpa, la figlia Loredana con il marito Carlo ed i nipotini Martina e Lorenzo. Un particolare ringraziamento al dottor Jacopo Conte ed alla sua assistente Patrizia Billia.

TRIGESIMA



Tomaso VIAZZI
1934 - † 8 gennaio 2011

Ad un mese dalla scomparsa i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Cimaferle. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Felicia FIORENZA
ved. Vicino di anni 87

"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore mai". Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Grazie a quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Suor Adriana MARCHELLI

I familiari della compianta ed indimenticabile Suor Adriana, porgono un cordiale ringraziamento alle comunità civili e religiose di Cartosio e Melazzo ed a tutti coloro che con fiori, scritti e presenza, hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata martedì 15 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Cartosio.

TRIGESIMA



Agnese DAVICO
ved. Sacco

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti desiderano ricordarla con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 19 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a coloro che vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA



Franco CARATTI
1940 - † 23 gennaio 2011

Ad un mese dalla scomparsa la moglie, unitamente ai familiari ed agli amici tutti, lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Santa Caterina" in Cassine. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Bruno SCARZO

Nel 17° anniversario dalla scomparsa sabato 12 febbraio alle ore 18 in cattedrale verrà celebrata una santa messa in sua memoria. Il cognato Renzo e il nipote Fabrizio con la famiglia ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

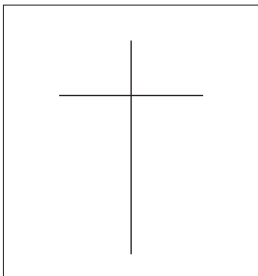
ANNIVERSARIO



Carlo BOGLIOLO
2005 - 11 febbraio - 2011

"Indimenticabile papà e nonno! Vivi nei nostri ricordi più belli". Mirella, Elda e Paolo con i loro cari pregheranno per te con quanti vorranno unirsi a noi sabato 12 febbraio 2011 alle ore 18 nella chiesa "Maria Ausiliatrice" in via Don Bosco, Savona.

ANNIVERSARIO



Angela GUASTAMACCHIA

"Grazie per tutto l'amore che ci hai dato, ora riposa in pace e proteggici da lassù". Ti ricordiamo con parenti ed amici nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore in Acqui Terme. Grazie a tutti quelli che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Sergio CUTELA

"L'onestà il tuo ideale, il lavoro la tua vita, la famiglia il tuo affetto. Per questo i tuoi cari ti portano nel cuore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

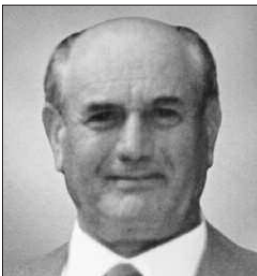
ANNIVERSARIO



Orese CAMERA

A venticinque anni dalla sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie unitamente ai parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Delgo RINALDI

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna nella vita di ogni giorno". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la moglie unitamente ai familiari tutti, lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 10 nella parrocchiale di Fontanile. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuliano ARCHETTI
MAESTRI

"Gesù dice: 'Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà'". (Gv. 11,25). Nel 5° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti lo ricorda nella s.messa che verrà celebrata martedì 15 febbraio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

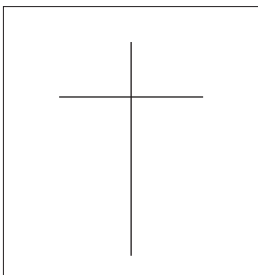
ANNIVERSARIO



Vincenzo Antonino SARDO

Nel 1° anniversario della scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giovanni Amilcare UGO
Grande Ufficiale
Partigiano "Leo"
Brigate Patria

Nel 5° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pino LEVRATTI

"Con nostalgia e rimpianto ti ricordiamo a tutti coloro che ti hanno voluto bene". Nel 2° anniversario dalla scomparsa in suo suffragio verrà celebrata una santa messa domenica 20 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.
La tua famiglia

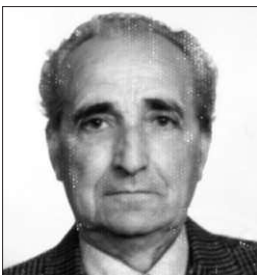
ANNIVERSARIO



Carlo RE

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giovanni ARATA

Nel 6° anniversario dalla scomparsa i cugini lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Nella s.messa verrà anche ricordato il fratello Domenico. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Acqui Garden
di Servato

Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

FIORI e
PIANTE

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO



Guido Franco TOBIA
2008 - † 1° febbraio - 2011
“L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre”. Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

ANNIVERSARIO



Maria PUPPO
ved. Colombo
“È passato un anno dalla tua scomparsa, ma sei sempre nei nostri cuori”. Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia la ricorda con immutato affetto, nella santa messa che sarà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Si ringraziano quanti si uniranno nel suo dolce ricordo.

ANNIVERSARIO



Edoardo SATRAGNO
“L'affetto che ci hai donato lo conserviamo sempre nei nostri cuori”. Nel 2° anniversario della sua scomparsa, la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 12 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti.

ANNIVERSARIO



Olga RIZZOLA
ved. Bolla
“È trascorso un anno da quel triste momento in cui ci hai lasciato, ma sentiamo la tua presenza accanto a noi, ci aiuti nei momenti difficili della vita. Sei con noi mamma”. Tua figlia con il marito, i tuoi nipoti Mirna e Mirko ti ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 11,15 nella parrocchiale di Visone. Grazie a quanti si uniranno.

RICORDO



Rina RAPETTI
ved. Eforo
† 15 gennaio 2007-2011
“Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno”. I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giovanni EFORO
† 20 febbraio 1997-2011
“Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno”. I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Francesco BALBI
Maria CAVANNA
ved. Balbi
I familiari ricordano con infinita nostalgia i genitori amatissimi che continuano a vivere nel loro cuore. La santa messa di suffragio verrà celebrata venerdì 18 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Celebrato il secondo anniversario della morte di mons. Giovanni Galliano

Acqui Terme. Con la celebrazione della santa messa presieduta dal vescovo diocesano mons. Pier Giorgio Michiardi, in cattedrale alle 18 di domenica 6 febbraio, si sono conclusi gli appuntamenti per ricordare il secondo anniversario della scomparsa di monsignor Giovanni Galliano. Il vescovo nella sua omelia, ricordando i valori fondamentali della vita (era la 33ª giornata dedicata alla vita) ha sottolineato come monsignor Galliano fino ad età avanzata ha creduto fortemente nella vita e per questo ha seguito personalmente i corsi di preparazione al matrimonio cristiano come segno di speranza e di fiducia. Gli appuntamenti hanno visto tre giorni di preparazione nella chiesa di Sant'Antonio in Pistoria, con celebrazioni (rosario alle 16.30 e messa alle 17) ed omelie focalizzate sulla vocazione sacerdotale, che hanno permesso di ascoltare dalle parole di padre Paolino Minetti (giovedì 3), di don Paolo Parodi (venerdì 4) e del canonico Aldo Colla (sabato 5), precisi riferimenti alla figura di monsignor Galliano “esempio e stimolo per le vocazioni”.

Tanta gente ha voluto essere presente alle celebrazioni per testimoniare l'affetto ed il ricordo imperituro nei confronti di monsignor Galliano. Domenica pomeriggio un raro documento filmato, effettuato da Alberto Cavanna per il Serra Club, ha permesso ad un folto uditorio di addentrarsi, attraverso la voce e la figura di monsignor Galliano, nel vero significato del termine vocazione. Gli appuntamenti sono stati organizzati dalla sua parrocchia, la parrocchia del Duomo, dall'associazione che è nata in suo nome, l'associazione monsignor Galliano, ma sono stati vissuti intimamente dalla diocesi e dalla città intera, tanto che l'amministrazione comunale ha voluto dare il proprio patrocinio alle iniziative.

Prima della proiezione, a nome dell'associazione Monsignor Galliano il presidente, dott. Marzio De Lorenzi, ha ricordato l'ultima, in ordine di tempo, iniziativa, quella della ristampa dei libri di monsignore, ad iniziare dal libro “La resistenza nella mia memoria”. Quindi la parola è passata ad Enzo Bonomo che a nome del Serra Club ha tratteggiato alcuni aspetti essenziali dello spirito vocazionale di monsignor Giovanni Galliano. E' stato quindi presentato, dal prof. Mario Piroddi, il filmato che si riferiva ad un incontro indetto dal Serra Club nella parrocchiale di Rivalta Bormida il 14 febbraio del 2007, due anni prima della scomparsa di monsignor Galliano. Il tema assegnato era “Il clero diocesano negli anni difficili della guerra di liberazione”. Monsignore aveva ampliato il tema, mettendo nella relazione tutto se stesso: prima di tutto concetti di fede, che pervadevano tutta la relazione, con quella leggerezza narrativa che era sua prerogativa. Quindi l'essenza di sacrificio e di abnegazione della vocazione sacerdotale, al servizio di Dio e del prossimo, messa in pratica dai sacerdoti in un periodo storico difficilissimo. A fare da sottofondo, o da motivo conduttore, la sua vita, la sua esperienza di segretario vescovile con il difficile compito di condurre trattative, fare scambi, cercare di salvare anime e vite. 45 minuti ininterrotti di relazione, monsignore con qual-



che foglio in mano, ma raramente ne attinge dati, perché ha tutto dentro di sé e la sua memoria è ancora, come sempre lucidissima. La diretta di un messaggio che non ha limiti temporali. Le frasi rivolte al Serra e dette in quel febbraio del 2007, erano rivolte a tutti, per l'oggi e per i giorni a venire. Insegnamenti di valore universale, sui quali spicca l'entusiasmo di essere cristiano. Un entusiasmo che monsignore riusciva a trasmettere a chi lo ascoltava ed a chi gli era vicino. Un esempio luminoso ed una presenza che ha insegnato a non “essere insipidi”. Ma soprattutto l'insegnamento che la vocazione non è solo quella sacerdotale, è quella di tutti i cristiani, ognuno nel proprio ruolo, purché si ispirino ai principi evangelici.



che foglio in mano, ma raramente ne attinge dati, perché ha tutto dentro di sé e la sua memoria è ancora, come sempre lucidissima. La diretta di un messaggio che non ha limiti temporali. Le frasi rivolte al Serra e dette in quel febbraio del 2007, erano rivolte a tutti, per l'oggi e per i giorni a venire. Insegnamenti di valore universale, sui quali spicca l'entusiasmo di essere cristiano. Un entusiasmo che monsignore riusciva a trasmettere a chi lo ascoltava ed a chi gli era vicino. Un esempio luminoso ed una presenza che ha insegnato a non “essere insipidi”. Ma soprattutto l'insegnamento che la vocazione non è solo quella sacerdotale, è quella di tutti i cristiani, ognuno nel proprio ruolo, purché si ispirino ai principi evangelici.

Dopo la proiezione, terminati gli applausi, le parole commosse di mons. Paolino Siri, che ha ricordato, tra l'altro, il “passaggio di consegne” nel difficile compito di reggere la parrocchia più grande della diocesi. Il ricordo di monsignor Galliano, nel secondo anniversario della sua scomparsa, è stato vissuto con intensità e con particolare partecipazione, nella preghiera e nella riflessione, spronati dal suo entusiasmo e dalla sua inconfondibile voce. **red.acq.** *** *Il filmato con la relazione di monsignor Galliano e la ristampa del libro “La resistenza nella mia memoria” sono reperibili presso il servizio librario diocesano al martedì mattina (9-11) presso il seminario maggiore.*

Logo del Comune per mons. Galliano

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, nel concedere l'uso dello stemma comunale per la realizzazione dei manifesti riguardanti la celebrazione del bianniversario della morte di monsignor Galliano, ha preso atto “dell'immutato affetto con cui tanti, a due anni dalla scomparsa, ne ricordano le indiscusse qualità di uomo e di sacerdote, che per oltre 50 anni, ha messo la sua vita al servizio degli altri ed, in particolare, ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per gli Acquesi e gli abitanti di tutta la Diocesi, anche nei momenti più tragici della storia del nostro Paese”.

CONCORSO
“L'ANCORA TI PREMIA”

L'ANCORA 9

1° • BUONO VIAGGIO VALORE € 500 - GELOSO VIAGGI
2° • BRACCIALE IN ORO € 400 - OREFICERIA ARNUZZO
3° • BUONO VIAGGIO VALORE € 350 - LAIOLO VIAGGI
4° • LAVATRICE € 300 - CASA 3000
5° • ARTICOLI CAMPEGGIO € 270 - SIRIO CAMPER
6° • CITY BYKE € 250 - LA BICICLETTA
7° • TELEVISORE 19" € 200 - CASA 3000
8° • OROLOGIO CRONOGRFO € 160 - OREFICERIA ARNUZZO
9° • FORNO MICROONDE € 130 - CASA 3000
10° • TRAPUNTA MATRIMONIALE € 100 - SORELLE GNECH
11° • GIOCO LEGO € 90 - PALMA GIOCHI
12° • CALCETTO GRAND SOLEIL € 80 - PALMA GIOCHI
13° • SET BAGNA CAUDA € 70 - SORELLE GNECH
14° • BARBIE € 50 - PALMA GIOCHI
15° • ABBONAMENTO A L'ANCORA € 48 - SETTIMANALE L'ANCORA

Regolamento completo su www.lancora.com

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 - Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Domenica 6 febbraio

Palloncini colorati e primule per la vita



Palloncini colorati per la festa della vita 2011

È il terzo anno consecutivo che la parrocchia della Cattedrale dà particolare risalto alla festa della vita la prima domenica di febbraio, come suggerito dai vescovi italiani. Una giornata luminosa ha dato ancora più risalto all'evento ed il sole ha illuminato tutti i presenti: quasi a dire che la vita è come il sole e la luce di tutti.

Il momento più emozionante e bello è il lancio dei palloncini del Movimento per la vita su cui è scritto "felici di essere nati". Circa 200 erano i palloncini gonfiati con gioia ed entusiasmo da Francesco, ormai anche lui presenza integrante e necessaria della festa della vita. Grazie anche a lui. Un altro centinaio era stato distribuito in settimana ai ragazzi del catechismo, come segno e richiamo per loro e per le famiglie. Il lancio è avvenuto intorno alle ore 11,40 al termine della celebrazione della messa e le correnti hanno spinto la colorata carovana verso nord

est, togliendoli ben presto alla vista, coperti dalla struttura del Duomo. Lo scorso anno invece furono spinti verso sud e ci avevano permesso di vederli a lungo. L'augurio lanciato fino al cielo è che la vita è bella e vogliamo dirlo a tutti e mostrarlo con il nostro stesso vivere. Ci auguriamo anche che qualcuno trovi i nostri cartoncini e ci risponda.

Durante la messa il Movimento per la vita di Acqui ha presentato la propria esperienza ed invitati i presenti a collaborare per permettere a qualche bambino di nascere: opera resa possibile dal "progetto Gemma" che sostiene mamme in difficoltà ad accogliere la vita nel grembo e li sostiene personalmente, psicologicamente e ed economicamente. Grazie all'offerta delle primule è stato possibile recentemente dare la vita a due nuove creature.

Al termine della messa poi davanti all'Altare della Madonna delle grazie abbiamo affidato tutti i bambini all'amore materno di Maria.

dP

Un palloncino è arrivato!



Uno dei nostri 200 palloncini è arrivato destinazione. Evviva evviva! Che gioia grande.

La partenza dei palloncini era verso nord. Tant'è che li abbiamo potuti vedere per poco... ma poi.... Ecco che prendono la strada verso sud...

Il sig. Anselmo Tortorolo che abita a Dego (SV) ed ha una casa in campagna in località Girini, lunedì 7 (il giorno dopo il lancio dei palloncini) va lassù (in tutto l'inverno non era più andato causa la neve).

Arrivando, proprio davanti alla porta di casa trova il cartoncino con il filo e un pezzo di palloncino di colore rosso. Legge il cartoncino, capisce la cosa e mi telefona pieno di gioia e ringraziando per l'au-

gurio della vita che abbiamo mandato e che lui ha ricevuto. Mi legge le parole e dice che l'indirizzo scritto nel cartoncino era quello di suor Piera Levratto delle suore Luigine. Proprio così!

Vi assicuro che tanto lui che io eravamo così contenti che quasi ci siamo commossi nel parlare!

Ebbene vi confesso che una soddisfazione così tocca il cuore e vale più di mille e mille cose. Grazie al Signore che ci ha permesso di comunicare un messaggio di gioia e di vita e che è giunto a destinazione. Allora impegniamoci insieme a portare a tutti la bella notizia della vita!

dP

Un intervento del prof. Domenichi

Ma chi era davvero mons. Bertolotti?

Ma chi era davvero mons. Bertolotti? A questa domanda, dopo gli articoli apparsi su L'Ancora, offre una risposta il prof. Giuseppe Parodi Domenichi.

«Ho letto con vero interesse le due precisazioni pubblicate su "L'Ancora" a riguardo di Mons. Giuseppe Bertolotti e concordo pienamente con quanto detto dagli estensori (primo fra i quali l'attento ricercatore altarese Ernesto Saroldi, che ha il merito di aver trat-

to, per primo, dall'ombra, questo personaggio), in particolare per ciò che si riferisce all'Ordine dei Templari: va chiarito una volta per tutte che questo Ordine, potentissimo ai suoi tempi, è definitivamente ed irrevocabilmente scomparso da sette secoli (si compiranno l'anno prossimo) e pertanto sono da ritenere arbitrarie, per non dire fantasiose, tutte le tentate riesumazioni che di esso sono state compiute, in tempi più o meno recenti, non soltanto in Italia ma in parecchie altre nazioni; oltre tutto, nel nostro paese ogni eventuale iniziativa volta a far rivivere questo Ordine contrasta palesemente con le vigenti normative in fatto di onorificenze (la legge 3 marzo 1951 n. 178) e dello stesso parere è la Santa Sede, che lo ha più volte stigmatizzato attraverso comunicati ufficiali apparsi su "L'Osservatore Romano".

Detto questo, appare ora interessante vedere la figura di questo prelato nella sua vera luce, spogliata cioè di tutte le infarciture esoteriche con le quali è stato proposto, anche recentissimamente, in televisione, accostandolo ad avvenimenti estranei al suo operato: come storico della Chiesa ritengo perciò un atto di giustizia inquadralo nella sua vera luce.

Giuseppe Bertolotti, primogenito dei cinque figli di Luigi e di Rosa Giordano, nacque a Cairo Montenotte il 4 febbraio 1842; dapprima allievo dei PP. Scolopi a Savona e a Carcare, passò nel Seminario Vescovile di Acqui, dove completò la preparazione al sacerdozio, che ricevette dalle mani del Vescovo diocesano Mons. Modesto Contratto il 22 settembre 1866; lo stesso presule lo destinò quindi a Serole come Vice Parroco, dove rimase per tre anni.

In seguito al concorso bandito dal Vicario Capitolare Mons. Francesco Cavalleri, fu nominato Arciprete e Vicario Foraneo di Altare il 3 ottobre 1869 e in quella località trascorse tutta la vita, espletandovi ben 62 anni di ministero.

Il Pontefice Leone XIII lo nominò dapprima suo Cappellano Segreto d'Onore e successivamente, l'11 gennaio 1896, lo promosse Protonotario Apostolico "ad instar participantium", la più alta categoria di prelati nominati dal Papa. Eguale considerazione ebbe per lui il Re Umberto I che, l'11 aprile 1895, lo decorò delle insegne di Grande Ufficiale nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro. Acclamato "cittadino benemerito" di Altare il 30 settembre 1899, ebbe successivamente altri riconoscimenti, quali la medaglia d'oro di benemerita del Ministero della Pubblica Istruzione e la nomina a Canonico onorario della Cattedrale acquese. È risaputo

che Pio X era intenzionato a chiamarlo a Roma quale Vicario del Cardinale Arciprete dell'Arcibasilica Lateranense (che avrebbe comportato la promozione alla dignità arcivescovile), ma egli preferì rinunciare per non abbandonare Altare. Là si spense il 2 marzo 1931 ed ebbe sepoltura nel locale Cimitero.

Passiamo ora a considerare alcune precisazioni di carattere squisitamente storico:

- in talune pubblicazioni è definito "Abate mitrato": per quanto riguarda la qualifica abaziale, essa non ha riscontro nella realtà, poiché l'unica chiesa che governò nella sua vita fu la parrocchiale di Altare, che non è fregiata di questo titolo; viceversa, per l'appellativo di "mitrato" vi è una giustificazione nel fatto che, fino alle riforme introdotte da Paolo VI nel 1968, i Protonotari Apostolici avevano facoltà di celebrare pontificalmente, usando cioè gli stessi paramenti dei Vescovi, compresa la mitra; tutto questo può anche aver indotto in errore (accadde lo stesso per un prelato genovese che era membro della Corte pontificia di Pio IX, ma che non era Vescovo) quanti gli attribuirono più volte il titolo di "Eccellenza";

- l'onorificenza avuta dal Re fu un atto straordinario, in quanto il grado di Grande Ufficiale era, per consuetudine, riservato agli Arcivescovi (eccezione fatta per gli Elemosinieri di Corte): basti pensare che, nel medesimo periodo, fu attribuita a Mons. Tommaso Reggio, che era Arcivescovo Metropolita di Genova;

- lo stemma che Mons. Bertolotti usò presenta diverse inesattezze araldiche. Innanzi tutto la croce astile posta dietro lo scudo, che, ieri come oggi, è privilegio esclusivo degli Abati e dei Vescovi; indi la mitra, che, similmente, compete (oggi è stata eliminata per tutti) ad Abati e Vescovi; ancor più strana appare la corona reale, che non ha mai avuto alcun ruolo negli stemmi prelatizi (anzi, le corone nobiliari iniziarono ad essere vietate fin dal 1644 per disposizione di Innocenzo X); corrette invece la posizione del cappello paozazzo con tre ordini di fiocchi rossi (proprio dei Protonotari Apostolici) sullo scudo e la raffigurazione dell'insegna mauriziana alla base di esso.

In conclusione, qualche considerazione in merito alle disponibilità economiche del prelato. Senza scomodare il mitico tesoro dei Templari, appare perfettamente logico che egli sia stato, come del resto lo furono parecchie altre personalità (sia ecclesiastiche che laiche), uno degli esecutori materiali delle smisurate opere di carità e di beneficenza poste in atto dalla Duchessa di Galliera (della quale, evidentemente, godeva la fiducia); d'altro canto egli realizzò numerose iniziative di pubblica utilità (testificate dalla medaglia ministeriale di cui si è detto prima), fra le quali emergono gli Asili Infantili di Altare, aperto nel 1899 e di Cairo, inaugurato nel 1901. che ne perpetuano il nome.

E con questo speriamo di aver sgomberato il campo da ulteriori fantasmagorie!»

Calendario diocesano

Venerdì 11 - Al mattino il Vescovo celebra la giornata del malato all'ospedale di Ovada.

Alle ore 21 il Vescovo guida la lectio divina per giovani nella parrocchia di S. Francesco.

Domenica 13 - Giornata per i ministri straordinari della comunione nell'Istituto Santo Spirito di Acqui dalle ore 9.

Alle 11 il Vescovo celebra la messa nella parrocchia di S. Francesco per la giornata del malato.

Alle 16,30 il Vescovo celebra la messa con processione in onore della Madonna di Lourdes patronale della parrocchia di S. Francesco.

Lunedì 14 - Visita pastorale del Vescovo fino a domenica 20 nelle parrocchie di Maranzana, Castelletto Molina, Quaranti.

VITA DIOCESANA

L'avventura scout

"Talvolta mi chiedo se, con tutti i nostri manuali, regole, dibattiti, conferenze, corsi di formazione non diamo l'impressione di considerare lo scoutismo un gioco troppo serio" (Baden Powell - Il Libro dei capi)

È un secolo che i Capi dei vari movimenti scout di tutto il mondo, a partire dal suo fondatore, si pongono, a volte, la stessa domanda.

Ovviamente le risposte sono sempre pressoché identiche, il grande gioco dello scoutismo è cosa troppo seria perché la formazione capi sia frutto del caso e lasciata alla buona volontà dei singoli.

Al momento in AGESCI, la scuola Capi cura la formazione. È poi la Comunità Capi del gruppo di appartenenza che conoscendo meglio di ogni altro il singolo soggetto, dopo un periodo di tirocinio, procede a compilare la proposta di nomina a Capo.

Tale proposta verrà trasferita alla struttura di zona, alla struttura regionale, a quella centrale, ma il parere della Comunità Capi è sovrano.

Proprio per questo, ed anche per altri argomenti all'ordine del giorno, la Comunità ha preso visione del parere favorevole della Scuola Capi ed avviato l'iter per Michele e Andrea, ma c'era anche da prendere visione del risultato del primo campo di formazione fatto dagli ultimi tre ingressi in comunità: Andrea, Cocki e Giovanni, anch'essi positivi.

Si è approfondita la tematica circa l'accoglienza di adulti nella Comunità, è stato un caso che sia stato accolto in Comunità Lorenzo, il quale aveva preso la partenza alcuni anni or sono, poi una lunga riflessione sulle sue motivazioni a proseguire o meno la vita scout, il corso di laurea, il primo impatto con l'attività lavorativa, poi la decisione di riprendere il servizio attivo, cosa che

per altro non aveva mai realmente disertato, a tutti gli appuntamenti che gli era possibile è stato sempre dei nostri.

Il rientro di Lorenzo ci ha spinti a affrontare la questione degli adulti. Abbiamo tanti genitori che appena possono ci danno una mano, perché non aprire compiutamente agli adulti, iniziando con poco senza gravosi impegni, incontri quand'anche finalizzati ad alleggerire i membri della Comunità che così potrebbero dedicarsi compiutamente ai ragazzi? I discorsi sono aperti.

Ci avviciniamo a passi da gigante al 22 febbraio è l'unica data che viene ricordata in tutto il mondo da tutti gli scout. È la giornata che viene dedicata alla memoria del fondatore dello scoutismo, Sir Robert Stephenson Smyth Lord Baden-Powell, Primo Barone Baden-Powell di Gilwell (detto B.P.), e di sua moglie Olave.

Dedicare una giornata alla memoria del fondatore dello scoutismo non è stata una operazione di vanità, ma una esigenza dovuta a creare un momento di spiritualità che collegasse tutti gli scout su un unico punto di riflessione, non poteva essere dedicata ad altra persona, un filosofo, un educatore, un santo avrebbero avuto sempre un qualcosa di legato ad un singolo popolo o ad uno specifico credo religioso.

Dedicando il 22 febbraio a B-P e a sua moglie desideriamo ricordare il nostro fondatore in generale e Olave che dal primo momento volle seguire in prima persona il movimento femminile.

La giornata del World Thinking Day 2011 ha come oggetto di riflessione per tutti gli scout, "l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile".

Tutti avremo i nostri spunti di riflessione, correlati alle età, da Lupetti, i più piccoli a quanti di noi sono giovani da più tempo.

un vecchio scout

Festa della Madonna apparsa a Lourdes e Giornata del malato

Acqui Terme. È cominciato giovedì 10 febbraio, alle ore 17.30, nella Chiesa di San Francesco, con l'ascolto della Parola e la Santa Comunione, il triduo di preparazione alla *Solennità della Madonna apparsa a Lourdes* - in cui ricorre anche la *Giornata mondiale del malato* - che sarà festeggiata domenica 13 febbraio.

Alle ore 17.30, nei giorni di venerdì 11 e sabato 12 febbraio, altri due momenti: rispettivamente quello dell'Unzione degli Infermi, seguita dalla Comunione, e la messa prefestiva.

Il triduo sarà guidato dal diacono Angelo Lacqua.

Domenica 13, giornata della Madonna di Lourdes, due le messe al mattino (alle 8.30 e alle 11); al pomeriggio il rosario comincerà alle 16, e mezz'ora più tardi seguirà la Messa Solenne celebrata dal Vescovo Pier Giorgio Micchiardi.

Al termine è prevista la processione - accompagnata dalle note musicali del benemerito Corpo Bandistico Acquese - che si snoderà lungo il tradizionale itinerario per Corso Roma, Via Cavour, Via Garibaldi, Corso Italia, e che di qui farà ritorno alla Chiesa di San Francesco.

Vangelo della domenica

'Aprimi gli occhi - recita il salmo 118 di domenica 13 febbraio - *perché io consideri le meraviglie della tua legge. Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore*'. Non è facile amare il proprio prossimo, che cammina al nostro fianco, molto più complesso e difficile amare Dio che sembra sfuggire alla nostra percezione.

Parliamo di sapienza

Ubbidire o disobbidire alla legge di Dio non è rapportato al compimento di atti, compiuti o disattesi. Gesù condanna il freddo legalismo, l'osservanza unicamente formale, spesso priva di fede viva e di sincero amore. Gesù parla di legge come pienezza accolta e amata, come dono che rende il credente uomo libero, persona che agisce con intelligenza e saggezza, anzi con sapienza, come scrive l'apostolo Paolo: *'Tra coloro che sono perfetti parliamo sì di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, parliamo della sapienza di Dio'*. Madre Teresa di Calcutta raccomandava alle sue suore: *"Non importa quanto si dà, ma quanto amore si mette nel dare; ogni opera d'amore, fatta con il cuore, avvicina a Dio"*.

d.g.

L'omelia in occasione del rito funebre

L'avvocato Salvatore nelle parole di don Franco



Acqui Terme. Così Don Franco Cresto, arciprete della Parrocchia di San Francesco, ha ricordato la figura dell'Avvocato Raffaello Salvatore, in occasione della cerimonia funebre tenutasi il 2 di febbraio.

«Nel libro biblico della Sapienza troviamo scritto: 'La nostra vita passerà come tracce di una nube scacciata dai raggi del sole, e disciolta dal calore'» (Sap. 2,4).

Come la pioggia caduta in terra non torna indietro, se non dopo aver irrigato la terra, così la Parola di Dio non cade inutilmente senza produrre il suo effetto.

E la Fede, che ognuno di noi ha ricevuto nel Battesimo, può essere vissuta in modi diversi. La vita dell'avv. Salvatore non è passata inutilmente ma, proprio come la Parola di Dio, ha portato abbondanti frutti per questo territorio e per la nostra città. (E lo scorso mese di novembre già i colleghi di Acqui hanno voluto tributargli la medaglia d'oro in occasione dei suoi 50 anni di iscrizione all'albo).

Anche se velocemente voglio ricordare qui alcuni frutti (il termine è evangelico) della sua vita.

Prima di tutto l'amore per la sua moglie Elda Cazzola, con cui si è accompagnato per oltre 40 anni, condividendo, come dice il rito matrimoniale *gioie e dolori* dal luglio 1966... Ecco il valore della famiglia... li ricordo prima di Natale insieme per ascoltare un concerto...

Gli altri aspetti della sua vita: al primo posto metterei la sua passione politica che lo ha portato a occupare prima il posto di consigliere provinciale e, poi, a guidare questa città come primo cittadino per circa nove anni, in tempi diversi.

E' in questo tempo di servizio (non è questo un termine casuale) che ha messo mano alle grandi opere che ancora oggi sono il fiore all'occhiello della città... pensiamo al complesso Polisportivo di Mombaron, all'Aviosuperficie, all'Isti-

tuto Alberghiero, alla Biblioteca Pubblica, all'Enoteca Regionale, alla Scuola di San Defendente, agli istituti "Torre" e "Barletti", all'Istituto d'arte, all'istituto tecnico commerciale, a Palazzo Robellini... e al tentativo, non andato a termine, di ristrutturare la chiesa di Sant'Antonio a spese del Comune, per farne un auditorium.

Una grande attenzione è stata la sua per il bene pubblico: al primo posto la comunità più che gli interessi privati, prova ne sia i lavori di cui ho fatto cenno.

Nei colloqui con il senatore Umberto Terracini, nel paese di Cartosio, aveva appreso l'amore, ammesso che ce ne fosse stato bisogno, per la *Costituzione Italiana*, vero e unico baluardo delle istituzioni. *Costituzione* che per lui è sempre stata riferimento del suo operato politico.

Ed inoltre va ricordato l'impegno profuso instancabilmente per la sua professione forense, dove - lavorando con estrema semplicità, correttezza e trasparenza esemplari, con "vero spirito democratico" - era capace di essere sempre vicino al cittadino di ogni ceto sociale.

E, infine, come non si può non ricordare il suo servizio di Giudice di Pace prima a Nizza e poi a Canelli? La pace: il primo dono di Gesù agli Apostoli dopo la sua Risurrezione, ma anche l'esigenza interiore di ogni persona di buona volontà...

Ripercorrendo così, anche se brevemente, la sua vita possiamo convenire che essa è stata piena e ricca di frutti, tanto per il bene di tante persone che ha incontrato sul suo cammino, quanto per la comunità cittadina. Ma non solo.

Per questo a lui diciamo sinceramente grazie: per la vita che ha vissuto, per l'impegno di onestà profuso in ogni luogo e in ogni tempo.

Lo affidiamo all'amore e alla misericordia di Dio, con la certezza che il bene compiuto davanti a Dio non può andare perduto".

In occasione delle esequie

Il prof. Icardi ricorda l'avvocato Salvatore

Acqui Terme. Pubblichiamo il ricordo dell'avv. Raffaello Salvatore che il prof. Adriano Icardi ha fatto di fronte al municipio acquese in occasione delle esequie:

«Sono qui, con numerosissime altre persone venute anche da molti Comuni della Provincia, davanti al Municipio, per ricordare la figura dell'avv. Raffaello Salvatore, che è stato per oltre 40 anni protagonista della vita politico-amministrativa e culturale della città. Consigliere comunale, capogruppo del P.C.I. dal 1956 al 1970 e poi vicesindaco e sindaco dal settembre del 1974 e specialmente dal giugno 1975, per un lungo periodo, ha favorito lo sviluppo sociale e la crescita culturale della città con la costruzione di molte scuole, dall'asilo nido alle superiori, del complesso polisportivo di Mombaron e le piscine, l'apertura della Biblioteca Comunale, Palazzo Robellini e l'Enoteca Regionale e il grande quartiere di San Defendente, la promozione delle Mostre d'arte al Liceo Saracco, la divulgazione a livello internazionale del Premio Acqui storia, con la presidenza di Norberto Bobbio. Il premio letterario aeronautico ideato con l'associazione d'arma e il generale Nardi

Cara Edda, mentre rivolgo a te, a tua sorella Anna e a tutti gli altri parenti le condoglianze più sincere ed affettuose desidero affermare che Raffaello è stato certamente un marito premuroso ed amatissimo, un uomo affascinante ed eccezionale per il suo estro e la vivacità intellettuale, la sua umanità e, per Acqui Terme, un sindaco grande e geniale, che ha lasciato in tutti noi un ricordo indelebile.

Personalmente l'ho conosciuto a metà degli anni cinquanta, esattamente nel 1956, in occasione delle Elezioni Provinciali, durante una conferenza a Ricaldone sulla piazza, a lato della Cantina Sociale. Avevo 15 anni e Raffaello 25 e da allora siamo diventati amici, ma anche compagni di ideali che ci portavano a sperare e ad operare per una società migliore, basata sulla solidarietà, sulla giustizia sociale, sui temi del rigore, dell'autenticità e della Questione Morale e sui grandi valori della Costituzione Repubblicana, che è stata la nostra guida e il nostro faro luminoso.

E' stato per molti anni segretario della Camera del Lavoro, difensore in tante cause dei lavoratori e delle classi più deboli della società. Era chiamato "l'avvocato" nel mondo

sindacale e politico di quegli anni. Avvocato prestigioso del foro acquese, era stato festeggiato alcuni mesi fa per i 50 anni di professione al servizio della legge e della giustizia. Aveva anche insegnato diritto nelle scuole superiori per lunghi anni. Amante del volo ed anche esperto pilota, era stato l'avv. Salvatore come sindaco a dotare la città dell'aviosuperficie, il piccolo aeroporto di zona Barbato, che è stato rievocato nell'ottobre scorso nel 30° dell'Arma Aeronautica. Appassionato d'arte, sapeva dipingere e scolpire personaggi famosi e persone semplici con capacità ed ironico sorriso.

Fedele e sensibile ai valori della Lotta di Liberazione, aveva operato perché la Città avesse, insieme con tanti altri monumenti, anche il Monumento alla Resistenza, inaugurato il 25 aprile 1975, nei giardini del liceo classico di Corso Bagni, a ricordo di tutti i Partigiani, in particolare dei Partigiani della Divisione Viganò, che aveva liberato Acqui nella notte tra il 24 e il 25 aprile 1945. Era presente il Comandante Pietro Minetti Mancini.

Parlavamo sovente nei nostri incontri dei nostri ideali, dei successi e delle sconfitte, delle illusioni e delle utopie e Raffaello aveva ancora in questo periodo, ad un'età vicino agli 80 anni, che avrebbe compiuto il 1° maggio prossimo, una grand'energia, una lucidissima capacità di analisi ed una voglia straordinaria di fare e agire per il bene della Comunità.

"Sol chi non lascia eredità d'affetti poco gioia ha dell'urna", ci ha tramandato in un verso memorabile un poeta che abbiamo tanto amato, come Ugo Foscolo. L'avv. Raffaello Salvatore, Lello per la sua amatissima Edda, per sua cognata Anna e per tanti amici e compagni, ha lasciato un'eredità grande di affetti nella sua famiglia, di esempi e di insegnamenti come sindaco importante ed insigne e come cittadino esemplare di questa bellissima Acqui.

Caro Raffaello, ti sia lieve la terra nel nuovo, lungo cammino. Addio amico e compagno di valori e di ideali immortali. Continueremo a lottare anche a tuo nome. Addio».

Offerta

Acqui Terme. Il Centro d'Ascolto Onlus di Acqui Terme ringrazia i parenti e gli amici del defunto Umberto Oddera che hanno donato euro 295,00 in suo ricordo.

Viene chiesto da più parti

Si intitoli una via all'avvocato Salvatore

Acqui Terme. L'idea di una via, piazza o struttura pubblica per ricordare l'ex sindaco, studioso, uomo di cultura e di legge Raffaello Salvatore è nel pensiero degli acquesi.

Si tratta di un segno di gratitudine per il suo impegno politico e professionale al servizio della comunità acquese di cui discute l'opinione pubblica.

Sono stati tanti i messaggi di cordoglio che la popolazione, i parenti, le autorità hanno rivolto ai familiari ricordando la professionalità, le doti umane, di noto giurista e amministratore dell'avvocato Salvatore.

La gente, continua a parlare del suo decesso improvviso e prematuro, manifesta il proprio sentito cordoglio e si unisce al coro di quanti mettono in rilievo le doti umane e le caratteristiche professionali e di gran amministratore pubblico di Salvatore.

Con "l'avvocato" se ne va una personalità protagonista dello sviluppo locale, attento alle dinamiche di crescita della città e del territorio in un momento certamente difficile.

A fronte di tanto impegno occorre che la società civile, attraverso la responsabilità degli uomini della pubblica amministrazione, si ponga l'impegno di intitolare una struttura o una via che ha fatto tanto per il nostro territorio.

E' vero che di solito bisogna attendere dieci anni, secondo la legge, dalla morte di una persona.

E' anche vero che in casi eccezionali si può abbreviare questo percorso.

E' pertanto doveroso cominciare ad individuare un luogo, una via dove poter ricordare Raffaello Salvatore.

L'ultimo saluto allo stimato amministratore pubblico e professionista la popolazione lo ha dato durante la celebrazione dei suoi funerali avvenuta alle 14,30 del 2 febbraio nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Per la circostanza c'era una vera folla.

C.R.

Ricordo dell'avv. Salvatore

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo dell'avv. Raffello Salvatore:

«L'Avvocato Raffaello Salvatore non fu soltanto il legale attento e competente che ci seguì in quei dolorosi frangenti, ma la persona che seppe dimostrare - e non soltanto a noi, come in seguito ebbimo a scoprire - l'umanissima sensibile sua natura nei confronti di chi si era ritrovato all'improvviso in un'inaspettata insostenibile situazione.

Il ricercare una civile risoluzione, l'alleviare una sofferenza cercando di comprendere, e soprattutto di far comprendere, le motivazioni che portano a deleteri comportamenti sono aspetti che desidero ricordare pubblicamente, come ancora una volta voglio esprimerli, sulle pagine di questo giornale, il mio e nostro grazie».

Maria Martino e famiglia



DIELI SPOSI

Abiti da sposa e sposo delle migliori marche ma anche modelli a partire da € 500

Sartoria per abiti su misura

Presentando questo coupon avrai diritto al 10% di sconto sull'acquisto dell'abito da sposa

Alessandria S.S. per Asti 54 Fraz. Astuti Tel. 0131 362010



La Loggia
RISTORANTE

Lunedì 14 febbraio - ore 20.30
San Valentino
for lovers only

Antipasti
Crocchetta di patata con baccalà e salsa di acciughe
Terrina di trota salmonata e frittini di salvia
Tortino di carciofi

Primo piatto
Risotto alle erbe con fonduta di Raschera

Secondo piatto
Scaloppa di vitello con mozzarella e asparagi

Dolce
Crêpe al cioccolato

€ 30 bevande escluse

Acqui Terme - Via dei Dottori, 5
Tel. e fax 0144 56877 - 366 3600661



QUICKBEAUTY
estetica&benessere

BELLI SI DIVENTA

Rimettiti in forma dopo le feste

Trattamento pancia e fianchi a soli € 29 (anzichè € 41)

Scegli l'abbronzatura che preferisci
Una lampada viso o corpo a soli € 6

Offerta valida fino al 28 febbraio 2011

ACQUI TERME (AL) SUPERMERCATO BENNET
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243

NIZZA MONFERRATO (AT) CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE
Regione Polverata - Tel. 0141 726192

info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

A colloquio con l'ex sindaco Bernardino Bosio

Un futuro per Acqui senza idee e ideali

Acqui Terme. Per alcuni mesi, nell'ultimo semestre del 2010, Dino Bosio non ha partecipato a riunioni del consiglio comunale. Non era presente per forza maggiore, a seguito di un'attività di consulenza e collaborazione che svolgeva e tuttora svolge con il senatore Michelino Davico, sottosegretario al Ministero dell'Interno con sede operativa a Roma, Palazzo del Viminale. All'ufficio romano dedica l'esperienza acquisita in oltre dieci anni d'attività politico-amministrativa alla guida dell'amministrazione comunale di Acqui Terme e di altri impegni di carattere provinciale e regionale.

“Il lavoro di cui mi occupo è impegnativo, lo svolgo per quattro giorni la settimana, parto il lunedì per ritornare al venerdì sera, ma l'impegno per il senatore Davico non finisce a Roma, continua nei fine settimana a livello di territorio elettorale, si rivolge all'attenzione per la situazione locale da cui capire, non soltanto a livello politico, cosa succede in ogni paese e città per formulare giudizi e provvedere ad operatività”, ha indicato Bosio.

La domanda naturale riguarda le sue considerazioni concernenti la nostra città e la nostra zona. Questa la risposta: “La situazione è quella che è, le uniche aziende, salvo alcune eccezioni, che impiegano numeroso personale sono pubbliche quali, ad esempio



Martedì 30 marzo 2010: ultima apparizione in consiglio comunale di Bernardino Bosio. Lascerà la seduta poco dopo le 22 per impegno personale.

Comune ed ospedale, istituzioni che potrebbero essere impoverite a favore di altre realtà provinciali. Starà agli acquesi porre molta attenzione perché quanto abbiamo d'eccezionale non sia trasferito in altri Comuni, più svelti e più attrezzati di noi”.

A proposito della situazione politico-amministrativa comunale, qual è la valutazione?

“Prima di tutto - è il parere di Bosio - bisogna capire chi comanda, se la giunta municipale o il matrone. Mi sembra inoltre che ci sia molta agitazione, si tratta di una serie di politici che, pur non essendo mai riusciti a far nulla di concreto, pontificano e parlano di prospettive del futuro. Questa è la vera questione della città. Ricordo che l'amministrazione

Bosio, criticatissima, aveva acquistato l'immobile dell'ex caseificio Merlo ad 1 miliardo e 200 milioni di lire, ora sta permettendo alla giunta di portare euro nelle casse vuote. L'obiettivo era di non perderci nell'operazione, abbiamo dimostrato di avere guadagnato e l'acquisizione servi alla Yomo di proseguire nell'attività Merlo a Terzo, che oggi è chiusa e i dipendenti sono nella disperazione”.

E per l'edificio di Via Saracco e Corso Italia, ex Palazzo di giustizia?

«Devo dare atto che la costruzione di quello nuovo, anche se realizzato con soldi del governo, in Piazza San Guido, ha salvato la presenza ad Acqui Terme del tribunale, ma per l'edificio diamante della città il

Comune avrebbe dovuto attivare altre iniziative per non fare uno spezzatino dell'immobile. Purtroppo nel momento in cui uno ha bisogno di denaro non ha la forza di vendere al miglior prezzo o più interessante, con il rischio che l'offerta la produca chi compra e non la città”.

Che rapporti con la Lega Nord? “Ottimi, infatti al ministero collaboro con i maggiori esponenti a livello nazionale del partito”. E a livello locale e zonale? “Non condivido, com'è noto, che in consiglio comunale ci siano due gruppi della Lega e purtroppo la mia attuale attività non mi consente di presenziare a riunioni. Ho il consenso della gente, molto di più di quanto si crede ed io stesso credevo”. E per il futuro? “Quello della città mi preoccupa, non vedo idee e ideali, mi pare che le persone non stiano ragionando su un progetto di rilancio, ma solo sul posto che potrebbero ricoprire nella prossima amministrazione e non scorgo un personaggio che possa avviare a questa situazione”.

Bosio, si rimetterà in gioco? “Sono impegnato in una situazione diversa, ma che potrebbe anche essere utile alla città. Ogni giorno sono sollecitato da cittadini, da leghisti e non, e pur essendo tutto da programmare invito gli acquesi a reagire a questo stato di cose proveniente da destra e da sinistra”.

C.R.

PD: disaccordo tra Lega locale e nazionale

Acqui Terme. Ci scrivono i consiglieri comunali del Partito democratico acquese Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Gian Franco Ferraris, Emilia Garbarino:

«Sempre più in disaccordo, la Lega acquese con quella nazionale. E quanto si evince dalla lettura del cosiddetto Decreto sul federalismo e dal comportamento in Consiglio comunale dei rappresentanti di questo partito».

Come tutti sanno questo decreto è stato preparato dai ministri leghisti Calderoli e Bossi; da essi strenuamente voluto e difeso tanto da minacciare le elezioni se il parlamento non lo avesse votato.

E dopo la bocciatura del Parlamento, gli stessi Bossi e Calderoli hanno imposto al Governo e ad un Berlusconi sempre più atterrito dalle elezioni di approvarlo nella stessa giornata in cui il Parlamento lo aveva respinto, andando addirittura incontro al previsto stop da parte del Presidente della repubblica.

Ma questa è cronaca che si può leggere su tutti i giornali.

Per comprendere, invece, il dissenso della Lega nord acquese rispetto ai vertici nazionali del partito, giova leggere quanto stabilito da questo decreto ministeriale di sicura marca leghista e precisamente quanto disposto dal quarto comma dell'articolo due di questo decreto di riforma della finanza locale.

Li viene designata un ampliamento enorme della cosiddetta tassa di scopo (che era già stata approvata dal comma 145 legge finanziaria del 2007: legge 27 dicembre 2006, n. 296,) raddoppiandone i tempi di applicazione (da 5 a 10 an-

ni), la quota dell'opera finanziabile (dal massimo del 50% al 100%) e dilatandone l'aliquota massima (dallo 0,5 a 0,75 per mille).

Come si vede la tassa di scopo è uno dei cavalli di battaglia della Lega nazionale tanto da farne una se non la struttura portante della sua riforma della finanza locale.

Coloro che rappresentano la Lega ad Acqui certo non potevano non sapere che cosa bolliva nella pentola del riformismo di Calderoli e di Bossi e perciò, quando, in Consiglio comunale, si sono opposti (non votandola) alla tassa di scopo (di misura ben più ridotta rispetto a quella proposta e votata dai loro ministri) per la costruzione della Scuola media di Acqui, lo hanno fatto apposta: segnare la loro differenza rispetto alla Lega nazionale e ai suoi vertici ministeriali più alti come sono Bossi e Calderoli.

Infatti i consiglieri acquesi della Lega non si sono limitati ad opporsi alla tassa di scopo ma ufficialmente, in Consiglio comunale hanno rivendicato il loro isolamento rispetto a tutti gli altri consiglieri comunali (“noi e solo noi non abbiamo votato la tassa di scopo” hanno ripetuto più volte).

O forse dobbiamo credere che anche ad essi si riferissero i responsabili della Lega nord acquese quando, un paio di settimane fa su L'Ancora del 30 gennaio 2011, diffidavano chiunque a spacciarsi come rappresentante di quel partito senza averne esplicita delega.

Insomma forse ad Acqui neanche i consiglieri comunali della Lega sono da considerarsi i rappresentanti veri di questo partito».

Scriva l'ass. Giulia Gelati

Emergenza casa aumenta il disagio

Acqui Terme. Ci scrive l'assessore Giulia Gelati:

«Mi trovo costretta a parlare ancora una volta delle case popolari, in quest'occasione, però, la problematica da sviluppare riguarda la sempre più pressante richiesta di case in emergenza».

Soprattutto in questo ultimo anno, la crisi economica e le situazioni di disagio hanno acuito il problema e, mai come ora, abbiamo riscontrato tanti casi di difficoltà, purtroppo, quasi irrisolvibili.

L'assegnazione delle case viene fatta, su domanda del Comune, all'A.T.C., che, non appena si libera un alloggio di competenza nostra, ce lo comunica, dopodiché, la Giunta procede all'assegnazione, scegliendo il caso che si trova nella situazione peggiore, in possesso del maggior punteggio.

Ci tengo a evidenziare che gli alloggi sono veramente pochi e che non dipende in alcun modo dal Comune la loro individuazione.

Mi sento sempre più spesso dire da cittadini che sono a conoscenza di alloggi vuoti; ebbene, noi non possiamo che segnalare il fatto all'ATC, comunicare i relativi indirizzi qualora ne siamo informati, e chiedere se corrisponde al vero e puntualmente ci sentiamo rispondere, con giustificazioni tecniche, che si tratta o di alloggi la cui titolarità è ancora in capo ad una persona che magari alloggia presso un Istituto di cura o presso un familiare, ma solo temporaneamente, oppure si tratta di appartamenti inseriti nel piano di ristrutturazione e pertanto non ritenuti assegnabili.

Al Comune, a questo punto, non resta che prendere atto di quanto asserito.

Un altro problema, inoltre, è rappresentato dal fatto che

quasi tutte le domande attuali sono caratterizzate da difficoltà economica o da sfratto per morosità, il che non rappresenta di per sé motivo di “emergenza”.

Dicesi “emergenza” quando la persona si trova in particolari situazioni previste dalla normativa e cioè: sfratto non per morosità (altrimenti basterebbe non pagare l'affitto per avere la casa), a questo aggiungono punteggio alcuni requisiti quali: la presenza nel nucleo familiare di minori o disabili.

Recentemente è pervenuto la nuova impostazione del bando dell'A.T.C. e ci accingiamo a prendere atto delle nuove indicazioni per integrarle nel nostro regolamento, posso anticipare che sarà richiesta la residenza da almeno cinque anni per poter presentare la domanda.

Ricordo ancora che è *conditio sine qua non* da parte degli extracomunitari di avere un'attività lavorativa stabile ed essere in regola con i documenti di soggiorno (permesso o carta di soggiorno), e da parte dei comunitari di essere cittadini italiani o di uno stato comunitario e di essere in possesso dell'attestato di regolarità di soggiorno.

Ho ritenuto utile delucidare ulteriormente la questione dell'emergenza case, innanzitutto, per non creare aspettative illusorie e per agevolare il lavoro dell'Ufficio che si trova ad essere oberato da un numero esorbitante di domande che non possiedono i requisiti.

Vorrei concludere con una nota positiva rappresentata dal colloquio avuto recentemente con il nuovo Presidente dell'A.T.C., il quale ha garantito l'avvio di un nuovo percorso dialogante e propositivo per quanto riguarda la manutenzione ordinaria delle case popolari».

OFFERTA VALIDA IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AL 28 FEBBRAIO 2011.
Ypsilon 1.2 8v 69 cv bz Diva Euro 5 prezzo promo 8.900€, grazie a 3.500€ di incentivi Lancia e al contributo dei concessionari aderenti. Immagini vetture indicative.
Val. max consumi: 7 l/100km (ciclo combinato). Val. max emissioni CO₂: 128 g/km

NUOVA COLLEZIONE YPSILON 2011.

12 E 13 FEBBRAIO

Non seguire la moda, guidala!

Con la nuova collezione Ypsilon 2011: nuovi interni, nuovi gruppi ottici, clima e radio CD.

Ypsilon sfila con un look tutto nuovo, ma la grinta di sempre.

GM

Concessionaria
LANCIA

GAINO & MIGNONE

Via Berlingeri 5 - Acqui Terme - Tel. 0144324955

Sito internet: www.gainoemignone.it - e-mail: vendite@gainoemignone.it

L'ass. Gelati: basta denigrazioni la nuova scuola si farà

La mensa scolastica verrà in seguito

Acqui Terme. Ci scrive l'assessore Giulia Gelati:

«Su un quotidiano nazionale dell'8 febbraio campeggiava un articolo dal titolo mistificatorio, oltre che aberrante: "scuola nuova, mensa vecchia".

Denigrare è un'arte e una brutta abitudine, che ha ormai preso piede, supportata da cattiveria e superficialità.

Fa davvero male impegnarsi, darsi da fare, spremersi per inventare metodi di finanziamento di un'opera pubblica, in momenti in cui è quasi impossibile trovare risorse per realizzarle e constatare che persone intrise di preconcetti e voglia di polemica a qualunque costo, sono capaci di inventare scuse insensate, pur di gettare discredito su un'Amministrazione. Sono certa che i genitori e i cittadini abbiano capito la fatica fatta da tutta l'Amministrazione, con la collaborazione costante e fattiva di tutti consiglieri nelle Commissioni bilancio, per poter giungere a predisporre un finanziamento concreto per la realizzazione della scuola. Non è stato un percorso facile.

Purtroppo, non ci siamo ancora abituati ai mutamenti dei meccanismi causati da una crisi economica che, da anni, ha, piano piano, reso sempre più difficile dare servizi nella misura precedente e, ancor più, fare investimenti in opere pubbliche. Della nuova scuola media credo sia stato detto di tutto e di più, (anche se colgo l'occasione per invitare quanti siano interessati all'argomento, a venire alla Kaimano il giorno 17 febbraio alle ore 17.30 per assistere alla presentazione della scuola), ma non si può non ricordare quanto sia importante.

È un immobile che costa dieci milioni di euro, è locata nella miglior area che si potesse desiderare, ha ottenuto encomio dalla Regione e un contributo di un milione di euro per l'utilizzo di energie alternative, ma soprattutto è davvero un miracolo riuscire a farla!

La recente normativa che impedisce agli enti locali di contrarre mutui se hanno un indebitamento dell'8% (situazione nella quale versano praticamente tutti i Comuni d'Italia e, quindi, anche noi), ci ha fatto lavorare nelle Commissioni

bilancio per trovare la strada fattibile per finanziare la scuola e con grande senso di responsabilità tutte le forze politiche hanno condiviso lo sforzo anche nel contenere, ove possibile i costi, in modo da dover affrontare una rata di leasing compatibile con il nostro bilancio.

Ecco perché si è deciso di fare lo sforzo di costruire il locale mensa, nell'ottica di poterlo attrezzare in un futuro prossimo.

Questo, però, non va confuso con l'idea che sia possibile aggiungere un'altra mensa alle attuali, infatti, come ho già spiegato, il Comune è dotato oggi di ben tre cucine adibite alla preparazione dei pasti.: un centro di cottura e servizio di refezione presso Asilo Nido Comunale, ove prestano servizio n. 2 cuoche alle dipendenze del Comune ed un soggetto fornito dalla Cooperativa; un centro di cottura e servizio di refezione presso locali scuole elementari a S. Defendente, ove prestano servizio n. 3 cuoche alle dipendenze del Comune e n. 3 soggetti forniti dalla Cooperativa, mediante il servizio di trasporto vengono consegnati i pasti presso la vicina scuola materna di S. Defendente, e un centro di cottura e servizio di refezione presso

so locali scuole elementari di Via XX Settembre, ove presta servizio n. 5 cuoche alle dipendenze del Comune e n. 2 soggetti forniti dalla Cooperativa; mediante il servizio di trasporto vengono consegnati i pasti per le scuole materne di Via Nizza e di Via Savonarola; presso i locali mensa di Via XX Settembre vengono ospitati anche gli studenti e gli insegnanti della scuola media "G.Bella".

Già con questa struttura il costo medio del pasto per ciascun utente a carico del Comune si aggira intorno ad € 6,50, mentre viene pagato dal genitore, da un minimo di 1 euro a 4 euro, secondo la fascia di reddito, (5,5 per i non residenti). Deve essere chiaro che sarebbe impossibile sostenere il costo di gestione di un'ulteriore mensa scolastica.

Credo, pertanto, che si debba davvero dire "alleluia" per il fatto di poter avere una nuova scuola che un domani, non appena si reperiranno le risorse economiche, potrà offrire l'opportunità agli studenti di consumare il pasto caldo al proprio interno, come attualmente avviene nelle scuole materne cittadine.

Finalmente è predisposto il Bando per un leasing in costruendo e la scuola si farà».

Per l'Italia dei Valori nella vicenda della scuola media

La mensa mancata e l'affare Borma

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria cittadina dell'Italia dei Valori:

«Abbiamo ricevuto in "appena" due mesi circa la metà dei documenti richiesti sull'affare Borma.

È facile intuire chi e perché: l'affare è così trasparente da dover essere invisibile! Possiamo ora dire che il cavallo di Troia è morto nel senso che l'argomento principe per cercare di far digerire l'enorme speculazione immobiliare sull'area, cioè la realizzazione di una nuova bellissima scuola media si sta sciogliendo come Gelati al sole.

Abbiamo criticato l'intera operazione nei presupposti, nelle finalità, nelle modalità di attuazione, argomentando con i pochi dati in nostro possesso la valenza negativa per la città: maggioranza e minoranza hanno sempre e solo saputo rispondere facendosi scudo della nuova scuola.

Quando abbiamo dimostrato che questa non rispondeva neppure alle prescrizioni ministeriali di 35 anni fa, che non era una scuola ubicata nel verde come si voleva far credere bensì soffocata da due palazzoni di otto piani, che ai fini didattici/funzionali doveva essere di norma disposta su uno o due piani e invece ne aveva

tre, che non aveva la prevista area di rispetto, che del parcheggio non si aveva neppure la disponibilità dell'area, pensavamo di aver esaurito l'argomento.

Poi abbiamo scoperto che la modernissima scuola aveva in progetto la mensa ma non la cucina ma per evitare critiche gratuite abbiamo ipotizzato che i pasti sarebbero stati conferiti dalle altre mense scolastiche con furgoni. Sbagliavamo.

L'assessore Gelati informa che non solo non ci sarà la cucina ma neppure la mensa, dapprima dice temporaneamente poi la dice tutta e cioè che non ci sono i soldi che quantifica in più di 500.000 euro, un po' troppo per tavoli e sedie! Che vogliano lasciare i locali al grezzo, neppure predisposti? La gentile "assessora" biasima anche la presidente del consiglio di istituto per non essere stata attenta alla presentazione del progettista. Ha ragione: mai il progettista ha parlato di cucina e mensa preferendo esibirsi sui paramano (rivestimenti) in mattone e pietra che costeranno 306.000 euro ma sono evidentemente ben più importanti della mensa e della cucina. Quindi, non sono in grado di fare la cucina, non hanno i soldi neppure per la mensa, non sono in grado di conferire pasti freschi con mezzi idonei. Complimenti al Partito Disastro che plaude all'opera. Non si sono neanche curati di conoscere il parere del Consiglio d'Istituto, obbligatorio per legge, al quale non è mai stato presentato il progetto.

Il massimo per un partito che fa le primarie anche per accendere la luce in sezione. Visto che la realtà ha superato la fantasia ci sentiamo autorizzati ad ipotizzare un futuro di pasti precotti per tutti i ragazzi fruitori della refezione. Forse sfugge all'assessore che già esistono problemi di gestione dell'attuale mensa della Saracco che ha dovuto essere rimodulata su tre turni per le medie.

Conosciamo già l'obiezione: un conto sono le spese di costruzione ed un conto quelle di gestione.

Anticipiamo la risposta: fate economia tagliando il super-

fluo come la city manager del comune, si recupererebbero i soldi (115 mila euro) per almeno due cuoche se non tre, e se del direttore generale del comune fa a meno Alessandria può farne a meno anche Acqui.

Capiamo che può far dispiacere scontentare i trentanove elettori della signora ma tant'è, è ora di finirla con i costi della politica che ricadono sulla collettività.

Per quanto riguarda la scuola materna la documentazione fornitaci narra di opera sospesa che non vuol dire a realizzazione eventuale: è prevista la ricollocazione nell'area a confini Acquifer e LAM ed è tanto dettagliata, ben 5 pagine con tanto di rendering, che presuppone un progetto, non consegnatoci; vedremo chi l'ha fatto, quanto è costato, che gara ad evidenza pubblica è stata indetta, quanto costerà la sua realizzazione a carico del comune. Il PD, visto che il cavallo di Troia è in decomposizione, la butta in politica accusandoci di propaganda preelettorale.

Non abbiamo problemi neanche su questo campo: 1) non è vero che interveniamo solo ora a cose fatte, vedasi L'Ancora 4 ottobre 2009 - 2) il programma di Ferraris, quello ufficiale consegnatoci 1 ora prima della scadenza prevedeva, a nostra insaputa, la costruzione di un polo scolastico in zona semiperiferica cancellando l'ipotesi ex-Merlo - 3) è ipocrita dichiarare oggi che bisognava prima fare una variante al piano regolatore e poi costruire quando, proprio quel programma è una lista della spesa: si proponevano costruzioni in via S.Lazzaro, addirittura via Mantova, dinanzi al cimitero ebraico, vicino al campo golf, ed altri oltre a prefigurare con buona approssimazione l'intervento sull'area Borma - 4) è chiaro quindi che non vi sia stato nessun rischio imprenditoriale per Immobiliare Costruzioni Piemonte che il 18 aprile 2007, un mese prima delle elezioni, acquisisce l'area ex-Borma assoggettata a norme urbanistiche decisamente diverse se non contrastanti con quelle, guarda caso, poi votate da tutto il consiglio comunale, PD compreso».



bar - gelateria

IL VENTAGLIO

Sabato 12 febbraio
a partire dalle ore 18
vi aspetta per brindare
con lo staff
**all'inaugurazione
dei NUOVI LOCALI**

CASSINE
Via Migliara, 1 - Tel. 0144 71174

ORFICERIA dal 1947

ARNUZZO

Acqui Terme - Corso Italia 21
Tel. 0144 322051

BREIL
TIME - JEWELS

bini
gioielli in argento

OTTAVIANI
1945
ARGENTI

GLYCINE
SWISS
OROLOGI

Pinella Ruffa
oro miniato

GIORGIO VISCONTI

Paul Picot
Artisan - Horloger - Suisse

HAMILTON
THE AMERICAN BRAND SINCE 1852
OROLOGI

D&G
TIME - JEWELS

T'CLASSE
BVL 1875
OROLOGI

San Valentino
14 febbraio 2011

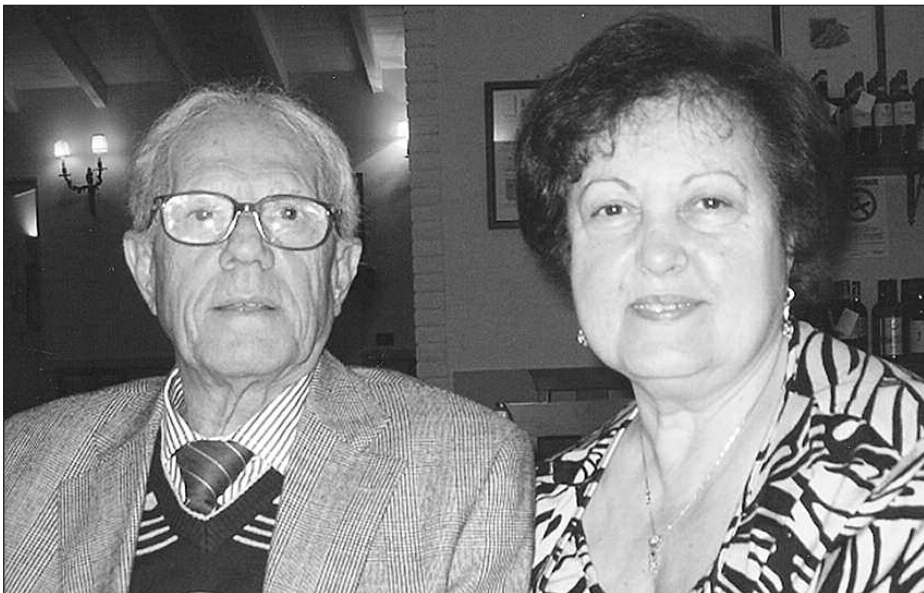
Tante
idee
preziose
per tutti
gli
innamorati



**APERTI
DOMENICA 13
AL POMERIGGIO
E LUNEDÌ 14
TUTTO IL GIORNO**

Franco e Franca Valentini dello "Snack bar 80"

Nozze d'oro da favola



Le favole hanno sempre una morale... Cercano di insegnarti qualcosa, ti fanno capire la differenza tra il bene e il male e ci sono dei protagonisti che diventano nella mente di ognuno di noi l'esempio di ciò che vorremmo essere.

Voi siete la nostra favola, quella che da 50 anni ci spiega il valore dell'amore e ci insegna cosa vuol dire volersi bene sempre e comunque.

Con l'augurio che questa favola non smetta mai di insegnarci i veri valori della vita... vi vogliamo bene.

**Chiara, Francesca
e tutta la nostra meravigliosa famiglia**

Giornata nazionale dignità delle donne

Acqui Terme. Anche le donne e gli uomini, le cittadine ed i cittadini di Acqui si mobilitano e partecipano alla giornata nazionale che si terrà nelle piazze delle maggiori città italiane.

Domenica 13 febbraio, dalle ore 16 in Corso Italia - Piazzetta ex Pretura ad Acqui Terme si riuniranno tutti coloro che sentono la necessità di riaffermare il valore, la dignità ed il ruolo delle donne nella società italiana e di ribellarsi all'attuale rappresentazione degradante e caricaturale.

Questo il messaggio di accompagnamento alla giornata:

«In Italia la maggioranza delle donne lavora fuori o dentro casa, crea ricchezza, cerca un lavoro (e una su due non ci riesce), studia, si sacrifica per affermarsi nella professione che si è scelta, si prende cura delle relazioni affettive e familiari, occupandosi di figli, mariti, genitori anziani.

Tante sono impegnate nella vita pubblica, in tutti i partiti, nelle imprese, nelle associazioni e nel volontariato allo scopo di rendere più civile, più ricca e accogliente la società in cui vivono. Hanno considerazione e rispetto di sé, della libertà e della dignità femminile ottenute con il contributo di tante generazioni di donne che - va ricordato nel 150esimo dell'unità d'Italia - hanno costruito la nazione democratica.

Questa ricca e varia esperienza di vita è cancellata dal-

la ripetuta, indecente, ostentata rappresentazione delle donne come nudo oggetto di scambio sessuale, offerta da giornali, televisioni, pubblicità.

E ciò non è più tollerabile. Una cultura diffusa propone alle giovani generazioni di raggiungere mete scintillanti e facili guadagni offrendo bellezza e intelligenza al potente di turno, disposto a sua volta a scambiarle con risorse e ruoli pubblici. Questa mentalità e i comportamenti che ne derivano stanno inquinando la convivenza sociale e l'immagine in cui dovrebbe rispecchiarsi la coscienza civile, etica e religiosa della nazione.

Così, senza quasi rendercene conto, abbiamo superato la soglia della decenza.

Il modello di relazione tra donne e uomini, ostentato da una delle massime cariche dello Stato, incide profondamente negli stili di vita e nella cultura nazionale, legittimando comportamenti lesivi della dignità delle donne e delle istituzioni. Chi vuole continuare a tacere, sostenere, giustificare, ridurre a vicende private il presente stato di cose, lo faccia assumendosene la pesante responsabilità, anche di fronte alla comunità internazionale.

Noi chiediamo a tutte le donne, senza alcuna distinzione, di difendere il valore della loro, della nostra dignità e diciamo agli uomini: se non ora, quando? è il tempo di dimostrare

amicizia verso le donne.

L'invito che rivolgiamo a tutte e tutti voi è di aderire all'iniziativa e di essere presenti in Corso Italia Piazzetta ex Pretura Domenica 13 dalle ore 16 alle ore 18 e di estendere l'invito ad altre donne e uomini, diffondendolo attraverso i vostri contatti e le vostre reti di donne per costruire insieme un momento di confronto e condivisione.

Le donne di Acqui Terme e del suo territorio vogliono essere le protagoniste della propria vita, evitare strumentalizzazioni e consegnare alle figlie ed ai figli una società migliore».

Si può far pervenire la propria adesione all'indirizzo: acquisenonoraquando@libero.it

Quanto ci costano i consiglieri regionali

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Negli ultimi giorni del 2010 in Consiglio Regionale si è trattato l'argomento dei costi della politica. Il Movimento 5 Stelle Piemonte - Amici di Beppe Grillo - ha formulato una sua proposta che consentiva un risparmio annuo di circa 12 milioni di euro.

I punti chiave della stessa erano:

- Riduzione del 30% dell'indennità di carica (- 3000 € lordi mensili)

- Eliminazione rimborsi spese forfettari e chilometrici (1400 + 900 € lordi mensili)

- Eliminazione dei gettoni di presenza (122 € a seduta)

- Eliminazione del vitalizio (2500 € a partire dai 65 anni dopo solo 5 anni di legislatura)

Come è finita? Con i botti di fine anno! Ecco la descrizione dell'accaduto del Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle - Davide Bono e Fabrizio Biolè.

"Oggi (30/12/2010) c'è stata la discussione in aula delle proposte di legge sulla riduzione degli stipendi dei Consiglieri Regionali, licenziate dalla Commissione Bilancio.

L'accordo unanime di Pd, Pdl e Lega ha permesso la bocciatura della nostra proposta che chiedeva una riduzione netta degli stipendi e dei privilegi (compreso il vitalizio dopo soli 5 anni) dei Consiglieri Regionali piemontesi per un risparmio annuo di circa 12 milioni di euro.

La proposta di legge dell'Ufficio di Presidenza si è limitata alla riduzione di un mero 10% dell'indennità pari a circa 700 mila euro annui, come richiesto dal dlgs 78/2010: un'adesione "spintanea" perché correlata ad una riduzione dei trasferimenti statali in caso di mancata riduzione. Proprio per questo, visto che è stata un'azione meramente cosmetica, abbiamo deciso di stamparci delle riproduzioni di banconote da dare ai Consiglieri a parziale copertura delle perdite che matureranno dal 2011. Non l'hanno gradito: neanche avessimo detto che quei soldi li "rubano"...

[...]La pioggia di monetine lanciate nel 1992 a Craxi, oggi è una pioggia di banconote di carta marchiate No Tav per ricordare come sulle speculazioni sulle Grandi Opere sono tutti d'accordo, purché le tasche siano sempre piene...oltre i lauti stipendi."

MeetUp Amici di Beppe Grillo di Acqui Terme

Offerta

Acqui Terme. Sullo scorso numero abbiamo pubblicato la seguente notizia: «Il condominio "Elena" di via Nizza ha offerto 100 euro a *Crescere insieme* in memoria del sig. Marcantonio». L'offerta in questione è stata invece effettuata a favore di *Crescere bene onlus*.

Sostituisce Azione Giovani

È nato il circolo Giovane Italia



Acqui Terme. Sabato 5 febbraio, nei locali di via alla Bollente, un'importante riunione, è stato sancito lo scioglimento del circolo acquese di Azione Giovani e la contemporanea nascita del Circolo della Giovane Italia. Presente il Presidente Provinciale della Giovane Italia Federico Riboldi.

La riunione è stata aperta dal Presidente cittadino uscente di Azione Giovani Claudio Bonante che ha ricordato come "i risultati raggiunti dal Circolo di Azione Giovani in questi anni siano merito dei ragazzi e delle ragazze che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo alla difesa di principi, ideali, valori e al sostegno di cause da tutti condivise: è merito di tutti loro se oggi possiamo dirci uno dei maggiori movimenti giovanili ad Acqui Terme".

Anche il Presidente Provinciale Federico Riboldi ha confermato come "ai giovani di Acqui Terme si debba riconoscere una sincera e continua militanza, che non è mai venuta a mancare, in nessuna occasione, negli ultimi anni".

Bonante ha quindi ripercorso la storia del circolo di Azio-

ne Giovani, nato ufficialmente nell'ottobre del 2007, ma attivo, grazie ai primissimi iscritti, già dall'autunno del 2006. Sono seguiti interventi dei presenti e si è giunti al voto, che ha decretato lo scioglimento del Circolo di Azione Giovani.

L'intitolazione del Circolo è stata confermata in "Gioventù della Bollente". Responsabile cittadino fino al congresso è stato nominato Claudio Bonante.

Ha deciso per il momento di rinviare l'adesione alla Giovane Italia il Coordinatore Cittadino dei Giovani di Forza Italia per il quale "le porte del nuovo circolo sono chiaramente aperte" - ha commentato al riguardo il segretario cittadino uscente di Azione Giovani, Marco Cagnazzo - "tanto che auspichiamo che la sua adesione alla Giovane Italia possa concretizzarsi al più presto".

"Con l'adesione alla Giovane Italia" - conclude il VicePresidente cittadino uscente di Azione Giovani Matteo Ravera - "si completa un percorso iniziato nella primavera dell'anno scorso, che i militanti acquisi hanno sostenuto con convinzione fin dall'inizio".

Gli incontri del PD nel 150° dell'Unità d'Italia

Acqui Terme. Proseguono presso la sede del PD acquese gli incontri di approfondimento legati al 150° anno dell'Unità d'Italia.

Lunedì 14 febbraio alle ore 21 presso il circolo del PD di Acqui Terme - Via Garibaldi 78, si terrà l'incontro dal titolo: "La cultura non è un bene superfluo. La scuola, la cultura, la ricerca, oggi".

Interrerranno l'on. Massimo Fiorio, parlamentare e ricercatore Università di Macerata; Donata Amelotti, responsabile provinciale CCIL scuola; dott. Patti Ivan, funzionario formazione professionale.

Parteciperanno al dibattito rappresentanti del mondo della scuola, della cultura e della ricerca.

«La posizione del Partito Democratico è chiara, dicono gli organizzatori - non si può rimanere indifferenti alle conseguenze della riforma Gelmini. Ci sono aree sulle quali è necessario operare tagli.

Ma non è certo quello della scuola il settore in cui portare la spesa pubblica al di sotto della media europea. Il futuro dell'Italia si gioca su formazione, scuola, ricerca e università. Circa 8 miliardi di euro di tagli in tre anni. Quasi 100 mila insegnanti in meno, 43 mila di personale tecnico-amministrativo.

La scuola passa da settore strategico a solo capitolo di spesa. Con conseguenze disastrose. Non c'è nessuna ispirazione strategica dietro queste scelte, ma solo drammatici effetti. Con i tagli del tandem Tremonti - Gelmini, non ci sono le possibilità di mantenere gli standard, ponendo così fine ad un'esperienza educativa e sociale importantissima.

La destra ha deciso di affrontare i problemi della scuola con la politica degli slogan e degli annunci. Per trasformare la scuola serve invece una politica seria, che faccia dell'istruzione una risorsa, non un problema o un capitolo di spesa. Nel merito e nella formazione sta il futuro del nostro Paese. Società della conoscenza e diritto allo studio non sono solo parole, ma obiettivi da raggiungere».

La Grotta in Pisterna ex Corvo

**APERITIVO LUNGO
TUTTE LE SERE**

**BAR
TRATTORIA**

PESCE NON SOLO ALLA SERA

PRANZO MENU' LAVORATORI € 10,00

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
PER SAN VALENTINO

VIA MANZONI 38 - ACQUI TERME (AL)

PER INFO: 380 3410156

CHIUSO IL LUNEDÌ

**SARTORIA
STUDIO MODA
di
Balduzzi Elisabetta**

**ABITI SPOSA
CREAZIONI
DONNA**

**Acqui Terme
Via Piave, 12 (6° piano)
Tel. 0144 320123
E-mail: elisabetta.balduzzi@fastwebnet.it**

Consigliere regionale di SEL ad Acqui

Terme, Merlo, viabilità secondo Monica Cerutti

Acqui Terme. È stato il coordinatore regionale Fabio Lavagno ad accompagnare nella nostra città Monica Cerutti, consigliere regionale de Sinistra Ecologia e Libertà, che venerdì 5 febbraio ha trascorso una giornata acquese, incontrando il presidente delle Terme Gabriella Pistone e poi i lavoratori in agitazione della Merlo, presso il presidio.

Di questi due temi, e poi in merito alla viabilità del Basso Piemonte, alla riorganizzazione della sanità ha riferito in una conferenza stampa che è stata allestita presso una sala del Grand Hotel "Nuove Terme".

A seguire un incontro con i simpatizzanti locali del SEL.

Come rilanciare le Terme di Acqui? Vendendo le "Vecchie Terme" dei Bagni per fare casa? O ricorrendo ad un piano di investimenti, che prevede la ristrutturazione dell'immobile di cui sopra, un albergo di grande tradizione, con un rilancio che deve attingere a risorse di notevole entità?

Queste sono le domande intorno alle quali Monica Cerutti ha sviluppato il suo discorso su quella che dovrebbe essere l'attività d'eccellenza di Acqui. Per le Terme sarà il 2011 un anno importante, anche perché il consiglio di amministrazione, all'inizio dell'estate sarà in scadenza.

Ma, soprattutto, si attendono, da Torino, le decisioni della Regione. Che, per la verità, sono state sollecitate già a novembre (per la precisione il 3 di quel mese) da una interrogazione (cui, al momento non è stata ancora data una risposta: son tre mesi, ma dalle parole della consigliera apprendiamo che son tempi ancora "normali"; però - sia detto - non



Fabio Lavagno e Monica Cerutti.

nascondiamo il nostro stupore...).

Avendo preso atto che le Terme hanno approntato una serie di investimenti volti, in particolare, alla rivalutazione del patrimonio immobiliare, che evidenziano investimenti in parte diretti, in parte istituzionali, in parte privati, diviene importante definire quali iniziative la Giunta intenda intraprendere per rilanciare, modernizzare e rivalorizzare l'attività delle Terme di Acqui. Non solo. Occorre comprendere su quali linee di indirizzo la Giunta intenda confrontarsi con il CdA di Terme di Acqui S.p.a.; quali risorse intenda destinare per gli investimenti previsti, quale sia l'attuale livello occupazionale garantito dall'attività diretta di Terme di Acqui S.p.a. e quali azioni si intendano intraprendere per il suo mantenimento, ed eventualmente, il suo ampliamento.

La garanzia del lavoro per i lavoratori del Caseificio di Terzo è stato un altro punto che Monica Cerutti ha identificato come imprescindibile, ramma-

ricandosi di una mancata salvaguardia di una azienda che è sempre stata tra le eccellenze del territorio.

In merito alla viabilità, rispetto alla teorica possibilità di realizzare una nuova direttrice autostradale Alpi-mare, non poche sono state le perplessità avanzate (tanto per le conseguenze ambientali, quanto per il reperimento delle risorse necessarie in tempi di crisi). Preferibile, allora, puntare con decisione alla variante Strevi - Predosa.

Ultime riflessioni sulla sotto rappresentanza della Provincia di Alessandria nel capoluogo piemontese, e di scelte regionali che - a detta della consigliera del SEL - privilegiano le province più settentrionali.

Preoccupazione, poi è stata espressa per un piano della sanità che, così com'è ora, depotenzierebbe gli ospedali di Nizza, Ovada e Acqui, e per i dati economici che indicano, in Piemonte, una netta diminuzione del potere d'acquisto connesso ai redditi familiari.

red.acq.

Circa 400 alunni l'hanno visitata

Mostra sulla Shoah in biblioteca

Acqui Terme. Numerose le scolaresche che hanno visitato la mostra sulla Shoah in biblioteca civica dal 20 gennaio al 3 febbraio. Si sono avvicendate 20 classi delle primarie e delle medie, per un totale di circa 400 ragazzi.

Le fotografie si riferiscono, alle classi quarte delle elementari Saracco, con le insegnanti Patrizia Moretti, Simona Fosati e Salvatore Ballarò e ad una classe della media, con l'insegnante Valeria Alemanni.

Questo il commento degli alunni della Saracco: «Non ci sono parole per comprendere la deportazione e la persecuzione, ma solo un nostro sentito proponimento: "Conoscere - Sapere - Testimoniare per evitare" tutto ciò che di terribile, irragionevole e incomprensibile abbiamo appreso dalle numerose testimonianze, storie e documenti della mostra».

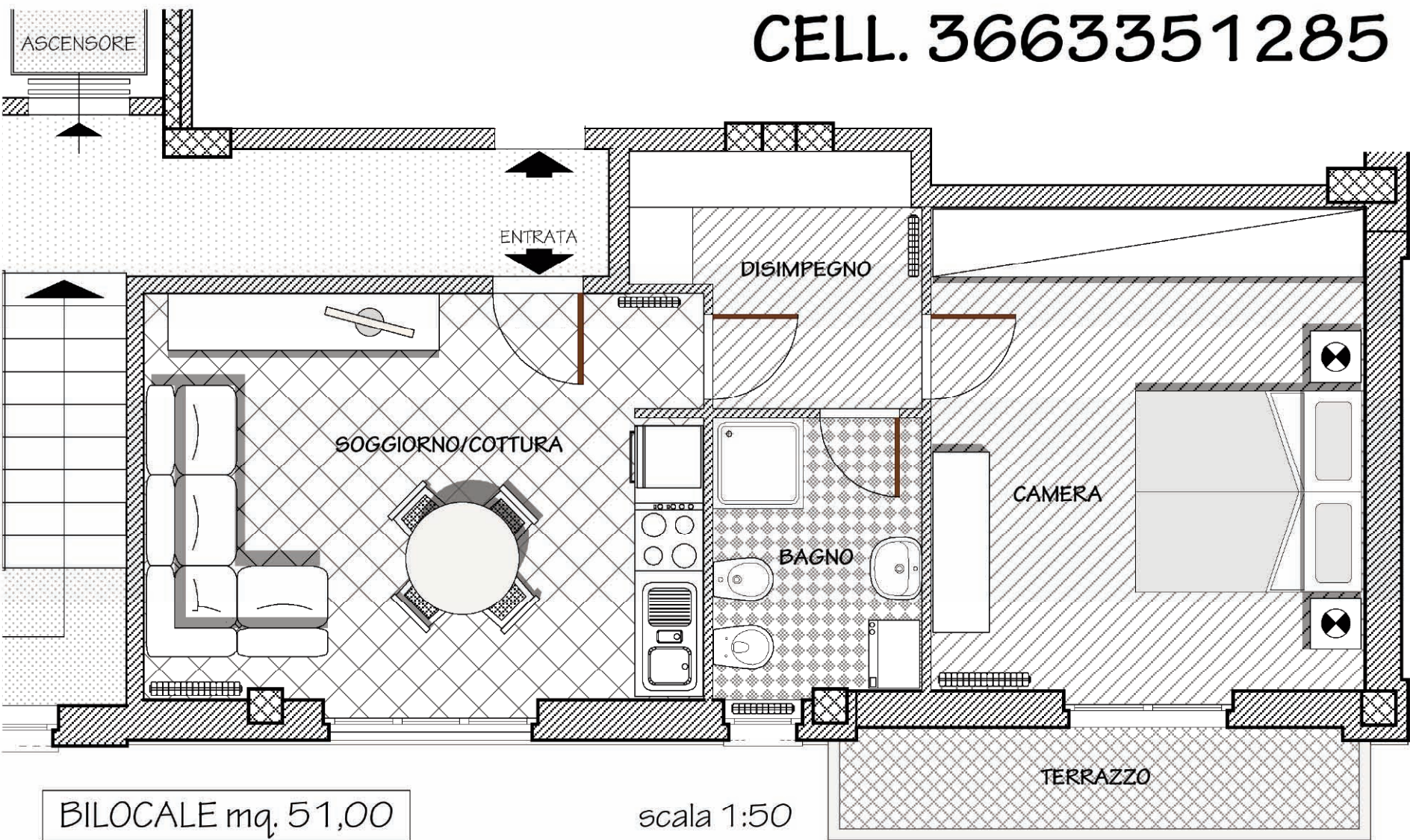
E questi alcuni commenti degli alunni media Bella: «Da queste lettere e storie abbiamo capito come fosse dura la vita in quel periodo, molto più di quanto immaginavamo (Carola); Mi hanno colpito le storie dei bambini perché fra tutti erano quelli più innocenti, loro non avevano fatto niente, ma li uccidevano lo stesso (Alessia); Dalla mostra abbiamo capito la dura vita degli ebrei e soprattutto quanto siamo fortunati noi per non essere nati in quell'epoca (Luca); La cosa che mi ha colpito di più è stata la storia in cui si parlava di esperimenti fatti sui bambini (Amanda); Mi ha colpito la storia di Franco, un bambino di 10 anni che ha scritto delle cose che fanno rabbrivire, come "sembra di essere in una gabbia di conigli" (Lorenzo)».

Da quest'esperienza gli alunni hanno tratto l'insegnamento che la mostra si era prefissa: la pace e la fratellanza tra gli uomini è un valore perenne.



OCCASIONE : VENDESI MONO E BILOCALI IN PALAZZINA DI NUOVA COSTRUZIONE AD ACQUI TERME

CELL. 3663351285





Via Roma, 24 - Bergolo (CN)
Tel. e fax 0173 87013 - E-mail: lbunet@lbunet.it

“IL BOLLITO MISTO”

€ 25 bevande escluse
(Mix di antipasti, bollito, dolce)

**a pranzo e cena
tutti i week-end
di febbraio e marzo**

**Fritto misto
tutti i venerdì di marzo**

SU PRENOTAZIONE

Vi aspettiamo

L'ARTIGIANA PLASTICA

di Enzo Leoncino

Via Nizza, 73 - ACQUI TERME (AL)
tel. 0144 322215 - cell. 339 3652043



SOSTITUISCE e RIPARA
TAPPARELLE
ZANZARIERE
PORTE a SOFFIETTO
in PLASTICA e LEGNO
TENDE da SOLE
alla VENEZIANA
e VERTICALI
PREVENTIVI GRATUITI
COSTO CHIAMATA ZERO

Il dott. Nicola De Angelis

Acquiesi con onore in campo internazionale

Acqui Terme. Acquiesi con onore nel settore della ricerca a livello internazionale. L'Acquiesi ha già riferito di alcune esperienze che sono in corso e che recano lustro alla nostra città. Oggi abbiamo avuto notizia di quella portata avanti dal dott. Nicola De Angelis.

Classe 1974, con studio professionale in corso Roma 43, nel Rotary Club acquiese da un anno. Laurea in Odontoiatria nel 1998 presso l'Università di Genova, master di specializzazione presso l'Università di Siena, quindi l'importante master presso la prestigiosa Università di Harvard a Cambridge, nel Massachusetts. Specializzazione ed approfondimenti specifici in parodontologia.

Dal 2008, per l'esperienza accumulata e le qualità messe in luce, è *visiting professor* (docente chiamato all'estero ad espletare lezioni).

Da quest'anno è *visiting professor* all'UCLA (University of California Los Angeles) ed anche presso la Mayo Clinic of Rochester, Minnesota. Oltre a questi suoi impegni internazionali è docente a contratto in Parodontologia presso l'Università di Genova.

Per il dott. De Angelis si può quindi parlare di un fenomeno inverso alla cosiddetta "fuga di cervelli". Non fuga ma rimpatrio: dopo gli studi, la laurea e la specializzazione in territorio italiano, grande spazio per l'esperienza fatta all'estero... quindi il rientro con disponibilità ad insegnare sia in Italia che negli Usa.

Ma su cosa è stato focalizzato lo studio di ricerca effettuato?

«Il grosso della ricerca che ho curato ad Harvard – spiega il dott. De Angelis – è stata la rigenerazione ossea mascellare, in particolare con l'utilizzo di alcune proteine che si chiamano fattori di crescita. Fra questi è stata focalizzata l'attenzione sul meccanismo di azione del PDGF (fattore di crescita derivato dalle piastrine). Questo cambia l'orizzonte della rigenerazione ossea permettendo un meccanismo di osteoinduzione che attualmente non è riproducibile con



quanto abbiamo a disposizione nelle nostre strutture.

Questa grande innovazione sta nel fatto che si possano ottenere grandi quantità di materiale osseo senza prelievi dal paziente.

Negli Usa è già disponibile questa molecola sotto forma di sintesi. In Italia ed in Europa l'ipotesi, da verificare, potrebbe vedere il 2012 come anno di possibile introduzione della nuova tecnica».

Cosa ha spinto il dott. De Angelis a scegliere gli Usa?

«La ricerca in questo ambito specifico è molto difficile, in quanto non esiste in Italia uno sviluppo in quel settore come ricerca di base equivalente a quello che si può avere in Usa.

All'estero nel momento in cui un momento di ricerca può avere qualche interesse a livello scientifico, e quando viene captato da uno sponsor, il progetto si realizza, con strumenti di elevata tecnologia.

Prima sono stati fatti studi su animali, con risultati incoraggianti, successivamente su pazienti, dove si sono avuti riscontri positivi, con fortissima produzione di osso. Dopo questi studi clinici che sono anche stati pubblicati, la nuova tecnica è stata utilizzata, negli Usa, nella pratica clinica».

Un'esperienza esaltante, che va ad aggiungersi a quella che tanti altri acquiesi stanno facendo e di cui L'Ancora puntualmente riferirà.

red.acq.

Lezioni all'Unitre

Acqui Terme. Lezione illustrativa, mercoledì 2 febbraio all'Unitre, della prof.ssa Marzia Bia sulla storia del costume con “Da Mademoiselle Chanel ai giorni nostri: la moda ha ancora qualcosa da dirci?”.

Ultimo capitolo delle lezioni di storia del costume, questa volta tutto sul Novecento e gli abiti che abbiamo visto apparire nei primi programmi televisivi. Dalla *haute couture* della Francia al *prêt à porter* del Bel Paese: finalmente è protagonista il “made in Italy” con le sorelle Fontana, Pucci, Valentino e i mostri sacri della moda i cui nomi restano nella storia del nostro modo di vestire. E poi la rivoluzione inglese della minigonna di Mary Quant, del rock, dell'arte concettuale, verso gli ultimi decenni che hanno saputo ben “ricombinare” lo stile sulle ceneri di tanti fasti. Nasce spontaneo il quesito, non troppo retorico, del titolo della lezione. Ebbene, io mi appellerei alla teoria di Vico dei corsi e ricorsi storici e mi sentirei di affermare senza troppi dubbi che sì, la moda ha ancora molto da dirci.

Lezione di storia (2ª parte) sull'Europa nel periodo dal 1871 al 1914, l'argomento trattato dal prof. Francesco Sommovigo lunedì 7 febbraio. Questo periodo chiamato di pace ed anche “eurocentrismo”, prima che la potenza americana non si fosse ancora dispiegata, è conosciuto per le nuove ideologie che nascono all'interno della cultura dominante del periodo ovvero il “positivismo”. Il positivismo esalta la scienza e la tecnica che trova la soluzione a tutti i problemi umani. E all'interno di questa cultura che si sviluppa il progresso e prevale un grande ottimismo generale senza sospettare conseguenze negative (es. problema ambientale). Tutto questo è in contrasto con il periodo di fame e miseria in cui il popolo viveva. Anche il razzismo, l'antisemitismo, la tesi che la donna è inferiore all'uomo ecc. nascono con la pretesa di avere un fondamento scientifico e non per scelta ideologica. Nell'ambito del “positivismo” troviamo anche dottrine prive di qualsiasi valore positivo come la questione sociale tra la classe contadina che subisce passivamente le condizioni di miseria e abbrut-

timento, l'analfabetismo e la forte emigrazione all'estero, mentre la classe operaia ricorre alla lotta con scioperi, disordini e organizzando sindacati e partiti per migliorare le condizioni di vita.

L'atteggiamento delle classi dirigenti ovvero la borghesia industriale e l'aristocrazia fondiaria reagiscono con una politica di repressione o con l'insediamento della classe operaia nelle istituzioni con l'adozione della neutralità dello Stato nei conflitti di lavoro.

A seguire la lezione di cucina trattata dalla prof.ssa Adriana Ghelli che ha analizzato gli aspetti assunti dalla “cucina” nel contesto degli avvenimenti storici e le sue trasformazioni. Pertanto le guerre sono il mezzo di diffusione più spiccio nel mutamento dell'alimentazione sia dal periodo Romano e successivamente quando i Longobardi invadono la penisola.

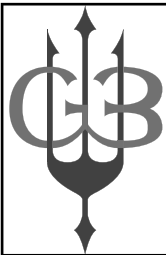
La “cucina” è sempre stato un mezzo di incontro anche nel periodo dalla seconda metà dell'Ottocento fino alla seconda metà del Novecento per i contatti con gli studiosi, creando un osmosi tra le abitudini vecchie e il nuovo che viene dall'esterno. “La cucina” che era suddivisa tra “ricca” e “povera” classifica l'uomo a seconda della ricchezza cioè è uno “status simbolo”. La cucina “povera” ha sapori più genuini, dispendio minore degli avanzi e la massaia gestisce tutti i prodotti della Terra che non delude mai se è coltivata in maniera adeguata con il rispetto dei prodotti di stagione. L'argomento “cucina” ha interessato scrittori (Artusi), opere di teatro (Goldoni) e nel cinema (Il pranzo di Babette), personaggi famosi (Garibaldi, Leopardi, Cavour, Vittorio Emanuele II, la regina Vittoria ecc.) ed anche, come mezzo di socializzazione ed incontro, diverse associazioni. Sono nati anche diversi modi di dire, proverbi ecc. e tanti prodotti come sono nati e che origine hanno.

La prossima lezione di lunedì 14 febbraio sarà tenuta dalla prof. Adriana Ghelli su “Già come Leopardi” mentre per mercoledì 16 febbraio il prof. Arturo Vercellino parlerà della “pittura dell'Ottocento: il Realismo”.

GRUPPO BENZI realizza **VILLE** in lotti urbanizzati nella zona più prestigiosa di **MELAZZO**.

Abitazioni in “classe A” costruite in collaborazione con **CASA LIBELLA**, leader italiano nel settore delle case passive.

Certezze anzitutto: cominciamo con una visita in cantiere, dove potrete scegliere il vostro lotto in una situazione di strade ed urbanizzazioni già eseguite! Valutate poi la vostra villa tra quelle da noi già ipotizzate o secondo il vostro personale gusto.



Gruppo Benzi

Corso Bagni, 108 - 15011 - Acqui Terme (AL) - Italia
Tel. +39 0144 324444 - Fax +39 0144 324844
Email: info@gruppobenzi.it www.gruppobenzi.it

MELAZZO vista impareggiabile.

Nella tranquillità delle colline acquiesi vi proponiamo
il pregio della vita in villa,
coniugando le esigenze di chi vuole vivere prossimo
alla città con la qualità e il clima collinare.



Sterrata e piena di buche

Strada Circonvallazione
terra di nessuno



Acquì Terme. Una lamentela in redazione da parte di persone che hanno attività lavorativa in strada Circonvallazione, una “terra di nessuno”, come la definiscono da quelle parti, che si trova all’uscita della città, dopo via Cassarogna, sulla destra, prima dell’imbocco della strada della Polveriera. È una strada che, seppur comunale, si presenta sterrata e piena di buche. Al centro tombini di ispezione per le condotte sotterranee emergono dal terreno mal custoditi da barriere improvvisate di legno o di pietre... A quando un intervento per risanare la strada comunale? La domanda la giriamo all’assessorato di competenza.

Neve e dintorni

Note negative
ma anche positive



Acquì Terme. Neve e dintorni. Come tutti gli anni qualcosa non è andato per il verso giusto. La lamentela viene da piazza Duomo, con i cumuli di neve che sono stati ammassati dai mezzi meccanici sui passaggi pedonali. Però per *par condicio* va detto che per la prima volta sono stati sgomberati i passaggi pedonali di via Cassarogna...

Alla scuola alberghiera

Mobilità leggera
a scopo turistico

Acquì Terme. “Mobilità leggera a scopo turistico” è il tema della riunione prevista giovedì 10 febbraio, alle 11, nei locali del Consorzio per la Formazione Professionale dell’Acquese (Scuola alberghiera).

È il proposito di cui gli appartenenti all’Associazione albergatori di Acquì Terme intendono dotarsi per accrescere il numero dei servizi da offrire al turista e migliorarne gli esistenti.

Vale a dire di uno strumento operativo che permetta di inserirsi più incisivamente nell’economia del territorio, motivo per il quale gli albergatori hanno creato l’A.T.E.B, Associazione Terme e Benessere, consorzio a responsabilità limitata presieduto da Claudio Bianchini.

La presentazione in calendario alla Scuola Alberghiera, rappresenta il primo di una serie di progetti che il consorzio ha fra i suoi obiettivi, un progetto ambizioso e fortemente voluto dagli albergatori acquesi: la “mobilità leggera”.

“Il nome ‘mobilità leggera’ - spiega Claudio Bianchini - indica una serie di trasporti che faciliteranno il turista nei suoi spostamenti in città e nel circondario, creando così un’ampia usufruibilità di

tutte le realtà storiche, culturali, artigianali ed economiche presenti nel nostro territorio”.

Il programma della giornata di presentazione del progetto “Mobilità leggera a scopo turistico” prevede alle 11 un intervento del presidente dell’Associazione albergatori, Claudio Bianchini sul tema: “Linee strategiche generali della Società consortile Acquì Terme e Benessere”.

Alle 11.30, il calendario indica la presentazione del Piano industriale del progetto “Mobilità leggera a scopo turistico”.

L’Associazione albergatori di Acquì Terme esprime i valori e gli interessi della città termale mirati al suo sviluppo turistico e ne fanno parte imprenditori del settore impegnati a gestire direttamente strutture alberghiere presenti in città.

L’Associazione rappresenta gli operatori turistici di Acquì Terme e dell’Acquese nei confronti delle istituzioni, per ottenere le migliori soluzioni nell’interesse della categoria, ma anche di promuovere e coordinare iniziative locali che si connettono all’attività alberghiera e turistica, collaborando anche con altre organizzazioni quando ciò sia ritenuto d’utilità.

C.R.

In corso Divisione Acquì

Distributore automatico
di latte crudo



Acquì Terme. Latte appena munto assicurato per tutti gli acquesi, in città. Proprio davanti all’ingresso del Carrefour Express di corso Divisione Acquì è stato infatti posizionato un distributore self-service di latte. Si tratta di latte crudo appena munto, proveniente con cadenza quotidiana dall’azienda agricola Rubba, località Bricchetto di Spigno Monferrato.

Il latte viene prodotto da un’ottantina circa di mucche di razze particolarmente dotate per la produzione lattifera, quali Pezzata Rossa, Frisona e Bruna Alpina. Si tratta di un allevamento all’aperto, dove le mucche possono pascolare liberamente nei campi dell’azienda stessa e nutrirsi con alimentazione naturale biologi-

ca. I clienti possono procedere a riempire da soli i propri contenitori al costo di 1 euro al litro. È possibile utilizzare bottiglie portate direttamente da casa oppure comprarle da un secondo distributore posto subito a fianco di quello del latte, al costo di 20 centesimi cadauna. Il latte dell’azienda Rubba viene controllato mensilmente con analisi accurate da parte dell’A.S.L., secondo le norme sanitarie vigenti. Le prescrizioni di legge indicano di far bollire il latte crudo prima del consumo, mentre il produttore, data l’alta qualità del prodotto, consiglia solo una lieve pastorizzazione.

Come è noto, il latte crudo contiene tutti gli elementi nutrizionali e gli enzimi che favoriscono la digestione.

BAZZANO
arredamenti



Acquistate la camera
matrimoniale
vi REGALIAMO
il letto in ferro battuto
(Modello Albatros)

PROMOZIONE
SALOTTI e
SOGGIORNI₂₀₁₀
in esposizione



S.S. ACQUI TERME - SAVONA

BISTAGNO

Tel. e fax 0144 79121

info@bazzano.it - www.bazzano.it

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO - Chiuso il lunedì

NON SOLO
MAXI TAGLIE

Svuotiamo...

GRANDISSIME OCCASIONI

su prodotti di qualità

UOMO - DONNA

classico e casual

anche nuovi arrivi

LA NUOVA FORMULA:

molto a poco

Acqui Terme - Via Alfieri, 21
Tel. 0144 323148
(continuazione di via Moriondo)
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30

**AMPIO
PARCHEGGIO**

**Visita il sito
www.nonsolomaxitaglie.it**

**MARGHERITA LATINO
TUTTI**

**I VENERDI' dalle ore 22,30
serata
latino-americana**

**Sabato 12 febbraio
orchestra
ALEX CABRIO**

Strada Provinciale 30
MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024



Vendita
di vernici
e pitture
professionali
**CAPAROL
e RENNER**

**NUOVO CALENDARIO
CORSI CAPAROL**

*dedicati a professionisti e applicatori
per isolamento termico a cappotto
e cicli di pitturazione*

**Consulenze tecniche
e sopralluoghi in cantiere**

**PENNELLI ZENIT
INTONACI DEUMIDIFICANTI
CAPPOTTI TERMICI
STUCCHI GRAESAN**

**15011 ACQUI TERME
Via Emilia, 20 - Tel. 0144 356006
E-mail: colorificioparodi@libero.it**

ORARI NEGOZIO
Mattino 8-12,30 • Pomeriggio 14-19

Tre nuovi corsi tecnici all'Enaip

Acqui Terme. Presso il Centro Servizi Formativi En.A.I.P. di Acqui Terme verranno attivati a breve tre nuovi corsi nel settore tecnologico e impiantistico che formeranno delle figure ormai indispensabili dal punto di vista legislativo ma anche nella quotidianità.

I corsi, *Certificatore energetico degli edifici*, *Conduttore impianti termici* e *Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori*, sono indirizzati a lavoratori autonomi e dipendenti e sono approvati e finanziati dalla Provincia di Alessandria nella misura dell'80% del costo totale.

Il corso Certificatore energetico degli edifici ha la finalità di formare figure in grado di effettuare la certificazione energetica degli edifici ed è pertanto rivolto ai professionisti dell'edilizia, cioè tecnici progettisti, ingegneri, architetti, geometri, laureati in scienze ambientali, in chimica, in fisica, in scienze e tecnologie agrarie, forestali e ambientali ma anche a periti industriali e agrari.

Il corso ha una durata di 90 ore con una frequenza obbligatoria pari almeno al 90% del monte ore. Al termine del corso, agli allievi che avranno ottemperato alla frequenza prevista e superato la verifica finale accreditata dalla Regione, verrà rilasciato l'Attestato di frequenza con profitto valido per richiedere l'iscrizione all'elenco regionale dei certificatori energetici.

Il corso Conduttore impianti termici si propone di fornire le competenze necessarie a attuare le operazioni di prima accensione stagionale dell'impianto condotto e seguirne il funzionamento apportando le regolazioni necessarie eseguendo i controlli di routine.

Il corso, della durata di 80 ore, terminerà con un esame presieduto da una commissione esterna composta da rappresentanti di Provincia, Direzione regionale del Lavoro-Piemonte, dell'ARPA Piemonte e dell'En.A.I.P. e rilascerà il patentino di 2° grado, requisito obbligatorio, previsto dall'articolo 287 del d.lgs. 152/2006, per chiunque voglia svolgere

la mansione di conduzione di impianti termici civili di potenzialità superiore a 232 Kw.

Il corso di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori ha lo scopo di fornire ai destinatari requisiti formativi tecnici-professionalizzanti in modo da creare quella figura individuata dall'UE come indispensabile professionalità nella gestione della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, in maniera efficace e nel rispetto delle normative vigenti.

Il corso è rivolto a coloro che hanno i requisiti di cui all'art. 98 comma 1 del Testo unico sulla sicurezza e salute sul lavoro e nello specifico a chi è in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: laurea in ingegneria, architettura, geologia, scienze forestali o agrarie; laurea triennale in ingegneria e architettura; diploma di geometra o perito industriale, agrario / agrotecnico.

È richiesta altresì esperienza professionale, comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni da parte di datori di lavoro o committenti: di un anno per coloro che sono in possesso di laurea magistrale, specialistica o da una laurea previgente alla riforma degli ordinamenti didattici universitari; di due anni per coloro che sono in possesso di laurea triennale; di tre anni per i diplomati.

Il corso, della durata di 120 ore, ha una frequenza obbligatoria pari al 90% del monte ore e sviluppa tematiche giuridiche e tecniche e comprende una parte pratica a carattere applicativo e simulativo. Sono previste visite ai cantieri e verifiche di apprendimento come richiesto dalla normativa vigente. Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di Frequenza con Profitto.

Tutti i corsi si terranno in orario serale, il martedì e il giovedì dalle 20.00 alle 23.00.

Per informazioni rivolgersi a Csf Enaip, via Principato di Seborga 6, Acqui Terme, tel. 0144/313413.

Fax 0144/313342; e-mail: csf-acquiterme@enaip.piemonte.it.

Sito web www.enaip.piemonte.it. Orari: da lunedì a venerdì, 8-13 e 14-18, il sabato dalle 8 alle 13.

È il tema del concorso 2011

L'Ex Libris e il 150° dell'Unità d'Italia

Acqui Terme. Con il nuovo anno è iniziato alla grande il programma nazionale delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

La notizia importante per Acqui Terme è che la città termale ha iniziato nel 2009 la diffusione a livello internazionale della notizia riguardante la rievocazione dello storico evento. L'informazione era stata resa nota attraverso l'emanazione di un bando relativo al VI Concorso internazionale Ex Libris sul tema «2011: 150 anni dell'Unità d'Italia». Si tratta di un evento che si affianca alla decima edizione della "Biennale Internazionale per l'Incisione - Premio Acqui", con premiazione dei vincitori prevista a giugno. L'esposizione delle opere, giunte da concorrenti a livello internazionale, avverrà in una mostra *en plein air* sotto i Portici di Via XX Settembre. Si tratta di appuntamenti d'arte promossi dall'Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione, patrocinati dal Rotary Club Acqui Terme. Al Concorso Ex Libris, a settembre 2010, mese ultimo per l'invio delle opere, ne giunsero 150 circa. La selezione avvenne il 20 novembre, a Palazzo

Robellini. La giuria composta dal presidente della Biennale Giuseppe Avignolo, Paolo Ricagno presidente del Rotary Club Acqui Terme, dal collezionista Adriano Benzi, dal giornalista Riccardo Brondolo, dal critico d'arte Rino Tacchella, dal presidente del Rotaract Filippo Maria Piana e dal rappresentante AIE Giorgio Frigo, in funzione di segretario, promosse al primo posto l'opera "Unification" realizzata dall'artista Roman Sustov (Bielorusia). Dalla nazionalità dell'artista si deduce l'internazionalità dell'evento e del messaggio corrispondente alla divulgazione a grande raggio dell'appuntamento del 2011, anno celebrativo dell'Unità d'Italia. Gli organizzatori della Biennale per l'incisione ottennero, già nel 2009, il patrocinio per la manifestazione "150 anni in miniatura - l'Unità d'Italia" negli Ex Libris di incisori internazionali contemporanei, una manifestazione che prevede l'esposizione di opere e l'assegnazione di premi. Al concorso erano ammesse tutte le tecniche della grafica originale, con formato massimo che non doveva superare i 290x210 millimetri. **C.R.**

Acqui & Saporì

Verso l'edizione 2011

Acqui Terme. "Attribuzione della classifica di 'Mostra Mercato enogastronomica' e della qualifica di 'locale' alla 7ª Esposizione delle tipicità enogastronomiche del territorio". Con la deliberazione del 28 gennaio, l'amministrazione comunale ha pertanto iniziato il cammino verso "Acqui & Saporì", evento espositivo specializzato posto in calendario dal 25 al 27 novembre 2011. La giunta comunale ha pure approvato il regolamento della mostra, ad ingresso gratuito, in programma nello spazio espositivo di Expo Kaimano di Via Maggiorino Ferraris. Gli stand degli espositori si estenderanno su 3 mila 500 metri quadrati di superficie. Saranno messi a disposizione degli espositori due giorni prima dell'apertura della manifestazione. Dovranno essere arredati in modo sobrio, in sintonia con la qualità a cui si ispira la mostra e con materiali adatti a valorizzare l'esposizione di prodotti agricoli, vitivinicoli e alimentari.

Ad "Acqui & Saporì" del 2011 sono ammessi a partecipare soltanto prodotti agroalimentari tipici e di qualità, prodotti ortofrutticoli freschi, prodotti alimentari freschi o conservati destinati all'alimentazione umana. Vi possono prendere parte le imprese commerciali, i titolari di ditte, i produttori agricoli, le associazioni non aventi scopo di lucro e le associazioni imprenditoriali, enti economici e commerciali di diritto pubblico e privato, di appartenenza ai settori merceologici inerenti alla manifestazione "Acqui & Saporì". Le domande di ammissione possono iniziare da subito ed entro il 30 ottobre.

La giunta comunale, nel regolamento pone una condizione, la seguente: "Nel caso in cui la manifestazione per cause non dovute all'organizzazione o per imprevisti di varia natura non potesse avere luogo, verrà data immediata comunicazione a tutti coloro che abbiano presentato domanda di ammissione. Nel caso in cui la manifestazione dovesse per qualsiasi motivo subire un'anticipata chiusura o una temporanea sospensione, indipendente dalla volontà dell'organizzazione, nessun indennizzo sarà dovuto all'espositore.

Nell'ambito di "Acqui & Saporì" è prevista anche la "Mostra regionale del tartufo", ini-

ziativa che, edizione dopo edizione, è cresciuta in fatto di qualità e quantità, per quanto riguarda la presenza in esposizione, ed in concorso, di tartufi bianchi. Acqui & Saporì rappresenta sicuramente una continuità della città termale nell'ambito della realizzazione di fiere e mostre mercato. Si tratta di un evento che ha radici secolari ed oggi si presenta al pubblico bene organizzato dall'amministrazione comunale secondo le tipologie, le metodologie ed i canoni dei giorni nostri. L'iniziativa di una fiera specializzata delle tipicità è considerata ottimale anche per la data in cui viene effettuata pensando alla vicinanza alle feste natalizie, periodo quest'ultimo dedicato ai regali e, in termini commerciali, considerato particolarmente vivace per chi vende e per chi acquista. **C.R.**

Ad EquAzione "Emozioni solidali"

Acqui Terme. Dal 9 al 19 febbraio nelle Botteghe del Commercio Equo e Solidale di tutta Italia sarà lanciata la Campagna "Emozioni Solidali". Anche le Botteghe di EquAzione hanno aderito all'iniziativa: nella Bottega di Via Mazzini ad Acqui Terme si possono trovare proposte sposi (bomboniere, partecipazioni, liste nozze), battesimi, prime comunioni e cresime, oltre alle più inusuali bomboniere per lauree o anniversari.

Tutti sono invitati in Bottega per visionare le proposte, che vogliono aggiungere alla festa il valore inestimabile della dignità di chi, con il suo lavoro valutato in maniera equa e nella sua terra di origine, contribuisce alla nostra gioia!

In occasione della campagna, la Bottega di Acqui propone anche un'apertura straordinaria per domenica 13 febbraio, dalle 15 alle 19. Chi volesse passare con più calma per visionare dal vivo o per via informatica le nostre proposte, può anche fissare un appuntamento, certo della disponibilità di una persona a seguirlo in modo specifico. Per appuntamenti, si è pregati di telefonare allo 0144/320233 in orario di bottega.

San Valentino
Week-end degli innamorati

TUTTE LE SERE DA VENERDI' 11 A LUNEDI' 14

APERITIVO IN VERANDA
CON FOCACCIA RUSTICA E CACCIATORINO

SFORMATINO DI PORRI CON CREMA DI BAGNA CAODA
FILETTI DI BACCALÀ IN PASTELLA
VITELLO TONNATO

CANNELLONI DI RICOTTA E CARCIOFI
CON FONDUTA AL CASTELMAGNO
OPPURE
RAVIOLI DELLA ROSSA

TAGLIATA DI MANZO CON SALSIA AI MIRTILLI
CON
RATATUIA DI VERDURE E RISO VENERE

TRIS DI DOLCETTI
CON ZABAIONE AL MOSCATO

25 EURO
VINI DELL'AZIENDA INCLUSI

A TUTTI GLI INNAMORATI
1 BOTTIGLIA DI VINO "PRIMOAMORE"
E IL NOSTRO CALENDARIO 2011

Agriturismo
LA ROSSA
www.quellidellarossa.it
MORSASCO

PER PRENOTAZIONI 0144 73388 • INFO@QUELLIDELLAROSSA.IT

Uno scritto di don Fiocchi per la Memoria

Terra Santa: sommersi e salvati

Acqui Terme. Per la “Giornata della Memoria” (di un 27 gennaio che diventa, in virtù della neve, 13 febbraio; e che dunque, così, sui calendario quasi si sovrappone con la “Giornata del Ricordo”, 10 febbraio) un testo che, forse, “scompagina le carte”.

Capovolge certezze. Ribalta l’approccio tradizionale. Coglie le contraddizioni.

È di Don Walter Fiocchi, prete di Castelceriolo, che abbiamo incontrato presso la Biblioteca Civica di Acqui, in occasione della mostra *Effetti collaterali*, ma che spesso è ospite in Terra Santa, tra i più attivi membri dell’Associazione di solidarietà *L’ulivo e il libro*, che si interessa di difesa della pace e dei diritti (di tutti, va precisato), e di promozione di iniziative educative per sostenere lo studio dei ragazzi palestinesi.

Un impegno concreto

La questione israelo-palestinese andrebbe affrontata ristabilendo alcuni fatti indiscutibili, alcuni principi su cui fondare la discussione e cercare eventuali soluzioni al conflitto.

Bisognerebbe anche essere capaci di rifiutare una astratta solidarietà con uno dei contendenti: nessuno dei due è investito di una “missione superiore”, nessuno è buono o giusto per natura o per qualche grazia divina o immanente.

Una semplice ricerca in internet permette di trovare fonti diverse che danno a tutti la possibilità di indagare la questione, fissando gli episodi che hanno determinato la storia del conflitto, dalla guerra del 1948 alla creazione dello Stato d’Israele, dalla resistenza palestinese alla creazione dell’OLP, fino agli accordi di Oslo e alle vicende successive che sono cronaca, mostrandone la concatenazione, e cercando di



inquadrarli secondo criteri obiettivi.

Le fonti più importanti, e per natura più attendibili, ritengo siano quelle di storici e intellettuali operatori di pace israeliani: cito tra tutti il notissimo Jeff Halper. Tra di essi uno dei più franchi e controcorrente rispetto alla storiografia ufficiale israeliana e ad un certo suo comprensibile revisionismo è Ilan Pappé, le cui opere sono pubblicate anche in italiano. Egli ha studiato a lungo la documentazione (compresi gli archivi desecretati nel 1988) sui punti cruciali della storia del suo Paese, giungendo a una visione chiara di quanto è accaduto all’origine del conflitto: già negli anni Trenta, la *leadership* del futuro Stato d’Israele aveva ideato e programmato in modo sistematico un piano di pulizia etnica della Palestina.

Ciò comporta, secondo l’autore, enormi implicazioni di natura morale e politica, perché definire “pulizia etnica” quello che Israele fece a partire dal 1948 significa accusare lo Stato d’Israele di un crimine contro l’umanità. Per questo, secondo Pappé, il processo di

pace si potrà avviare solo dopo che gli israeliani e l’opinione pubblica mondiale avranno ammesso questo “peccato originale”. E questo riecheggia quanto pronunciato più volte dal Patriarca latino emerito mons Sabbath: ‘È giunta l’ora di leggere la storia e di imparare la lezione! Questo conflitto dura da cent’anni: Israele ha vinto così tante taglie militari ma senza pace né sicurezza... solo la pace nella giustizia e nel rispetto dei Diritti Umani può portare sicurezza. L’unica via è estirpare il male originario: l’occupazione. Non basta condannare il terrorismo. Israele deve porre fine all’occupazione e al suo terrorismo di Stato: solo così si vedrà la pace’.

“Per guardare in modo nuovo al problema bisogna avere la capacità di rifiutare l’inaccettabile equivalenza palestinese= terrorista; ci siamo resi conto che nel nuovo semplificato sistema di pensiero originato da Bush, non esiste più luogo sulla terra dove sia in corso una guerra di liberazione? Non conosco nessun palestinese (salvo qualche estremista di Hamas) che realisticamente pensi ad una liberazione da Israele, ma solo alla liberazione dall’occupazione militare dei Territori e alla restituzione della terra, come del

resto chiedono innumerevoli e sempre disattese risoluzioni ONU dal 1948 ad oggi.

Quattro milioni di persone vivono dal 1948 la condizione dei profughi, senza terra, senza patria, senza nazione, senza lavoro, senza pane, senza diritti, è come arare un terreno dove il terrorismo, la crudeltà, l’odio hanno l’ottimo concime della disperazione [...].

Il Muro esprime visivamente il potere di Israele di fare ciò che vuole [rispetto ai Territori occupati dal 1967]: stabilire confini, insediare coloni che in 400 mila vivono ormai nei territori. Tendiamo però a dimenticare che ogni insediamento vuol dire sottrazione di terra fertile, controllo di tutta l’acqua, vuol dire migliaia di soldati in difesa dei coloni, vuol dire strade riservate, *check point* umilianti e invalicabili, impossibilità di turismo, di lavoro in Israele, di accesso ai mercati internazionali e spesso anche a quelli locali...

E finora non solo stati messi sul tappeto la questione di Gerusalemme, il diritto al ritorno dei profughi, l’accesso all’acqua, il ritorno ai confini *ante 1967*. La tanto decantata *Road map* sembra carta straccia. Ma “buone volontà” esistono, da una parte e dall’altra, ed è questo un germe di speranza”.

A cura di G.Sa

Contributi edifici di culto

Acqui Terme. Il settore Lavori pubblici e urbanistica del Comune, il 26 gennaio 2011 ha deliberato la liquidazione parziale agli edifici di culto 2009 e liquidato i seguenti contributi. Per la per la Parrocchia di “San Francesco” 8.000,00 euro, 80% su quota Bilancio 2009; per la parrocchia di “Beata Vergine delle Grazie” di Moirano 4.800,00 euro, 80% su quota Bilancio 2009 ai legali rappresentanti delle chiese citate.

Di liquidare 3.600,00 euro per la Parrocchia di “San Francesco”, saldo pari al 20% su quota Bilancio 2008 e 1.400,00 euro per la Parrocchia di “Beata Vergine delle Grazie” di Moirano saldo pari al 20% su quota bilancio 2008.

Colletta del Banco Farmaceutico

Acqui Terme. Anche quest’anno viene proposta agli acquisti la Colletta del Banco Farmaceutico. La raccolta delle medicine da banco, cioè quelle che si possono acquistare senza ricetta medica, avverrà sabato 12 febbraio - in occasione della Giornata nazionale della raccolta del Farmaco indetta dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus - per l’intera giornata presso la Farmacia Vecchie Terme in zona Bagni, che da tempo dà la propria disponibilità con grande generosità.

La raccolta dei farmaci va a favore degli ospiti del Ricovero Ottolenghi. L’Ottolenghi è un’antica istituzione che gli acquisti hanno nel cuore da sempre, quindi sapranno ben accogliere l’invito che viene per questa giornata “Stai bene? Entra in farmacia e dona un farmaco a chi ne ha bisogno. Ti sentirai bene davvero. Condividere i bisogni per condividere il senso della vita”.

Ritmi cardiaci...

Acqui Terme. “Ritmi cardiaci...” è il titolo del pomeriggio di musica insieme, canti e danze all’insegna dell’attività fisica che fa bene al cuore in calendario alle 17 di sabato 12 febbraio al “Movicentro”. Si tratta di un pomeriggio previsto all’insegna dlla buona musica, con la partecipazione dei musicisti Enrico Pesce e Stefano Zoanelli, oltre al personale del reparto cardiologia ed infermieristico dell’ospedale di Acqui Terme. L’idea di sensibilizzare la gente utilizzando la forma popolare dello spettacolo è da ritenere vincente

L’iniziativa fa parte della partecipazione dell’ospedale di Acqui Terme alla campagna nazionale per la raccolta fondi a sostegno della ricerca per le malattie cardiache, indetta dall’Associazione nazionale medici cardiologi (Anmco). L’ANMCO è un’associazione no profit, con oltre 5000 iscritti, formata da Cardiologi italiani operanti nel Servizio Sanitario Nazionale. Fondata nel 1963 l’ANMCO ha come obiettivi la promozione della buona prassi clinica, la prevenzione e riabilitazione di malattie cardiovascolari attraverso proposte organizzative, l’educazione professionale e la formazione, la promozione e la conduzione di studi e ricerche, la leadership nella preparazione e sviluppo di standard e linee guida.

Lo sportello del Gal Borba

Acqui Terme. Il Gruppo di Azione Locale (Gal) Borba - Le valli Aleramiche dell’Alto Monferrato, ha attivato uno “sportello per lo sviluppo e la creazione d’impresa” con l’obiettivo di sostenere la nascita e lo sviluppo di progetti imprenditoriali che rafforzino il tessuto produttivo locale.

La presentazione dello sportello si terrà: *giovedì 17 febbraio* alle ore 15 presso la Cantina della Comunità Montana Alto Monferrato Ovadese in Loc. Bonelle a Lerma e *venerdì 18 febbraio* alle ore 15 presso lo Stabilimento termale Regina, in viale Donati ad Acqui Terme.

Interverranno: Gian Marco Bisio, presidente Gal Borba scarl; Marco Ivaldi, direttore Gal Borba scarl; Paola Romero, direttore Chintana S.r.l.; Fabrizio Gastaldo, operatore dello Sportello sede di Bosio; Cristina Brugnone, operatore dello Sportello sede di Ponzone.

Entrambi gli appuntamenti saranno seguiti da un incontro pubblico rivolto agli amministratori locali, alle Associazioni di categoria, ai titolari di imprese ed a tutti coloro che intendono sviluppare la propria idea imprenditoriale sul territorio del GAL.

“Auguri Manu”



Acqui Terme. Pubblichiamo gli auguri di compleanno per Manuela Minetti: «Oggi è il 15 febbraio: un giorno speciale, la nostra capobanda compie gli anni. Buon compleanno, Astrid e Francesca».

Una mamma speciale compie 80 anni

Acqui Terme. Un compleanno molto importante per Rina Robiglio: quello degli 80 anni. A sottolinearlo è la famiglia con questi auguri:

«Una mamma speciale compie 80 anni: grazie di cuore per tutto il bene e l’affetto che hai saputo donare in questi anni e per quello che ci donerai ancora. Hai sempre un sorriso e una parola buona per tutti nonostante le difficoltà che hai dovuto affrontare. Chi ha la fortuna di conoscerti ammira il tuo splendido carattere e il tuo inesauribile ottimismo. Grazie per i tuoi preziosi insegnamenti e la tua pazienza con tutti noi. Ti vogliamo tanto bene. Sei la numero uno. Auguroni mamma Rina. La tua famiglia».

Assemblea gruppo alpini

Acqui Terme. Domenica 20 febbraio alle ore 10 si terrà l’annuale assemblea di tutti i soci del gruppo Alpini “Luigi Martino” di Acqui Terme.

L’incontro si terrà presso la sede del gruppo in piazza Don Piero Dolermo, nella ex caserma “Cesare Battisti” e i punti all’ordine del giorno saranno i seguenti: nomina del presidente dell’assemblea; relazione morale e finanziaria; adunata nazionale a Torino del 7-8 maggio; elezioni nuovo consiglio del gruppo per il triennio 2011-2013; varie ed eventuali.

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare a quest’importante momento di vita associativa con il cappello alpino.

Si ricorda che la sede è aperta tutti i mercoledì e venerdì sera dalle ore 21 e pertanto s’invitano a farvi una visita i soci, i non soci e i simpatizzanti: tutti saranno i benvenuti.

L’abbeveratoio va a Terzo

Acqui Terme. L’amministrazione comunale, con atto della giunta, ha ceduto al Comune di Terzo la vasca di granito, ex abbeveratoio un tempo situata nell’area ex caserma Cesare Battisti, per “compensare” la rimozione dell’impianto di illuminazione pubblica del Comune di Terzo, tolto dall’Ufficio tecnico comunale ai tempi dell’esecuzione dei lavori di costruzione della Porta dei Gusti e delle Buone Terre. Il valore dei due beni, secondo una nota del Dirigente l’ufficio tecnico comunale, “è sostanzialmente equivalente in 1.200,00 euro”.

L’abbeveratoio, non di grande pretese, ma dignitoso e storico, è una testimonianza del nostro passato e merita considerazione. La vasca di granito giaceva nei magazzini del Comune. Ora sarà collocata nel centro storico di Terzo.

Casa del
Bambino

Via G. Bove, 5
Acqui Terme
Tel. 0144 323767

SVUOTA TUTTO
ULTIMI GIORNI
Tutto da 1 a 19 €

compresa collezione primavera-estate

RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte
Cartosio
Località Ponte n. 2

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO
San Valentino

Prenotazioni allo 0144 340893

Menu alla carta e servizio pizzeria

**IMISHOP**
OFFERTA VERBATIM
50 CD O 50 DVD
18 €

CORSO BAGNI 163 ACQUI TERME
TEL. 0144631041 WWW.IMISHOP.IT

Rag. Bo Piergino

EuroCasa Immobiliare
Mediazione • Elaborazione Dati • Amministrazioni condominiali
Acqui Terme (AL) - Corso Cavour, 84 - Tel. 014457180 - 3483578077

Acqui Terme, centro, vendesi appartamento al piano secondo, composto da ingresso su soggiorno, cucina, camera, balcone, bagno rifatto. Riscaldamento autonomo. Euro 130.000 trattabili.

Zona corso Cavour, Acqui Terme, vendesi garage grossa metratura.

Acqui Terme, alloggio residenza Le Torri, piano primo, ideale uso abitazione o ufficio, paragonabile al nuovo.

Appartamento in piccola palazzina, **Montabone**, riscaldamento autonomo. Euro 75.000.

Acqui Terme, vendesi casa comoda al centro, composta da tavernetta, garage, cucina, tinello, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, terreno. Euro 270.000.

Acqui Terme, vendesi villa di nuova costruzione.

Acqui Terme, vendesi alloggio, zona piazza della Bollente, da ristrutturare. Euro 80.000.

OCCASIONE - Strevi alto, vendesi casa composta da ingresso, soggiorno con caminetto, cucina, due camere, studio, due bagni, locale lavanderia, grosso box per n. 3 auto, due terrazzi, cortiletto. Euro 120.000.



OCCASIONE
Acqui Terme a 5 minuti dalla città, casa divisa da tre alloggi di nuova ristrutturazione, di ampia metratura, con terreno circostante. Veramente bella.

INFORMAZIONI, PLANIMETRIE
E TANTE ALTRE PROPOSTE IN AGENZIA

Azienda meccanica

RICERCA PERSONALE

da inserire nel proprio organico:
ragazzi età 25-35 anni, buona conoscenza
inglese e francese, utilizzo programmi gestionali.

Si valutano curriculum:
e-mail: tecnico@rcm-agrimeccanica.it
o tel. 335 5766233 sig. Roffredo

INTROVABILI

Vendesi lotti edificabili

per attività produttive
da 300 mq a 700 mq indipendenti,
zona Circonvallazione, Acqui Terme
Tel. 366 3351285

Prima Servizi srl, azienda del Gruppo Asta del Mobile,
per nuova sede operativa in Cairo Montenotte

ricerca n. 2 figure impiegate

da inserire nell'organizzazione servizio post-vendita.
Si richiedono: diploma, buona conoscenza pc, predisposizione
al contatto telefonico, dinamicità, flessibilità e disponibilità.

Inviare curriculum al seguente indirizzo email:
info.primaservizi@virgilio.it
oppure a mezzo fax al n. 011 3586846

TRIBUNALE ACQUI TERME

Istituto Vendite Giudiziarie

ERRATA CORRIGE

L'Istituto Vendite Giudiziarie rende noto che nella procedura RGE
33/05 - LOTTO n° 1 è stato erroneamente indicato il numero civico
sbagliato.

Ne consegue che la descrizione del lotto in questione sarà la seguente:
Lotto 1: in Acqui Terme - Via Don Bosco n° 27. Magazzino posto
al piano terra composto di n° 3 locali comunicanti tra loro, di cui
l'ultimo risulta a quota differente con la presenza di 3 scalini, sulla di
cui parte più alta insiste piccolo servizio igienico.

L'immobile risulta locato con regolare contratto d'affitto
Dati identificativi catastali. Il tutto così censito al NCEU: fg. 26 -
mapp. 555 - sub. 17 - p.t. - cat. C/3 - cl. 3 - mq. 122 - r.c. € 220,53.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si
trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Cannito
Geom. Saverio depositata in data 16/02/2010 il cui contenuto si richiama
integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 58.000,00. Offerte
minime in aumento € 1.000,00.

Professionista delegato per la vendita: Notaio Luca Lamanna.

In biblioteca civica

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo
la prima parte delle novità librarie
del mese di febbraio reperibili,
gratuitamente, in biblioteca
civica di Acqui.

SAGGISTICA
Argenterie - Genova - sec. 18.

Boggero, F., *L'argenteria genovese del Settecento*, Allemandi;

Case - riparazioni

Pratico: guida completa al fai da te (4 vol.), De Agostini;

Consoli, Carmen
Raugei, E., *Carmen Consoli: Mediamente isterica*, Ste-max;

Egitto - descrizioni e viaggi

Di Manao, C., *Figli di una... Shamandura: Segreti e peccati di Sharm el-Sheikh: Guida pratico-esistenziale per istruttori sub, perdigiorno, ed altri di-soccupati in cerca di lavoro in un posto caldo*, GeoEgypt;

Fiori di Bach - manuali

Schmidt, S., *I fiori di Bach: la floriterapia per ritrovare l'armonia tra corpo e mente*, Red;

Gatto siamese
Murante, A., *Il gatto siamese*, G. De Vecchi;

Genova - relazioni con l'Austria

Genova - relazioni con la Germania

Genova - relazioni con la Svizzera

Genova e l'Europa continentale: opere, artisti, committenti, collezionisti: Austria, Germania, Svizzera, Fondazione Carige;

Agenzia Eurocasa Immobiliare

RICERCA

in Acqui Terme,
per studio tecnico

collaboratore/trice

con buona conoscenza pc
e inglese

Inviare curriculum:

Corso Cavour, 84 - Acqui Terme

TE.CA.BO s.n.c.
di Taricco Mauro e C.
Bubbio (AT)

Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776
info@tecabo.it
www.tecabo.it



PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC

Serramenti certificati per il recupero
del 55% dell'importo pagato

- Il pvc è economicamente vantaggioso
- Il pvc è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico
- Il pvc dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima

30 anni di
esperienza

Presenti alla
FIERA DI PRIMAVERA
a GENOVA
dal 25 febbraio al 6 marzo

**PREVENTIVI GRATUITI,
PREZZI
CONCORRENZIALI,
due passi in più
per spendere
molto meno!**

**POSSIBILITÀ
DI FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**



**DITTA
SPECIALIZZATA**

PORTAS®

Il n. 1 del rinnovo in Europa

Porte e telai mai più da verniciare!
Senza smantellare e senza lavori di muratura

Nei Rusteghi il 12 e 13 febbraio

Jurij Ferrini al Sociale di Valenza



Alessandria. Ci sarà anche
Jurij Ferrini al Teatro Sociale di
Valenza, **sabato 12 febbraio**
(inizio recita ore 20.45) e **do-**
menica 13 (replica pomeridiana
alle ore 17) tra gli interpreti
dei *Rusteghi* di Goldoni, pro-
posti in una versione curata da
Antonia Spaliviero e Gabriele
Vacis (che di questo classico
del teatro italiano cura anche
la regia).

Del Teatro Stabile di Torino
e del Teatro Regionale Ales-
sandrino la produzione.

Per Ferrini - che avrà per
compagni Eugenio Allegri, Mir-
ko Artuso, Natalino Balasso,
Nicola Bremer, Christian Bur-
ruano, Alessandro Marini e
Daniele Marmi - è questo un ri-
torno al teatro del veneziano,
dopo la positiva esperienza
con *La locandiera*, allestita con
la compagnia URT (e presen-
tata anche ad Acqui).

Allora era stata la rilettura,
originalissima (quasi un *Sei*
personaggi in cerca della Lo-
candiera) a "rinfrescare" e a ri-
creare il testo; e - sicuramente
- notevole è oggi l'attesa del
momento in cui si scoprirà il
"taglio" con cui Gabriele Vacis
si è avvicinato al testo.

Qualche inizio? Eccolo.
"Cattivisti. I miei nonni vene-
ti e bergamaschi erano così.
Per questo li amavo". Così
scrive Gabriele Vacis. "Dico
cattivisti per contrapposizione,
o forse per assimilazione, a
buonisti. I buonisti di oggi non
sono necessariamente buoni,
anzi... C'è un bellissimo passo
di Luigi Meneghello che spie-
ga quello che voglio dire.

Meneghello, in *Libera nos a*
Malo, racconta la predica di un
prete del suo paese, Malo ap-
punto. Il prete si chiamava don
Culatta: "... Taceva a lungo
presso la balaustra, fissando
l'uditorio, poi proferiva in tre
brusche emissioni il suo mes-
saggio: *bisogna - essere - bo-
ni*". Questa era la predica.

Mi pare che quel nostro pre-

te predicasse in maniera esau-
riente: che altro c'è da dire?
Meneghello era uno che di pic-
cole patrie se ne intendeva pa-
recchio. In *Libera nos a Malo*
c'è tutto un capitolo sulle rego-
le della convivenza.

Don Culatta era un "cattivo",
lo si capisce dallo sguardo con
cui fissa l'uditorio, e dalle
"emissioni", che non sono pa-
role, ed erano pure brusche.
Don Culatta, però, era un cat-
tivo che diceva cose buone.
Era un *cattivista*. Un *rustego*.

Rusteghi se ne incontrano
ancora. Li potete trovare nei
centri commerciali e nelle fab-
brichette del nord est, ma an-
che nel resto del nord. Però
questi non sono cattivisti. Per-
ché usano la loro adorabile
cattiveria per dire cose cattive.
Questi sono cattivi e basta.
Non si riesce più ad amarli.
E, visto che stiamo vi-
vendo un tempo in cui sono
loro ad occuparsi di noi, come
Amleto credo che possiamo
dire: *davvero viviamo in tem-
pi schiodati*.

Non vorrei proprio avere per
nonni questi rusteghi di oggi.
Tantomeno per padri.

La curiosità

Niente donne in scena. La
scelta che salta subito all'eviden-
za è quella di affidare ad
attori maschi anche le parti
femminili. Un piccolo scarto,
per Antonia Spaliviero, data
l'influenza di un corpo fem-
minile in un mondo di padroni,
più che di padri o mariti.

"Cosa produrrà, per un uo-
mo, abitare nei panni di una
donna che si piega a regole
non scelte, non condivise, ma
che deve conoscere a fondo?
Spero un po' di condivisione
della fatica, della rabbia che
comporta il crescere, il com-
prendere davvero la presenza
di un'altra parte, diversa da sé,
per riuscire a vivere guardan-
doti, tutte le volte che puoi, nei
panni dell'altra".

G.Sa

La zanzara succhia sangue ed... euro

Acqui Terme. Lotta alla
zanzara tigre, ma quanto mi-
costi! L'amministrazione co-
munale ha da poco approvato
la relazione tecnica finale ed il
conto consuntivo delle spese
sostenute per gli interventi di
lotta alla zanzara tigre effet-
tuata durante il 2010. La spe-

sa è finanziata al 50% dalla
Regione Piemonte e per il re-
stante 50% dal Comune di Ac-
qui Terme e dal Comune di Bi-
stagno secondo la proporzio-
ne prevista nel piano di fattibi-
lità.

La spesa totale è di
55.584,43 euro di cui
27.792,22 a carico della Re-
gione Piemonte; 22.233,78 eu-
ro a carico del Comune di Ac-
qui Terme; 5.558,44 a carico
del Comune di Bistagno. Il co-
sto degli interventi viene così
suddiviso: 27.986,53 euro per
l'incarico professionale di re-
sponsabile tecnico-scientifico
al dottor Fabio Grattarola;
9.069,71 euro per incarico pro-
fessionale tecnico di campa-
gna al dottor Fulvio Ratto;
15.517,98 euro per tratta-
menti adulticidi e antilarvali sui
focolai urbani; 526,81 euro per
fornitura listelli in faesite di di-
verse misure; 528,00 euro per
fornitura volantini e manifesti
per comunicare la campagna
di lotta; 75,40 euro per fornitu-
ra 700 ovitrappole da conse-
gnare a cittadini per la cattura
di zanzare; 1.800,00 euro per
fornitura di prodotti per la lotta
alla zanzara; 864,00 euro per
fornitura prodotto insetticida
basso impatto ambientale; 8
euro per pagamenti tramite bo-
nifici.

Richiesta Anpas

Acqui Terme. L'Anpas (Associazione nazionale pubbliche as-
sistenze di cui fanno parte per la nostra zona la Croce Bianca di
Acqui Terme e la Croce Verde di Ovada) essendo una delle mag-
giori organizzazioni di volontariato che opera nel trasporto in am-
bulanza - in Piemonte le Pubbliche Assistenze da sole coprono
circa il 40% dei servizi di urgenza - chiede di essere informata
circa l'annuncio riassetto della rete di emergenza degli ospeda-
li piemontesi oggetto di una nuova localizzazione dei Dea, i
dipartimenti di emergenza e accettazione al fine di prevedere e
valutare le ricadute del riordino sul territorio.

Per Luciano Dematteis, presidente di Anpas Piemonte «il di-
verso posizionamento dei dipartimenti e la loro classificazione
che va dai super Dea ai dipartimenti di emergenza meno com-
plessi in base alla specificità delle patologie trattate, sono di fat-
to collegati al servizio di emergenza urgenza 118 a mezzo am-
bulanza. Per questo abbiamo più volte chiesto agli organi com-
petenti di essere messi al corrente della riforma soprattutto in
questa fase preliminare. Ma al momento il nostro appello è ri-
masto inascoltato.

«Anpas - conclude Dematteis - attraverso le 80 Pubbliche
Assistenze associate presenti su tutto il territorio piemontese
(Croce Verde, Croce Bianca, Volontari del Soccorso, Volontari
Ambulanza) svolge un'attività di interesse generale proprio sul-
la base del principio di sussidiarietà, pertanto, intende essere
pronta e preparata nell'ottica di continuare a fornire un efficien-
te e qualificato servizio ai cittadini».

Mister Ciapilaura Show

“Censimento letterario Mister Ciapilaura Show” è un tentativo per far uscire dal guscio chi ha fantasia e qualche capacità descrittiva-letteraria. Le sezioni sono due: il racconto breve (max 3 cartelle, 1800 battute per cartella), sul tema “Professione mangiare” e la sezione ricette (ricette attraenti dal punto di vista letterario). Per inviare la propria esperienza: Mister Ciapilaura Show, presso L'Ancora, piazza Duomo 7, 15011-Acqui Terme (AI); lancora@lancora.com Le opere migliori saranno pubblicate.

Buona serata

Chissà quando e in che modo è cominciata tutta sta faccenda. Chi è stato a dar vita a questa assurdità? Forse è stato il tipo strano con il nasone, o il nanetto con le lentiggini e il pizzetto. Quello che mi puzza più di tutti però è lo spilungone con la faccia da cameriere. Ormai sono qui, non posso mica alzarmi stringere la mano a tutti e andarmene così su due piedi, almeno devo sforzarmi di inventare una scusa credibile, ma cosa gli dico? Pensa te se tutte le volte devo lasciarmi trascinare in queste situazioni. Faccio la stessa fine che ho fatto con la camicia hawaiana: “Ma vè che stai benissimo!”, “Giuro sembri Magnum P.I.”, “Che ti frega, butta sti quindici euro...”...infatti... buttati, o meglio, sono serviti a regalare una sferzata d'allegria all'annoiata vecchietta seduta alla cassa. Che risate s'è fatta quella donna, pensavo le venisse un coccolone, era rossa come questi sottopanti di dubbio gusto. Beh, non potevo aspettarmi molto da una camicia hawaiana usata comprata in centro a Berlino. Comunque questa storia è incominciata ancora prima, quando mia madre sceglieva i vestiti adatti a me, urlavo al cane perché lo faceva anche mio padre e mi tingevo i capelli di blu per somigliare agli altri. Tutta una vita di scelte fatta dagli altri o per gli altri e adesso sono qui alla resa dei conti. Dev'esserci un modo per salvarmi prima che sia troppo tardi.



Ci vorrebbe una di quelle apparizioni provvidenziali dell'ultimo minuto, tipo che so, il pompiere bardato di tutto punto che entra dalla porta di colpo sbraitando: “Uscite tutti, c'è un incendio!”, o ancor più semplice e meno drastico un bel controllo dei Nas a sorpresa... però, potrei andare in bagno e chiamarli io stesso, magari arrivano in tempo... ma cosa gli racconto? Che c'era un topo? E chi ci crede? Più che un ristorante sembra una sala operatoria, hanno sterilizzato anche le piante. Non regge... Perché ho così poca fantasia? Questa maledetta indecisione poi... Se mi fossi allenato di più a quest'ora sarei capace di prendere le mie decisioni da solo e non sarei in questa situazione allucinante. Che faccio?!? Potrei dire di aver scordato di chiamare Sandra. Mi alzo, vado verso l'entrata e mentre fingo di parlare al telefono faccio segno di dover scappare, così me la scampo. Sì dai, tanto se metto in mezzo Sandra non dicono niente... poi torno verso fine serata quando il peggio è passato e mi limito ad annuire sorseggiando un amaro, anche se qui dubito abbiano una vaga idea di cosa sia il Gamondi. Taci che stavolta ho trovato la scappatoia. Ora devo solo aspettare il momento giusto e poi.... “Signori. Perdonate l'attesa...” “Ecco a lei. Millefoglie di cervella di capra con marmellata di more acerbe di Cengio su gelatina di sedano rapa al nero di seppia savonese.” “Però che memoria... a lei non sfugge proprio niente, eh?” “Non potevo sbagliare. Tavolo sette, camicia hawaiana.” Fregato. D.R.

Mail Boxes Etc.
un mondo di servizi



Acqui Terme. Ha da poco aperto i battenti ad Acqui, in Via Nizza 141/143 (Tel. 0144 325616) il primo Centro Mail Boxes Etc. della Valle Bormida. Con più di 600 Centri distribuiti su tutto il territorio nazionale, Mail Boxes Etc. è la più grande rete in Italia e nel mondo nel campo dei servizi postali, di comunicazione e di supporto alle attività di aziende e privati. I servizi offerti dai Centri MBE sono diversi e in linea con un mercato sempre più esigente: Spedizione & Imballaggio, Grafica & Stampa, servizio di domiciliazione della Corrispondenza, servizio di noleggio postazione Computer e navigazione Internet, servizio Fax, prodotti per Ufficio e servizio “Western Union/Money Transfer” che permette di inviare e ricevere in tempo reale denaro contante in tutto il mondo. Il Centro Mail Boxes Etc. di Via Nizza 141/143 è specializzato nell'imballaggio e spedizione espresso in Italia, Europa e Mondo ed è in grado di offrire sia alle piccole/medie aziende che alla clientela privata un servizio altamente personalizzato, capace di soddisfare tutte le esigenze del mercato. Particolarmente interessante, per le caratteristiche vitivinicole del nostro territorio, è il servizio di spedizione vini e spumanti in tutto il mondo (compresi Usa e Canada) rivolto a clienti privati e business: nessun problema d'imballaggi, sdoganamento e licenze d'importazione. Questo servizio rappresenta certamente una chance importante per produttori, rivenditori e ristoranti della nostra zona. L'altro aspetto importante del Centro MBE è offerto dal servizio di Grafica & Stampa Digitale che da la possibilità ad aziende e privati di realizzare ogni loro esigenza, dalla brochure al biglietto da visita partendo dalla semplice stampa digitale a colori. L'elevata qualità, la competenza, l'affidabilità e la possibilità di disporre di tante soluzioni in un unico Centro Servizi “sotto casa” fanno del Centro Mail Boxes Etc. di Via Nizza 141/143 un partner su cui contare.

La Coldiretti informa

Acqui Terme. La Coldiretti Alessandria scende sul territorio e incontra gli imprenditori agricoli. In tutte le zone della provincia, infatti, prenderanno il via gli incontri organizzati per approfondire le principali tematiche di attualità agricola. Il presidente e il direttore della Coldiretti alessandrina, Roberto Paravidino e Simone Moroni, e i responsabili dei vari servizi dell'Organizzazione, incontreranno, zona per zona, tutti gli associati per fare chiarezza su diversi argomenti. Queste riunioni, organizzate nell'ambito del progetto di informazione per il settore agricolo attivato sulla Misura 111 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 serviranno a presentare agli associati, ai tecnici e ai dirigenti, argomenti di attualità tecnica: normativa relativa agli affitti agrari; corretta gestione dei rifiuti agricoli; Programma di Sviluppo Rurale e energie rinnovabili; legge di stabilità 2011; provvedimenti fiscali; servizio quaderno di campagna: aggiornamenti; Pac: novità 2011 e stato dell'arte dei finanziamenti. Ogni incontro sarà l'occasione per promuovere il progetto di una filiera tutta agricola e tutta italiana con l'obiettivo di tagliare le intermediazioni e arrivare ad offrire, attraverso la rete di Consorzi Agrari, cooperative, farmers market, agriturismi e imprese agricole, prodotti alimentari al cento per cento italiani firmati dagli agricoltori al giusto prezzo. Ogni riunione si concluderà lasciando ampio spazio al coinvolgimento da parte del pubblico per eventuali domande e discussioni. Per la Coldiretti, gli incontri zionali rappresentano un momento molto importante, testimonianza di una “filiera tutta italiana e tutta agricola”, impegnata nel portare avanti battaglie fondamentali per disegnare la “nuova agricoltura”. Martedì 15 febbraio alle ore 15 nella sede di corso Maggiorino Ferraris ad Acqui Terme. Per informazioni tel. 0131 235891 - fax 0131 252144 e-mail: alessandria@coldiretti.it

DANCING
GIANDUJA

Domenica 13 febbraio
Stefano
FRIGERIO

Domenica 20 febbraio
BRUNO MAURO
E LA BAND

Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37
Tel. 0144 322442 - www.complexsogianduja.com

Vendesi in Morsasco
CENTRO STORICO
VILLETTA



cucina, sala, 2 camere, 2 servizi,
taverna, cantina, posto auto

Affittasi in Morsasco
a persone referenziate
alloggi
di nuova costruzione
di 3 o 4 vani + servizi
€ 200 mensili



RESIDENZA 26 NOVEMBRE
Costruiamo la vostra casa con passione



PRESTIGIOSI APPARTAMENTI
da 70 a 100 mq con box auto - Finiture di pregio
Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Schiappadoglie

Per informazioni: CAVELLI COSTRUZIONI
Corso Bagni, 140 - Acqui Terme - Tel. 0144 56789

Sorto al posto delle ex scuole

Su quell'edificio a Moirano troppi dubbi e perplessità

Acqui Terme. Una segnalazione portata in redazione da una persona a nome di alcuni abitanti di Moirano riguarda la nuova costruzione che è sorta al posto delle ex scuole elementari a confine con la piazza parrocchiale.

Secondo queste persone ci sono molte cose che non vanno nella nuova costruzione, ad iniziare dalle "nuove finestre aperte sul lato prospiciente la piazza ed un passo carraio, peraltro mai esistito, con accesso sulla piazza di proprietà della chiesa".

Una piazza "che è stata usata per la costruzione dell'immobile e che il continuo transitare di escavatrici, camion, autopompe e betoniere ne hanno gravemente compromesso l'integrità. Rovinando lo stato di asfalto che la ricopre".

Ma le proteste non si fermano qui: "È stata posta una recinzione del cantiere di lavoro, sulla piazza, che delimita l'uso della stessa già da diversi anni, tutto questo pur avendo l'immobile cancellato e diritti sulla strada provinciale... È apparso poi sul cancello un cartello di divieto di sosta per pas-



so carrabile con tanto di concessione comunale". A quest'ultimo proposito gli estensori della nota di protesta si chiedono come sia possibile una concessione comunale su un suolo privato, suolo "che la chiesa ha da sempre adibito a sosta e parcheggio per le manifestazioni religiose e non... dove andranno a parcheggiare i fedeli, dacché sulla piazza parrocchiale c'è il divieto concesso dal comune a favore di

un singolo ed a discapito della comunità?". "Il comune può permettere - si legge ancora nella nota di protesta - che vengano aperte finestre e costruiti cancelli a confine di una proprietà privata, laddove essi non sono mai esistiti? O forse sì, visto che concede addirittura il passo carrabile?".

La domanda finale è laconica: "Può il comune concedere tali diritti su una proprietà privata?".

Pro Loco di Ovrano

Storia e sapori del tempo antico

Acqui Terme. La Pro-LoCo Ovrano pone nei programmi del 2011 i festeggiamenti collegati al trentesimo anno di fondazione. La sua storia inizia nel 1981 ponendosi come finalità sociale l'obiettivo di promuovere interessanti e apprezzabili manifestazioni, ma soprattutto per potenziare l'opportuna e appropriata considerazione all'antico luogo di Ovrano. Vale a dire una località di Acqui Terme, situata nel cosiddetto "territorio extra-urbano, sorto, probabilmente prima del X secolo". Il toponimo "Veurano" è riportato già nel 991 nella Charta di fondazione e donazione dell'Abbazia di San Quintino in Spigno Monferrato, documento in cui si deduce che il Marchese Aleramico Anselmo, con la consorte Gisla e i nipoti Guglielmo e Rirprando donò all'Abate di San Quintino, per il nascente monastero, "un manso di terra nel luogo e fondo di Veurano".

Nel tempo l'associazione turistica ovrane se si è resa evidente come realtà viva ed operante all'interno della comunità acquese, legando la propria attività ad una pluralità di iniziative che si collocano in diversi e svariati ambiti d'azione, ma con una particolare propensione per la cultura enogastronomia e tendenza per la ricerca e la riproposizione di ricette tradizionali della cultura culinaria locale. O meglio, del tempo in cui i nostri avi, per ottenere piatti gustosi, attingevano da "contenitori" quali l'orto, il bosco, i campi, la stalla e il pollaio. Erano cibi considerati "poveri", pieni di inventiva e di passione che ai giorni nostri, se ben confezionati con il rigore della qualità e della genuinità, si collocano sui tavoli più qualificati.

Fondatori della Pro-LoCo Ovrano furono Andreino Porta, i gemelli Bruno e Franco Sciutto, Adriano Oliveti, Alessio Grenna, Nino Ramognino, Gianni Benzi, Roberto Benzi e Giorgio Rapetti. Le prime riunioni avvennero a livello famigliare, nell'attesa della costruzione della bella sede inaugurata nel 1983. La sede, situata in un edificio di proprietà, di notevole grandezza, si compone d'un salone delle feste in cui possono trovare posto un centinaio di persone sedute comodamente a tavola per cene sociali o altre iniziative. È dotata di una moderna cucina, bar, un eccezionale forno a legna, servizi, All'esterno c'è un

ampio spazio con vista su Acqui Terme. A reggere la neonata associazione, tre decenni fa, all'inizio della sua concreta attività promoturistica, fu Bruno Sciutto. Quindi ne resse le sorti l'indimenticabile Andreino Porta. Dal 1996 ad oggi la Pro-LoCo Ovrano ha continuato ad affermarsi nella nostra zona con la presidenza di Claudio Barisone, ben coadiuvato da collaboratori di grande valore e capacità, passione e dedizione per il sodalizio di cui sono orgogliosi di rappresentare. Descrivere il presidente Porta, prematuramente deceduto, è facile: una persona che tutti avrebbero voluto conoscere e dalla quale prendere esempio. Era di poche parole e di tanta intelligenza, di vita e nel lavoro, di dirigente amministrativo con attività in una tra le più importanti aziende acquesi, esemplare padre e marito, insostituibile ed indimenticabile.

Tra le iniziative importanti, destinate a fare epoca e ad entrare nella storia dell'associazione, non solo di Ovrano, troviamo la manifestazione "Ovrano a tavola", effettuata dalla metà degli anni Novanta. Si trattava di un concorso di idee con il proposito di rivalutare e riproporre all'attenzione della gente, come fa notare Barisone, "la tradizione gastronomica della nostra terra che da sempre è legata non solo all'agricoltura tradizionale, ma anche a fattori economici, ambientali, sociali e familiari". La presidenza della giuria fu affidata allo scrittore e gastronomo avvocato Giovanni Goria,

coadiuvato da membri dell'Accademia della Cucina Italiana. Ogni anno il tema del concorso era diverso, ma sempre basato sul tema dei "pranzo di una volta". Avevano per argomento: bagna da polenta, umidi, stufati, stracotti, ceci, verdure dell'orto, selvaggina, vale a dire i primi alimenti di cui si è nutrito l'uomo. Claudio Barione, ricorda le "Cene del divin porcello", *el gheirn*, nome dialettale del maiale, ieri vittima sacrificale della fame contadina, oggi simbolo di eccellenza gastronomica. Poi, le cene delle "erbe primaverili", dove si parla di confezionare una frittata di *spungole* (spugnone, funghi che nascono nei prati); polpettoni di *denc 'd can* (dente di cane, ovvero tarassaco), *urtie* (ortiche), *stubbion* (erba che nasce nei campi dove viene seminato il grano), gli ormai quasi introvabili *livertein* (luppolo selvatico). Senza dimenticare le focaccine, una prelibatezza ormai entrate a far parte dei sapori ovranesi, che trovano particolare attenzione durante varie festività tra cui momenti di solennità come per San Lasè, in pratica la celebrazione della Festa patronale di Ovrano dei Santi Nazario e Celso. La sede dei momenti religiosi della frazione, che Ovrano può offrire all'ospite, è la deliziosa chiesetta campestre eretta presumibilmente all'inizio del IX secolo. Sorge su uno sperone a picco sulla vallata del Ravanasco e domina, a nord, un'ampia porzione di terra pianeggiante.

C.R.

Un circuito per il Pedale acquese

Acqui Terme. Tra le deliberazioni della giunta comunale di fine gennaio, cinque gli assessori presenti su otto membri, da segnalare l'approvazione di uno schema di contratto effettuato tra il Comune e la Società Terme di Acqui Spa e lo schema di convenzione tra il Comune e l'A.S. Pedale Acquese la disponibilità di un'area nella quale realizzare un circuito ciclistico protetto sul quale svolgere gli allenamenti e le gare dei bambini e dei ragazzi che partecipano alle attività dell'associazione.

Allo scopo è stato individuato come idoneo un sedime in zona a sud della circonvallazione di Acqui Terme, con accesso dalla strada provinciale Acqui-Alessandria, classificato in zona servizi, di proprietà delle Terme di Acqui.

La società si è dichiarata disponibile a concedere, con apposito contratto, il sedime al Comune, autorizzandolo di affidare a soggetti terzi, nello specifico al Pedale Acquese, la realizzazione del circuito e la gestione dello stesso, previa stipula di adeguata convenzione che regoli i rapporti con il realizzatore e gestore. Il Pedale Acquese si è impegnato ad accollarsi tutte le spese inerenti alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione del circuito. La concessione sarebbe di dieci anni dal momento della sottoscrizione della convenzione. Sul sedime il Pedale acquese ha il divieto di realizzare qualunque struttura (spogliatoi, tribune ecc.).

Un lunga lettera arrivata in redazione

Montechiaro d'Acqui, un paese... strano?

Montechiaro d'Acqui. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Gianni Abri le:

«Abito a Montechiaro d'Acqui da più di 30 anni e ne sono veramente felice, nonostante questo paese non sia tra i più belli del mondo ed abbia alcuni problemi.

Questo articolo, che vi accingete a leggere, è frutto di una personale riflessione nata una sera nel mese dicembre mentre stavo rientrando a casa in auto, ovvero ho notato che all'ingresso e lungo la strada che attraversa il mio paese erano state installate le luminarie di Natale.

Fin qui direte Voi, bèh, che c'è di strano? Bèh, effettivamente di strano non c'è nulla, le luci erano carine e funzionanti. Quello che però mi ha dato da pensare è stato il numero delle luci: ben 8, in un rettilineo di circa 700 metri, concentrate tutte in un'unica zona.

Mentre facevo questa considerazione, comodamente in attesa del semaforo verde, (no comment...) ho iniziato a contare i semafori e ho finito il mio calcolo a 6 semafori da un lato, 8 dall'altro, più 4 semafori pedonali per un totale di 18 semafori. Bèh mi son detto: "8 luci di Natale e 18 semafori! Certo che è proprio un paese strano questo!"

Un paese strano,... questa frase è iniziata a girarmi per la testa e ho iniziato a pensare. Pensando e ripensando mi sono venute in mente una serie di fatti e circostanze, accadute a Montechiaro d'Acqui, che mi hanno fatto dire: "sì Montechiaro è proprio un paese strano!"

Montechiaro d'Acqui è proprio strano, sì!, lo devo ammettere, a partire dal sindaco che si chiama Nani ed è alto più di 2 metri, e dove alla fiera del Bue grasso è stato premiato Toro.

Ma non solo, per chi non conosce questo paese, è utile ricordare che il Municipio è posto a circa 5Km dall'80% degli abitanti del paese, perché il Comune è stato collocato a Montechiaro Alto, facilmente raggiungibile in auto da tutti, specialmente in inverno quando c'è la neve!

Ma non basta!

Un'altra osservazione d'obbligo ed a par mio divertentissima, è la viabilità e non posso non pensare e ricollegare il mio pensiero ai numerosi semafori. Proprio i semafori, che nessuno sa se il Comune ha incassato qualcosa dall'introito delle multe, oppure se non ha incassato nulla. Ma ipotizziamo che avesse incassato qualcosa, che cosa avrebbe potuto fare il comune con questi soldi? Boh! Chissà! Sicuramente il Comune a mio parere non avrebbe di certo pensato di realizzare dei marciapiedi laterali alla S.S.30, in quanto se li avesse fatti, avrebbe sicuramente perso lo status di unico paese in provincia senza marciapiedi. Sono altrettanto sicuro, che non avrebbe neppure utilizzato tali soldi per acquistare panchine, forse perché così facendo l'amministrazione, avrebbe cercato di stimolare i Montechiaresi a stare in piedi, di modo che, possano diventare tutti alti come il sindaco. Forse invece i soldi li avrebbe utilmente impiegati per fare un gemellaggio con un altro paese.

A proposito dei semafori faccio un breve appunto, in quanto è già stato detto di tutto, una cosa è certa dalla loro installazione gli unici soddisfatti e contenti sono i carrozzieri e i gommisti. I primi perché si sono verificati un serie di tamponamenti (prima dei semafori mai verificati) i secondi perché le frenate per evitare di passare con il rosso sono una cosa regolare.

Ma andiamo avanti, o meglio torniamo indietro, perché per capire il presente bisogna

conoscere il passato.

Alla fine degli anni '90, in un terreno sito all'ingresso del paese, è stata realizzata un'urbanizzazione per adibire il predetto lotto a zona artigianale. Tale area dopo essere stata urbanizzata, è diventata una zona commerciale. In questa zona, secondo alcune teorie, avrebbe dovuto sorgere un centro commerciale denominato "l'Airone", con la cupola più alta d'Europa, con hotel, multi sala cinematografica, con annesso un centro benessere corredato di molti negozi, che avrebbe dato 100 posti di lavoro. Questa zona commerciale forse l'amministrazione comunale l'avrà sicuramente pensata, solo che su quel terreno, oggi c'è una rigogliosa monocultura di erbacce.

Sempre in questa "fortunata" zona, anni fa, è sorta una costruzione da adibire alla macellazione del bestiame.

Codesta costruzione adibita al macello del bestiame, da cosa ho potuto vedere e capire era stata realizzata con i migliori sistemi e con le migliori tecniche del tempo, non badando a spese, insomma un bel lavoro! Purtroppo, tale macello non è mai entrato in funzione come avrebbe dovuto, e conseguentemente è stato costretto a chiudere. Tale immobile in conseguenza di ciò, è stato poi venduto all'asta.

L'aspetto più curioso di tutta questa vicenda, non è tanto capire i perché della sfortunata vicenda di questo macello pubblico, ma il fatto che tutti noi abitanti della zona, che a grandi linee siamo a conoscenza del macello e della sua storia, non ci siamo mai posti il problema di quanto al contribuente è costato questo macello pubblico.

Però vi posso dire una cosa, è andata bene così, perché quando funzionava, (seppure in modo limitato), nel paese provenivano dal macello delle ondate di Chanel N.5 che erano una meraviglia. Ma la domanda mi sorge spontanea: ma chi è venuto in mente di fare un macello all'interno del paese? Boh!

Proseguiamo.

Per chi avesse un poco di tempo, lo invito a percorrere le vie di Montechiaro Piana. Percorrendo queste vie, ci si accorge subito che l'urbanizzazione è stata realizzata al contrario. Prima sono stati realizzati gli immobili, e dopo ci hanno fatto girare intorno le strade, creando in pianura strade strette e piene di curve.

La cosa che mi diverte più, è vedere che in una stessa zona, sono state messe costruzioni agricole con villette, capannoni con ricoveri, zona verde con zona artigianale ecc..., forse così facendo, gli amministratori, hanno voluto applicare alla lettera il principio di uguaglianza, e qualcuno avrà detto: "siamo tutti uguali, non facciamo discriminazioni, allora tutti insieme!"

Altro punto divertente è la Piazza di Montechiaro d'Acqui denominata Piazza Europa.

Sì, Piazza Europa, solo che nessuno lo sa perché non ci sono cartelli. Quindi per tutti è via Nazionale, come il 90% della frazione di Montechiaro Piana (sì frazione, perché il comune è a Montechiaro Alto). Direte Voi bèh manca il cartello, che sarà mai!

Difatti nessuno si lamenta per quello, (anche perché non gli ne frega niente nessuno), la gente che abita intorno alla piazza, (io per primo) si lamenta perché la piazza è terra di nessuno! O meglio, della piazza come della pulizia del paese ci si accorge solamente, quando c'è la fiera del 12 agosto quando c'è la fiera dell'8 dicembre è quando c'è il Rally. Forse perché interessa a qualcuno? Boh!

Tanne che in quei pochi giorni dell'anno, la Piazza Europa è in balia di se stessa e

dei rifiuti che vengono ammassati nei bidoni accanto alla ex pesa pubblica. Infatti quel cassetto lasciato lì come una reliquia di guerra, sembra ormai una discarica, con bidoni della spazzatura che danno ricovero a topi e ad altro. Altre persone invece, ritengono che non sia una discarica, ma che sia una bagno pubblico, e giustamente ritenendo che sia un WC, ci fanno i loro bisogni!

La piazza, che secondo le leggende, doveva essere ornata di piante, è tutt'ora adibita mercato e a sosta dei veicoli.

In quella piazza la viabilità è a discrezione dell'automobilista, si sa da dove si entra e da dove si esce, ma non si sa come poter raggiungere l'uscita perché non c'è nessuna strada o segnaletica che dia un ordine alla piazza. Per uscire di casa, si devono fare dei giri incredibili, o fare slalom tra le macchine. Se ci fosse un incidente tra due veicoli in quella piazza, i due conducenti per dirimere la controversia dovrebbero andare a Forum.

A proposito di strade, Vi invito ad ammirare il capolavoro estetico del cavalcavia che attraversa la ex S.S.30, dove comodamente si passa sia a piedi, che in bicicletta anche in 2! Questo utilissimo e bellissimo cavalcavia, che collega la Chiesa con il cimitero sarebbe stato pensato dall'amministrazione comunale per collegare la Chiesa al Cimitero e permettere al carro funebre di raggiungere comodamente e rapidamente il cimitero. Peccato però, che quando è brutto tempo il carro funebre non ci passa perché la sci-can del cavalcavia è consegnata in un modo tale, che il carro funebre rischierebbe di volare direttamente all'interno del cimitero arrivandoci ancora prima del previsto.

Come detto il cavalcavia è chiuso al traffico. Così gli abitanti delle zone poste al di là della linea ferroviaria per raggiungere la statale 30 e il paese di Montechiaro, devono passare dal passaggio a livello (se aperto) o passare dal cavalcavia di Mombaldone, meno bello del nostro, ma che al contrario del nostro ci possono passare tutti mezzi, anche i camion e carro funebri.

Màh! Chissà quanto è costata questa bella e utile opera! Chissà se il comune paga il diritto di passaggio a RFI e alla Provincia di Alessandria per la servitù di passaggio? Bèh se ha anche questi costi, cosa importa, sono soldi sicuramente soldi ben spesi.

Dimenticavo!!! Il mercato coperto. Qualcuno dirà il mercato coperto? Che dice questo? Sì sì, il mercato coperto, doveva essere realizzato sotto il capannone che si trova nella zona ex Fornace, dove adesso c'è un bar e un centro sportivo.

Quel capannone mi ricordo bene, era nato come ricovero attrezzi del comune, poi adibito a fiera del bestiame del 12 agosto, fiera del capretto (festa andata nel dimenticatoio) ed ora bar e bocciodromo. Chissà cosa diverrà tra un po' di anni.

Ancora una cosa poi chiudo, se no faccio un poema. Pochi giorni fa hanno tentato di rubare al bar Millenium.

Questi ladri grazie ai Carabinieri, ai vicini che hanno dato l'allarme e alle telecamere del bar sono stati presi.

Si anche grazie alle telecamere messe dal proprietario nel bar. Direte Voi che c'entra questo! C'entra, c'entra, perché anche a Montechiaro abbiamo le telecamere, solo che non sono state messe nei punti sensibili, vicino alla posta o alla banca o alle attività economiche a rischio, ma sono state messe a vigilare la zona dei laghetti, forse vorranno beccare qualche pescatore abusivo!

Alla prossima puntata».

segue la firma

Popolazione in calo, crescono gli stranieri

Spigno, gli abitanti diminuiscono a 1148

Spigno Monferrato. Scende ancora la popolazione nel più grande paese della valle Bormida di Spigno, attestandosi, al 31 dicembre 2010 sui 1148 abitanti, di cui 575 maschi e 573 femmine. Erano 1167, di cui 584 maschi e 583 femmine il 31 dicembre 2009, registrando un saldo negativo di 19 abitanti. I nati al 31 dicembre 2010 sono stati 5, di cui 3 maschi e 2 femmine; mentre nel 2009 erano 6, di cui 3 maschi e 3 femmine. I morti a fine anno 2010 sono stati 23, di cui 14 maschi e 9 femmine, mentre nel 2009 sono stati 13, di cui 6 maschi e 7 femmine. I matrimoni nel 2010 sono stati 6, di cui 2 civili e 4 religiosi, mentre nel 2009 erano 5, di cui 2 religiosi e 3 civili.

Gli stranieri a Spigno, a fine 2010, sono 108, di cui 49 maschi e 59 femmine e di questa la comunità più numerosa è quella rumena 29 persone, seguita dai macedoni, 17 poi indiani e somali 12. Nel 2009, gli stranieri erano 97 di cui 42 maschi e 55 femmine e da anche allora la comunità più consistente era quella rumena con 26 persone, quindi macedoni 18, indiani e somali 10. Gli immigrati sono stati a fine 2010, 44, di cui 23 maschi e 21 femmine, mentre a fine 2009 erano 52, di cui 24 maschi e 28 femmine. Gli emigrati sono stati nel 2010, sono stati 45, di cui 21 maschi e 24 femmine,

erano 41 a fine 2009, di cui 19 maschi e 22 femmine.

Il paese si raccoglie attorno al sito fortificato del castello - distrutto dagli Spagnoli nel XVII secolo - e della parrocchiale di Sant'Ambrogio e mantiene intatta la curiosa struttura urbanistica a cuneo su una piattaforma rocciosa dominante sul Bormida.

Qui passava la romanica via Aemilia Scauri, che collegava Aquae Statiellae (Acqui Terme) con Vada Sabatia (Vado Ligure) e qui, nell'Alto Medioevo, venne fondato il principale centro monastico dell'Alto Monferrato, l'abbazia di San Quintino, che estendeva i suoi mansi dalla Liguria alla pianura alessandrina.

I borghi delle frazioni di Spigno (Montaldo, Rocchetta, Squaneto, Turpino) sono affascinanti nuclei rurali che mantengono inalterati i sapori della tradizione contadina, si tratta di veri e propri paesini autonomi, dotati di parrocchiale, oratorio, cimitero e piccolo nucleo di case in pietra.

L'area di Turpino è la più interessante dal punto di vista naturalistico: i calanchi sono un vero e proprio biotopo caratterizzato da pareti grigiastre di tufo friabilissimo, incise dallo scorrere delle acque e talmente aride da non consentire, in molti casi, la nascita di erbe e alberi.

G.S.

Arrivano i fondi per le Comunità Montane

Alla Langa Astigiana i primi 250 mila euro

Roccaverano. Dopo un periodo di incertezza, per le Comunità Montane (dopo che qualche forza politica aveva ipotizzato come è avvenuto in Liguria il loro scioglimento) la Regione Piemonte ha definito e deliberato lo stanziamento dei fondi per le Comunità montane piemontesi.

«Fondi che - spiega il presidente Sergio Primosig - potranno permettere alla Comunità Montana

“Langa Astigiana-Val Bormida” di proseguire la propria attività di ente capofila di numerosi servizi e di agenzia di sviluppo per il territorio.

La Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” è l'unica del territorio astigiano e ne fanno parte 16 comuni e precisamente Bubbio, Cassinasco, Catel Boglione, Castel Rocchero, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Mombaldone Montabone, Olmo Gentile, Roccaverano (dove vi è la sede), Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi Sessame, Serole e Vesime.

Il finanziamento complessivo, a valere sul fondo per la montagna ammonta a circa duecentocinquanta mila euro, e tali fondi permetteranno alla Comunità Montana ad assol-

vere ai compiti istituzionali definiti dalla stessa Regione Piemonte e ai compiti conferiti dai comuni quali il trasporto scolastico, la raccolta RSU, la raccolta dei rifiuti differenziati, la gestione delle isole ecologiche, la manutenzione delle strade.

Tra i primi impegni da affrontare ci sarà l'appalto dei lavori di realizzazione della nuova sentieristica che coinvolgerà tutti i Comuni, il potenziamento dell'ufficio tecnico associato con l'attivazione dello sportello unico per le attività produttive, e la gestione dei fondi del risarcimento dell'Acna, fondi ammontanti a circa due milioni e mezzo di euro che serviranno per realizzare alcuni interventi relativi al sistema idrico integrato, alla sistemazione idrogeologica di versanti e al potenziamento del servizio della raccolta RSU e della raccolta differenziata.

Altra buona notizia per la Comunità Montana arriva da Roma dove la Corte Costituzionale ha espresso parere favorevole al finanziamento delle comunità montane per gli anni 2008 e 2009, finanziamento che era stato ridotto con la Legge Finanziaria 2008».

Inaugurazione della sede della Cgil

Cortemilia. Venerdì 18 febbraio, alle ore 10.30, a Cortemilia inaugurazione della nuova sede della Cgil, in via Dante Alighieri 33, in borgo San Michele.

Provincia di Asti: per la sicurezza della viabilità in caso di neve

Roccaverano. La Provincia di Asti informa che dal mese di dicembre 2010 al 31 marzo e successive stagioni invernali (dal 15 novembre al 31 marzo) lungo l'intera viabilità provinciale gli autoveicoli circolanti dovranno essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure devono avere a bordo mezzi antisdrucciolativi.

Si precisa che già nell'ordinanza del novembre 2005 si prescriveva l'obbligo della circolazione con pneumatici da neve o catene da neve per tutti gli autoveicoli in transito durante la stagione invernale in caso di nevicata, lungo l'intera viabilità provinciale nei tratti di strada indicati dall'apposito segnale. Sono previste sanzioni amministrative per coloro che non osservano l'ordinanza.

Coinvolge Comunità Montana, Canelli e Cortemilia

In Langa Astigiana progetto DemoChange



Roccaverano. La Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” è stata individuata dall'Uncem Piemonte (Unione nazionale comuni comunità enti montani delegazione piemontese) come partner nel progetto “DemoChange”.

«Una lettura - spiega il presidente della Comunità Montana Sergio Primosig - approfondita dei fenomeni di cambiamento demografico può dare origine a effetti concreti nella vita quotidiana di quanti abitano in territori rurali e montani. È questa la base del progetto europeo DemoChange di cui l'Uncem Piemonte è partner e che coinvolge, come “area pilota”, la Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida”».

Il progetto all'interno del seminario “Demografia e occupazione”, promosso nella giornata di martedì 25 gennaio, al Museo di Scienze Naturali di Torino. A guidare l'incontro, in cui sono stati presentati sette progetti europei che coinvolgono Regioni, enti locali e Università negli Paesi dell'Arco Alpino, è stato Pier Paolo Viazzo, docente di antropologia dell'Università di Torino, assieme a Paolo Angelini del Ministero dell'Ambiente.

La dott.ssa Nuria Mignone è la coordinatrice dei progetti europei a cui prende parte l'Uncem, e così presenta i cardini su cui si muove DemoChange: «La ricerca nel campo dei mutamenti demografici occupa in modo sempre più marcato un ruolo di primo piano nell'elaborazione di pianificazioni territoriali e di politiche regionali di sviluppo. Per questa ragione appare poco approfondita, ai giorni nostri, un'analisi che si concentri esclusivamente sui dati quantitativi più “classici”, come nascite, morti, saldo migratorio, e non tenga conto di fattori sempre più cruciali, come l'educazione, l'etnia, la struttura familiare. Inoltre non si può pensare, in un'epoca caratterizzata da scambi e movimenti sempre più numerosi, di continuare a sviluppare la pianificazione territoriale considerando esclusivamente i dati statistici relativi a un solo Paese e non a tutto l'arco alpino».

I presupposti che hanno portato alla nascita del progetto DemoChange - che annovera, oltre all'Uncem, dieci partner, tra i quali il Dipartimento di Geografia e Geologia dell'Università di Salisburgo, l'Osservatorio economico e sociale della Regione Valle d'Aosta, l'Istituto di Pianificazione Urbana della Repubblica Slovena -

sono in primo luogo la mancanza di molti dati demografici necessari per poter prevedere e, per quanto possibile, pianificare in modo efficace le future dinamiche di cambiamento nel contesto alpino; vi è inoltre scarsa consapevolezza riguardo agli impatti dei cambiamenti demografici è scarsa a livello regionale e locale; le strategie e le misure concrete di adattamento che possano permettere la gestione dei bisogni specifici dei diversi territori sono ancora troppo rare e poco flessibili a fronte di situazioni molto variabili.

«Per ovviare alle lacune e ai problemi che possono avere origine da una situazione così delineata - sottolinea Nuria Mignone - il progetto DemoChange si pone come scopo principale la creazione di strumenti che possano servire come base ai diversi attori locali, in primo luogo amministratori di Comunità montane e Comuni, ma anche professionisti e imprese. In particolare è previsto lo sviluppo di un metodo che porti alla creazione di un database facilmente fruibile e aggiornabile da tutti i soggetti interessati e che, soprattutto, si ponga come piattaforma di confronto tra le diverse aree che compongono lo sfaccettato panorama alpino».

La Comunità montana Langa Astigiana Val Bormida (con i Comuni limitrofi di Canelli e Cortemilia), è quindi un ottimo laboratorio per un'analisi reticolare e di ampio respiro con ricadute positive per il territorio, dando impulso allo sviluppo, all'imprenditoria e aumentando l'attrattività per i nuovi residenti, i “nuovi montanari” che confermano come stia cambiando la popolazione nelle Terre Alte».

«Il progetto - conclude il presidente Primosig - ha previsto, come prima fase in ambito locale, un primo incontro di lavoro che si è svolto il 21 dicembre scorso a Monastero Bormida, durante il quale si è riunito il gruppo Guida Locale il quale ha lavorato sull'argomentazione del progetto.

La seconda fase si svolgerà invece lunedì 28 febbraio, sempre nel Castello di Monastero Bormida e durante l'incontro verranno approfondite le tematiche approntate durante la prima fase e alla presenza dei rappresentanti degli enti locali, delle attività produttive e economiche del territorio (aziende agricole, ristoranti, agriturismo, ecc) e delle associazioni culturali e ricreative».

G.S.

Era di 671 abitanti a fine 2009

Vesime, popolazione scende a 661 abitanti

Vesime. Ancora un saldo negativo per la popolazione dell'ultimo paese (risalendo la valle da Acqui) della Provincia di Asti nella Valle Bormida di Millesimo. Gli abitanti a fine dicembre 2010, sono 661, di cui 337 maschi e 324 femmine, erano 671, a fine dicembre 2009, di cui 339 maschi e 332 femmine, quindi un saldo negativo di - 10. Sono nati nel 2010, 5 bambini, di cui 4 maschi e una femmina, mentre a fine 2009 erano 9, di cui 4 maschi e 5 femmine. Un solo matrimonio, civile, nel 2010, mentre erano 2 nel 2009, entrambi religiosi.

Gli stranieri in paese sono 74, di cui 42 maschi e 32 femmine e la comunità più consistente è quella moldava, 13, di cui 5 maschi e 8 femmine, seguita da rumeni, 11 (7 maschi e 4 femmine) e svizzeri 11 (9 maschi e 2 femmine). Mentre, gli stranieri erano a fine 2009, 69, di cui 38 maschi e 31 femmine e la comunità più consistente era quella moldava 11 (8 maschi e 3 femmine) a priori con gli svizzeri (8 maschi, 3 femmine), poi rumeni 10 (6 maschi e 4 femmine) e albanesi 10 (5 maschi, 5 femmine).

Gli immigrati sono stati 18 nel 2010, di cui 9 maschi e 9 femmine, mentre a fine 2009, erano 19, di cui 10 maschi e 9 femmine. Gli emigrati, a fine dicembre 2010 sono stati 21, di cui 12 maschi e 9 femmine, mentre a fine 2009, erano 21, di cui 13 maschi e 8 femmine.

Secondo lo storico albeso Eusebio, Vesime era una mansio con alloggi e ricoveri per i viaggiatori, che veniva indicata, secondo l'uso romano, con ad vigesimum lapidem (la ventesima pietra miliare da Acqui Terme). Successivamente l'indicazione fu contratta in Vigesium, Vecimum, Vesimumn, Vexime, e infine Vesime.

Il territorio di Vesime era già abitato dai Liguri e dai Romani, che costruirono la strada che conduceva da Acqui Terme ad Alba, su cui si trovava l'antico nucleo abitativo di Vesime, in origine un albergo per il ricovero dei viaggiatori.

All'inizio del Duecento Vesime è possedimento dei Marchesi Del Carretto e nel 1209 si parla in un documento del castello di Vesime, venduto al comune di Asti.

Nel 1413 subentrano gli Asinari che vendono Vesime al banchiere astigiano Giovanni Scarampi per 24.000 fiorini. A tal proposito sotto il porticato a colonne della sede del municipio si può ancora vedere uno stemma lapideo attribuibile alla famiglia Scarampi come confermato dal confronto con il blasone della famiglia astigiana.

Il Castello di Vesime è oggetto di molti passaggi di proprietà nel corso dei secoli, fino a quando gli Spagnoli ne distruggono l'interno e parte delle mura nel 1644.

Nel 1708 Vesime passa sotto il dominio di Vittorio Amedeo II di Savoia.

Nel 1723 è documentata l'esistenza di una vera e propria industria per la filatura della seta con venti fornelli e due concerie a conduzione familiare. Nel paese veniva anche prodotto olio d'oliva e di noci e importante era la produzione di zaferano, utile per la tintura delle stoffe. Durante l'occupazione napoleonica viene introdotta anche la coltivazione della patata, pressoché sconosciuta fino a quel momento. Nel 1856 viene concesso a Vesime di diventare sede di mercato, mentre solo nel 1922 ha inizio la costruzione del nuovo ponte terminato nel 1923.

Nel 1944 sul territorio di Vesime funzionava un campo di aviazione utilizzato dagli Alleati per scopi bellici, la denominazione in codice era “Excel-sior”.

Tra le manifestazioni, organizzate da Pro Loco e altri enti, spiccano: in aprile il 2° Colli Vesimesi Memorial Giuseppe Bertonasco (per maggiori informazioni visitare il sito www.saviglianocorse.it); seconda decade di giugno prova Campionato Italiano Moto, Enduro”; fine giugno 2010, 30ª Sagra della Robiola, fiera della Robiola di Roccaverano dop, trebbiatura con macchina a vapore e tradizionale cena dal Museo della Pietra; inizio luglio nona edizione A.I.B. in Festa e in agosto, processione e fiaccolata dell'Assunta di ferragosto, quindi Ferragosto vesimese e tradizionale raviolata e a fine agosto festa dei giovani della terza età, per concludere in dicembre con la tradizionale Fiera di S. Lucia e del cappone nostrano di Langa con stand gastronomici di cibi tipici.

G.S.

Ha compiuto cent'anni

Denice ha festeggiato nonna Gina Benazzo



Denice. Mercoledì 2 febbraio, a Denice, si sono svolti i festeggiamenti per i 100 anni della nonna Gina Giulia Benazzo, conosciuta come “nonna Gigina”. Nonna Gigina ringrazia tutti i presenti e tutti coloro che con affetto si sono ricordati dell'evento. In particolare ringrazia le belle parole, e la sentita partecipazione: il parroco don Giovanni Falchero, il sindaco Nicola Papa, l'Associazione Culturale di Denice “Suol d'Aleramo”, la Polisportiva e la Pro Loco di Denice. Ancora tanti auguri a nonna Gigina da l'intera comunità denicese e dai lettori de L'Ancora.

Da gruppo di decoratori locali

Cortemilia, il Municipio si rifà il look



Cortemilia. Sono giorni di fermento e di insolito viavai questi nel Municipio di Cortemilia. Grazie infatti ad una iniziativa del consigliere delegato all'Urbanistica del comune langarolo, capitale della nocciola l'"Tonda Gentile di Langa", Luigi Marascio, decoratore di professione, il caseggiato che ospita il Municipio si sta rifacendo il look.

«Abbiamo voluto iniziare dagli interni - ci spiega Marasco - e grazie al fondamentale supporto di tutti i colleghi professionisti del settore, renderemo i locali del municipio più moderni, nuovi e piacevoli!».

«È una iniziativa alla quale hanno spontaneamente aderito, gratuitamente, quindi a costo zero per i contribuenti cortemiliesi - prosegue orgoglioso il sindaco Graziano Maestro - tutti i decoratori che operano nel nostro comune. Se tutto andrà bene, il prossimo anno rifaremo la parte esterna».

I locali e gli uffici del Municipio sono stati tutti ritinteggiati usando tinte variegata che danno un aspetto ancora più gradevole sentendo anche il parere dei dipendenti che poi vi si troveranno ad operare.

Al termine dei lavori, gli utenti troveranno anche una parziale ridistribuzione degli uffici che dovrebbe migliorare l'afflusso e la prestazione dei servizi comunali.

Il gruppo dei decoratori di Cortemilia è costituito da: Giancarlo Caffa, Walter Caffa, Ezio Cengi, Giancarlo Fenoglio, Michele Ferrario, Walter Greco, Luigi Marasco, Sandro Meister e Gianluigi Savi.

«Ringraziamo anche - conclude Marascio - tutte le maestranze che, con impegno e solerzia hanno collaborato facendo sì che questo progetto si svolgesse nel migliore dei modi e nel più breve tempo possibile, con il minimo disagio per gli utenti».

Domenica 13 febbraio

Castino gruppo alpini festa tesseramento



Il capo gruppo Amabile Giribaldi.

Castino. Il gruppo alpini di Castino organizza per domenica 13 febbraio, l'annuale giornata del tesseramento. Il programma prevede: ore 9.30, ritrovo presso la sede per il discorso del capo gruppo, Amabile Giribaldi, seguirà aperitivo; ore 11, santa messa "per gli alpini andati avanti" nella chiesa parrocchiale di "Santa Margherita", celebrata dal parroco e capellano alpino, don Giovanni Battista Toso; ore 12.30, pranzo presso la rinomata "Trattoria del Peso" (prenotazioni 0173 84285), nel corso del convivio distribuzione bolli-ni anno 2011.

Realtà produttiva più dinamica della valle

Da Monastero nel mondo Gruppo Francone



Monastero Bormida. Il Gruppo Francone di Monastero Bormida è una delle realtà produttive più dinamiche della Valle Bormida. Specializzato nel settore della panificazione, affonda le sue radici nella tradizione artigianale ma guarda ai nuovi mercati accettando con coraggio e determinazione le sfide che la globalizzazione offre a un settore in cui la qualità delle materie prime e la certificabilità dei processi produttivi dalla fabbrica al consumatore stanno assumendo sempre maggiore importanza.

All'inizio del 2011 due bei risultati hanno premiato la bravura, la costanza e la fatica di Betty e Fabio Francone, che, coadiuvati da un folto numero di collaboratori e dipendenti, sono riusciti ad ottenere un duplice traguardo. In primo luogo, infatti, hanno completato il passaggio da azienda artigiana ad industria, avendo a libro paga ben 24 dipendenti più 8 collaboratori da agenzie di lavoro interinale. Una task-force imponente ma necessaria per poter mantenere il ritmo dei tre turni lavorativi e per poter essere in attività - almeno per quanto riguarda il settore del fresco - tutti i giorni dell'anno, festivi e agosto compresi. Parallelamente al passaggio ad industria è stato ottenuto il certificato di sistema gestione per la qualità UNI EN ISO 9001: 2008, ovvero la garanzia al massimo livello del controllo accurato su tutti i processi produttivi, dall'analisi dei prodotti di base alla verifica delle condizioni del luogo di lavoro. In tal modo la tracciabilità dei prodotti commercializzati con i vari marchi registrati della Francone srl (Antica Genoa, Francone 1896, Caldoformo) è garantita e assoluta.

Un grande traguardo per un'azienda a conduzione familiare, che, come ricorda il bel sito internet www.gruppofrancone.com, prende le mosse dal lontano 1896, quando, nel cuore delle Langhe, il bisnonno Camillo iniziava a lavorare nella sua bottega. Dal 1956 si affianca nella panetteria il giovane Celso Francone, che, dopo alcuni anni, si trasferisce a Monastero Bormida e impianta una azienda molto cono-

sciuta in zona che via via si specializza anche nel settore dolciario.

Nel 1993 Fabio e Betty, quarta generazione ormai operativa nell'Azienda, continuano il processo di sviluppo. E impongono la filosofia del gruppo così come si è evoluto fino ad oggi.

Attualmente la produzione di Francone srl segue due filoni principali. Il primo è quello del prodotto fresco, tradizionale, artigianale (pane, focacce, pizze, grissini) che viene smerciato nei negozi, nelle rivendite e nei piccoli supermercati della zona (da Alessandria a Villanova d'Asti, da Millesimo all'area Acquese), oltre che nei negozi "Caldoformo", una catena di franchising che oggi conta svariati punti vendita in Piemonte, Lombardia e non solo. L'altro settore produttivo è quello del prodotto surgelato, con panini, focacce, pizze precotte che una volta riscaldate conservano tutta la fragranza originale. Ovviamente questa linea di produzione è indirizzata alla grande distribuzione (supermercati, grossisti), con clienti in tutta Italia e da qualche tempo anche a livello europeo (Svezia, Spagna, Germania). È un settore in fase di forte espansione, che nonostante il periodo di crisi generalizzata cresce di oltre il 10% annuo.

Dal 1896 Francone ha costruito la sua storia combinando esperienza e passione.

Un approccio di qualità a tutto tondo; dalla scelta di materie prime selezionatissime, al rigore dei processi produttivi, alle soluzioni più efficienti per la distribuzione, con un costante impegno verso la ricerca e l'innovazione.

Oggi la Francone srl è una azienda giovane, dinamica, in piena espansione, con la testa in Europa e i piedi ben piantati nella solida tradizione gastronomica delle Langhe in generale e di Monastero Bormida in particolare. Un connubio positivo che si tradurrà presto in nuove iniziative: dall'ampliamento del capannone al consolidamento degli "avamposti" di vendita all'estero che potrebbero rappresentare il vero volano per il futuro.

G.S.

Limite velocità sulla S.P. 215 "Spigno Pareto"

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 215 "Spigno - Pareto", dal km. 0+560 al km. 1+525, sul territorio del Comune di Spigno Monferrato, a partire da lunedì 31 gennaio 2011. La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Monastero, alla Banca del Tempo corso di chitarra

Monastero Bormida. Ci scrive Luciano Andreotti dell'Associazione Kinder Musik: «Inizia una collaborazione con la Banca del Tempo 5 Torri di Monastero Bormida. A titolo di promozione l'Associazione Kinder Musik offrirà 10 lezioni individuali di "Chitarra classica e moderna" da usufruirne entro la fine di maggio c.a. al solo costo della tessera associativa della Banca del Tempo che ammonta a 10 euro. Le lezioni si svolgeranno nella sede della Banca del Tempo di Monastero Bormida, da "Casa del Té", che si trova nel centro del paese. Anche in questo caso, così come per la sede di Bistagno, si tratta di offrire un servizio di qualità alla comunità a costi contenuti allo scopo di favorire la "pratica" della Musica sul territorio. Gli interessati potranno rivolgersi a Luciano Andreotti, tel. 333 3571584».

Si è riunito venerdì 4 febbraio

Consiglio Comunale ad Orsara Bormida

Orsara Bormida. Seduta di Consiglio comunale, nella serata di venerdì 4 febbraio, ad Orsara Bormida. All'esame dell'assemblea presieduta dal sindaco Giuseppe Ricci, un ordine del giorno di quattro punti, in cui spiccavano alcune modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.

Il Consiglio orsarese ha approvato senza particolari problemi i primi due punti, vertenti rispettivamente sulla presa d'atto delle osservazioni alla variante strutturale al Piano Regolatore e una modifica al regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale.

Per quanto riguarda il terzo punto, quello relativo allo smaltimento rifiuti, il sindaco Ricci ha ricordato come in tutto il territorio dell'Unione collinare si avverta la necessità di migliorare e incrementare la raccolta differenziata.

Nel corso di una riunione del consiglio dell'Unione a cui avevano partecipato anche delegati della Econet, consorzio cui è delegato il servizio di raccolta rifiuti, si è stabilito di rivedere e rettificare la posizione di numerosi cassonetti posti in tutto il territorio dell'Unione, integrandoli ove necessario con

nuovi contenitori, e si è deciso che la distanza ideale fra un'area di raccolta e l'altra venga fissata nella quota di 1000 metri.

A seguire, disco verde anche per un quarto punto, che era stato aggiunto a integrazione dell'ordine del giorno originale: il Comune di Orsara, al pari di molti altri centri della zona, ha dato la sua adesione alla proposta che sollecita interventi per il miglioramento dei collegamenti ferroviari delle stazioni del territorio alessandrino verso le principali località del Piemonte e delle regioni confinanti (soprattutto Genova e Milano), verso la capitale Roma e le principali città adriatiche. La richiesta, che include l'istanza di dare vita con urgenza a un piano di immissione in servizio di materiale rotabile ha ottenuto consenso unanime, e oltre al "sì" di Orsara ha già registrato il sostegno di un gran numero di piccoli Comuni. Purtroppo su questa materia il Governo centrale e la stessa Regione sembrano sempre più sordi nei confronti delle legittime richieste dell'utenza, costretta a viaggiare in condizioni troppo spesso precarie e a fare i conti con una continua riduzione delle corse a lunga percorrenza.

M.Pr

Nata grazie a due giovani agricoltori

Monastero, cooperativa "Agriservizi Vuemme"

Monastero Bormida. Il mondo agricolo sta cambiando rapidamente e molto spesso un eccesso di burocrazia e di norme rischia di rendere difficile la gestione delle piccole e medie aziende. Non è raro che gli agricoltori rinuncino a incrementare la loro attività per evitare le difficoltà di assunzioni stagionali, contributi, buste paga, senza contare il problema di reperire manodopera qualificata, fidata e professionale.

A tutte questi quesiti dà una risposta la nuova Società Cooperativa, denominata "Agriservizi Vuemme", che è nata di recente a Monastero Bormida grazie alla volontà e allo spirito imprenditoriale di due giovani agricoltori, Diego Visconti e Fabrizio Monteleone.

La ditta si propone per tutti i lavori inerenti al verde, sia per soddisfare le esigenze dei privati, sia degli enti pubblici. Ad esempio, per quanto riguarda la viticoltura, la "Vuemme" ha a disposizione operai agricoli qualificati per ogni momento della gestione del vigneto: potatura ed eventuale stralciatura, rinalzo di viti con barbatelle, ripalatura meccanica e manuale, legatura tralci, spollonatura, palizzata, cimatura, defogliatura manuale e meccanica, diradamento e, ovviamente, vendemmia. È anche disponibile per la completa gestione del vigneto "chiavi in mano", per l'effettuazione di trattamenti antiparassitari,

per la realizzazione di nuovi vigneti con eventuale estirpo. Ma la Langa Astigiana è anche terra di Nocciolo Piemonte IGP, ed allora ecco tutta la gamma di lavori nel nocciolo, dalla realizzazione di nuovi impianti alla potatura, dalla cipatura dei rami alla spollonatura, fino alla trinciatura, ai trattamenti e alla raccolta delle nocciole.

La gestione del verde può riguardare sia giardini e parchi privati, sia enti pubblici: potatura con cestello proprio, cippatura dei rami, cimatura di siepi, concimatura mirata, sfalcio e arieggiatura dei prati, il tutto eseguito con professionalità, dedizione e competenza.

Si tratta di una nuova realtà che si affaccia sul mondo del lavoro in un territorio montano e marginale dove il vento della crisi si fa sentire in modo particolarmente evidente, soprattutto nel settore agricolo. Al pessimismo dilagante questi giovani imprenditori rispondono con un modo nuovo e moderno di intendere l'agricoltura, e hanno trovato nella Cooperativa uno strumento efficace, agile e adatto al territorio per lavorare in sicurezza, con le tutele di legge e al tempo stesso venendo incontro alle esigenze professionali ed economiche dei proprietari. Per contatti, preventivi e offerte, telefonare a Diego (329 1569527) e Fabrizio (347 4620038).

Filmato su "La via del sale"

Cortemilia. L'associazione culturale Terre Alte ha partecipato al filmato «La via del sale» realizzato sul percorso della Grande Traversata delle Langhe e trasmesso dalla Rai. Il documentario è ora visibile su www.geo.rai.it. L'Associazione ha sede in via Umberto Maddalena 10 a Torre Bormida (ex sede Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone Belbo").

S.P. 30 di Valle Bormida gomme da neve o catene

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, a partire da mercoledì 10 novembre, in presenza di neve o ghiaccio, la circolazione con speciali pneumatici da neve o, in alternativa, con catene a bordo lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", sulle seguenti tratte comprese nel Reparto Stradale n°8/Acqui Terme: dal km. 34+500 al km. 34+830 e dal km. 35+740 al km. 67+580. La Provincia di Alessandria provvede all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Sabato 12 febbraio al teatro della Soms

“La Bottazzi” a Bistagno con “ra spusa e ra cavala”



Bistagno. Cosa succede se una bizzosa cavalla e una timida signorina, che cerca marito, portano lo stesso nome?

Ecco - in sintesi estrema - la trama de *A ra spusa e ra cavala* (*La sposa e la cavalla*), due atti di una commedia che promette tanto divertimento, che sarà allestita sabato 12 febbraio, nel Teatro della Soms di Bistagno, dalla Compagnia “Adolfo Bottazzi” di Basaluzzo (inizio spettacolo alle ore 21.15).

Della catena di gustosi equivoci, e di *qui pro quo* esilaranti saranno interpreti Piero Timbro (il Sior Pasquà, appassionato di cavalli), Pinuccia Oddone (Rosèta, la figlia del precedente), Davide Bergaglio (Batista, pretendente alla mano della ragazza, che - guarda guarda - ha lo stesso nome dell'animale), Pinuccia Borsa (Carolina, l'immane serva, figura imprescindibile del teatro comico nostrano).

Anonimo il testo, rielaborato e riadattato da Domenico Bisio, che di questi novanta minuti di frizzante recitazione cura anche la regia. E' Paola Forlano a ricoprire il ruolo di assistente alle scene, mentre fondali e attrezzi e costumi sono competenza di Elisabetta Siri.

Cosa fa bene ad un paese

Teatro della Soms di Bistagno e Teatro di Basaluzzo: aver a disposizione una sala, un luogo d'incontro, per la musica, le proiezioni, le feste, per assistere agli spettacoli di prosa, significa, indubbiamente, che il paese - in quanto a vivacità, parente prossima della stessa vita - è in salute.

C'è anche il teatro, in effetti - e vale per i piccoli centri della collina, ma anche per la città centro zona - tra i “valori” assolutamente da conservare, quando le parole *identità* e *tradizione* non vogliono essere solo *slogan*, ma concetti concreti e pieni di significato, o quando alla ribalta torna l'idea di *comunità*.

Meglio, ovvio, se poi il teatro è della Pro Loco, del Municipio, della SOMS: il valore è condiviso. Che bello il teatro di tutti. Aperto a tutti. (E aperto - ovvio - a quanti sono da poco italiani o, tra poco, lo diventeranno). Certo: al teatro (come alla luna: lo diceva anche Cesare Pavese) “bisogna crederci”. A Bistagno questa è la quarta stagione de “Aggiungi un posto a teatro” (e negli anni addietro le rassegne jazz, i concorsi musicali; quest'anno il Val Bormida Film Festival).

A Basaluzzo, dal 2003, data del restauro della sala di laggiù, si contano più di 130 eventi.

E, ovviamente, il recupero è stato - pensiamo - assai più agevole in considerazione della presenza, colà, non solo degli spettatori, ma anche di una filodrammatica. Oltretutto “di

tradizione”. Che recentemente ha messo in scena tanto il *Ge-lindo*, quanto tutta una serie di *piece*, in prevalenza farse e scenette, in vernacolo e in lingua, che han titolo *Cesira la rangia a ra cà*, *Gàli e galèini*, *Ir babòl 'd Giuanèin*, *Il puntello*, *La Ida*...

Uno sguardo a ra storia

La Compagnia Teatrale Dialettale “Adolfo Bottazzi” fu costituita negli anni Trenta: artefici il personaggio a cui oggi è intitolata, e Gianni Bianchi. Si recitavano - naturalmente - le commedie dialettali del Bottazzi, che della Compagnia era anche regista.

Ma la sua emigrazione in Argentina determinò lo scioglimento del sodalizio, ricostituitosi solo nel 1976 ad opera di un gruppo di amanti del teatro, venuti in possesso, tramite l'aiuto di parenti del Bottazzi, ormai scomparso, dei copioni originali.

Dal 1976 al 1987, con attività saltuaria, le commedie furono ripresentate al pubblico basaluzzese nella locale Scuola Media Statale.

Nel 1988 entra a far parte della Compagnia l'autore di testi teatrali e regista Domenico Bisio di Fresonara. Di qui un netto salto di qualità di cui fu indizio il successo anche nei paesi vicini.

La “Bottazzi” è divenuta così assai più professionale sotto l'aspetto della recitazione, e della preparazione accurata delle scenografie e dei costumi. Si passa da brevi farse a vere commedie in più atti.

Sale anche il numero medio delle rappresentazioni annuali, per un totale, a oggi, di 164. Le richieste dei vari teatri si susseguono ormai con regolare cadenza.

Domenico Bisio

Attivo nella promozione dell'arte teatrale, uomo di scuola (insegna alle Medie di Fresonara), regista della “Bottazzi” (per la quale ha allestito 13 copioni) dal 1989, dieci anni dopo Bisio ha creato l'Associazione Culturale *Lo Scagno*, con finalità di ricerca storica, che stampa l'omonimo trimestrale. Già docente di *Letteratura e Grammatica Piemontese* presso la “Nòste Rèis” di Torino, dal 2006 Bisio tiene alcune rubriche sul mensile “L'inchiesta fresco”. Ha pubblicato *Ombri* (poesie dialettali, con Joker, 1997); *Ra vos dir bacech* (manuale di *Piemontese*, 2001); *Riconosco il tempo* (poesie in lingua, 2003); *Tema: La mia casa* (ricerca storica sulle case di Fresonara, Dell'Orso 2004).

Ulteriori informazioni sulla rassegna - che si svolge con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino, e che prevede ingresso libero per i giovanissimi (sino a 14 anni) - al sito web www.somsbistagno.it.

G.Sa

In occasione della 33ª giornata nazionale

A Castel Rocchero la festa della vita



Castel Rocchero. Domenica 6 febbraio, a Castel Rocchero, si è celebrata la locale festa della vita, che si rifà alla “Giornata Nazionale per la Vita”. Ogni anno, la C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) propone nella prima domenica di febbraio la “Giornata Nazionale per la Vita”, giunta quest'anno alla 33ª edizione, con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare al rispetto e alla tutela di ogni forma di vita. Dopo la santa messa nella parrocchiale di “Sant'Andrea apostolo”, celebrata dal parroco, mons. Renzo Gatti, sulla piazza del paese i numerosi bambini intervenuti hanno lanciato i tradizionali palloncini. Sono state anche vendute le primule per aiutare, tramite il Movimento per la Vita, le mamme in difficoltà.

Associazione Musicale “Kinder Musik”

Bistagno, lezioni di chitarra classica

Bistagno. L'Associazione Musicale “Kinder Musik” inizia, il secondo ciclo di lezioni di chitarra classica e moderna a Bistagno in via Mazzini 46.

«Il lusinghiero successo del primo ciclo - spiega Luciano Andreotti - ha permesso di realizzare uno degli scopi principali dell'Associazione: offrire ai più giovani “Cultura Musicale” di qualità, sul territorio e a costi contenuti.

Da febbraio inoltre inizierà il corso di propedeutica musicale dove si lavorerà con strumenti didattici più che speri-mentati: i metodi Kodaly e Orff in primis.

Due parole sulla “mission” dell'Associazione Kinder Musik.

La Musica, scopo principale dell'Associazione, è da noi considerata un'ottima opportunità per ampliare gli orizzonti personali e sviluppare molte capacità e talenti presenti naturalmente nell'individuo, soprattutto nell'infanzia, età nella quale si forma il carattere e si creano le basi per la qualità futura della vita da adulti.

Il nostro paese non ha, su questo fronte, investito molto. Il tempo dedicato alla cultura

musicale nelle strutture pubbliche è insufficiente e l'approccio individuale, necessario per un reale apprendimento, è sacrificato ad esigenze pratiche, economiche e organizzative. Manca quasi o del tutto l'insegnamento della musica finalizzata all'apprendimento del canto nell'infanzia e alla creazione di cori di voci bianche: un'esperienza indispensabile per la formazione e lo sviluppo, anche in senso sociale, dell'individuo.

Siamo ancora molto lontani dalla realtà dei paesi dell'est ed in particolare dell'Ungheria dove il Compositore e didatta Zoltàn Kodaly ha potuto creare, grazie al corpo materiale popolare di cui disponeva, una “Scuola” riconosciuta oggi come un punto di riferimento a livello mondiale. La sua idea: dare la possibilità a tutti, indipendentemente dal ceto sociale, di praticare “Musica” con la propria voce, lo strumento più semplice e meno costoso che esista».

Per informazione sui corsi gli interessati possono contattare Andreotti Luciano al 333 3571584 oppure via e-mail: andreotti.luciano@libero.it

L'Associazione culturale “Dott. Pietro Rizzolio”

Cessole, quando i libri diventano una medicina



Cessole. Dalla favola alla cronaca.

Ma sempre di libri si parla in quel di Cessole.

Le notizie, per le quali siamo in debito con i lettori, son due.

A chi appartenevano i libri “torinesi” che in questi giorni son giunti al Circolo Culturale intitolato al dottor Pietro Rizzolio?

Di Mary Levi Minzi, una grande lettrice, morta a 103 anni (dunque leggere allunga la vita...).

L'idea di donarli in Langa? Della figlia Sandra Reberschak (che, terminate le operazioni di inventario e sistemazione, ci riferisce Anna Ostanello, presidente della neonata associazione di Cessole, sarà ospite delle terre vicino al Bormida...).

Il Signor Caso ha reso possibile il felice volo dei *libri*,... *il-bratisti* da Torino.

Il signor Caso, proprio nel giorno in cui redigiamo questo breve articolo (martedì 8), ci suggerisce come ultimarlo. Richiamiamo subito - intanto - un pezzo de “La Stampa” che inneggia alle “regole per restar giovani”, che coinvolgono la ginnastica del cervello.

Ma c'è di più. Grazie alla cortesia di Roberto Borri (musicista, organista che vive a Terzo, ma che coltiva anche la sana e fertile curiosità...) abbiamo trovato nella posta elettronica un testo che sembra fatto apposta per ribadire i positivi effetti di libri e discussioni, di attività pratiche e artistiche, di insomma tutto quanto - secondo certe vecchie scuole di pensiero: errate - è superfluo perché non produttivo.

Apriamo le virgolette. **Le medicine del dutùr**

“La cultura è il miglior farmaco per il cervello. Nuovi dati dimostrano, infatti, che, per tenere in forma e in salute la mente, bisogna allenarla, soprattutto migliorando il proprio livello d'istruzione. Una ricerca della Fondazione *Santa Lucia* di Roma ha documentato l'effetto positivo dello studio sull'integrità del cervello, sia dal punto di vista strutturale che funzionale, in particolare dell'ippocampo, con vantaggio

della memoria.

Al grado d'istruzione scolastico vanno aggiunte le attività svolte durante l'arco della vita, nonché il tipo di lavoro, l'impegno mentale quotidiano e le attività ricreative: è l'insieme di questi fattori che ha un effetto protettivo *an sla servela* [traduzione nostra].

Lo studio, tutto italiano, si è guadagnato la copertina della rivista internazionale sulle neuroimmagini *Human Brain Mapping*. Un'accreditata teoria - quella della riserva neuronale - da tempo sostiene che un individuo maggiormente scolarizzato e con un più alto livello d'istruzione, quindi, più impegnato mentalmente, è in grado di creare una sorta di riserva cognitiva, che protegge il cervello dai danni causati dai processi legati all'invecchiamento, come accade nella malattia di Alzheimer.

In altri termini, l'allenamento allo studio e il livello culturale permetterebbero di accumulare un patrimonio mentale più ingente (sia da un punto di vista della struttura cerebrale che da quello dei contenuti), che poi viene eroso più lentamente dai fenomeni legati all'invecchiamento fisiologico e patologico.

Tale area del cervello, situata nella parte mediale del lobo temporale, svolge un ruolo fondamentale nei processi di memoria a lungo termine, ed è una delle prime strutture a degradarsi durante le fasi iniziali della malattia di Alzheimer”.

E ancora. “Per la prima volta, siamo riusciti a determinare il luogo all'interno del cervello in cui una più ricca attività mentale avvia dei meccanismi protettivi nei confronti della neuro degenerazione”. Così lo psichiatra Gianfranco Spalletta, che ha coordinato lo studio.

A Cessole, però, scuotono il capo. A queste conclusioni era già arrivato il dottore. Questo aveva intuito - ma pochi, in verità gli credevano - Pietro Rizzolio. Che, non a caso, raccomandava di spegnere la Tv, e di “accendere” Leopardi e Trilussa.

Corso sicurezza in agricoltura per operatori macchine agricole e carrelli elevatori

Vesime. La Coldiretti di Asti, in collaborazione con INIPA Piemonte, organizza le seguenti quattro giornate del corso denominato “Formazione alla sicurezza per conducenti di macchine agricole e carrelli elevatori”, la 1ª, mercoledì 16 febbraio, presso Coldiretti di Nizza Monferrato; la 2ª, giovedì 17 febbraio, presso Coldiretti di Asti; la 3ª, venerdì 18 febbraio, presso Coldiretti di Villanova d'Asti e la 4ª ed ultima, lunedì 21 febbraio, presso il Museo della Pietra a Vesime. Ogni edizione si svolgerà con il seguente orario: dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 16.

I corsi sono gratuiti in quanto finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte e sono riservati agli imprenditori agricoli e agli addetti del settore agricolo ed alimentare di aziende, società e cooperative agricole.

Ai partecipanti verrà rilasciato uno specifico attestato valido ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Coldiretti di Asti: al- lo 0141 380426 oppure allo 0141 380427.

Cassano, pannelli fotovoltaici sul tetto della scuola

Cossano Belbo. Dopo quelli sul Municipio, da martedì 1 febbraio sono entrati in funzione i pannelli fotovoltaici sul tetto delle scuole di Cossano Belbo. I tecnici hanno concluso le operazioni di allacciamento: l'impianto renderà quasi autonomo l'edificio scolastico in termini di approvvigionamento energetico.

Catene o gomme da neve su strade provinciali 223 e 228

Bistagno. In caso di nevicate, l'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, a partire da lunedì 1 novembre, l'obbligo di circolare con catene o pneumatici da neve a tutti i veicoli in transito sulle seguenti Strade Provinciali del Reparto Stradale n°8 di Acqui Terme: S.P. n. 223 “per Monastero Bormida”, dal km. 0+000 al km. 0+345; S.P. n. 228 “Bistagno - Cortemilia”, dal km. 0+000 al km. 2+095.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Vive e lavora a Cassine dal 1989

Moussa Mouadny è cittadino italiano



Cassine. Sabato 5 febbraio 2011, presso il Comune di Cassine, si è svolta la cerimonia di giuramento per il conferimento della cittadinanza italiana a Moussa Mouadny.

Mouadny, 46 anni, è originario del Marocco, dove è nato, nei pressi di Casablanca, nel 1964. La sua presenza in paese è ormai ultraventennale: arrivato a Cassine nel 1989 è stabilmente attivo nel settore dell'edilizia.

Uomo laborioso e serio, ha consacrato la propria vita al lavoro e alla propria famiglia,

composta dalla moglie Meriem e dalle piccole Saussan, 11 anni, Amal, 6 anni ed Asmae, 2 anni, anche loro cittadine italiane.

Grazie alla sua serietà e al suo impegno lavorativo, Mouadny ha saputo conquistare la fiducia e la benevolenza dei cassinesi ed è da tempo perfettamente integrato nel tessuto del paese.

La cittadinanza, conferitagli dal sindaco Gian Franco Baldi sancisce ufficialmente il suo pieno inserimento nella sua patria d'adozione.

In un anno sei abitanti in più

I bergamaschesi sono settecentosettantotto

Bergamasco. Si ferma a quota 778 il conteggio dei bergamaschesi a fine 2010. Questa la popolazione del paese secondo i dati forniti dagli uffici comunali, che certificano un incremento di 6 unità negli ultimi dodici mesi.

Nel paese guidato dal sindaco Gianni Benvenuti vivono 380 maschi e 398 femmine.

Il 2010 sarà ricordato a Bergamasco come un anno povero di nascite: la cicogna infatti si è fermata in paese soltanto due volte (un maschio e una femmina), contro le 5 dell'anno precedente.

Resta invece sostanzialmente stabile, la mortalità: i decessi passano da 8 a 10 (4 uomini, 6 donne), rimanendo sui livelli degli anni precedenti.

A determinare l'incremento della popolazione, ancora una volta ci pensa il saldo migratorio, dal cui esame deriva però un importante assunto: Bergamasco è un paese che piace a chi vi abita, al punto che sono poche le persone che scelgono di andare a vivere altrove.

Nel 2010 gli emigrati sono stati appena 15 (meno della metà del 2009, quando erano

stati 41), mentre in paese, nello stesso periodo, sono arrivati 31 nuovi cittadini, con un saldo positivo che compensa ampiamente l'elevato squilibrio tra nascite e morti.

Parallelamente all'aumento della popolazione, crescono anche numero e percentuale dei residenti stranieri, che passano da 56 a 64 e, in percentuale, crescono dal 7,2% all'8,2%.

Gli "stranieri bergamaschesi" sono massima parte romeni (29), e albanesi (21), ma è significativo, sebbene quantitativamente poco rilevante, il fatto che al terzo posto vengano i cittadini britannici (5): segno che il territorio di Bergamasco può anche attrarre attenzione da parte di stranieri dall'elevato tenore di vita che apprezzano il paese, la bellezza del suo paesaggio, la buona conservazione del suo territorio e, perché no, la sua vocazione per alcuni prodotti tipici (in primis i prelibati tartufi).

In appendice, come sempre, il dato relativo ai matrimoni: nel 2010 ne sono stati celebrati 4, 2 con rito religioso e altrettanti con rito civile.

Venerdì 11 febbraio, nel castello

Monastero, corsi Utea con il prof. Carlo Prosperi

Monastero Bormida. Secondo parte del corso dell'Utea (Università della Terza Età) di Monastero Bormida per l'anno accademico 2010/2011. Il corso, giunto al 7° anno consecutivo, ha ripreso le lezioni venerdì 28 gennaio.

Il corso da un lato approfondisce le tematiche già svolte negli scorsi anni (letteratura italiana, psicologia, cultura alimentare, medicina), dall'altro si è aperto a nuove esperienze con serate dedicate alla visione di reportage di viaggi nel mondo.

Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consiliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 20,45 alle ore 22,45; per ulteriori informazioni, su orari e giorni delle lezioni, telefonare in Comune 0144 88012, 328

0410869). I corsi sono aperti a tutti i residenti della Langa Astigiana-Val Bormida, indipendentemente dall'età anagrafica.

L'Utea in Valle Bormida è una occasione per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Calendario dettagliato del corso: venerdì 11 febbraio, 3ª ed ultima lezione (dopo 28/1 e 4/2) di letteratura italiana del prof. Carlo Prosperi, per poi proseguire il 18/2 e il 25/2 con le serate dedicate alla psicologia con la dott.ssa Germana Poggio.

Si chiude a marzo (il 4 e l'11) con due reportage dei "viaggi nel mondo" a cura dei signori Franco Masoero e Giorgio Piccinino.

È il Sindaco di Sezzadio

Pier Luigi Arnera direttore de "La Padania"



Pier Luigi Arnera

Sezzadio. Prestigioso incarico per il sindaco di Sezzadio, Pier Luigi Arnera. Il primo cittadino sezzadiense, dallo scorso 25 gennaio è infatti ufficialmente il nuovo direttore generale de "La Padania", il quotidiano che è organo ufficiale di informazione della Lega Nord.

«Si tratta - commenta l'interessato - di un incarico di indubbio prestigio che ho avuto direttamente dall'editore nel tardo pomeriggio di lunedì 24 gennaio. Già dal giorno seguente sono immediatamente entrato in fase operativa. Mi occupo della parte amministrativa, della gestione delle risorse umane, del marketing e in generale dell'aspetto gestionale, senza interferire minimamente con le linee politiche ed editoriali del giornale, compiti che spettano ad altre personalità». La Padania infatti ha già

un direttore politico, nella persona di Umberto Bossi, e un direttore responsabile, Leonardo Boriani.

L'impegno presso il quotidiano leghista, che ha la sua sede a Milano, in via Bellerio, e vanta una tiratura giornaliera di circa 60.000 copie, non distoglierà comunque il sindaco dai suoi impegni istituzionali. Così, almeno, assicura lo stesso Arnera, che precisa: «I due impegni possono coesistere: si tratta semplicemente di lavorare di più, di impegnarsi ancora più intensamente di quanto già non faccia, e chi mi conosce sa bene quanto io sia ligio ai miei doveri di sindaco. Ricevo, su mia esplicita richiesta, rapporti quotidiani dal Comune, che mi forniscono un quadro esaustivo della realtà istituzionale sezzadiense: so chi telefona, cosa desidera, so cosa viene fatto e decido cosa bisogna fare. E compatibilmente con i miei impegni farò di tutto per assicurare una presenza il più possibile assidua in sede istituzionale. Mi auguro che questo incarico che mi è stato conferito possa essere accolto come un motivo di stima nei miei confronti, ma soprattutto come motivo di vanto per l'intero territorio. Per quanto mi riguarda, darò il massimo, come ho sempre fatto in tutti i campi in cui mi sono impegnato nella mia vita».

M.Pr

Associazione "Orizzonti", conferenza

Ricaldone, "L'ipnosi nella comunicazione"



La dott.ssa Laura Cuttica Talice.

Ricaldone. Dopo l'importante appuntamento di fine gennaio dedicato a "Libera" ed al suo meritorio impegno contro tutte le mafie, l'associazione "Orizzonti" di Ricaldone prosegue la sua attività proponendo sabato 12 febbraio una conferenza dal titolo "L'ipnosi nella comunicazione", alla quale interverrà la dottoressa Laura Cuttica Talice di Genova, già conosciuta lo scorso anno grazie ad un interessantissimo quanto affollato "Aperitivo letterario".

Per chi non avesse ancora avuto occasione di parteciparvi, vale la pena ricordare le molte competenze della dottoressa Cuttica Talice, psicologa, sessuologa, Master Trai-

ner in NLP, Life Coach, nonché presidente della scuola di formazione "Evergreen International" di Genova. Inoltre, è anche autrice di diversi libri di successo, che hanno come argomento la comunicazione e le sue svariate modalità, la seduzione, l'ipnosi ed il life coaching.

Da molti anni tiene seminari di formazione in giro per il mondo, approfondendo in contemporanea la conoscenza di culture e spiritualità arcaiche quale quella dei nativi americani pellerossa.

Quello con Laura Cuttica Talice è, soprattutto, un incontro in profondità, che non lascia indifferenti, che apre porte inscaltate ed inattese, che smuove energie vitali.

Ma cosa vuol dire "comunicazione ipnotica"? Per dare un piccolo assaggio di ciò che sarà possibile approfondire sabato: quella "ipnotica" è la comunicazione efficace, capace di stabilire un reale e tangibile contatto tra le persone. L'unica che permette di comprendere ed essere compresi allo stesso tempo. E chi può fare a meno di tutto questo?

Appuntamento quindi a Ricaldone, sabato 12 febbraio, ore 17, nella sala comunale del "teatrino", accanto al Museo Teneco.

L'ingresso sarà libero.

Alla conferenza seguirà una piccola merenda / aperitivo con prodotti enogastronomici locali.

Cresce la presenza macedone

Ricaldone, popolazione in calo di otto unità

Ricaldone. Scende di 8 unità la popolazione di Ricaldone. Dopo un prolungato periodo di crescita, che aveva portato il Comune a toccare a fine 2009 quota 693 residenti, il 2010 ha fatto segnare un'inversione di tendenza per il Comune guidato dal sindaco Massimo Lovisolo, che vede fermarsi il conteggio dei residenti a quota 685, 8 meno dello scorso anno.

Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, a Ricaldone risultano infatti residenti 355 maschi e 330 femmine, con un leggero decremento negli ultimi dodici mesi.

A determinare il calo è la combinazione del tasso naturale con quello migratorio, che fanno segnare entrambi segno negativo, anche se con proporzioni molto modeste.

In particolare, risulta stabile il conto delle nascite, che come già dodici mesi fa si attestano a quota 4 (2 maschi, 2 femmine); crescono però i decessi, che salgono dai 4 del 2009 ai 10 del 2010 (2 uomini, 8 donne).

Ad aggravare un saldo naturale negativo c'è poi il saldo migratorio, che quest'anno fa segnare una lieve flessione: nell'ultimo anno a Ricaldone sono arrivati 30 nuovi cittadini, ma dal paese se ne sono an-

dati in 32: non succedeva da molti anni.

Restano stabili, però, i residenti stranieri, fermi a quota 108 (68 maschi, 40 femmine) ed è particolarmente interessante la presenza di due diversi tipi di immigrazione stanziata: da un lato quella proveniente dall'Est Europa, che ha connotati principalmente lavorativi e numeri proporzionalmente più grandi: i macedoni restano l'enclave più numerosa, e salgono da 82 a 89 rappresentanti, il 12,9% della popolazione totale.

Molto staccati, seguono polacchi (8) e bulgari (6). In paese però risultano residenti anche inglesi e olandesi, a testimonianza di un secondo, seppur minoritario, tipo di immigrazione: quella di persone che hanno scelto di trasferirsi a Ricaldone perché attratti dalla bellezza del paesaggio e dalla grande ricchezza naturale, gastronomica, enoica e storica offerta dal paese, non a caso parte integrante del progetto-Unesco in qualità di "core-zone".

Chiusura con l'ultimo dato, quello relativo ai matrimoni: nel 2009 se ne era registrato uno solo, nel 2010 il conto è salito a due, entrambi celebrati con rito religioso.

Presidente è Ivan Boccaccio

Soms di Montaldo rinnova le cariche



Montaldo Bormida. È stato eletto pochi giorni fa il nuovo consiglio direttivo della Soms di Montaldo Bormida. Il consiglio, che sarà guidato dal neo presidente Ivan Boccaccio (vice presidente è Carlo Cavriani), resterà in carica per tre anni e ha già indicato come obiettivo prioritario il ripristino del campo da bocce, prima tappa per un programma che si propone di riportare in auge quelle infrastrutture e quelle attività al momento ferme che per tradizione hanno sempre vivacizzato la vita sociale montaldese. Nella foto, il nuovo consiglio direttivo: da sinistra Alessandro Marengo, Ettore Gaggino, Ivan Boccaccio (presidente), Carlo Cavriani (Vice presidente), Luciano Morbelli, Piero Sciutto e Luigi Cattaneo. Nell'immagine non compare l'ottavo componente del consiglio direttivo, il consigliere comunale Ivan Orsi.

Chiusura traffico S.P. 224 "del Bricco" e messa in sicurezza

Ponti. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria ha ordinato l'interruzione di ogni tipo di transito lungo la S.P. n. 224 "del Bricco", dal km 1+450 al km 1+550, nei comuni di Castelletto d'Erro e Ponti, a seguito di una frana che interessa la carreggiata stradale. Durante l'interruzione, il traffico veicolare è dirottato lungo il seguente itinerario alternativo: dal km 1+450 della S.P. n. 224 "del Bricco" si percorra la provinciale fino a raggiungere l'intersezione con la S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro"; da qui, si prosegue in direzione di Castelletto d'Erro; una volta superato il comune di Castelletto si prosegue fino a raggiungere l'intersezione con la S.P. n. 226 "di S. Angelo", nel Comune di Melazzo; da qui, si percorra la provinciale in direzione Ponti - Bistagno fino a raggiungere l'intersezione con la S.P. n. 227 "del Rocchino"; da qui, sempre in direzione di Ponti - Bistagno, si raggiunge l'intersezione con la S.P. n. 224 "del Bricco"; percorrendola si potrà tornare verso la progressione stradale indicativa al km 1+550, in prossimità della frana. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Viabilità, Graziano Moro, ha approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di ripristino del corpo stradale in frana, al km 1+450, della S.P. n. 224 "del Bricco", nel Comune di Ponti, per un importo complessivo di 110 mila euro. Il progetto prevede la realizzazione di un muro di sottoscarpa in gabbioni, la ricostruzione del corpo stradale franato e la regimazione delle acque di monte attraverso la realizzazione di trincee drenanti e nuove cunette.

Il via il 13 marzo col carnevale dei bambini

Strevi, calendario eventi Pro Loco

Strevi. Dopo le consultazioni elettorali che hanno riconfermato al timone dell'associazione il gruppo guidato dalla presidente Grazia Gagno, la Pro Loco di Strevi ha reso noto negli scorsi giorni il calendario degli eventi in programma nel 2011.

Ancorché provvisorio (alle manifestazioni già previste potrebbero aggiungersi, come sempre, eventi estemporanei o serate "fuori calendario" per le quali vi riferiremo tempestivamente dalle pagine del nostro settimanale), il programma si annuncia intenso e variegato, con la conferma di tutti gli appuntamenti più importanti e ricchi di tradizione.

Il debutto della Pro Loco strevese nel 2011 avverrà domenica 13 marzo, con il "Carnevale dei bambini". A seguire, ad aprile, ecco il consueto appuntamento con il "Merendino alla cappelletta di Pineto", che quest'anno, poiché la Santa Pasqua cade il 24 aprile, si svolgerà lunedì 25, in una giornata che vedrà i festeggiamenti di Pasquetta sovrapporsi a quelli per l'anniversario della Liberazione.

Dopo una breve pausa nel mese di maggio, a giugno la Pro Loco torna in prima linea con uno degli appuntamenti cardine della tradizione strevese, la sagra "Septebrium", in programma sabato 18 e domenica 19 giugno, che vedrà quest'anno cene e pranzi abbinati ad una gara podistica e alla novità di una corsa ciclistica riservata ai bambini.

Il momento culminante dell'estate sarà a partire dal 10 agosto, con l'inizio dei festeg-

giamenti per il "Ferragosto Strevese": i dettagli non sono ancora stati resi noti, ma le manifestazioni in programma dovrebbero ricalcare quelle andate in scena negli ultimi anni, con cene, intrattenimento, gare di carte e di bocce, fino alla tradizionale rosticiata, già fissata per martedì 16.

A settembre, nelle date che saranno rese note dalla Pro Loco di Acqui Terme, Strevi prenderà parte con le altre associazioni del circondario all'edizione 2011 della "Festa delle Feste", proponendo il suo classico zabaione al Moscato, giustamente valorizzato dal marchio De.Co.

Si prosegue con un ottobre denso di appuntamenti: domenica 9, in occasione della festa di San Michele, ecco una serata con polenta e cinghiale, mentre lunedì 31 ottobre sarà la volta di "Halloween per bambini", il secondo appuntamento del calendario interamente dedicato ai più piccoli.

A dicembre, non manca il tradizionale concerto prenatalizio, già fissato per mercoledì 7, mentre sabato 24, vigilia di Natale, la Pro Loco sarà in prima fila per offrire agli strevesi, in uscita dalla messa di mezzanotte, cioccolata calda e vin brulé.

«Siamo solo all'inizio di un'annata che speriamo di scandire e vivacizzare con le nostre feste» spiegano dalla Pro Loco -: *come sempre ci auguriamo una ampia partecipazione da parte dei nostri concittadini: per far vivere il paese abbiamo bisogno della collaborazione di tutti*».

M.Pr

Debutto domenica 27 febbraio col carnevale

Pro Loco Cassine manifestazioni 2011

Cassine. Sarà un 2011 molto intenso quello della Pro Loco di Cassine. Questo, almeno, è quanto appare dalle prime anticipazioni relative al calendario eventi per l'anno appena iniziato. Il gruppo di lavoro guidato dal presidente Salvatore Caddeo è all'opera per definire i dettagli delle varie manifestazioni che vivacizzeranno la scena cassinese nel corso dell'anno, e da un primo sguardo al calendario degli appuntamenti sembrano esserci tutti i presupposti per un'annata davvero ricca di proposte e momenti di aggregazione.

La prima uscita della Pro Loco è in programma già a fine mese, domenica 27 febbraio, data scelta per i festeggiamenti del carnevale. Ma sarà a partire dal mese di maggio che la stagione degli eventi entrerà nel vivo. Nell'ultimo fine settimana, il 28 e 29 maggio, Piazza Italia ospiterà l'edizione 2011 di "Cassine Musica & Motori". Un altro evento si svolgerà invece a metà giugno (le date sono ancora al vaglio del direttivo), quando andrà in scena la seconda edizione del "Memorial Alessandra Schenone", torneo di beach volley notturno. A completare la manifestazione è previsto anche un tributo musicale a Fabrizio De André.

Man mano che ci si addentra nell'estate, l'attività della Pro Loco cresce di intensità, e per il mese di luglio è in programma uno degli appunta-

menti più attesi dell'anno. Il programma che sarà allestito in occasione dei festeggiamenti per la patronale di San Giacomo si annuncia intensissimo: sabato 23 e domenica 24 luglio torna in scena la festa Country che tanto successo aveva avuto nella sua prima edizione, lo scorso anno. Martedì 26, invece, spazio ai festeggiamenti in onore del patron, con la fiera e le immancabili giostr.

Dopo una meritata pausa nel mese di agosto, la Pro Loco cassinese tornerà alla ribalta nel mese di settembre, con la sua partecipazione all'edizione 2011 della Festa Medievale, organizzata dall'Arca Group ma come sempre in grado di mobilitare l'intera comunità cassinese.

La partecipazione alla "Festa delle Feste" di Acqui Terme chiuderà il programma degli eventi, ma il direttivo non esclude l'organizzazione di altri appuntamenti minori nel corso dell'anno per vivacizzare ulteriormente la scena cassinese.

Presto, le attività della Pro Loco di Cassine approderanno anche sul web, grazie all'allestimento di un sito internet, attualmente in fase di costruzione, che aggiornerà in tempo reale sui progetti e sulle proposte dell'associazione. Nel frattempo, ulteriori particolari su eventi e manifestazioni saranno come sempre disponibili sulle pagine de L'Ancora.

Limite di velocità u S.P. 242 a Bergamasco

Bergamasco. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'obbligo per tutti i veicoli transiti sulla S.P. 242 "Oviglio - Bergamasco" di procedere ad una velocità non superiore a 50 km/h, dal km 4+270, in corrispondenza del cimitero di Bergamasco, alla delimitazione del centro abitato di Bergamasco, in entrambe le direzioni di marcia.

Conferenza a Rivalta venerdì 18 febbraio

"Norberto Bobbio e i diritti universali"



Il sen. Pietro Marcenaro

Rivalta Bormida. Sarà la raffinata cornice di Palazzo Bruni ad ospitare, nella serata di venerdì 18 febbraio, a partire dalle ore 21, una interessante conferenza, organizzata dal Gruppo Provinciale del Partito Democratico, in collaborazione con il Comune di Rivalta Bormida, e inserita nell'ambito degli eventi organizzati in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

La conferenza sarà il primo di un ciclo di appuntamenti incentrati su temi portanti della nostra società e della storia italiana, e la scelta di Rivalta Bormida, e del suo cittadino più illustre, Norberto Bobbio, per la conferenza di apertura,

rappresentano un giustificato omaggio ad una delle menti più brillanti ed acute del ventesimo secolo.

La conferenza, che sarà introdotta dai saluti di Walter Otrria, sindaco di Rivalta Bormida e consigliere provinciale, di Federico Fornaro, vicesegretario regionale del PD Piemonte e di Daniele Borioli, segretario provinciale PD per Alessandria, vedrà anche la presenza, in qualità di ospite d'onore, di Andrea Bobbio, figlio del filosofo, che porterà un proprio contributo al dibattito.

Relatore principale sarà una personalità di assoluto spessore: il sen. Pietro Marcenaro, presidente della Commissione Straordinaria per la promozione e la tutela dei diritti umani presso il Senato. Facile prevedere una conferenza di grande spessore culturale e di grande valenza per quanto riguarda i temi politici e sociali.

La cittadinanza è invitata a partecipare e ulteriori particolari sulla serata saranno illustrati sul prossimo numero de L'Ancora.

Il 21 maggio 6° premio "Poesia & Sport"

Ricaldone, omaggio a Guido Cornaglia



Ricaldone. È stato presentato in questi giorni il regolamento del concorso nazionale di poesia in lingua italiana ed in vernacolo "Premio Guido Cornaglia - Poesia & Sport". Quella targata 2011 è la 6ª edizione di un evento che con il passare degli anni ha accresciuto la sua popolarità diventando un prezioso punto di riferimento per i cultori della poesia in italiano ed in dialetto che ha come riferimento lo sport.

Il premio ha ampliato il suo raggio d'azione; oltre alle sezioni tradizionali - A: poesia a carattere sportivo, inedita, in italiano - B: poesia, a carattere sportivo, inedita, in vernacolo con traduzione in italiano - da quest'anno è stata aggiunta la sezione "Primavera" riservata ai giovanissimi della scuola Primaria. Come nelle altre sezioni il tema delle poesie dovrà essere lo sport e le opere potranno essere in italiano o in vernacolo con annessa traduzione. La partecipazione è aperta a tutti gli studenti che frequentano la scuola Primaria delle circoscrizioni di Acqui, Alessandria, Canelli, casale M., Cortemilia, Molare, Nizza M., Novi Ligure, Ovada, Rivalta B.da, Santo Stefano Belbo, Spigno M., Tortona, Valenza e Vesime. Per questa categoria i premi, destinati ai primi tre classificati per ogni sezione, consisteranno in diplomi e libri.

Le poesie dovranno essere inviate entro il 29 aprile 2011 a: *Concorso nazionale di Poesia "Premio Guido Cornaglia Poesia & Sport", presso cantina Tre Secoli via Roma 2, 15010 Ricaldone (AL) tel. 0144-55215; 333-1251351 - 348 7427048.* Ogni autore potrà partecipare ad entrambe le sezioni del Concorso. I partecipanti potranno inviare un massimo di due poesie per ciascuna sezione e per ogni poesia dovranno essere trasmesse quattro copie. Non sono previste tasse d'iscrizione o partecipazione. Ogni autore dovrà, inoltre, includere insieme agli elaborati in

busta separata, i propri dati anagrafici, il proprio indirizzo, il numero di telefono e l'eventuale indirizzo di posta elettronica. Ai vincitori delle sezioni A e B andranno 500 euro cadauno, 200 ai secondi classificati; 100 ai terzi. La premiazione si terrà presso l'Associazione Culturale - Centro Culturale Luigi Tenco - Ricaldone, via M. Talice 13, il giorno di sabato 21 maggio alle ore 16. L'evento è patrocinato dalla Provincia di Alessandria, comune di Acqui Terme, comune di Ricaldone, Comuni Collinare "Alto Monferrato Acquese", Comunità Montana "Appennino Aleramico Ober-tengo, l'Associazione Culturale "Luigi Tenco" di Ricaldone, l'Associazione Culturale "Orizzonti" di Ricaldone, la cantina Tre Secoli di Ricaldone e l'U.S. Ricaldone.

Il premio intitolato a Guido Cornaglia vuole essere l'omaggio ad un uomo di cultura che ha vissuto lo sport con la stessa passione con la quale ha educato i giovani a scuola e sul campo di calcio, trasferendo poi queste due "vocationi" nella poesia. Sono state tante le partite che Guido Cornaglia ha giocato all'Ottolenghi, ancor più le "panchine" vissute a guidare i giovani dell'Acqui con i quali ha ottenuto grandi traguardi a livello provinciale e regionale. Ha insegnato l'italiano nella scuola di Ricaldone che il 21 maggio ospiterà il suo ricordo, lo stesso mese della tragedia del "Grande Torino" la squadra per la quale Guido Cornaglia ha sempre tifato.

Poche righe scritte da Guido - «*Contra na mirâia us vug ancora na porta / disegnâia cou gess: l'era gol o u l'era nent? / ... pasandsa ai pensuma ancora adess*» - e un ricordo del prof. Adriano Icardi fraterno amico: «*Il premio "Poesia & Sport" ideato dalla frequente e solidale armonia d'amorosi intelletti, è nato per tramandare la grande ed indimenticabile figura artistica, sportiva e poetica di Guido Cornaglia*».

w.g.

"Scacchi in Costume" e non solo...

Pro Loco Castelnuovo programmi del 2011



Nella foto in alto: le cuoche della Pro Loco; sotto: il gruppo dell'associazione al completo.

Castelnuovo Bormida. Dopo un breve riposo invernale, la Pro Loco di Castelnuovo Bormida torna in pista, pronta a riprendere l'attività sotto la guida della presidente Angela "Cristina" Gotta, con un calendario delle manifestazioni rinnovato e ricco come e più di sempre di appuntamenti ed eventi.

«Abbiamo cercato di mantenere la tradizionale cadenza nei nostri appuntamenti» spiegano dalla Pro Loco - *ma anche di apportare qualche novità, cercando di portare, dove possibile, una ventata di freschezza, per fare in modo che la tradizione non diventi abitudine*».

A scandire l'annata saranno, come sempre, i tre eventi principali: la "Sagra delle Tagliatelle", che quest'anno arriva alla nona edizione, con l'annessa rosticiata. L'appuntamento è per il fine settimana del 6, 7 e 8 maggio, con un programma che sarà rivelato soltanto nelle prossime settimane, ma che comprenderà sicuramente serate danzanti, una sfilata di moda, l'edizione 2011 del "Dog's Castinouv day" e una esibizione di Model Toys, senza dimenticare l'appuntamento con la "Bagnacamisa", la corsa podistica che rappresenta uno dei momenti di maggior tradizione sportiva del paese, che l'8 maggio andrà in scena con la sua 37ª edizione.

Dopo l'appuntamento con le tagliatelle, due mesi di sosta che serviranno a preparare al meglio l'appuntamento più atteso dell'anno, quello in programma il 15, 16 e 17 luglio, con gli "Scacchi in Costume".

Anche in questo caso il programma completo della manifestazione è ancora in fase di elaborazione, ma dalle prime anticipazioni emerge una importante novità: gli appuntamenti gastronomici abbinati all'evento, fino allo scorso anno a base di pesce, quest'anno proporranno invece un "Gran bollito misto", che promette sin d'ora di attirare a Castelnuovo un gran numero di visitatori dal palato fino.

A nobilitare la serata di venerdì, un'altra attesa novità:

una sfilata "Moda Mare Castinouv" che porterà sul palco le splendide forme di giovani ragazze in costume da bagno: facile immaginare il pienone.

Il momento culminante della tre giorni sarà però, come al solito, la serata del sabato, 16 luglio, con il corteo storico, lo spettacolo di sbandieratori e infine la tradizionale partita a scacchi con pedine viventi, seguita da uno spettacolo pirotecnico. Ma la festa continuerà anche la domenica, con una serata danzante e l'estrazione dei biglietti vincenti dell'edizione 2011 della "Lotteria degli scacchi".

Dopo gli "Scacchi in Costume", la Pro Loco castelnovese parteciperà, come di consueto (proponendo le sue bruschette e le sue crepes dolci e salate) alla "Festa delle Feste" di Acqui, in programma a settembre.

A seguire, nello stesso mese, ecco l'appuntamento che per tradizione chiude l'annata dell'associazione, la "Sagra degli Gnocchi", giunta quest'anno all'11esima edizione, e già fissata per il 16,17 e 18 settembre. Oltre alle attese serate gastronomiche e danzanti, tornerà anche quest'anno l'atteso momento dell'elezione di "Miss e Mister Castinouv", e sono confermate anche la sfilata di moda adulto-bambino e il raduno di auto storiche in programma la domenica.

Nello stesso giorno, è previsto un mercatino di prodotti enogastronomici, mentre altri eventi di richiamo sono ancora in fase di definizione.

L'ultimo atto dell'annata della Pro Loco sarà però in occasione del Natale: l'associazione castelnovese infatti parteciperà all'esposizione del presepio di Acqui Terme l'8 dicembre 2011. Ulteriori appuntamenti potrebbero aggiungersi al calendario eventi nel corso dell'anno, per rendere più vivace e briosa la vita di Castelnuovo e dei castelnovesi.

I programmi completi delle feste della Pro Loco Castelnuovo Bormida saranno presto disponibili anche su internet all'indirizzo www.prolococastelnouvobormida.com.

A Ponzone limite velocità S.P. 210 "Acqui-Palo"

Ponzone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 210 "Acqui Palo", dal km. 11+630 al km. 12+414, sul territorio del Comune di Ponzone, a partire da lunedì 27 dicembre 2010.

Era delegato a Prot.Civile, Ambiente e Agricoltura

A Sezzadio l'assessore Furlani si è dimesso



Sezzadio. Perde un pezzo la Giunta comunale di Sezzadio: l'assessore Filippo Furlani, che aveva ricevuto le deleghe a Territorio, Ambiente, Agricoltura e Protezione Civile, ha deciso di rimettere il proprio mandato nelle mani del sindaco Pier Luigi Arnera con uno stringato comunicato di motivazione: «Il sottoscritto (...) con la presente, rassegna le proprie dimissioni da assessore al territorio, ambiente, agricoltura e protezione civile, essendo venute meno le condizioni che avevano determinato l'assunzione delle peculiari mansioni. Le suddette dimissioni devono ritenersi irrevocabili».

Al momento in cui scriviamo il sindaco Arnera non ha ancora provveduto a nominare un nuovo responsabile per le materie che erano di competenza di Furlani. L'assessore dimissionario ha comunque assicurato che rimarrà fedele alla maggioranza e ha reso nota la propria intenzione di continuare a ricoprire il proprio ruolo di consigliere.

Forse anche per la natura del comunicato che ha accompagnato le dimissioni, in paese in diversi hanno ipotizzato che all'interno del gruppo scelto dai sezzadiesi per guidare il paese, esista qualche turbativa e qualche scricchiolio.

A rassicurare tutti ci pensa il sindaco: Pier Luigi Arnera infatti minimizza la portata del-

l'accaduto. «In sostanza non penso proprio che questo episodio vada caricato di significati e di interpretazioni maliziose: la squadra è unita, e Furlani ha anche ribadito la volontà di continuare ad occuparsi della Protezione Civile, che richiede anche un impegno di non poco conto in termini di tempo. Chi parla di scricchiolii non rispecchia la verità della situazione.

Le dimissioni seguono una riunione in cui avevo fatto notare che da parte di tutta la squadra, che per me non si ferma ai 4 assessori ma comprende tutti i consiglieri e più in generale tutti coloro che erano in lista con noi, avevo bisogno di ancora maggiore operatività. Probabilmente qualcuno si è reso conto che per questa operatività non c'erano le condizioni in termini di tempo. Ritengo Filippo Furlani un giovane amministratore di grandi qualità, e la mia opinione di lui non cambia. Le cariche, quando si è uniti, sono poco più che formalità».

Nominerà un nuovo assessore? «Senza dubbio, ma al momento non ho ancora deciso a chi affidare questo incarico. Anzi, non escludo che, proprio nell'ottica di far partecipare tutta la squadra alla gestione del paese, questa possa essere l'occasione per procedere a un rimpastino all'interno della Giunta. Vedremo nelle prossime settimane».

Sono 433 come nel 2009

A Morbello resta stabile il numero dei residenti

Morbello. Inalterato l'andamento demografico del comune di Morbello con 433 residenti, gli stessi del 2009, cambia solo il rapporto tra maschi e femmine con i primi che diventano la maggioranza (219 contro 214) in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Un paese che mantiene una certa qual stabilità, pur con una leggera flessione rispetto ai primi anni del nuovo secolo quando tra capoluogo e frazioni vivevano circa 450 anime. Nulla a che vedere con gli anni tra le due Guerre quando le presenze erano stabilmente attorno alle 1500 unità con il massimo raggiunto nel 1921 con ben 1834 iscritti all'anagrafe. Poi il costante calo dovuto, come in altre realtà contigue, all'abbandono delle campagne per il lavoro nelle città che, nel caso dei morbellesi, ha avuto come riferimento l'Italsider ed il porto di Genova poi la FIAT di Torino. Morbello ha avuto più di mille abitanti sino ai primi anni cinquanta, il calo è continuato costante sino ai primi anni novanta per poi stabilizzarsi. Un paese che ha una età media piuttosto alta, 54,1 nel 2009, con solo il

7% di giovani al disotto dei 14% ed una fascia alta, over 65, che supera il 38%. Dopo un quinquennio che ha sempre visto almeno un fiocco rosa o azzurro adornare un portone, nel 2010 la natalità è rimasta a zero. A mantenere stabile la popolazione sono state le nuove iscrizioni all'anagrafe che hanno riguardato soprattutto cittadini italiani visto che il numero dei residenti stranieri è di fatto rimasto invariato.

Interessante il movimento turistico dei mesi estivi quando riaprono le seconde case e Morbello oltrepassa le duemila presenze. Si tratta in buona parte dei figli o nipoti dei migranti, i quali hanno ristrutturato le abitazioni e le utilizzano per le vacanze estive.

Popolazione residente: al 31 dicembre 2009: 433 (215 maschi, 218 femmine); al 31 dicembre 2010: 433 (219 maschi, 214 femmine); nati anno 2009: 1 femmina; 2010: 0; morti anno 2009: 9 (3 m, 6 f); 2010: 10 (1 m, 9 f); immigrati 2009: 16 (9 m, 7 f); 2010: 25 (11 m, 14 f); emigrati 2009: 13 (6 m, 7 f); 2010: 15 (8 m, 7 f); residenti stranieri 2010 18. Matrimoni 2 con rito religioso.

Molare limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Intervista a Beppe Ricci sindaco di Orsara

“L'impegno è massimo ma mancano i soldi”

Orsara Bormida. «Noi amministratori ci impegnamo al massimo. Non prendiamo nemmeno i rimborsi spese, ci mettiamo il cuore. Ma mancano i soldi, ed è difficile portare avanti un paese in queste condizioni».

Beppe Ricci, sindaco di Orsara Bormida, non fa mistero di come la drastica riduzione dei trasferimenti statali rappresenti un freno alle possibilità di sviluppo del suo Comune.

«La situazione – analizza Ricci – è critica: non ci sono soldi; noi credevamo molto nel progetto per un impianto fotovoltaico, ma non siamo riusciti a realizzarlo anche a causa dei cambiamenti nelle normative regionali relative ai terreni ad alta produttività agricola. In queste condizioni, nel corso del 2011 faremo certamente qualcosa, ma siccome le entrate previste non si verificheranno, dovremo limitare al massimo le spese. Per il fotovoltaico proveremo a realizzare un impianto sul tetto del Comune, o sui tetti dei capannoni industriali, o magari al cimitero, ma non è davvero la stessa cosa».

Ma andiamo con ordine, sindaco. Parliamo del bilancio e delle possibili opere... «Il bilancio, come ho già detto, è molto, molto risicato. Cercheremo di portare a termine i lavori già iniziati al Palazzo Comunale e agli impianti sportivi, con la realizzazione di campi da calcetto e da tennis. Siamo a buon punto, e quando avremo concluso le opere cercheremo di organizzare una società sportiva cui affidare la gestione degli impianti».

Altre novità riguarderanno arredi urbani, raccolta rifiuti e iniziative sociali...

«Dovremo posizionare nuove panchine, e rivedere la disposizione dei cassonetti della differenziata; per quanto riguarda il sociale, anzitutto, grazie all'interessamento e all'opera dell'assessore Lucia Rizzo, cercheremo di portare avanti, insieme alla cooperativa "Life" di cui è presidente il consigliere Santina Rapetti, un progetto di centro estivo per i bambini, attraverso l'utilizzazione delle strutture comunali di San Quirico. Occorre inoltre sistemare il cimitero: bisognerebbe costruire nuovi loculi e individuare un'area per la dispersione delle ceneri; stiamo facendo le nostre valutazioni».

Ci sono poi le istanze in arrivo dal paese: «Ci chiedono in molti di sistemare l'illuminazione pubblica, in varie zone del concentrato e anche a San Quirico... vedremo di fare il possibile. Ci sono poi enormi problemi sulle strade, dovuti ai rigori dell'inverno, ma anche a situazioni pregresse, una su tutti la frana e il dissesto idrogeologico presenti sulla strada per San Quirico e in frazione Moglia: al riguardo avevamo avanzato richieste di contributo per la sistemazione del problema, ma non siamo riusciti ad ottenere finanziamenti: tutto quello che possiamo fare è riformulare la domanda, e speriamo di trovare l'aiuto della Provincia e della Regione».

Per quanto riguarda le strade, fra l'altro, il sindaco avanza una richiesta: «Abbiamo notato che sulla nuova variante di Strevi, al bivio per Rivalta Bormida, non c'è alcun cartello indicante Orsara. Ci sembra una dimenticanza a cui debba es-



sere posto rimedio e faremo domanda in Provincia agli assessori competenti».

Tornando al paese, una bella novità sarà l'installazione, nella piazza adiacente il Comune, di giochi per i bambini: si tratta di un'opera autofinanziata grazie alla buona volontà di tanti orsaresi... «Come Comune abbiamo messo a disposizione l'area: i soldi sono arrivati dalle due Pro Loco, di Orsara e San Quirico, che hanno organizzato cene proprio per questo scopo, dal Museo Etnografico, e da un calendario realizzato dai genitori dei bambini, che ha consentito di raccogliere altri fondi. Dell'opera si occupano in prima persona il vicesindaco Ragazzo e l'assessore Automobili che stanno raccogliendo fondi tramite alcuni sponsor: grazie all'aiuto di tutte queste persone e associazioni, siamo ormai pronti e i giochi saranno installati entro la primavera».

Veniamo alle condizioni sociali del paese... «Orsara è un paese tranquillo, dove per fortuna non esistono emergenze educative. I figli degli orsaresi crescono sani ed educati, grazie anche all'opera del Parroco, che sta compiendo un lavoro molto importante. Come Comune continueremo a cercare di organizzare occasioni di aggregazione sia per i giovani che per gli anziani. Ricordo che presso gli uffici comunali il sottoscritto è a disposizione del pubblico giornalmente: la mia porta è sempre aperta, e il mio impegno per il paese è totale, come quello dei miei collaboratori. Al riguardo, mi permetto di ringraziare in modo particolare l'assessore Bottero, per la sua totale e volontaria disponibilità e per aver messo a disposizione del Comune la sua competenza e la sua esperienza derivanti da 35 anni trascorsi negli uffici pubblici.

Sul piano demografico, Orsara sia pure lentamente ha ripreso a crescere e quest'anno prevediamo qualche nuovo insediamento. Fra l'altro, in paese entro l'anno verrà a risiedere anche un giovane medico del 118, il dottor Davide Alati: una presenza che ci fa particolarmente piacere».

Chiusura con una iniziativa che vedrà protagonista il Consiglio comunale dei ragazzi di Orsara: «Aderiremo a una richiesta giuntaci dal Consiglio regionale: in occasione dei festeggiamenti per il 150° dell'Unità d'Italia, ai Consigli dei Ragazzi è stato chiesto di elaborare un logo dell'evento per partecipare a un concorso (i particolari sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it, ndr): Orsara sarà fra i partecipanti... e speriamo in un buon risultato».

M.Pr

A Rivalta senso unico alternato lungo la S.P. 195

Rivalta Bormida. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del senso unico alternato, il divieto di sorpasso e il limite di velocità di 30 km/h lungo la S.P. n. 195 "Castellazzo Bormida - Strevi", dal km 18+300 al km 18+550, nel territorio del Comune di Rivalta Bormida, dalle ore 8 di mercoledì 9 febbraio alle ore 18 di mercoledì 13 aprile, per consentire i lavori di realizzazione di una nuova rotatoria. L'impresa Alpe Strade s.p.a. di Melazzo, esecutrice dei lavori, provvede all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Grazie all'immigrazione

Grognardo, popolazione in crescita, sale a 302

Grognardo. Nel 2010, Grognardo è tornato sopra i trecento abitanti (302) dopo essere sceso, per la prima volta nel 2009, sotto tale soglia (299).

A Grognardo hanno vissuto nei primi anni del secolo scorso più di mille abitanti con il tetto massimo raggiunto nel 1911 quando tra centro, borgate e campagne risiedevano 1367 grognardesi impegnati in agricoltura, nell'allevamento e nella gestione del bosco. Dopo la Grande Guerra è iniziato un calo costante che si è consolidato negli anni cinquanta e sessanta quando i grognardesi hanno lasciato le campagne per il lavoro in città. Emigrazione che si è arrestata negli anni ottanta con le presenze si sono stabilizzate poco sopra le trecento unità.

Oggi in paese vivono 187 famiglie e l'età media si attesta attorno a 54.4 (dati 2009) con un tasso di natalità che nel 2010 è rimasto ancorato allo "0" come era già successo nel 2003.

L'immigrazione, cresciuta sensibilmente nel 2010, ha, pur con una migrazione anch'essa in aumento, consentito al paese di ripopolarsi. Da sottolineare che nello scorso anno il sindaco Renzo Guglieri ha consegnato il certificato di cittadinanza italiana ad una ra-

gazza ecuadoregna da anni residente in paese.

Paese che ha tanti aspetti positivi che ne fanno un luogo godibile d'estate quando radoppiano le presenze.

La natura, i boschi che circondano il capoluogo, la possibilità di escursioni sui sentieri che ha attrezzato l'Amministrazione sono le attrattive di una realtà che vive ancora di sprazzi di agricoltura, in particolare viticoltura. Paese che ha tanti pensionati cui offre servizi come l'ambulatorio medico, il dispensario farmaceutico e l'Ufficio Postale ed inoltre è attiva la pro loco che ha la sua sede in località "Fontanino" dove sgorgano le acque "acidule" della Fonte di San Felice.

Popolazione residente: al 31 dicembre 2009 la popolazione residente era di 299 unità (153 maschi, 146 femmine); al 31 dicembre 2010: 302 (154 m, 148 f). Nati nel 2009: 1 (1 m); nel 2010: 0. Morti nel 2009: 6 (5 m, 1 f); nel 2010: 3 (2 m, 1 f). Immigrati nel 2009: 14 (8 m, 6 f); nel 2010: 24 (10 m, 14 f). Emigrati nel 2009: 12 (8 m, 4 f); nel 2010: 18 (7 m, 11 f). Residenti stranieri nel 2010: 21 di nazionalità: tedesca, olandese, inglese, polacca, marocchina, iraniana, colombiana, rumena.

w.g.

In estate con la novità Voltaggio

A Ponzone il 7° raduno delle Pro Loco

Ponzone. Sono stati messi in cantiere i primi eventi del 2011, gestiti direttamente dall'Amministrazione comunale ponzone. Si tratta di manifestazioni che hanno una loro ben definita collocazione, si ripetono da diversi anni, coincidono con capoluogo, frazioni e borgate.

Il più importante è il raduno delle pro loco e associazioni della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" realtà che dallo scorso anno comprende 31 comuni della valli Bormida, Erro, Orba, Alto Ovadese e val Lemme.

Quella del 2011 è la 7ª edizione di una festa che oltre ad interessare le pro loco del ponzone coinvolge altre realtà e vedrà, per la prima volta, la presenza della pro loco di Voltaggio che di fatto apre la collaborazione tra appennino Aleramico e Obertengo, riuniti sotto la stessa "bandiera".

Alle dodici pro loco presenti nell'edizione 2010 si aggiungeranno quelle di Bandita e Voltaggio.

«Avremmo potuto avere più presenze - sottolinea l'assessore Anna Maria Assandri - ma ciò avrebbe creato problemi per la sistemazione degli stand in piazza e nelle vie adiacenti. Per ora questo è il numero ottimale che consente a tutte le strutture di lavorare bene e senza problemi logistici. È importante la presenza della pro loco di Voltaggio - chiosa l'assessore - perché ciò significa

collaborare con i comuni che fanno parte della nuova Comunità ed in futuro potrebbero esserci altre occasioni per sviluppare nuovi progetti».

La prima festa che vedrà impegnato l'assessorato retto da Anna Maria Assandri è il carnevale ponzone che verrà ancora organizzato al coperto nei locali del circolo culturale "La Società" di corso Acqui, domenica 13 febbraio. Maschere, giochi, pentolaccia e spettacolo teatrale sono i contenuti della tradizionale festa tutta italiana.

Altro evento ormai quasi storico è la festa delle pro loco del ponzone, in programma l'ultima domenica di maggio.

È una festa itinerante che vede coinvolte le pro loco e le associazioni sportive esistenti sul territorio comunale e tocca ogni anno una diversa località.

Quest'anno riprende il giro, partendo da Ciglione dove sette anni fa era iniziato il cammino di una manifestazione che lo scorso anno aveva fatto tappa a Pianlago.

Una festa prettamente enogastronomica che ha come obiettivo quello di valorizzare il territorio e le sue peculiarità.

L'estate ponzone. Verrà arricchita da altri numerosi appuntamenti, organizzati sia nel capoluogo, nelle frazioni e nelle borgate, direttamente dalle pro loco o associazioni che danno un'importante contributo alla promozione ed allo sviluppo del territorio.

Provincia Savona, obblighi su strade provinciali con neve e ghiaccio

La Provincia di Savona ha ordinato l'obbligo di circolazione con mezzi antisdrucchiolanti invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio dal 6 dicembre 2010 al 31 marzo 2011.

Ecco l'elenco delle strade, della nostra zona, interessate dal provvedimento: S.P. 5 Altare - Mallare (e 5 Dir); S.P. 7 di Piancastagna; S.P. 9 Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone; S.P. 10 Mioglia - Miogliola; S.P. 11 Marghera - Plodio - Carcare; S.P. 12 Savona - Altare; S.P. 15 Carcare - Pallare - Bormida - Melogno; S.P. 29 del Colle di Cadibona; S.P. 30 di Val Bormida; S.P. 31 Urbe - Pianpaludo - La Carta; S.P. 33 Dego - Santa Giulia - Cairo Montenotte; S.P. 36 Bragno - Ferrania; S.P. 40 Urbe - Vara - Passo del Faiallo; S.P. 41 Pontinvrea - Montenotte Superiore; S.P. 42 San Giuseppe - Cengio; S.P. 49 Sassello - Urbe; S.P. 50 Pontinvrea - Mioglia; S.P. 53 Urbe - Martina - Acquabianca; S.P. 334 del Sassello; S.P. 542 di Pontinvrea.

Grogna, convegno sabato 12 febbraio

“Future Energie per il nostro territorio”



Grogna. Tutto pronto a Grogna per accogliere domani 12 febbraio, con inizio alle 9.30, nella sala del Consiglio dove gli ospiti potranno ancora ammirare la mostra “Il Natale del Muto” - un percorso espositivo tra le riproduzioni degli affreschi di Pietro Maria Ivaldi detto il “Muto” - il convegno “Future Energie per il nostro territorio”. Si tratta, come già riportato nel precedente numero, di un appuntamento che trova la sua collocazione in paese particolarmente attento alle esigenze ambientali, dove l'Amministrazione comunale ha recentemente attivato una serie di sentieri immersi nei boschi ed è possibile vivere in serenità. Natura incontaminata come le acque del rio Visone e dei suoi affluenti, l'aria che si respira tra i boschi di castagni, rovere, roverelle, ricchi di funghi, per le vigne di barbera e moscato e le strade di un paese dove tutti si conoscono.

Il convegno che vede coinvolti esperti del settore, tecnici e professori universitari è stato realizzato in sinergia tra maggioranza e minoranza con il condiviso obiettivo di promuovere il territorio. Partner dell'iniziativa la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria e la Comunità Montana “Appennino Obertengo Aleramico”, con la sponsorizzazione della soc. Spea impianti fotovoltaici, dell'Immobiliare Monti, della ditta Piazzola Brik OK e della reale Mutua Assicurazioni. Sottolinea il capogruppo di minoranza geom. Leonardo Paglieri - «Quando ho proposto al sindaco Renzo Guglieri la realizzazione del convegno,

ho riscontrato ampia disponibilità da parte sua e della Giunta. Ciò ci ha fatto piacere perché il nostro gruppo ha sempre posto e sempre proporrà soluzioni per risolvere problemi che coinvolgono i nostri concittadini ed il territorio senza polemiche e personalismi. Diamo atto al Sindaco ed alla Giunta delle difficoltà che incontrano nell'amministrare viste le scarse risorse finanziarie a disposizione e, da parte nostra, saremo disponibili alla collaborazione».

L'iniziativa, che fa parte di un più ampio progetto di valorizzazione del territorio, è dedicata al risparmio energetico ed alle fonti rinnovabili ed intende coniugare, attraverso la diffusione di buone regole, il miglioramento della qualità della vita con il concetto della sostenibilità ambientale e dello sviluppo dell'economia acquisita nel suo complesso.

Il programma del convegno: ore 9.30, saluto delle autorità, interverrà il sindaco Renzo Guglieri; ore 9.45, apertura convegno, moderatore Mauro Cunietti, sindaco di Castelnuovo Bormida; ore 10, intervento dell'ing. Luca Rollino, ricercatore Politecnico di Torino; ore 10.15, incontro con Gian Piero Godio di Legambiente; ore 10.30, intervento dell'ing. Andrea Vicini progettista di impianti fotovoltaici; ore 10.45, incontro con l'ing. Michele Sartoris di FareAmbiente; 11: relazione di Luigi Dellolio, giornalista Affari & Finanza di Repubblica; ore 11.15, incontro con i sindaci; ore 11.45, dibattito con il pubblico; ore 12.30, a chiusura del convegno seguirà il rinfresco

Stabile l'andamento demografico

A Castelletto d'Erro gli abitanti sono 149

Castelletto d'Erro. Stabile l'andamento demografico di Castelletto d'Erro, tra i più piccoli paesi dell'acquese, che nel 2010 cala di una sola unità, mantenendo la stessa fisionomia dell'ultimo decennio durante il quale i castellettesi sono rimasti stabilmente ancorati ai 150 residenti con variabili davvero minime. Nel 2001 abitavano il paese 152 anime, nel 2010 sono diventate 149. Numeri che sono abbastanza lontani da quelli a cavallo tra le due Guerre quando, sui 4,7 chilometri quadrati del territorio comunale, vivevano oltre 500 persone (il tetto massimo nel 1921 con 577 residenti) calati sensibilmente negli anni 50 allorché i giovani hanno iniziato ad abbandonare i lavori in campagna ed è cresciuta l'età media.

Sono solo 78 le famiglie che compongono il tessuto sociale di un paese che pur piccolo ha un bar-ristorante, il dispensario farmaceutico e l'ufficio Postale aperto nei giorni di martedì, giovedì e sabato; l'attività primaria è l'agricoltura, in particolare fragole e pesche cui la pro loco dedica due importanti

appuntamenti.

In passato i castellettesi hanno sempre appeso almeno un fiocco rosa o azzurro, nel 2010 la natalità è purtroppo rimasta ferma. Anche i dati relativi ad immigrazione ed emigrazione testimoniano di una assoluta staticità; se ne sono andati in quattro ed altrettanti sono arrivati. È sceso il numero degli stranieri che sono passati dagli otto del 2009 ai sei di un anno dopo ed a lasciare Castelletto è stato un famoso ex calciatore danese che con la famiglia viveva in una villa all'ingresso del paese.

Popolazione residente: al 31 dicembre 2009 residenti 150 (70 maschi, 80 femmine); al 31 dicembre 2010: 149 (71 m, 78 f); nati anno 2009: un maschio; nati anno 2010: 0; morti anno 2009: un maschio, morti anni 2010: una femmina; immigrati anno 2009: 3 (2 m, 1 f); anno 2010: 4 (3 m, 1 f); emigrati anno 2009: 3 (1 m, 2 f); anno 2010: 4 (2 m, 2 f); residenti stranieri al 31 dicembre 2010: 6 (4 m, 2 f) svizzeri, tedeschi, inglesi, marocchini. Matrimoni celebrati 3 (2 rito religioso, 1 rito civile).

Per il paese, si parla di difficoltà economiche

Sassello, l'opera pia ospedale Sant'Antonio



Sassello. L'Opera Pia Ospedale Sant'Antonio di Sassello, da qualche anno ridisegnata in “Residenza Protetta” per anziani, pare stia attraversando un periodo di difficoltà. È quello che si evince dalla lettera che il Consiglio di amministrazione dell'Ente, presieduto pro tempore da Monica Abacat, ha inviato all'Ambito Sociale n.30 ed all'assessore ai Servizi Sociali.

Quella dell'Ospedale Sant'Antonio è una storia che risale a tanti anni fa. Una struttura dalle antiche origini dove si sotenevano ricoveri di sassellesi per usufruire di quelli che sino agli anni sessanta sono stati veri e propri servizi ospedalieri con operazioni di routine, dove sono nati tantissimi bambini e accolti ammalati dei paesi limitrofi.

L'Ospedale venne fondato nei primi anni dell'Ottocento ed ubicato in piazza del Teatro, nello stabile che ospitava il teatrino dove venivano rappresentate rassegne con importanti artisti provenienti da tutta Italia, si racconta che vi recitò un giovanissimo Gilberto Govi, ed il cui ricavato serviva per finanziare le attività del nosocomio. Il trasferimento nella nuova sede fu possibile grazie alla generosità dei sassellesi che permisero all'Ente di avere una collocazione migliore, più moderna e funzionale grazie alla quale l'ospedale continuò a svolgere la sua primaria attività. Tutto ciò sino alla fine degli anni sessanta, quando venne cambiato l'indirizzo e il Sant'Antonio divenne una residenza protetta per gli anziani, con uno statuto che prevede ancora oggi una corsia preferenziale per i sassellesi che possono utilizzare la struttura anche come ambulatorio per analisi, visite mediche e altri servizi. Negli anni Novanta, con un notevole sforzo economico, è stata costruita una nuova ala ed è stata completamente ristrutturata la parte già esistente; oggi la struttura permette di ospitare, nel più scrupoloso rispetto delle disposizioni vigenti in materia sanitaria, persone di ogni età e condizione. La struttura è dotata di personale qualificato che gestisce, affiancato da alcune suore, l'intero complesso, sia per quanto riguarda la parte sanitaria sia per tutte le altre funzioni quali l'alimentazione, la cura dei locali e l'assistenza religiosa.

Nell'Ospedale - casa protetta lavorano un dirigente sanitario, 4 infermiere professionali, 2 fisioterapisti, 18 operatori di assistenza qualificati, 3 cuochi, 2 segretarie 1 tecnico manutentore, e tre suore. Inoltre il Sant'Antonio muove un discreto indotto composto di fornitori, medici, operatori esterni ed altro. In pratica, dopo le fabbriche di amaretti è l'azienda che occupa il maggior numero di dipendenti.

A guidare l'Ente un consiglio d'amministrazione nominato dal Comune ed all'interno del quale è presente un consigliere scelto dalla Regione. Oggi, a gestire il Sant'Antonio sono i

consiglieri insediati dalla precedente amministrazione comunale, retta dal sindaco Dino Zunino, che hanno regolarmente mantenuto i loro incarichi, non in scadenza, anche dopo le elezioni del giugno 2009 che hanno visto eletta una nuova Giunta.

La notizia che il Sant'Antonio è in difficoltà ha colto di sorpresa un po' tutti in paese, compreso il sindaco Paolo Badano che ha preso carta e penna ed ha scritto una lettera al presidente e, per conoscenza, ai componenti del consiglio di amministrazione. «Ho appreso - non da Lei poiché la Sua lettera prot. n.132 del 28 gennaio era indirizzata all'Ambito Sociale n.30 ed assessore ai Servizi Sociali - dice il sindaco Badano - come l'Ente da Lei presieduto attraversa da tempo una fase di crisi economica determinata da una parte dalla riduzione delle domande ... e dall'altro da uno sbilancio sempre più marcato tra i costi ... ed i ricavi».

Prendo atto di queste situazioni allarmanti in cui attualmente - secondo le Sue stesse dichiarazioni - versa l'Ospedale S. Antonio e non posso ricordarLe che il Comune di Sassello aveva affidato proprio a Lei (ed al suo cda) la tutela ed il costante progredire di un Ente che tutti amiamo.

E quindi con malinconia ed incredula perplessità e con profondo scoramento che vengo a conoscenza dell'attuale situazione da Lei, presidente, prospettataci.

La strada da percorrere - mi consenta presidente - sarebbe stata quella di non attendere la scadenza del Suo mandato (siamo a solo un anno da tale scadenza) per mettere al corrente l'amministrazione comunale, ad iniziare dal Sindaco, del crescente (sono le sue parole “da tempo”) stato di progressiva sofferenza dell'Ente affidato alla Sua presidenza.

Resto veramente perplesso di come Lei, presidente, possa ora - al termine del Suo mandato - esporre tale esplosiva situazione invitando questo Comune affinché “si proceda celermente allo studio di fattibilità e alla sua concretizzazione attesa l'urgenza con la quale l'Ente necessita di fornire adeguate risposte all'attuale situazione” (attuale situazione da addebitare a Lei stessa, signor presidente, e al suo cda).

In considerazione, in ogni caso, del profondo affetto che tutti i sassellesi, ad iniziare dall'amministrazione che ho l'onore di presiedere, nutrono nei confronti di quell'ente che storicamente ha accompagnato e accompagna le nostre generazioni nel solco di una immutata ed illuminata tradizione di rispetto ed affetto per gli anziani, per i sofferenti ed in particolare per coloro che nel giro della vita già sono giunti al loro autunno, cercheremo di trovare e di percorrere strade che possano condurre auspicabilmente a risposte adeguate a quegli stati allarmanti e degenerati da Lei segnalatici».

w.g.

A partire da metà febbraio

Trisobbio, un corso per assaggiatori Onav

Trisobbio. Sono aperte a Trisobbio le iscrizioni per un Corso Assaggiatori Onav organizzato dall'Associazione “Biodivino” in collaborazione con l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vino (Onav), la Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte.

Il corso sarà articolato in 18 lezioni e avrà cadenza bisettimanale; si svolgerà ogni lunedì e mercoledì dalle ore 21 alle ore 23 e avrà luogo presso i bellissimi locali della Vineria del Castello di Trisobbio.

L'occasione offerta dall'Associazione “Biodivino” è senz'altro un'opportunità da non perdere per tutti gli appassionati enofili, soprattutto perché, anche grazie alle sovvenzioni ottenute da parte di Provincia e Regione, il costo per ottenere il patentino uff-

ciale da Assaggiatore Onav, che consente l'iscrizione all'albo nazionale e far parte di giurie di valutazione, sarà eccezionalmente di soli 200 euro anziché di 305, con costi comprensivi del materiale didattico e dell'iscrizione all'Associazione per il 2011.

Per iscriversi è possibile inviare l'adesione, che è facilmente scaricabile direttamente via internet dal sito www.trisobbio.comune.al.it (voce eventi) o disponibile presso il Comune di Trisobbio dove ha sede l'associazione.

Il corso partirà indicativamente verso la metà di febbraio e non appena sarà stato raggiunto il limite di 15 partecipanti. Per avere ulteriori informazioni è possibile telefonare al 347/5201072.

M.Pr

Un'associazione molto attiva

Pro Loco di Arzello bilanci e appuntamenti



Melazzo. Si sono concluse nel mese di dicembre le manifestazioni organizzate nel corso del 2010 dalla Pro Loco di Arzello: diversi soci e collaboratori si sono impegnati nella consegna di un pacco dono, con gli auguri di buone feste, agli anziani di Arzello ed, alla sera della vigilia di Natale, al termine della santa messa nella distribuzione di panettone e vein brulè a tutti.

L'occasione ha permesso lo scambio di auguri e ringraziamenti a quanti, in vario modo, hanno partecipato e contribuito alle iniziative della Pro Loco.

Successivamente il consiglio direttivo ha steso il bilancio consuntivo del 2010 rilevando con soddisfazione la sempre viva partecipazione di pubblico ed i buoni risultati raggiunti; ciò ha permesso, come nell'anno precedente, di devolvere all'AIRC “Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro”, un contributo di 1.000 euro. Anche l'andamento del circolo sociale, fiore all'occhiello dell'Associazione, è stato positivo. Da sottolineare il fatto che per gli associati, la

struttura del circolo è l'unico luogo di aggregazione fruibile tutte le sere, dal martedì alla domenica, sul territorio locale.

Nel corso della riunione si è iniziato anche a discutere del calendario delle iniziative per il 2011, accogliendo proposte e suggerimenti che verranno discussi ed approfonditi.

Il primo appuntamento è riservato ai soci dell'associazione con la gita sociale a Mentone in occasione della “Festa dei limoni” che avrà luogo domenica 20 febbraio, con partenza in pullman da Arzello. Domenica 6 marzo, a partire dalle ore 14.30, si svolgerà la terza edizione del “Carnevale Arzellesse” dedicato ai bambini con la sfilata di carri allegorici e di maschere e, al termine, la tradizionale rottura delle pentolacce. Alle ore 17 avverrà la premiazione delle maschere più belle e dei carri mentre, durante tutto il pomeriggio, si potranno gustare “farso”, bugie, vein brulè, panini con salsiccia e patatine fritte.

Nelle foto i carri allegorici di Arzello e Cartosio che hanno sfilato nel 2010.

Rocca Grimalda, senso unico su strada provinciale 199

Rocca Grimalda. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, regolato da segnaletica verticale, e la limitazione della velocità a 30 km/h in corrispondenza del movimento franoso avvenuto lungo la S.P. n. 199 “Rocca Grimalda - Carpeneto”, al km. 0+600.

Sono 183 con meno di 5000 abitanti

Piccoli comuni liguri assemblea a Sassello



La presidente dell'Anpci, Franca Biglio

Sassello. I 183 comuni liguri sotto i cinquemila abitanti (in totale in Liguria i comuni sono 235) che aderiscono all'A.N.P.C.I. (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia) si sono incontrati giovedì 10 febbraio a Sassello, presso la sala del Consiglio, per discutere delle tematiche che li riguardano direttamente.

Presente il presidente dell'Associazione, Franca Biglio, sindaco di Marsaglia, comune di poco meno di trecento abitanti in provincia di Cuneo, al centro del dibattito sono state poste questioni inerenti le difficoltà del momento, le urgenze in un contesto difficile della situazione a livello nazionale e le impossibilità ad attivare progetti per la crescita. Un incontro fortemente voluto dal sindaco Paolo Badano che sottolinea l'importanza dell'incontro: «*E' estremamente importante ed è motivo d'orgoglio il fatto che il presidente nazionale abbia scelto Sassello. Sassello perché, mi permetto di sottolineare, tra i piccoli comuni è uno dei più attivi e battaglieri. Importante perché i piccoli comuni sono 5740 su un totale di 8101, ovvero circa i due terzi, e sono questi piccoli comuni i veri detentori della tradizione e della buona amministrazione visto che si viene eletti per la fiducia degli elettori non per mere questioni politiche. Noi come A.N.P.C.I. riteniamo che*

i piccoli comuni debbano continuare a svolgere il loro ruolo; semmai diciamo sì ad una associazione di servizi, no alla fagocizzazione anche perché non credo che eliminando i piccoli comuni si risparmierebbe ma sicuramente si verificherebbe una spersonalizzazione del territorio».

Ruolo dei piccoli comuni che il presidente Franca Biglio ha sottolineato con fermezza al momento della sua rielezione, ad ottobre del 2009, evidenziando l'aspetto culturale, sociale ed economica svolto nel sistema Italia e il servizio incisivo che i Sindaci sono chiamati ad esprimere per migliorare le condizioni di vita delle rispettive comunità. La Biglio, ha altresì elogiato i pregi e le virtù dei Sindaci dei Piccoli Comuni d'Italia, ha tenuto ad evidenziare i risultati conseguiti dall'ANPCL in questi anni e l'unità di intenti che ha caratterizzato le fervide battaglie condotte per la promozione di norme in favore dei piccoli Comuni d'Italia. I lavori congressuali hanno visto partecipi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri, dott. Gianni Letta, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Pizzi, il sottosegretario al Ministero dell'Interno, sen. Michelino Davico con delega agli Enti Locali e vari rappresentanti di associazione di categorie.

Festeggiata con grande solennità

Mioglia, i cento anni di Delfina Bonifacino



Mioglia. I cento anni di Delfina sono stati festeggiati con grande solennità mercoledì 2 febbraio scorso presso la sala congressi della Residenza Sanitaria Santa Caterina di Varazze. A farle gli auguri, oltre alla figlia Gabriella, c'erano il parroco di Mioglia, don Paolo Parassole e il sindaco Livio Gandoglia che le ha consegnato una targa ricordo a nome dell'amministrazione comunale e della popolazione. I numerosi amici accorsi per l'occasione e tutti gli ospiti della residenza si sono stretti intorno a lei in un affettuoso abbraccio augurale. La centenaria ha accolto tutti con entusiasmo rispondendo battuta a battuta con una incredibile presenza di spirito e manifestando la sua riconoscenza per essere stata fatta oggetto di tanta attenzione. Non è mancata neppure la rituale torta di compleanno, grandiosa, con in mezzo la candelina a rappresentare il secolo. Delfina Bonifacino è nata a Mioglia il 2 febbraio del 1911 e degli anni della sua gioventù ha offerto ai presenti un'aneddotica precisa e divertente. Il settimanale "L'Ancora" si associa a parenti, amici e conoscenti nel porgere alla festeggiata i più cordiali auguri di buon compleanno.

Intevista al sindaco Elio Ferraro

Giusvalla, forse meglio se fossimo piemontesi



Il sindaco Ferraro, secondo da sinistra, con gli assessori del Comune.

Giusvalla. È una analisi articolata e incisiva che abbraccia diversi aspetti quella che fa il sindaco di Giusvalla, Elio Ferraro, dal maggio del 2007 alla guida di un comune di poco meno di cinquecento abitanti, collocato nella regione agraria dell'alto Bormida e alto Erro. Un paese che convive con le problematiche che attingono tutti i piccoli comuni, in particolare quelli montani dell'entroterra, sulle quali Elio Ferraro si sofferma a riflettere - «*La situazione per Giusvalla non è dissimile da quella degli altri paesi paragonabili al nostro. La crisi c'è e si sente anche nel nostro piccolo. Ci sono difficoltà a livello nazionale ed europeo, lo apprendiamo dai giornali e guardando la televisione e se appare complessa la risoluzione a quei livelli, figuriamoci in realtà come la nostra. Però, mi permetto di sottolineare un aspetto: è vero che un piccolo comune è molto più fragile, ha problemi vicini difficili da risolvere ma, è altrettanto vero che si abbatte di meno. Noi piccoli siamo abituati a "fare la fame" e "tirare la cinghia" quindi, in momenti di crisi ci compattiamo, lavoriamo e facciamo gruppo. Viviamo anche di volontariato, dell'impegno di ogni singolo amministratore che si dedica al paese con passione. Questo lo facciamo da sempre e nessuno di noi percepisce l'indennità; la nostra è come una missione perché non credo proprio che uno possa partire da Giusvalla per impostare la sua carriera politica. La nostra è una situazione ben diversa da quella dei comuni medio grandi e grandi dove ci sono di mezzo la politica, gli affari e tante altre cose sulle quali è meglio non soffermarsi».*

La regione Liguria ha chiuso le Comunità Montane... «*Per noi era prezioso Ente di riferimento ed ora dobbiamo affrontare i problemi che ne derivano. La Regione le ha cancellate ma, non ci ha ancora detto quali sono le soluzioni alternative. Si discute di Unione di Comuni di Associazione di Servizi ma per ora non si sono visti i decreti attuativi e molto è lasciato al caso ed alla buona volontà dei comuni. Non vorrei che nascesse un ente assimilabile alla Comunità Montana ed a finanziarlo fossero i comuni. La nostra è una piccola realtà e nel piccolo determinate economie di scala non sono sopportabili anche se, ripeto, noi siamo abituati a tirare la cinghia».* Come possono crescere piccole realtà come Giusvalla? «*La prima domanda che si deve porre un amministratore è come far crescere il tessuto socioeconomico del paese ma le assicuro che è difficile trovare risposte. La nostra è una situazione particolare, il paese vive grazie alle pensioni ed al pendolarismo, l'agricoltura è quello che è e lo sfruttamento delle risorse boschive è regolamentato da leggi che sono obsolete e complicano la vita*

di chi ci si dedica. Nonostante il venire a Giusvalla significhi vivere in un paese com'era cinquant'anni fa, immerso nella natura, in un ambiente incontaminato con aria buona, acqua pulita e tranquillità, oggi le scelte cadono su un turismo di massa offerto a costi accessibili e con mete sparse in tutto il mondo. Non è facile trovare soluzioni anche se ci proviamo con grande unità d'intenti». Nonostante i problemi Giusvalla offre tanti servizi; avete negozi, bar, ristoranti una Pubblica Assistenza. È comunque una realtà vivibile.

«*Tutte cose legate alla buona volontà delle persone ed ad un grande attaccamento al territorio ed al paese. Ecco sotto questo punto di vista non siamo meno fortunati di altri, anzi direi che è l'esatto contrario. Però tutto questo da solo non basta. Per far crescere un paese bisogna che i giovani trovino il modo di restare ancorati al territorio trovandovi il lavoro. Porto un esempio: non abbiamo ancora la banda larga, sarà attiva tra non molto, ma sta di fatto che ci arriviamo con tanto ritardo rispetto ad altre realtà e questo è un altro aspetto che non aiuta la crescita. Non sono ottimista però sono possibilista perché nonostante tutte queste problematiche la nostra comunità è coesa, vivace e risparmiatrice. Tutto questo ci ha permesso di attivare una serie di iniziative che completeremo nel prossimo anno, prima della scadenza del mandato che sarà maggio del 2012 e fanno di Giusvalla un paese vivo e vivibile».*

Tutto questo nonostante i costi dello sgombero neve che negli ultimi anni hanno inciso in maniera traumatica sui bilanci comunali.

«*Li abbiamo risolti perché la Regione ci ha dato un bel contributo straordinario sul 2009 di 248 euro. Avrei voluto rimandarli ma da noi anche quei pochi euro servono. Eccome se servono. Il fatto è che in Regione non si rendono bene conto di quelle che sono le difficoltà dell'entroterra abituati come sono a ragionare sulle problematiche che hanno i comuni costieri che rappresentano il 70% della popolazione residente. Forse non abbiamo abbastanza voce in capitolo, ma sta di fatto che i piccoli problemi che sono quelli della viabilità, dello sgombero della neve, delle piccole cose di tutti i giorni non vengono presi in considerazione. Per questo, da quando sono stato eletto la prima volta sindaco dico che per noi sarebbe stato meglio essere piemontesi. C'è più affinità ed una maggiore condivisione di quelle che sono le problematiche di un territorio come il nostro. Cosa augura i suoi concittadini per il 2011.*

«*Tanta felicità e che continuino ad amare il loro paese come hanno sempre fatto».*

w.g.

Con l'assessore regionale Raffaella Paita

A Sassello incontro su ex strada statale

Sassello. Lunedì 7 febbraio nel Municipio di Sassello, nella sala del Consiglio comunale, si è discusso di viabilità ed in particolare della situazione della ex Statale 334 "del Sassello" che collega Acqui e parte del basso Piemonte alla Riviera di Ponente.

Un incontro che era stato messo in cantiere già tempo, rinviato una prima volta per l'assenza di alcuni conferenzieri, che ha finalmente avuto luogo alla presenza dell'assessore regionale ligure alle Infrastrutture Raffaella Paita, del Partito Democratico, del vice presidente del Consiglio regionale della Liguria Michele Boffa (PD), del vice sindaco di Sassello Mino Scasso, di Maurizio Gotta, consigliere comunale di Acqui e del geom. Pagliano dell'ufficio Tecnico, dell'assessore Giampiero Biato del comune di Sassello. Assente per impegni istituzionali Carla Mattea assessore alla Viabilità della Provincia di Savona. Primo incontro al quale non sono stati invitati i sindaci dei comuni che sono attraversati dalla ex strada statale e nemmeno i rappresentanti della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte.

Si è tratto di un approccio per avviare l'analisi delle problematiche inerenti l'ammmodernamento della "334", una via di comunicazione che è particolarmente trafficata nel periodo estivo come alternativa alla autostrada "A 26" ed è utilizzata da chi, partendo dall'acque e dall'astigiano vuol recarsi al mare. Sono 52,524 km di strada sinuosa, in alcuni tratti molto stretta che costringe i mezzi pesanti a manovre a volte pericolose. Inoltre, considerando che per l'autostrada Albenga-Pre-dosa l'iter autorizzativo è ancora in essere e si parla di tempi biblici per la sua realizzazione, ecco che la "334" diventa arteria di fondamentale importanza per tanti aspetti.

«*Lo è anche per i mezzi pesanti che forniscono di materie prime le fabbriche di Amaretti di Sassello e trasportano il prodotto finito. - ha sottolineato il vice sindaco di Sassello Mino Scasso che ha poi aggiunto - È una arteria di vitale importanza*

per le economie di un territorio che interessa due province, due regioni, tanti piccoli comuni e migliaia di fruitori».

Il consigliere Maurizio Gotta ha evidenziato le criticità del tracciato «*È palese la situazione in cui versa una strada che in molti tratti è priva di segnaletica orizzontale, mancano le banchine, ci sono punti particolarmente pericolosi. Necessitano interventi ma, l'impressione è che non ci siano quelle sinergie tra le Regioni e le Province che sono indispensabili per ottenere risultati concreti.*

E' inutile fare progetti se si parte dal presupposto che soldi non ce ne sono; credo sia necessario un incontro tra regioni, province ed i comuni interessati e gettare le basi per un progetto concreto». Una valutazione che ha trovato sponda nell'assessore Raffaella Paita che ha annunciato una richiesta alla Provincia di Alessandria per un prossimo incontro al quale parteciperanno la Regione Piemonte, le Province di Savona e Alessandria e tutti i comuni presenti lungo il percorso.

Altro tema affrontato è stata la possibilità di trasformare e promuovere, attraverso un provvedimento legislativo, la strada che da frazione Piampaludo porta al Beigua ed a Varazze.

Una via percorsa anche dai mezzi dei tecnici addetti ai ripetitori televisivi, in parte di proprietà della RAI che però non vi effettua lavori di manutenzione.

Secondo le valutazioni dell'Ufficio Legale della Provincia potrebbe essere trasformata in strada regionale e diventare un collegamento alternativo, lungo una cinquantina di chilometri, da utilizzare in caso di emergenza viaria sulla via Aurelia e in A10, da Voltri a Varazze, attraverso Sassello, i passi del Faiallo e del Turchino.

Con la nuova classificazione, la strada potrebbe godere così di adeguati finanziamenti per metterla in sicurezza.

«*Scelta - ha affermato la Paita - che potrà interessare altre strade nelle stesse condizioni nelle altre provincie».*

Per valorizzare il territorio

Trisobbio, istituita Commissione De.Co.

Trisobbio. Il rilancio dei prodotti del territorio per integrare e potenziare il progetto di promozione turistica.

Il Comune di Trisobbio è pronto a muoversi a trecentosessanta gradi per rilanciare l'immagine del paese: ecco quindi la proposta di soggiorni-vacanza all'insegna dell'enogastronomia. Il tutto partendo dall'idea base di valorizzare i prodotti del territorio con una 'etichetta' che possa favorirne l'identificabilità.

«*Abbiamo potuto constatare negli ultimi anni che l'abitudine a vacanze brevi si va diffondendo sempre di più - spiegano dal Comune - la preferenza del turista è sempre più spesso rivolta a soggiorni di lunghezza limitata, in luoghi che offrano possibilità di abbinare scenari naturali e genuinità.*

Noi abbiamo la fortuna di poter attrarre visitatori grazie al nostro centro storico e al castello, ad un paesaggio inimitabile, offerto dalle nostre colline, e abbiamo il privilegio di poter offrire cibi genuini, in costante rapporto con la natu-

ra e con i valori della genuinità e della biologicità.

Possiamo offrire un rapporto fra cibo e natura e fra cibo e cultura che ha pochi eguali: è un'opportunità da non perdere».

Per questo Trisobbio ha istituito la De.Co., denominazione comunale che identifica il territorio attraverso le sue produzioni specifiche e i procedimenti seguiti per realizzarle.

L'intenzione degli amministratori è di valorizzare gli artigiani del settore alimentare e in particolare delle carni, della panificazione e della ristorazione.

Per riuscirci, è stata istituita una Commissione De.Co. di cui faranno parte il vicesindaco Mario Arosio in qualità di presidente delegato, l'architetto Giovanna Zerbo, l'esperto di Slow Food Enzo Coto-gno, la professoressa Lucia Barba, storica dell'Alto Monferrato e ricercatrice delle tradizioni culinarie locali, e poi ancora Riccardo Bavero e il dottor Marco Roveta.

M.Pr

Calcio serie D - Domenica 6 febbraio: Rivoli - Acqui 2 a 2

Due rigori in un minuto bloccano i bianchi sul pari

Rivoli. Un punto prezioso che muove la classifica, ottenuto con una squadra rivoluzionata in difesa per le assenze dell'infortunato Ghiandi e degli squalificati Ferrando, Silvestri e Perazzo, che alla fine sta stretto ai bianchi capaci di giocare un'ottima gara e raggiunti solo grazie alla complicità del signor Rinaldi di Tivoli che, al 19° della ripresa, ci ha messo del suo per far pareggiare i padroni di casa. Val la pena di partire da quell'episodio.

L'Acqui è in vantaggio per 2 a 1, sta amministrando la partita contro un Rivoli che cerca il pari lasciando spazi al contropiede quando il signor Rinaldi fischia un rigore per fallo di Manfredi su Monteleone: batte Garizadeh, Castagnone para la palla finisce a centro area dove si ammassano maglie bianche e gialloblù.

Tivoli fischia un altro rigore, batte ancora Garizadeh, Castagnone para ancora e l'attaccante arriva per primo sulla palla mentre si sta per accendere un'altra mischia. Questa volta va bene così.

Si accende un parapiglia in tribuna dove stazionano trecento tifosi, un centinaio di Acqui, poi le cose tornano nella normalità e la partita si trascina stancamente sino alla fine.

Acqui che raccoglie un punto e gli applausi dei tifosi,

che dimostra carattere e d'esere un gruppo solido, in grado di crescere ancora soprattutto quando sarà in grado di gestire meglio il vantaggio e potrà contare sulla difesa titolare.

È piaciuta la generosità, la voglia di lottare e la capacità gestire la partita contro un Rivoli in crescita e lanciato verso una salvezza che alla vigilia sembrava solo un sogno.

Lovisolò ha mandato in campo una difesa senza un solo centrale di ruolo; ha rimediato con Mariani e Bertoncini e trovato gli equilibri giusti a centrocampo dove ha esordito Luca Franchini, classe '92, arrivato dalla Sampdoria, che ha giocato una partita straordinaria.

Un Acqui ordinato nonostante le difficoltà, solido a centrocampo dove Genocchio e Troiano si sono imposti con grande personalità tanto da non far pesare il fattore campo.

Campo, tra l'altro, in pessime condizioni che non ha favorito la maggior tecnica di un Acqui che si è presentato con Soncini prima punta supportato da Joel Valim con Piacentini e Franchini esterni.

Meglio l'Acqui di un Rivoli che ha messo comunque in mostra alcune belle individualità, su tutti il ventenne Danny Monteleone che ha segnato il primo gol e messo lo zampino in quello del pareggio.

Però, i bianchi hanno mostrato altra qualità.

L'improvvisata difesa solo a tratti a traballato, in attacco straordinario il lavoro di Soncini che è stato il terminale offensivo di una manovra che ha portato la squadra più di una occasione ad un passo dal terzo gol.

Quattro le reti ed il rammarico è che l'Acqui ha segnato le prime due e chiuso il primo tempo in vantaggio per 2 a 0. Il primo è il gol più veloce dell'anno.

Passa un minuto ed un Franchini incontenibile viene atterrato a una spanna dal limite dell'area: Troiano trasforma lasciando di sasso l'incolpevole Randazzo.

Al 14°, il secondo gol arriva da una azione manovrata che vede protagonisti Piacentini che crossa per l'accorrente Franchini che infila la difesa e ad un metro dalla porta segna il 2 a 0.

Nella ripresa l'Acqui non si chiude e dà l'impressione di poter gestire la partita. Nei primi minuti sono i bianchi ad essere più pericolosi ma, all'11°, a sorpresa passa il Rivoli con un gol di Monteleone che trova l'angolino per battere Castagnole.

La partita si anima, il Rivoli ci prova ma Soncini tiene alta la squadra e non ci sono problemi sino al 20° quando succede quel che abbiamo già raccontato.

Poi il match si trascina stancamente, il Rivoli si chiude l'Acqui non affonda e di fatto è calma piatta.

Punto a parte, le note positive sono il buon esordio di Franchini e l'ingresso di Ghiandi che ha giocato i minuti finali e dimostrato d'essere pronto per il prossimo match. Quelle dolenti l'incapacità della squadra di gestire il risultato; due volte in due gare sono più che un indizio.

HANNO DETTO. Stefano Lovisolò mastica amaro: «*Prima avrei sottoscritto il pareggio, alla fine il punto mi sta stretto. Pur con tanti problemi abbiamo giocato una buona gara. Peccato per quelle ingenuità che sono costate i due gol e sul secondo mi sembra che l'arbitro ci abbia messo del suo*». C'è anche lo spazio per una riflessione sull'immediato futuro: «*Abbiamo recuperato Ghiandi, per la sfida con la Novese, quando avremo anche Silvestri e Ferrando rivedremo il vero Acqui*».

w.g.

Calcio serie D - Mercoledì 9 febbraio: Acqui - Derthona 0 a 0

Una brutta partita e nulla di fatto

Acqui Terme. Finisce senza gol dopo novanta minuti, più recupero, di nulla assoluto la sfida tra l'Acqui ed il Derthona. Un derby all'acqua di rose, giocato in punta di piedi tra due squadre che hanno mostrato limiti, ognuna per fatti suoi. L'Acqui perché è sceso in campo in una formazione "a sorpresa", inizialmente senza Soncini tenuto a riposo in panchina, con un solo vero incontrista, Genocchio, tante mezze punte che hanno finito per fare confusione, compreso la new entry Gregory Pastore. Una rivoluzione tattica che non aiutato i bianchi che, per fortuna, hanno incrociato i bulloni con un Derthona davvero povero di qualità, ma sceso in campo in modo ordinato, senza pretese, con il solo obiettivo di non prendere gol. L'inizio ha visto i bianchi aggredire i "leoncelli" che hanno mostrato qualche limite; il tutto è durato pochi minuti. La partita è sfociata in un anonimo tran tran, "disturbato" da un tiro in porta di Bertocchi, al 6°, deviato da Castagnone ed uno senza pretese di Motta al 34°. Non una sola conclusione da parte dell'Acqui.

Nella ripresa Lovisolò ha tolto l'evanescente Mastroianni per fare posto a Soncini, poi Ghiandi, affaticato dopo la lunga sosta, rilevato da Ungaro e nel finale Valim Joel ha preso il posto di uno spaesato Pastore, tecnicamente bravo, ma buttato nella mischia senza una adeguata conoscenza dei compagni. Qualcosa in più, poco



a dire il vero, si è visto e l'Acqui, soprattutto nei minuti finali, ha cercato di vincere la partita. Da segnalare al 44° la più bella azione del match, a dire il vero l'unica degna di nota, che ha visto protagonisti Piacentini, Joel e Genocchio, sfumata per un malinteso quando due maglie bianche erano davanti Bodrito.

Formazione e pagelle Acqui: Castagnone 6; Manfredi 5.5, Bertonicini 5.5; Troiano 5, Ghiandi 6 (dal 15° st Ungaro 6), Mariani 6; Piacentini 4.5, Genocchio 5.5, Mastroianni 5, Pastore 5 (dal 34° st Valim Joel 6), Franchini 5.5.

Domenica 13 febbraio all'Ottolenghi

Il derby con la Novese sfida ad alta tensione

Acqui Terme. Acqui-Novese è, per l'Acqui, il derby più derby che ci sia. Non c'è mai stato feeling tra le due tifoserie e seppur quella Novese non sia più quella d'un tempo il dialogo non avanza, anzi negli ultimi tempi si è ancor più inasprito. Quello di domenica è ancor più sentito dei precedenti; all'andata, al "Girardengo", i biancocelesti superarono l'Acqui per 2 a 1 al termine di una strana partita, indirizzata più dagli episodi che da fattori tecnici. Fu quella una sconfitta che i tifosi mal digerirono e la voglia di riscatto è tanta. Da parte sua la Novese che vinse quella sfida senza nulla rubare, non ha fatto grandi passi in avanti; l'undici di patron Lino Gaffeo che meriterebbe più fortuna per quello che investe nel calcio, naviga sul margine dei play out, sei punti sotto l'Acqui, e non ha risolto i suoi problemi. Una squadra che si affida al talento del bomber Daniele Di Gennaro, uno dei pochi calciatori non professionisti di questo campionato, che però domenica sarà assente per squalifica, all'imprevedibilità del centrocampista ucraino Serhiy Predko, ex di Pro Sesto e Cavese in C1, che ha talento ma non sempre lo sa spalmare in campo, mentre chi gioca grandi partite quando incrocia le maglie dell'Acqui è Davide Crosetti, al primo anno in "Interregionale" e tra i più affidabili uomini a disposizione di mister Giovanni Fasce, squalificato, che domenica in panchina sarà sostituito da Minetto. Una Novese che in difesa si affida al brasiliano Anderson, ex di Ragusa, Viterbese, Voghera ed Alessandria ed ad Andrea Balestra come altri giocatori reduce da diverse stagioni al Castelfazzo allora gestito da patron Gaffeo. Una squadra coriacea, generosa ma con poca qualità che

ha come unico obiettivo una salvezza che è comunque ampiamente alla portata vista anche la scarsa caratura complessiva del girone.

L'Acqui sta meglio dei biancocelesti, ma che non deve sottovalutare l'impegno. Anzi sarà quella una gara dove l'undici di Lovisolò che con la Novese ha vinto un campionato di "Eccellenza", dovrà dare il meglio. Sulle spalle dei bianchi c'è la fatica del turno infrasettimanale giocato con il Derthona, ma ci sarà anche una squadra che, se non ci sono strascichi, potrà contare su quasi tutti gli effettivi. Rientra Ferrando che ha scontato i tre turni di squalifica, ci sarà Silvestri che è guarito dagli acciacchi, e l'unico assente potrebbe essere l'infortunato Tuninetti che però è sulla via della guarigione. Lovisolò potrà finalmente fare scelte e mandare in campo una squadra che può giocarsela alla pari con tutti. Una difesa al completo con De Madre che potrebbe tornare tra i pali, un altro giovane in difesa, e due a centrocampo. Le soluzioni sono molteplici e l'Acqui dovrà non perdersi per strada come a Lavagna e Rivoli dove ha chiuso in vantaggio i primi tempi e portato a casa un solo punto. Due gli ex in campo; Curabba nella Novese e Mastroianni nell'Acqui.

All'Ottolenghi, alle 14.30, questi i due probabili undici

Acqui (4-4-2): De Madre (Castagnone) - Manfredi (Ungaro), Ghiandi, Ferrando (Silvestri), Bertoncini (Mariani); Franchini, Genocchio, Troiano, Piacentini - Joel Valim (Mastroianni), Soncini.

Novese (4-2-3-1): Torre - Briata, Anderson, Balestra, Mancuso - Merialdo, Balacchi - Crosetti, Ventura, Curabba (Predko) - Piroli. **w.g.**

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

CASTAGNONE: Para due rigori su due che è una specie di record. Prende un gol imparabile e per il resto risolve piccoli problemi quotidiani. Buono.

MANFREDI: Tribola solo nella ripresa quando il Rivoli spinge dalla sua parte. Sufficiente. **GHIANDI** (dal 21° st): Gioca il primo spezzone di partita del 2011.

UNGARO: Torna da titolare e si destreggia con sapienza. Tiene d'occhio la fascia senza lasciarsi trascinare dalla foga. Sufficiente.

TROIANO: Torna al gol su punizione ma non è solo quello che lo porta ad essere tra i migliori. Prende per mano la squadra e la fa girare come un orologio. Buono.

MARIANI: Parte titolare in un ruolo che non è il suo ma nessuno se ne accorge. Nonostante non sia ancora al meglio regge bene sino alla fine. Buono.

BERTONICINI: Anche per lui un ruolo inedito in una difesa rivoluzionata. Si adatta alle consegne rimanendo sempre in trincea. Più che sufficiente.

PIACENTINI: Più ordinato che intraprendente, ma ogni volta che affonda crea imbarazzo ai gialloblù. Parte da un suo assist il gol del 2 a 0. Sufficiente.

GENOCCHIO: Corre e copre ogni angolo dello spalacchiato campo rovolese. Perfetto nell'assistenza a Troiano e saggio nel occupare gli spazi. Più che sufficiente.

SONCINI: Fa reparto da solo, tiene alta la squadra, difende palla con il fisico ed apre spazi per i compagni. Per la difesa gialloblù è stato un incubo sino a quando è rimasto in campo. Buono. **MASTROIANNI** (dal 30° st): Entra a partita spenta.

JOEL VALIM: Ha talento da brasiliano ma non è ancora entrato nei meccanismi del gioco all'italiana. Fa buone cose ma è poco concreto. Appena sufficiente. **KABASHI** (dal 34 st): poco tempo per darsi da fare.

FRANCHINI (il migliore): Nessuno lo conosce ma basta un minuto per capire di che pasta è fatto. Salta l'avversario, s'infila negli spazi. Si rivela un giovane interessantissimo. Buono

Stefano LOVISOLÒ: Per due volte chiude il primo tempo in vantaggio (1 a 0 a Lavagna), per due volte si fa scappare di mano la preda. A Rivoli si fa rimontare quando tutto sembrava deciso. Può essere un caso ma sta di fatto che l'Acqui pur tra tante belle cose mostra qualche imperfezione. In futuro servirà essere meno belli e più concreti.

Calcio Giovanile Bistagno VB

GIOVANISSIMI
Fulvius 2
Bistagno Valle Bormida 1
Partita molto combattuta con predominio delle difese sugli attacchi per entrambe le squadre. Il primo tempo termina in parità senza reti, nel secondo tempo passa in vantaggio la Fulvius, poi il Bistagno pareggia in mischia con Tardito e allo scadere la Fulvius segna la rete della vittoria.

Formazione: Dotta Nicholas (s.t. Delorenzi), Ravetta, Barbero, Nani, Goslino, Dotta Kevin, Bocchino, Fornarino, Rizzo, Tardito, D'Angelo. Allenatore: Caligaris.

ALLIEVI
Bistagno Valle Bormida 1
Arquatese 2

Partita con continui capovolgimenti di fronte.

Il Bistagno è sciupone in fase conclusiva, ma ben registrato in difesa e centrocampo.

Il marcatore è Volpiano con un preciso tiro in mischia.

Formazione: Cavallero, Ferraro (s.t. Santoro), Caratti, Garbarino, Piovano, Pagani, Satragno, Traversa, Rapetti Giacomo (s.t. Rapetti Tommaso), Fornarino, Brusco (s.t. Volpiano). Allenatore: Caligaris.

GIOVANISSIMI '97
ASD Acqui 0
Juventus 1

Alla fine del match sono i blasonati giocatori in maglia bianco-nera ad uscire con i tre punti, ma i giovani acquisti hanno disputato un'ottima partita! L'orgoglio, forse, di trovarsi davanti una squadra con una maglia tra le più prestigiose del mondo deve avere fatto scattare in loro qualche motivazione particolare, sta di fatto che i mattatori sono stati i bianchi con un po' di stupore e un tantino di imbarazzo tra gli ospiti sia in campo che in tribuna e questo rende grande merito sia alla squadra che alla società acquese.

Per venire alla partita va detto del perfetto equilibrio per tutta la durata del match, i bianchi hanno giocato alla pari e a tratti anche meglio dei blasonati avversari e solo all'ultimo minuto per una beffarda ironia della sorte, arriva il gol che consegna i tre punti agli ospiti, ma va bene così, il risultato alla luce della partita disputata conta poco, i ragazzi hanno comunque fatto tremare la corazzata bianco nera disputando una gara tatticamente perfetta; era quello che si

voleva ed è quello che si è ottenuto.

Convocati: Correa (1° st. Roffredo), Lorenzo Barisone, Martinetti (20° st.Cocco), Basile, Bosio (25° st. Canepa), Gatti (10° st. Cavallotti), Gazia (10° st. Luca Barisone), Cambiaso (10° st. Moretti), Minetti (28° st. Pellizzaro), Boveri, La Rocca. Allenatore: Paolo Robotti.

ALLIEVI provinciali '95
ASD Acqui 1
Pozzolese 0

Una vittoria importante non solo per i tre punti ma soprattutto per tenere il passo di quella Novese che fin qui non sta perdendo un colpo ed una grossa mano ai bianchi la danno gli stessi avversari prima sbagliando un paio di occasioni facili-facili poi rimanendo in dieci per un doppio giallo ravvicinato nel giro di una manciata di minuti e proprio ad un secondo del fischio di fine frazione Gaino spedisce all'incrocio un missile dai 25 metri che timbra di fatto le sorti della partita. Nella ripresa girandola di occasioni sciupate da entrambe le parti con una Pozzolese che seppur in inferiorità numerica dà il massimo per pareggiare, ma si esalta in un paio di

occasioni Coltella con chiusure sempre precise sugli avanti pozzolesi a salvare la sua retroguardia e sull'altro fronte contropiedi micidiali non sfruttati a dovere dagli avanti termali, tanto che alla fine reggerà la rete di Gaino per continuare la marcia e non perdere di vista la vetta della classifica.

Formazione: Benazzo, Fogliano (1° st. Picuccio), Erbabona, Coltella, Baldizzone (6° st. D'Alessio), Albarelli, Gaino, Frulio (29° st. Masini), Allam (17° st. Pane), Quinto, Minetti (22° st. Bosetti). A disposizione: Merlo. Allenatore: Davide Ferrero.

ALLIEVI regionali '94
Carmagnola 2
ASD Acqui 1

Nonostante la seconda sconfitta stagionale, i bianchi di mister Dragone restano saldamente in testa alla classifica e nonostante il passo falso la squadra ha dato il meglio di sé avendo parecchio da recriminare specie su almeno tre episodi da rigore. Su di un campo pessimo i termali fanno molta fatica a giocare abituati al magico sintetico di casa e prima che riescano a prendere le misure allo scaltro avversario vanno incredibilmente sotto di

due reti, ma le occasioni per raddrizzare il match non mancano però prima Moretti e poi Maggio falliscono di poco il bersaglio e si va al riposo sotto di due reti. Nella ripresa subito un ennesimo rigore solare non concesso per un evidente fallo di mano volontario su tiro di Randazzo non viene sanzionato dal direttore di gara che si vede poi quasi costretto a concederlo alla quarta occasione ancora per fallo di mano su tiro questa volta di Maggio e sarà poi lo stesso giocatore ad accorciare le distanze trasformando il penalty.

Nel finale l'assedio dei bianchi viene vanificato dai troppi esagerati fischi arbitrali, ma va bene così la classifica resta inalterata e comunque i termali hanno disputato una partita gagliarda e positiva in attesa del big match contro le due altre pretendenti al titolo finale, Novese e Atletico Mirafiori.

Formazione: Oliveri, Nelli (5° st. Giacchero), Merlo (1° st. Masuelli), Righini (25° st. Caselli), Randazzo, Gonella (35° st. Pastorino), Moretti, Pesce, Maggio, D. Oliveri (10° st. Laborai), Bonelli. A disposizione: Bertrand. Allenatore: Fabio Dragone.

Le classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Lavagnese - Chiavari 2-0, Albese - Settimo 2-1, Borgorosso Arenzano - S. Christophe 1-2, Borgosesia - Chieri 2-3, Cuneo - Asti 5-1, Derthona - Aquanera 1-2, Gallaratese - Sarzanese 2-0, Novese - Vigevano 2-1, Rivoli - **Acqui** 2-2, Santhià - Seregno 1-1.

Classifica: Cuneo 51; S. Christophe, Asti 49; Borgosesia 47; Santhià 45; Seregno, Aquanera 44; Lavagnese 42; Gallaratese 37; Chiavari 36; **Acqui** 35; Chieri, Rivoli 34; Derthona, Sarzanese, Novese 29; Albese 23; Borgorosso Arenzano 20; Vigevano 19; Settimo 9. *(da aggiornare ai recuperi del 9 febbraio)*

Prossimo turno (13 febbraio): Aquanera - Albese, Asti - Rivoli, Chiavari - Derthona, Chieri - Cuneo, S. Christophe - Gallaratese, Sarzanese - Borgosesia, Seregno - Borgorosso Arenzano, Settimo - Santhià, Vigevano - Lavagnese, **Acqui** - Novese.

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Busca - Atletico To 2-1, **Canelli** - Airaschese 0-0, Chisola - Bra 0-0, Lascaris - Villalvernia 3-3, Lucento - Cheraschese 2-1, Pinerolo - Fossano 1-0, Saluzzo - Castellazzo 0-0, Sciolze - Cvr Rivoli 4-3.

Classifica: Lascaris 38; Sciolze 35; Busca 34; Villalvernia, Lucento 33; Airaschese 31; Castellazzo 29; Pinerolo 27; Cheraschese 25; Bra, Chisola 24; Fossano, **Canelli**, Saluzzo 22; Atletico To 17; Cvr Rivoli (-9) 16.

Prossimo turno (13 febbraio): Atletico To - Pinerolo, Castellazzo - Lascaris, Cheraschese - Saluzzo, Cvr Rivoli - Bra, Fossano - Lucento, Sciolze - **Canelli**, Villalvernia - Chisola, Airaschese - Busca.

ECCELLENZA girone A - Liguria

Risultati: Busalla - Vado 1-4, Fezzanese - Sestri Levante 1-1, Fontanabuona - Ventimiglia 0-1, Loanesi - Vallesturla 2-1, Pontedecimo - **Cairese** 1-1, Rapallo - Sestrese 1-2, Rivasamba - Pro Imperia 0-0, Veloce - Bogliasco D'Albertis 4-1.

Classifica: **Cairese** 38; Pro Imperia, Bogliasco D'Albertis, Fezzanese 35; Sestri Levante, Vado, Pontedecimo 29; Vallesturla 26; Veloce 24; Rivasamba, Ventimiglia 21; Loanesi, Sestrese, Busalla 18; Rapallo, Fontanabuona 17.

Prossimo turno (13 febbraio): Bogliasco D'Albertis - Busalla, **Cairese** - Veloce, Pro Imperia - Pontedecimo, Sestrese - Rivasamba, Sestri Levante - Rapallo, Vado - Fontanabuona, Vallesturla - Fezzanese, Ventimiglia - Loanesi.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Bassignana - Libarna 0-1, Cbs S.C. - Roero Cast. 2-1, Colline Alfieri Don Bosco - Moncalvo 2-0, **Nicese** - Monferrato 2-1, Pertusa Biglieri - Trofarello 0-2, S. Giacomo Chieri - Gaviese 3-1, San Mauro - Santenese 0-3, Vignolese - Don Bosco Nichelino *rinviate*.

Classifica: Santenese 43; Libarna 40; Trofarello, Cbs S.C. 36; Pertusa Biglieri 33; Colline Alfieri Don Bosco, Vignolese 27; Don Bosco Nichelino, S. Giacomo Chieri 26; Roero Cast. 24; Gaviese 23; San Mauro 22; Monferrato 14; Moncalvo, Bassignana, **Nicese** 11. *(da aggiornare ai recuperi del 9 febbraio)*

Prossimo turno (13 febbraio): Don Bosco Nichelino - Colline Alfieri Don Bosco, Gaviese - Trofarello, Libarna - Pertusa Biglieri, Moncalvo - Cbs S.C., Monferrato - San Mauro, Roero Cast. - **Nicese**, S. Giacomo Chieri - Vignolese, Santenese - Bassignana.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Andora - Ceriale calcio 0-1, Bolzanetese - Sampierdarenese 1-2, **Carcarese** - Golfodianese 2-2, Finale - San Cipriano 2-1, Imperia calcio - Pegliese 2-0, Praese - Voltrese 1-2, Serra Riccò - Varazze Don Bosco 3-1, VirtusSestri - Argentina 2-0.

Classifica: Ceriale calcio 39; Finale, Imperia calcio 35; Serra Riccò 32; Andora 31; Voltrese, VirtusSestri 29; Golfodianese 27; **Carcarese** 25; Argentina 23; Bolzanetese 22; Sampierdarenese 21; Varazze Don Bosco 19; Praese 18; San Cipriano 16; Pegliese 8.

Prossimo turno (13 febbraio): Argentina - Imperia calcio, Ceriale calcio - Praese, Golfodianese - VirtusSestri, Pegliese - Andora, Sampierdarenese - Finale, San Cipriano - **Carcarese**, Varazze Don Bosco - Bolzanetese, Voltrese - Serra Riccò.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Audace Club Boschese - **La Sorgente** *rinviate*, Bevingros Eleven - Stazzano 3-0, Castellettese - Villaromagnano, **Pro Molare** - Savoia Fbc, G3 Real Novi - Aurora *rinviate*, Sale - Castelnovese 2-2, San Giuliano Nuovo - San Giuliano Vecchio 3-1, Viguzzolese - **Ovada** 1-2.

Classifica: Bevingros Eleven 41; San Giuliano Nuovo 40; Stazzano, G3 Real Novi 35; **Pro Molare** 34; Castelnovese 31; **Ovada** 27; Sale 25; Aurora 24; Castellettese, **La Sorgente** 21; Savoia Fbc 19; Villaromagnano 17; San Giuliano Vecchio 15; Audace Club Boschese 13; Viguzzolese 7. *(da aggiornare ai recuperi del 9 e 10 febbraio)*

Prossimo turno (13 febbraio): Aurora - Villaromagnano, Castelnovese - **Pro Molare**, G3 Real Novi - Sale, **La Sorgente** - San Giuliano Nuovo, **Ovada** - Bevingros Eleven, San Giuliano Vecchio - Viguzzolese, Savoia Fbc - Audace Club Boschese, Stazzano - Castellettese.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Albissola - Santo Stefano 2005 6-0, **Altarese** - **Sassello** 1-1, *Bragno* - San Nazario Varazze *rinviate*, Pallare - *Millesimo* 1-1, Pietra Ligure - Baia Alassio 1-1, Quiliano - Camporosso 2-2, Sant'Ampelio - Don Bosco Vallecrosia 1-2, Taggia - Laigueglia 1-0.

Classifica: Quiliano 43; Pietra Ligure 39; Albissola 34; *Bragno* 31; Don Bosco Vallecrosia, **Sassello** 29; Taggia 28; **Altarese** 27; Baia Alassio 25; Camporosso 24; *Millesimo* 20; Laigueglia, Santo Stefano 2005 18; Pallare 13; Sant'Ampelio 12; San Nazario Varazze 10.

Prossimo turno (13 febbraio): Baia Alassio - Albissola, Camporosso - Pietra Ligure, Don Bosco Vallecrosia - Pallare, Laigueglia - Sant'Ampelio, *Millesimo* - Quiliano, San Nazario Varazze - **Altarese**, Santo Stefano 2005 - *Bragno*, **Sassello** - Taggia.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Amicizia Lagaccio - Audace Gaiazza Valverde 2-1, Cavallette - Abb Liberi Sestresi 4-1, Don Bosco Ge - Camogli 0-2, **Masone** - Corniglianese Zagara 0-1, Merlino - Sant'Olcese 3-1, Montoggio Casella - San Desiderio 3-1, Ronchese - Little Club G.Mora 2-1, Santa Maria Taro - Cvb D'Appolonia 3-2.

Classifica: Camogli 47; Santa Maria Taro 45; Amicizia Lagaccio 40; Corniglianese Zagara 37; Montoggio Casella 36; San Desiderio, Ronchese 28; **Masone** 23; Sant'Olcese 22; Abb Liberi Sestresi, Little Club G.Mora 20; Cvb D'Appolonia 19; Merlino, Cavallette 18; Don Bosco Ge 13; Audace Gaiazza Valverde 6.

Prossimo turno (12 feb-

braio): Abb Liberi Sestresi - Merlino, Audace Gaiazza Valverde - Cavallette, Cvb D'Appolonia - Montoggio Casella, Camogli - **Masone**, Corniglianese Zagara - Ronchese, Little Club G.Mora - Santa Maria Taro, San Desiderio - Amicizia Lagaccio, Sant'Olcese - Don Bosco Ge.

2ª CATEGORIA - girone N

Classifica: *Santostefanese* 33; Caramagnese 30; Montatese 29; **Cortemilia** 26; Sportroero 19; San Giuseppe Riva 18; Cambiano 17; Atletico Santena 16; Poirinese, Vezza, San Bernardo 14; Gallo Calcio, Santa Margherita 13; San Luigi Santena 1. *(da aggiornare al turno del 9 febbraio)*

Prossimo turno (13 febbraio): Cambiano - Atletico Santena, Caramagnese - *Santostefanese*, **Cortemilia** - Vezza, Gallo Calcio - Poirinese, Montatese - Sportroero, San Giuseppe Riva - Santa Margherita, San Luigi Santena - San Bernardo.

2ª CATEGORIA - girone Q

Risultati: Buttiglierese 95 - Villanova At 1-1, Cerro Tanaro - **Ponti** 1-2, Sporting Asti - Spartak San Damiano 2-1.

Classifica: *Tagliolese* 30; Felizzanolimpia 25; Buttiglierese 95 24; Villanova At 22; Pro Villafranca 21; *Silvanese*, **Ponti** 19; **Carpeneto**, **Castelnuovo Belbo** 17; Spartak San Damiano 15; Cerro Tanaro, Sporting Asti 11; Casalbagliano, Pro Valfenera 6. *(da aggiornare ai recuperi del 9 febbraio)*

Prossimo turno (13 febbraio): Pro Villafranca - **Carpeneto**, *Silvanese* - **Castelnuovo Belbo**, Sporting Asti - Felizzanolimpia, Buttiglierese 95 - **Ponti**, Pro Valfenera - Spartak San Damiano, Cerro Tanaro - *Tagliolese*, Casalbagliano - Villanova.

2ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: **Campese** - C.E.P. 3-2, Figenpa Concordia - Vis Genova 3-1, Il Libraccio - Valletta Lagaccio 2-1, Mele - Borgo Incrociati 3-3, Mura Angeli - Ca Nova 3-1, Sestri 2003 - **Rossiglione** 0-4, Struppa - Cffs Polis Dlf 1-0, Voltri 87 - Fulgor Pontedecimo 1-3.

Classifica: Figenpa Concordia 45; **Rossiglione**, **Campese** 42; Fulgor Pontedecimo 35; Mura Angeli 31; Valletta Lagaccio 23; Sestri 2003, Cffs Polis Dlf 21; Voltri 87, Il Libraccio 19; Vis Genova, Ca Nova 18; Struppa 17; Mele, Borgo Incrociati 13; C.E.P. 11.

Prossimo turno (13 febbraio): Borgo Incrociati - Mura Angeli, C.E.P. - Mele, Cffs Polis Dlf - Sestri 2003, Ca Nova - Struppa, Fulgor Pontedecimo - **Campese**, **Rossiglione** - Il Libraccio, Valletta Lagaccio - Figenpa Concordia, Vis Genova - Voltri 87.

3ª CATEGORIA - girone I

Classifica: Praia* 24; Castagnole M. 19; Pralormo 16; Calliano 15; San Paolo Solbrito 13; **Calamandranese**, Reftancorese 12; Mombertelli 11; Piccolo Principe 7; Montemagno, **Incisa** 4. (*una gara in più)

Prossimo turno: Calliano - **Calamandranese**, **Incisa** - Piccolo Principe, Mombertelli - Praia, Castagnole M. - Pralormo, Montemagno - Reftancorese. Riposa San Paolo Solbrito.

3ª CATEGORIA - girone P

Classifica: **Cassine** 25; Casalcermelli 21; Aurora, **Sexadium** 18; Lerma 17; **Valle Bormida Bistagno** 16; **Bistagno** 12; Quattordio 10; Francavilla 5; Vignole Borbera 2; Cabanette 1.

Prossimo turno (20 febbraio): Aurora - **Bistagno**, Cabanette - **Cassine**, Francavilla - Casalcermelli, **Lerma** - Vignole Borbera, **Valle Bormida Bistagno** - Quattordio. Riposa **Sexadium**.

Calcio Eccellenza Liguria

Uno Spozio in gran vena trascina la Cairese

Pontedecimo Cairese

1

Pontedecimo. Finisce con un salomonico pareggio, un gol per parte che accontenta tutti e per la Cairese significa un punto in più di vantaggio sulle inseguitrici Bogliasco e Pro Impera che giocano a farsi male. Tre sono le lunghezze che separano i gialloblu dal resto della truppa e, in settimana, Chiarlone e compagni hanno recuperato il match casalingo con il Rivasamba. Sei punti potenziali che chiuderebbero con largo anticipo una stagione che, viste le forze in campo, si sapeva già da prima come sarebbe andata a finire.

Al "Grondona" di Pontedecimo campo tradizionalmente ostico per la Cairese, l'undici di Mario Benzi sceso in campo senza il difensore Cesari, squalificato, il centrocampista Solari, infortunato, e l'attaccante Lorieri, acciaccato e inizialmente in panchina, ha giocato da capolista.

Ha lasciato sfogare l'undici di Fresia senza quasi mai rischiare, se non al 24° quando Aleda, migliore dei suoi, ha centrato il palo alla destra di Binello, poi colpito al momento giusto con un guizzo di Chiarlone che ha toccato in rete la conclusione di Alessi respinta dalla traversa.

Nella ripresa i gialloblu hanno cercato di amministrare la partita e lo hanno fatto con il piglio della squadra che sa quello che vuole. Con Ghiso al



Christian Chiarlone ancora in gol.

posto di Cesari al centro della difesa, Jacopino e Dini esterni, uno Spozio assoluto dominatore del centrocampo, la Cairese ha tenuto a freno le iniziative dei granata che hanno mostrato di avere, soprattutto a centrocampo, buone qualità. Ne è venuta fuori una ripresa piacevole, corretta, con il Pontedecimo che ha messo in mostra il talentuoso Aleda e quel Tarsimuri che come "under" ha giocato in D con le maglie di Derthona ed Acqui. I genovesi hanno raggiunto il pari al quarto d'ora della ripresa con Alda che si è infilato tra le maglie della difesa cairese ed ha battuto Binello.

Carcarese Golfodianese

2

Carcare. Un pareggio che alla fine piace sia ai valbormidesi che ai dianesi, arrivato al termine di una bella partita, con quattro gol, due di pregevole fattura, e con tanti episodi sui quali ci si potrebbe soffermare.

Si parte con un minuto di silenzio per onorare la memoria di Mario Martini, ex calciatore biancorosso degli anni 50, scomparso in settimana, e nel leggere le formazioni ci si accorge che mister Ferraro deve fare i conti con una lunga lista di assenti. Non c'è lo squalificato Peluffo, in infermeria stazionano Piccardi, Di Noto, Fannelli, Militano mentre Minnivaggi e Pastorino sono acciaccati e partono dalla panchina. Come se non bastasse dopo pochi minuti s'infortuna Contino.

È Carcarese imbottita di giovani ed all'inizio fatica a tenere

botta contro una Golfodianese che deve fare a meno di De Simois ma può fare leva sulla maggiore esperienza dei suoi titolari.

La partita vivace è, al 29°, si sblocca grazie all'invenzione di Profeta che fulmina l'esterrefatto Camilleri con un gran volée. Il vantaggio della Golfodianese dura sino al 33° quando Ognijnovic scarica un gran sinistro dalla distanza che non dà scampo al pur esperto Bonavia. Davvero due bei gol che contribuiscono ad agitare le acque.

Nella ripresa la Carcarese appare più determinata, spinge sull'acceleratore e dopo cinque minuti è in vantaggio: Mela lanciato a rete viene atterrato da Rovere. Per l'arbitro è rigore ma senza il "rosso" per il difensore.

Procopio che sette giorni prima aveva fallito dagli undici metri, non dà scampo a Bonavia e, finalmente, torna al gol.

Poi il ritmo è calato ma non sono mancate le occasioni sia da una parte che dall'altra.

Benzi ha sostituito l'affaticato Chiarlone con Lorieri che ha aiutato la squadra a restare alta e Di Pietro ha dato sostanza al centrocampo. La Cairese ha provato a vincere e lo ha fatto anche il Pontedecimo ma le difese hanno sempre avuto la meglio.

Al triplice fischio finale del signor Capasso, arrivato sin da Firenze, sono arrivati anche i risultati dagli altri campi che hanno contribuito a trasformare il pareggio in un risultato più che soddisfacente.

HANNO DETTO. Il solito Carlo Pizzorno, saggio nel analizzare ogni evento, si sofferma sulla qualità del punto: «*Visto come sono andate le cose sugli altri campi, per noi è più che prezioso*» - e sulla partita: - «*Potevamo anche vincere, ma il pareggio mi sembra il risultato più giusto*» - ed infine si concede una riflessione sul giovane Spozio (classe '91): - «*È un giocatore straordinario, forte sotto tutti i punti di vista ed è del nostro vivaio come altri che giocano in prima squadra. Un giocatore che potrebbe, sin d'ora, fare la sua figura tra i professionisti*».

Formazione e pagelle Cairese: Binello 6.5; Dini 6 (78° Reposi 6), Iacopino 7; Tallone 6.5, Ghiso 6.5, Barone 7; Faggin 6 (70° Di Pietro 6), Torra 6.5, Chiarlone 7 (79° Lorieri 6), Spozio 8, Alessi 8.

Calcio Promozione Liguria

Carcarese rabberciata si accontenta del pari

Carcarese Golfodianese

2

Carcare. Un pareggio che alla fine piace sia ai valbormidesi che ai dianesi, arrivato al termine di una bella partita, con quattro gol, due di pregevole fattura, e con tanti episodi sui quali ci si potrebbe soffermare.

Si parte con un minuto di silenzio per onorare la memoria di Mario Martini, ex calciatore biancorosso degli anni 50, scomparso in settimana, e nel leggere le formazioni ci si accorge che mister Ferraro deve fare i conti con una lunga lista di assenti. Non c'è lo squalificato Peluffo, in infermeria stazionano Piccardi, Di Noto, Fannelli, Militano mentre Minnivaggi e Pastorino sono acciaccati e partono dalla panchina. Come se non bastasse dopo pochi minuti s'infortuna Contino.

È Carcarese imbottita di giovani ed all'inizio fatica a tenere

botta contro una Golfodianese che deve fare a meno di De Simois ma può fare leva sulla maggiore esperienza dei suoi titolari.

La partita vivace è, al 29°, si sblocca grazie all'invenzione di Profeta che fulmina l'esterrefatto Camilleri con un gran volée. Il vantaggio della Golfodianese dura sino al 33° quando Ognijnovic scarica un gran sinistro dalla distanza che non dà scampo al pur esperto Bonavia. Davvero due bei gol che contribuiscono ad agitare le acque.

Nella ripresa la Carcarese appare più determinata, spinge sull'acceleratore e dopo cinque minuti è in vantaggio: Mela lanciato a rete viene atterrato da Rovere. Per l'arbitro è rigore ma senza il "rosso" per il difensore.

Procopio che sette giorni prima aveva fallito dagli undici metri, non dà scampo a Bonavia e, finalmente, torna al gol.

Anche in questo caso il vantaggio dura poco; al 15° una distrazione della difesa biancorossa consente a Rovere di rimediare.

Il 2 a 2 non placa gli animi, la Carcarese prova a vincere la partita ma concede qualche spazio agli ospiti che sfiorano il vantaggio. Solo nel finale le due squadre tirano i remi in barca e si accontentano di dividere la posta.

HANNO DETTO. Per il d.s. Mirri l'aspetto positivo è l'aver visto una Carcarese giovane e battagliera. «*Avevamo tanti under del vivaio in campo ed è quello che la società ci aveva chiesto. Sul pareggio c'è poco da discutere, va bene così*».

Formazione e pagelle Carcarese: Camilleri 6; Turrisi 5.5, Scannapieco 6; Sardo 6, Cilona 5.5, Ognjanovic 7; Contino sv (15° Salis 6, 60° Minivaggi sv), Bottinelli 6, Mela 6.5, Sturzu 5.5 (60° Pastorino 6), Procopio 6. All. Ferraro.

Classifiche del calcio juniores

Juniores nazionale girone A
Risultati: Acqui - Derthona 1-2

Classifica: Santhià 48; Cuneo, Calcio Chieri 42; Albese 35; Derthona 33; Solbiatese Arnoc. 32; Asti 22; Settimo 21; Aquanera Comollo 17; St Christophe 16; Borgosesia, **Acqui**, Rivoli 15; Novese 14.

Prossimo turno (12 febbraio): Solbiatese Arnoc. - **Acqui**.

Juniores regionale girone G
Risultati: Cambiano - **Canelli** 2-1, Castellazzo B.da - **Nicese** *rinviate*, **Cassine** - Santenese *rinviate*.

Classifica: San Mauro 34; Santenese 33; Cambiano 32; **Canelli** 30; Villalvernia V.B. 29; Pro Villafranca 23; Trofarello 22; Colline Alfieri, S. Giacomo Chieri 16; **Nicese**, Carignano 15; Castellazzo B.da 11; **Cassine** 10; Monferrato 8.

Prossimo turno (19 febbraio): Libarna - **Ovada**.

Juniores provinciale AT girone A

Classifica: Quattordio 27; Astisport, Nuova Sco. 25; S. Domenico S. 20; Sandamianese 19; Felizzanolimpia 16; Ucm Vallevorsa, Sporting Asti 12; Asca, Pro Valfenera 7; **Calamandranese** 4; Torretta 3.

Prossimo turno: Pro Valfenera - **Calamandranese**.

Campionato di calcio Uisp

Acqui Terme. Il 31 gennaio si è tenuto il consiglio direttivo della Lega Calcio e viste le condizioni meteo e le concomitanze con i calendari Figc, è stato deciso che la ripresa del campionato è fissata per il 25-28 febbraio con la seconda giornata di ritorno. Nel week 18-21 febbraio verrà recuperata la nona giornata del girone di andata che prevede 7 incontri.

Per altre informazioni: Lega Calcio Uisp, via San Lorenzo 107 Alessandria.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Altarese e Sassello il derby è pari

Altarese 1
Sassello 1
(giocata a Legino)

Legino. Sul 'neutro' di Legino, dove la partita è stata spostata stante l'impraticabilità del terreno di Altare, Altarese e Sassello mettono entrambe fine alla serie negativa, con un pareggio 1-1 che fotografa una gara non bella ma molto intensa. Di fronte due squadre reduci da un brutto momento, che hanno sostanzialmente confermato le loro paure dando vita a un incontro combattuto ma certo non bello sul piano stilistico: tanti palloni alti, e difese sempre prevalenti sugli attacchi: a tratti si è vista quasi una partita di tamburello.

Pochi, pochissimi gli episodi di cronaca, con l'Altarese che affronta il match in formazione estremamente rimaneggiata e cerca di supplire col dinamismo alle tante assenze, e il Sassello che si adegua.

La sfida si decide nella ripresa: al 60° su un lungo lancio dalle retrovie la palla spiove nell'area sassellese: Bernasconi, in vantaggio su Acquarone, protegge palla, ma tocca ingenuamente l'avversario con una manata: penalty e Scarone spiazza il portiere.

La reazione del Sassello è disordinata e non porta a granché, ma al 94° ecco il colpo di scena: su un cross di Vanoli, sul secondo palo Da Costa interviene di testa e insacca il pareggio. Subito dopo il gol Castorina cerca di recuperare palla e la strappa di mano a Livio Quintavalle: il portiere dell'Altarese reagisce e con un pugno colpisce l'avversario dietro l'orecchio. Si accende una mischia: tutti contro tutti. Attimi concitati, poi, anche grazie al fatto che in campo ci sono 15 ex e molti giocatori si conoscono piuttosto bene, il pa-



Luca Castorina, finito in ospedale.

rapiglia viene sedato. Castorina esce in ambulanza e va in ospedale dove gli verrà riscontrato un trauma cranico con lieve stato commotivo. Per Quintavalle, espulso, è prevedibile una lunga squalifica.

HANNO DETTO. Bernasconi (giocatore Sassello): «*Non una gran partita. L'abbiamo raddrizzata nel finale. Peccato davvero quel brutto episodio*».

Frumento (allenatore Altarese): «*Peccato essere stati raggiunti al 94°: avevamo fatto il massimo con una squadra decimata. Quintavalle? Ha sbagliato: davvero un brutto gesto*».

Formazioni e pagelle Altarese: L.Quintavalle 4, Gilardone 7, Schirru 6,5; Aronne 7, Caravelli 7, Scarone 7; Acquarone 6,5 (82° Besio sv), Pansera 6 (80° Martin sv), Rapetto 6,5 (84° Battistel sv); Valvassura 6, Grasso 7. All.: Frumento.

Sassello: Provato 6, Bernasconi 5,5 (75° Da Costa 6,5), Lanzavecchia 6; Fazio 6, Moisò 5,5, Bronzino 5,5; Vanoli 6,5, Seminara 6, Castorina 5,5; Mignone 5,5, Garbarino 5,5 (60° Vallergera 5,5). All.: Parodi.

M.Pr

Calcio 2ª categoria girone C Liguria

Campese batte Cep ma che fatica!

Campese 3
Cep 2

Campo Ligure. Alla fine il pronostico viene rispettato, ma la Campese suda le proverbiali sette camicie per superare il Cep, fanalino di coda della classifica. Ci vuole un gol al 95° per evitare un pari che sarebbe stato esiziale per le ambizioni di promozione dei verdeblu, che si dimostrano superiori agli avversari per tutta la partita, ma falliscono numerose e clamorose occasioni da gol. Addirittura il Cep riesce ad andare in vantaggio al 18° su una punizione dalla trequarti Cappai sventa di testa e beffa la difesa di casa per lo 0-1.

La Campese, fino a quel momento in letargo, si sveglia e crea un paio di buone occasioni, andando al riposo sotto di un gol. Nell'intervallo Espósito scuote i suoi, e sostituisce gli spenti Oliveri e Bottero con Piombo e Ponte.

La musica cambia e al 50° Ponte, su azione manovrata riceve in area un pallone filtrante e finalizza in rete l'1-1. Passano dieci minuti e un fallo da ultimo uomo di Borzone su Codreanu costa al Cep rigore ed

espulsione: dal dischetto Mirko Pastorino non sbaglia. Sul 2-1 la Campese per 5 volte arriva davanti al portiere (4 col solo Monaco), e per 5 volte fallisce il gol per chiudere la sfida. Si arriva così all'85°, quando un contatto fortuito costa a Giuseppe Di Gregorio del Cep un brutto infortunio (trasportato in ambulanza in ospedale) e lascia gli ospiti in 9. Ma sulla punizione susseguente, un altro colpo di testa di Cappai vale il 2-2.

Campese tutta avanti, lunghissimo recupero: attimi di grande concitazione e poi, al 95°, sugli sviluppi di un corner, Roberto Pastorino di testa insacca il 3-2, ma i draghi hanno rischiato molto.

HANNO DETTO. Il presidente Oddone: «*Dico la verità: sarei stato più contento se avessimo pareggiato. Sarebbe stato un pareggio educativo*».

Formazione e pagelle Campese: Guerini 6, Amaro 7, R.Pastorino 6; Ferrari 6, Ottonello 6, F.Pastorino 7; Codreanu 6,5, Oliveri 6 (46° Piombo 7), Bottero 6 (46° Ponte 8), Monaco 6; M.Pastorino 6 (75° Alloisio 6). All.: Piombo.

M.Pr

Calcio 2ª categoria girone Q

Castelnuovo Belbo non gioca per neve

Pro Villafranca - Castelnuovo Belbo (rinviata per impraticabilità del campo)

Villafranca d'Asti. Domenica di riposo calcistico per il Castelnuovo Belbo: la trasferta a Villafranca non va in scena per la coltre di neve che ancora ricopre il terreno locale.

Mister Allievi fa spallucce:

«*contro la neve ragion non vale e quindi siamo stati costretti al pit stop, ma ci siamo ugualmente allenati duramente nel pomeriggio del sabato*».

Nella serata di lunedì per tenersi in forma la ha squadra ha sostenuto una gara amichevole contro la juniores della Nicese.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Venturelli affossa un buon Masone

Masone 0
Corniglianese La Zagara 1
(giocata a Prà)

Genova Prà. Costretto dalla nevicata a disputare l'incontro sul campo di Genova Prà, il Masone non riesce a fermare la corsa della Corniglianese La Zagara, formazione che ambisce a salire di categoria. Priva della spinta del proprio pubblico, la formazione di mister Piombo disputa, comunque, una buona prova.

Nel primo tempo, gli ospiti prendono, da subito, in mano il gioco.

Il Masone prova a spezzare le trame offensive della Corniglianese e, per un'abbondante mezzora, lo schema regge.

Al 34° è Venturelli, autore già all'andata di una doppietta contro i biancocelesti, a portare in vantaggio i suoi con una rete di pregevole fattura.

Il Masone non si disunisce e riesce a respingere gli attacchi della Corniglianese, che cerca la rete della sicurezza.

Nella ripresa le speranze di mister Piombo di ribaltare il risultato s'infrangono con l'infortunio di Massimo Minetti, costretto ad uscire dopo pochi

minuti: probabile stiramento.

Senza il suo uomo di maggior classe, la risposta masonese è sulle spalle del rientrante Parisi e del giovane Macciò.

Il Masone ci prova ma non riesce a pungere, più di tanto, la difesa avversaria.

Ancora una volta, s'è notata l'importanza per il Masone di giocare in casa.

Anche in questo caso, i biancocelesti non hanno disputato una brutta gara, ma non hanno dato l'impressione di potersela giocare fino in fondo.

È mancato proprio quel qualcosa in più, a livello motivazionale, sempre presente al "Gino Macciò".

Il Masone resta a quota 23, in pieno centro classifica. Il prossimo turno vedrà il Masone opposto alla prima della classe, il Camogli, partita che si giocherà nella cittadina del Tigullio.

Formazione e pagelle Masone: Bobbio 5,5; M.Macciò 6; Sagrillo 6; Carlini 6; Oliveri 5,5; Ravera 6; Pastorino 6; Meazzi 6; Minetti 6 (61° S.Macciò 5,5); Demeglio 6; Parisi 5. All.: Piombo.

Calcio 2ª categoria girone Q

Due gol di Miceli trascinano il Ponti

Cerro Tanaro 1
Ponti 3

Cerro Tanaro. Sono tre punti importanti, quelli che il Ponti conquista a Cerro Tanaro, nel recupero delle gare della 13ª di andata, rinviata prima di Natale causa neve.

Si torna in campo dopo una lunga sosta e c'è subito una bella novità: la presenza in campo, in avanti, di Miceli, guarito dalla pubalgia.

Primo tempo senza grandi emozioni: l'unica nota degna di essere riportata è il livello (basso, bassissimo) dell'arbitraggio, che ingenera nervosismo in ambedue le squadre, ma nella ripresa sarà anche peggio.

Secondo tempo che si apre col Ponti che preme per il vantaggio, ma trova sulla propria strada un Cerro Tanaro molto fallosi.

Per due volte il Ponti reclama un rigore, ma il direttore di gara sorvola, e che l'arbitro ci stia capendo poco, lo dimostra il rigore, concesso al 74° per un fallo in area su Comparelli

in un'azione in cui, probabilmente, è il rosso-oro a commettere fallo.

Sul dischetto si presenta Miceli e non fallisce; gli animi si infiammano.

Il Cerro Tanaro prova a spingere, si vede annullare un gol per fuorigioco, ma subisce il contropiede del Ponti, che raddoppia all'80°ancora con Miceli, stavolta in mezza rovesciata su un assist di testa di Pirrone.

Finale incandescente: l'arbitro disconosce la regola del fuorigioco e non fischia più nulla; nel marasma i padroni di casa segnano il 2-1 con Ambrogio, ma ormai è il 90° e non c'è più tempo per recuperare.

Formazione e pagelle Ponti: Gallisai 6,5, L.Comparelli 6,5, L.Zunino 6,5; M.Adorno 6 (60° G.Zunino 6), A.Gozzi 6,5 (70° P.Gozzi 6); Battiloro 6,5, De Bernardi 6,5, Faraci 6,5, Lavezzaro 5,5 (55° Pirrone 6); De Paoli 6,5, Miceli 7,5. All.: Tanganelli.

M.Pr

Calcio 1ª categoria girone H

Boschese-La Sorgente non si è giocata

Boschese - La Sorgente (rinviata per impraticabilità del campo)

Bosco Marengo. Le previsioni degli stessi dirigenti biancoverdi, che erano convinti che il sole avrebbe consentito di sciogliere completamente la neve che stazionava sul loro terreno di gioco, si sono rivelate troppo

ottimistiche.

Le condizioni del campo non hanno consentito la regolare disputa dell'incontro, che già nella giornata di venerdì 4 febbraio è stato rinviato e sarà recuperato in data ancora da destinarsi.

Probabile che la Federazione decida di imporre un turno infrasettimanale.

Calcio 1ª categoria girone H

Tutto come previsto Pro Molare rinvia

Pro Molare - Savoia (rinviata per impraticabilità del campo)

Molare. I dirigenti della squadra giallorossa erano stati buoni profeti nel prevedere che la neve avrebbe impedito la disputa del match con il Savoia.

La partita è stata effetti-

vamente rinviata per impraticabilità del campo.

Spetterà ora alla Federazione, compatibilmente con le condizioni meteo, stabilire e fissare la data per il recupero, che dovrebbe essere disputato in notturna ed in collocazione infrasettimanale.

Calcio 3ª categoria girone I

Ko esterno per l'Incisa Calamandranese vince

Mombercelli 2
Incisa 1

Il Mombercelli batte con pieno merito un'Incisa nella quale si nota l'assenza di un vero e proprio stoccatore sotto porta questa la sintesi in breve dell'incontro. Vantaggio locale al minuto 20° grazie ad un calcio di rigore procurato dal neo acquisto Pennacino e trasformato con freddezza da Avidano con sfera alla destra del portiere. Nella ripresa i ritmi calano e l'Incisa perviene al pareggio al 60° con Ciccarello che sfrutta il cross di Jordanov, tra le proteste perché secondo gli avversari la sfera era terminata sul fondo in precedenza. Il gol partita arriva al 65° con Avidano che serve un invitante pallone dalla fascia sinistra a Pennacino, rapace nell'area piccola a mettere dentro. Nel finale vani assalti dell'Incisa con la difesa locale che regge l'urto.

Formazione e pagelle Incisa: Tardito 7,5, Totino 6 (55° Mazzeletti 6), Cusmano 7, Boggero 6, D.Giangreco 6, F.Giangreco 6, Jordanov 6

(85° Melita sv), Sandri 6, Odello 6 (65° Gavazza 6), Ciccarello 6,5 (80° Iguera sv), Necula 6 (55° Massimelli 6). All.: Berretta.

Montemagno Calamandranese 0 2

2-0 esterno per i ragazzi di Boido: vittoria che non fa una grinza e troppo ampio il divario che si nota sin dall'avvio tra le due squadre, con gli ospiti a menare le danze. La gara però per la poca freddezza dei grigiorossi si sblocca solo nel finale di primo tempo quando al 39° Bocchino finalizza un'azione corale. Nella ripresa ci si aspetta la reazione ospite che non arriva e anzi sono i ragazzi ospiti a raddoppiare nel finale con la rete di Ratti.

Formazione e pagelle Calamandranese: Cirio 6, Iannuzzi 6, Ristov 6 (65° Gulino 6), Ratti 7, De Luigi 6,5, Sciutto 6, Ferrero 6 (60° Corapi 6), Mazzapica 6,5, Zamponi 6 (80° Bertin sv), Bocchino 6,5 (60° Genta 6), Colelli 6 (85° Monter-sino sv). All.: Boido.

E.M.

Calcio 2ª categoria girone Q

La neve costringe Carpeneto al rinvio

Carpeneto - Felizzano (rinviata per impraticabilità del campo)

Carpeneto. Non c'è stato nemmeno bisogno di presentarsi al campo e fare l'appello: la sfida fra Carpeneto e Feliz-

zano è rinviata a data da destinarsi, a causa del consistente strato di neve che ancora ricopre il terreno degli ovadesi, e sarà probabilmente recuperata in una collocazione infrasettimanale.

Calcio 2ª categoria girone C Liguria

Rossiglione super quattro gol a Sestri

Sestri 2003 0
Rossiglione 4

Sestri Ponente. Prova di forza della Rossiglione: i bianconeri strapazzano 4-0 a domicilio il Sestri 2003 e continuano l'inseguimento alla capolista Figenpa. La superiorità dei bianconeri è evidente già nel primo tempo, ma qualche errore di troppo nell'ultimo passaggio e in fase conclusiva impedisce ai ragazzi di Conti di chiudere la frazione in vantaggio. In compenso nella ripresa grandina nella porta sestrese, dove Ratto, portiere titolare, ha dovuto lasciare il posto al dodicesimo Mistrali. Già al 47° su un'azione condotta per linee esterne la palla viene scaricata fuori area dove arriva Calabretta, che calcia fortissimo a incrociare e mette in rete.

Il vantaggio galvanizza la Rossiglione, che al 53° rad-

doppia con Ravera: su una palla recuperata a metà campo il Sestri tenta un'avventuroso fuorigioco, ma fallisce: scattata da solo Ravera che al limite dell'area supera il portiere in uscita con un pallonetto.

Nel finale si scatena Roversi: al 67° realizza il 3-0 in azione personale dopo aver dribblato anche il portiere, quindi al 71° fa poker ribadendo in gol una corta respinta di Mistrali su tiro di Ravera. Sul quattro a zero la partita svapora e Conti dà spazio a chi finora ha giocato meno, compreso il secondo portiere Calizzano.

Formazione e pagelle Rossiglione: Bernini sv (77° Calizzano sv), Fossa 7 (71° D. Macciò 7), Zunino 7, Bisacchi 7, Pezzini 7, Migliardi 7, Roversi 7,5 (86° Pastorino sv), Sciutto 7, C. Macciò 7, Ravera 7,5, Calabretta 7,5. All.: Conti.

Per la Rossiglione domenica 13 febbraio

Contro il Libraccio si gioca in casa

Rossiglione. Gara interna (anche se occorrerà verificare l'agibilità del campo di Rossiglione, che non è scontata) per la Rossiglione, che prosegue il suo inseguimento alla capolista Figenpa incontrando il Libraccio, formazione già regolata 3-1 all'andata, ma che è reduce dal 2-1 sul Valletta Lagaccio e pare, per organico, qualità di gioco e temperamento, avversario non facile da superare. Ne è convinto anche mister Conti, che mette in guardia i suoi e ricorda che «*all'andata, nonostante la vittoria, ci era toccato sudare per riuscire a venire a capo della partita. Sono una squadra insidiosa, non bisogna assolutamente distrarsi*».

In verità, il Libraccio di mi-

ster Rolandone si avvicina alla sfida con due assenze importanti: l'interno Chirone e la punta Paci sono entrambi squalificati, dopo le due espulsioni rimediate nell'infuocato match di domenica. Al posto della mezzala dovrebbe giocare Baroni, mentre il posto dell'attaccante potrebbe essere preso da Bakhali.

Una defezione sicura c'è anche in casa della Rossiglione, dove mancherà Sciutto, ma Conti si augura di recuperare almeno Martini e Pergolisi.

Probabile formazione Rossiglione (3-4-1-2): Bernini - Fossa, Pezzini, Migliardi - Pergolisi, Martini, Bisacchi, Zunino - Ravera - Calabretta, Roversi. All.: Conti.

Domenica 13 febbraio per la Cairese

Derby con la Veloce tutto da seguire

Cairo M.te. Un derby interessante quello che si gioca domenica al “Rizzo - Bacigalupo” tra i gialloblu di Mario Benzi ed i granata di Gianfranco Pusceddu. Una sfida tra una Cairese ormai lanciata verso la promozione in “Eccellenza” ed una Veloce Savona che dopo le tribolazioni iniziali ha preso a marciare con un buon passo ed ora naviga in acque molto più tranquille. I granata sono reduci dalla trionfale vittoria con il Bogliasco, seconda forza del girone, ottenuta con una squadra rabberciata, priva di giocatori importanti come i centrocampisti Bonadies e Deiana.

Il derby tra Veloce e Cairese ha una lunga storia alle spalle; negli anni dell'immediato dopoguerra si è giocato a grandi livelli prima di una pausa quando, negli anni settanta e ottanta, la Cairese di Brin è salita sino alla C2, mentre la Veloce è scesa di categoria. Si è tornati l'un contro l'altro negli anni duemila, ma non a grandi livelli, spesso in “promozione” e con obiettivi minimi. Oggi si torba godere di un derby importante con una Cairese lanciatissima verso la D ed una Veloce che approderà a Cairo tutt'altro che intenzionata a fare sconti. Pusceddu ha una squadra collaudata, esperta con difensori del calibro di Glauda che solo pochi anni fa

giocava nel Cuneo in C2 prima di finire al Savona ed alla Se-strese in D e Bresci una vita al Vado in D; il portiere Giribaldi ex del Savona; il centrocampista Michele Deiana ex di Acqui e Novese e l'attaccante Luchio Mendez che ha segnato gol a tutte le latitudini. Interessanti i giovani, cresciuti nel fertile vivaio granata che oggi sono spesso titolari come i difensori Costagli e Costantino (classe '93), i centrocampisti Ormesian, Bogdan del '92, Daniel del '93 ed in attacco quel Tortarolo ('91) che si alterna con Manuel Galliano ('92).

Un avversario da non sottovalutare anche se la Cairese ha ben altra qualità ed esperienza e, soprattutto, una rosa molto più omogenea e completa in tutti i reparti. Cairese che potrebbe essere nuovamente al gran completo con Benzi che potrà contare sul ritorno di Cesari in difesa, Di Pietro a centrocampo, Solari potrebbe partire dalla panchina ed in attacco ben quattro soluzioni: Chiralone, Giribone, Lorieri ed Alessi.

Cairese (4-4-2): Binello - Dini, Cesari, Barone, Ghiso - Faggion, Tallone, Spozio, Torra - Chiarlone (Alessi), Lorieri.
Veloce (4-3-3): Giribaldi - Tosques, Bresci, Giuliani, Glauda - Pesce, Bonadies, Deiana (Piana) - Galliano, Mendez, Tortorolo.

Sabato 12 febbraio per il Masone

Trasferita a Camogli contro la capolista

Masone. È una brutta trasferta quella che attende il Masone, e non certo per il luogo in cui i ragazzi di Piombo dovranno giocare, visto che Camogli, fra tutte le destinazioni offerte dal girone, è sicuramente una delle più piacevoli a livello paesaggistico e di attrattive.

Purtroppo però in Riviera non si va in gita, ma a cercare punti, e trovarli sul campo della capolista (il Camogli guida il girone con 47 punti) non sarà impresa facile.

Eppure bisogna provarci, perché è vero che la posizione che la squadra occupa in graduatoria è di centoclassifica, ma a 23 punti, con la zona play-off appena 4 lunghezze più giù, non si respira un'aria troppo tranquilla.

Sarà un'impresa ancora più complicata, vista la probabile

assenza di Minetti, l'uomo di maggior classe della squadra valligiana, che comunque recupera dal primo minuto Parisi. Nel Camogli, il bomber Olmo, sugli scudi nella vittoria a casa della Don Bosco, l'interno Petrosino e il centrale Avelino sono gli uomini di maggior spessore di una formazione comunque forte in ogni reparto. La capolista però dovrà fare a meno di Stefano Cagliani, espulso domenica scorsa.

Probabili formazioni
Camogli (4-4-2): Burlando - De Stefano, Avellino, Luciano, Ciliberti - M.Cagliani, Frassinetti, Petrosino, Gherardi - Olmo, El Badroui. All.: Bernardi.

Masone (4-3-1-2): Bobbio - Mau.Macciò, Oliveri, Carlini, S.Macciò - Demeglio, Rena, Ravera - Galletti - Parisi, A.Pastorino. All.: Piombo.

M.Pr

Domenica 13 febbraio l'Altaresese

Ad Arenzano per rilanciarsi

Altare. Dopo tante tribolazioni, il calendario offre all'Altaresese l'opportunità per rilanciarsi e ritrovare la giusta cadenza, dopo una serie negativa che ormai dura da prima di Natale. Domenica, i giallorossi di Frumento affrontano, sul campo di Arenzano, il San Nazario, squadra dell'omonima frazione di Varazze, fanalino di coda e peggior difesa del campionato (44 gol al passivo): in pratica un'occasione d'oro per chi cerca il rilancio.

I padroni di casa, reduci da cinque schiaffi (a due) incassati sul campo del Bragno, sono sicuramente inferiori all'Altaresese sia per profondità della rosa che per qualità tecniche. Certo, ai giallorossi mancheranno elementi importanti, come il portiere Livio Quintavalle e la punta Oliveri, entrambi squalificati e, dopo i fatti che hanno portato ai rispettivi stop,

anche in bacino di carenaggio per il loro tecnico, ma dalle squalifiche rientrano giocatori di spessore come Scarone e Lillai, l'eventuale (non certo) ritorno in campo di Scartezzini e soprattutto il recupero di bomber Riccardo Quintavalle dovrebbero completare l'opera.

Una vittoria contro i rossoblu sarebbe importante sotto molteplici aspetti, ma soprattutto rappresenterebbe un'iniezione di fiducia per una squadra che ultimamente ha mostrato di credere poco in sé stessa.

San Nazario (4-5-1): Tovani - Astelfo, Montorrot, Pieri, Bruzoz - Già.Damonte, Ardoino, Ciarlo, Fara, Gio.Damonte - Brucoleri. All.: Turone.

Altaresese (4-4-2): Ciampa - Gilardone, Abate, Scarone, Caravelli - Pansera, Aronne, Valvassura, Scartezzini (Martin) - Rapetto, R.Quintavalle. All.: Frumento.

Domenica 13 febbraio la Carcarese

Contro il San Cipriano per ritrovare la vittoria

Trasferita in val Polcevera per la Carcarese che sul sintetico del “Negrotto” di Serra Riccò, affronta il San Cipriano, formazione in lotta per sopravvivere che si affida alla fantasia di Alessio Marafioti, tornato dall'esperienza con il Vado, e al bomber Simone Occhipinti, ex di Savona e Bogliasco. Mister Balducci può anche contare sulle qualità di Friedman, centrocampista che ha militato per anni in Eccellenza e poi in diverse squadre di “promozione” e sulla forza fisica dell'esterno Rizqoui, lo scorso anno in forza alla Se-strese in serie D da dove è arrivato anche il difensore Deodato. Una squadra che sta ottenendo meno di quello che era nei programmi della vigilia che, però, ogni tanto ingrana la marcia e abbatte qualsiasi ostacolo. Ne sa qualcosa la ex capolista Andora che proprio contro i gialloblu subì la più inattesa delle sconfitte. Un undici difficile da inquadrare che proprio con la Carcarese si gioca le ultime speranze di evitare i play out. Carcarese che, a sua volta,

non può perdere terreno per non rischiare d'essere coinvolta nei meandri della bassa classifica. Per coach Ferraro le cose potrebbero andare un pochino meglio rispetto alle ultime uscite: rientrerà Peluffo che ha scontato il turno di squalifica, dall'infermeria dovrebbero uscire Piccardi, Fanelli e Militano, ancora in dubbio Di Noto mentre non ci sarà Contino che rischia uno stop di qualche settimana. Completamente recuperati sia Minivaggi e Pastorino. Al “Negrotto” Ferraro potrebbe puntare su di una difesa più esperta con sardo, Ognijnovic e Peluffo e spalmare i giovani tra centrocampo ed attacco con Procopio prima punta supportato da Mela. Tra i gialloblu non ci sarà Rizqoui.

San Cipriano (4-3-1-2): Lorusso - Stevano, Deodato, Romeo, Semino - Piccolo, Ottonello, Friedman - Fiordalisio - Marafioti, Occhipinti.

Carcarese (4-4-2): Camilleri - Scannapieco, Sardo, Peluffo, Ognijnovic - Minivaggi, Fanelli, Bottinelli, Pastorino - Mela, Militano.

Domenica 13 febbraio

Sassello - Taggia si gioca ad Albisola

Ancora una partita casalinga giocata fuori le mura per l'impraticabilità del “degli Appennini”, sempre coperto di neve, per il Sassello che dopo il recupero infrasettimanale (mercoledì 9 febbraio al “Faraggiana” di Albisola) torna ad Albisola per affrontare, domenica 13, con inizio alle 17.30, il Taggia.

Una partita dalla quale debbono arrivare risposte ben definite, dopo la serie di sconfitte interrotta dal pareggio con l'Altaresese. Un Sassello che deve cercare di risalire la china anche se l'obiettivo dei play off appare difficilmente raggiungibile visto l'affollamento che regna alle spalle di Quiliano e Pietra Ligure.

Parodi dovrà fare leva sull'orgoglio di una squadra che ha perso lo smalto proprio mentre stava per arrivare in cima. La sfida di domenica con l'Altaresese non ha dato risposte esaurienti; una brutta partita tra due squadre in crisi che si sono ac-

contentate. Sassello che domenica dovrà fare a meno dello squalificato Mignone e se la vedrà con il neopromosso Taggia, alla vigilia del campionato era inserito tra le potenziali favorite alla vittoria finale. Una squadra nata sulle ceneri della gloriosa Taggese, guidata da un tecnico esperto come Andrea Caverzan, ex calciatore professionista con esperienze alla Ternana, Venezia, Casale, Treviso, Padova, Cittadella e Spezia che può contare su giocatori di qualità come il quarantenne portiere Amoretti, ex dell'Imperia, e l'attaccante Ferdinando Eulogio bandiera dei giallorossi.

Taggia (4-4-2) Amoretti - D.Baracco, Di Romualdo, Pilia Baracco L. - Panizzi, Botti Rosso Lanteri - Eulogio, Gerbasi.

Sassello (3-5-2): Provato - Bernasconi, Fazio, Lanzavecchia - Eletto, Seminara, Moiso, Vanoli, Da Costa - Vallergera, Castorina.

Domenica 13 febbraio per la Campese

Trasferita difficile a Pontedecimo

Campo Ligure. Una durissima trasferta attende la Campese, che domenica, sul campo della Fulgor Pontedecimo, gioca una delle sfide-verità in ottica promozione. La Fulgor, che già all'andata aveva fermato la marcia dei ragazzi di Esposito, è quarta in classifica con 35 punti, 7 meno dei draghi, che però sembrano soffrire non poco le caratteristiche della squadra di mister Loria.

Si tratta, come spiega anche il presidente Piero Oddone, «*di una partita estremamente complicata, contro un avversario molto scorbutico*».

La classifica, dove i verdeblu sono staccati di tre punti dalla Figenpa capolista, e appaiati a quota 42 ai “cugini” della Rosiglionese, obbliga a vincere, ma non sarà facile fare breccia nella retroguardia della Fulgor. Esposito spera molto dal rientro di Patrone, ma ha una panchina molto corta e non può fare conto su quel turnover che nella seconda parte del campionato risulta quasi sempre decisivo. Nei padroni di casa fuori per squalifica Sigismondi, giocherà Bruzzo, ma il vero peri-

colo è la punta Danovaro, giocatore che ‘vede’ la porta e che anche domenica scorsa, sul campo della Voltri '87, lo ha dimostrato con una doppietta.

Probabile formazione Campese (4-4-2): Guerini - Amaro, Ottonello, Ferrari, R.Pastorino - Codreanu, Oliveri, Monaco, Bottero - M.Pastorino, Patrone. All.: Esposito.

Per la Pro Molare domenica 13 febbraio

Si torna a giocare a Castelnuovo Scrivia

Molare. Dopo la pausa forzata dovuta alla neve, la Pro Molare torna in campo, pronta a disputare il primo di una serie di impegni cruciali per sciogliere il nodo della zona play-off.

In otto giorni, i giallorossi affronteranno prima la Castelnuovese (che li segue a 3 punti) in trasferta, e quindi il G3 Real Novi (che li precede di uno) in casa: due partite da cui si comincerà a capire qualcosa circa le reali speranze playoff degli ovadesi.

La Castelnuovese, che appena due settimane fa aveva battuto, a tempo scaduto, La Sorgente, tenta di ripetersi sfruttando anzitutto la sua forza d'attacco, dove il trio Fossati-Cassano-Gervasoni è in grado di mettere paura a tutte le difese del girone. In retroguardia, però, i bianconeri di Amarotti non sono mai parsi imbattibili

e tante volte hanno concesso qualche spazio di troppo. Su questa disamina fra punti di forza e punti deboli di un avversario comunque quadrato e ben organizzato tatticamente, si snodano le possibilità di far risultato della Pro e le alchimie tattiche che mister Albertelli proverà a mettere in campo.

La logica suggerisce una partita equilibrata, che però sembra avere tutto quello che serve per non finire zero a zero.

Probabili formazioni
Castelnuovese (4-3-3): Giacobbe - Conte, Mamprin, Gavio, Russo - Orsi, Pagella, Molfese - Gervasoni, Cassano, Fossati. All.: Amarotti.

Pro Molare (4-4-2): Esposito - Caviglia, Valente, Mazzarello, Garavatti (M.Parodi) - Leveratto, Bruno, Maccario, Scorrano - Perasso, Barone. All.: Albertelli.

Domenica 13 febbraio per La Sorgente

Arriva il lanciatissimo San Giuliano Nuovo

Acqui Terme. Difficile impegno per i sorgentini, che sul sintetico dell'Ottolenghi domenica 13 febbraio provano a fermare la marcia del lanciatissimo San Giuliano Nuovo. Dopo qualche passaggio a vuoto di troppo palesato nel girone di andata, i ragazzi di Pippo Sterpi hanno trovato nel girone di ritorno una cadenza adeguata alla qualità del loro organico, ricco di elementi di categoria superiore e probabilmente il più forte in assoluto del girone.

Tanti i motivi di preoccupazione per mister Cavanna, che in difesa dovrà trovare un modo per arginare le qualità offensive di Gagliadone e del “Pocho” Caputo, a centrocampo dovrà mettere un freno all'inventiva di Visca e al gran lavoro di Volante, e infine cercare un modo per consentire ai suoi attaccanti di superare la guardia della linea arretrata biancoverde.

Partita sulla carta estremamente complicata, dove anche un pareggio potrebbe comunque essere considerato un risultato positivo.

Probabili formazioni
La Sorgente (4-4-2): Cimiano - Goglione, Ghione, Olivieri, H Channouf - Barbasso, Montrucchio, Giraud, Giribaldi - Luongo, Dogliotti. All.: Cavanna.

S.Giuliano Nuovo (4-4-2): De Carolis - De Petro, Liberati, Ronzati, Peluso - Muscarella, Volante, Visca, Gherardi - Caputo, Gagliardone (Calderisi). All.: Sterpi.

Domenica 13 febbraio per il Ponti

Con la Buttiglierese una gara difficile

Ponti. Secondo miglior attacco e terza difesa meno battuta del campionato. Sono queste le credenziali della Buttiglierese, prossima avversaria del Ponti in campionato.

Quella in casa dei bianconeri cuneesi è una partita delicata e difficile per i rosso-oro, opposti ad un avversario che non fa mistero di ambire ad un posto nei playoff e che finora ha fornito, al di là dei risultati, una immagine di solidità complessiva che ha pochi eguali in campionato.

Fare punti a Buttigliera è impresa difficile, per tutti, e non a caso finora, l'impresa è riuscita solo a due squadre: il Cerro Tanaro e, domenica scorsa, il Villanova, che hanno ottenuto

due pareggi per 1-1; per il resto, sul campo amico, solo vittorie per gli albesi, che sono ancora imbattuti in casa.

Il Ponti, che con tre punti potrebbe addirittura respirare aria di alta classifica, può contare su un morale alto dopo la vittoria di domenica a Cerro Tanaro, e sul ritrovato apporto di Miceli, rientrato dopo una lunga assenza per pubalgia: i rosso-oro possono permettersi di giocare in scioltezza: in fondo non hanno nulla da perdere.

Probabile formazione
Ponti (4-2-3-1): Gallisai - Gozzi, Comparelli, Battiloro, Leone - Zunino, Debernardi - Lavezaro, Adorno, Miceli - Pirrone. All.: Tanganelli.

Domenica 13 febbraio il Carpeneto

In trasferta a Villafranca d'Asti

Carpeneto. Dopo la pausa invernale prolungata dalla neve, che ha portato al rinvio delle sfide con Ponti e Felizzano, il Carpeneto torna in campo sul terreno, sempre ostico, di Villafranca d'Asti.

Al di là dell'effettivo spessore degli avversari, che occupano posizioni di medio-alta classifica ma che non paiono tecnicamente superiori ai ragazzi di Ajjor, l'incognita per gli ovadesi deriva proprio dal prolungato periodo di inattività, che potrebbe aver lasciato un po' di ruggine sugli oliati meccanismi della squadra ammirati fino a prima di Natale.

L'impatto col ritorno al calcio da tre punti rappresenta sempre un fattore abbastanza imprevedibile. Sarà importante riuscire anzitutto a impostare una partita accorta in fase difensiva, per poi, se le condizioni lo consentiranno, cercare di osare qualcosa di più in zona-gol.

Per quanto riguarda la formazione, certa la conferma del modulo 4-4-2 che finora ha sempre costituito il canovaccio tattico della squadra, con Andreacchio a far coppia in avanti con Tosi.

Probabile formazione Carpeneto (4-4-2): D.Arata - Pisaturo, G.M.Arata, Olivieri, Zunino - Corradi, Vacchino, Repetto, Gentili - Andreacchio, Tosi. All.: Ajjor.

Per il Castelnuevo Belbo domenica 13 febbraio

Insidiosa trasferta a Silvano d'Orba

Castelnuevo Belbo. Voglia di giocare, di tornare a rincorrersi, di tornare ad urlare e a gioire per una rete: è lo stato d'animo di chi ha voglia di tornare al calcio giocato, quello con cui il Castelnuevo Belbo si appresta a vivere la settimana che prepara la sfida alla Silvanese di mister Gollo (neve permettendo). Una gara insidiosa per l'undici dei belbesi che vanno ad affrontare un'avversaria battuta all'andata con un gol ben oltre la zona-Cesarini e che sul terreno amico ha costruito gran parte del suo bottino in classifica. La Silvanese fa dell'agonismo e della lotta

su tutti i palloni la sua arma migliore, con uno spirito di squadra che incarna la voglia e la verve del suo mister. Allievi potrà contare quasi sulla intera rosa a disposizione e avrà un ampio ventaglio di scelte e di cambi per cambiare la gara in corso d'opera. Partita da pari se dovessimo fare un pronostico, visto che i silvanesi tra le mura amiche sono squadra ostica e difficile da superare.

Probabile formazione Castelnuevo Belbo (4-4-2): Quaglia, Bonzano, Ronello, Buoncristiani, Genzano, Conta, Lotta, Amandola, El Harch, Gai, Bosia. All.: Allievi.

Domenica 13 febbraio in 3ª categoria

L'Incisa sfida il Piccolo Principe

Incisa - Piccolo Principe. Che sia la volta buona per tornare al successo? Se lo augura di cuore mister Beretta, che mai come in questa stagione senta l'assenza di un bomber, visto che la punta Dickson prima dell'inizio della stagione è approdato alla Nicese e così l'attacco dell'Incisa risulta essere assai anemico. Gara da provare a vincere, per ritrovare morale e condizione nei propri mezzi, anche se gli avversari saranno di tutt'altro avviso.

Probabile formazione Incisa (4-4-2): Tardito, Mazzeletti, Cusmano, Boggero, D Giangreco, F Giangreco, Jordanov, Sandri, Odello, Ciccarello, Massimelli. All.: Beretta

Calliano - Calamandrane. C'è voglia di riscattarsi, in

casa della Calamandrane, e di andare a vincere in casa del Calliano, per riscattare la sconfitta a tavolino dell'andata, causata giocatore squalificato della passata stagione schierato ugualmente in campo, e di ambire ad un posto playoff. Questo lo stato d'animo dei ragazzi di Marco Boido, ma si tratta di una gara da vincere per entrambi gli undici, e quindi non vi saranno molti tatticismi ma la gara sarà viva e avvincente per tutti i 90 minuti di gioco.

Da tenere d'occhio nelle fila del Calliano l'ex Moncalvese Orsogna.

Probabile formazione Calamandrane (4-4-2): Cirio, Iannuzzi, Ratti, Ristov, De Luigi, Sciutto, Ferrero, Mazzapica, Zamponi, Bocchino, Colelli. All.: Boido. **E.M.**

Boccia

Due squadre di Acqui in finale al Visgel



Le quadrette semifinaliste del Savona (a sinistra) e de La Boccia Acqui.

Acqui Terme. È giunta alla stretta finale la 3ª edizione del trofeo "Visgel", gara riservata alle quadrette categorie CCCC e CDDD, che ha visto un susseguirsi di sfide di grande livello seguite da un pubblico che ha gremito i campi centrali del bocciodromo di via Casarogna. Non sono mancate le sorprese; quadrette forti di Nizza Monferrato e Savona si sono dovute arrendere in semifinale dove, a dominare, sono stati i colori azzurri de "La Boccia" di Acqui.

La scorsa settimana si è disputata la seconda fase dei quarti di finale che ha visto, nella serata sponsorizzata dalla Cantina "Tre Secoli" di Ricaldone e Mombaruzzo, la Nicese B battere una delle formazioni de La Boccia Acqui per 13 a 5; nello stesso girone l'altra squadra di Acqui ha battuto la Calamandrane per 13 a 11. Nel girone A vittoria de La Boccia Acqui per 13 a 8 con la Nicese A mentre il derby tra le due quadrette di Savona è stato vinto dalla squal-

dra A per 13 a 0. In semifinale, nella serata sponsorizzata da Trafilierie Cavanna di Morsasco e dall'Az. Agr. Angelo Ravina di Incisa, si sono affrontate, nel girone A, la quadretta di Acqui composta da Zunino, Marchelli, Prando e Lanza e la Boccia Savona di Oggero, Rossi, Calcagno e Ricci. Partita combattuta che ha visto gli azzurri prevalere con un gran finale per 13 a 10.

Nel girone B in campo sono scese l'altra squadra de La Boccia di Acqui (Alberto Zacccone, Gianni Zacccone, Mantelli e Girardi) e la Nicese (Accossato, Ferrari, Lottero, Bellone). Anche in questo caso si è trattato di una gara intensa giocata a buoni livelli e vinta dagli acquesi che hanno saputo mantenere la concentrazione sino all'ultima bocciata.

In settimana si è giocata la grande finale tra le due quadrette acquesi. Grazie a loro il prestigioso trofeo Visgel andrà ad arricchire la già corposa bacheca della società di via Casarogna.

A.C.S.I.

Campionati di calcio



La squadra de "La Molarese".

Calcio a 5 Acqui Terme

Vittoria di misura per lo Stoned n Druk contro il Ponzone, 7 a 6 il risultato finale grazie alle reti di Paolo Ravera, la doppietta di Mattia Traversa e la quaterna di Luca Merlo, per gli avversari in gol Matteo Oddone, due volte Luca Sciammacca e tre volte Silvea Marcello.

Cade il Monteciaro sotto i colpi dell'Aiutaci Nizza per 7 a 4 grazie alle reti di Edoardo Castelli e le doppiette di Stefano Vaccaneo, Luigi Aimo e Roberto Perfumo, per gli avversari in gol Gianluca Tenani e tre volte Giuseppe Accusani.

Paco Team a valanga contro gli Evils Davils, 18 a 1 il risultato finale con i padroni di casa a segno con Jerry Castracane, otto volte con Danilo Cuocina e nove volte con Umberto Di Leo, per gli avversari in gol Alessio Piras.

Goleada anche per l'Autorodella che travolge il Gruppo Benzi per 14 a 1 grazie al gol di Andrea Roveglia, la tripla di Lorenzo Sciutto e le cinque di Giovanni e Daniele Ravaschio, per gli avversari in gol Alessandro Tardito.

Vittoria invece per il SITI Tel contro l'Atletico Acqui per 5 a 2 per merito delle reti di Andrea Ranaldo, Alessio Moteverde, Benzi Roberto, Domenico Gallizzi e Filippo Maggio, per gli avversari in gol Circosta Danilo e Andrea Bruzzone.

Vince soffrendo il Simpex Noleggio per 5 a 2 contro il Bar Acqui grazie ai gol di Andrea Izzetta, Matteo De Bernardi, Diego Ponti e due volte Simone Giusio, per gli avversari in gol due volte Nicolas Tavella.

Vincono le Iene per 7 a 4 contro il New Castle grazie ai gol di Samuele Ministru, la doppietta di Mauro Ivaldi e la quaterna di Andrea Voci, per gli avversari in gol Pietro Fittabile, Fabio Serio, Dario D'Assoro e Alessio Siri.

Vince anche l'Upa per 4 a 3 contro il Chabalalla grazie alla quaterna di Andrea Chiarlo, per gli avversari in gol Alessio Grillo e due volte Alessandro Coppola.

Chiude la giornata il 4 a 0 dell'Alph Bar sul Fashion Cafè Alassio.

Calcio a 5 Ovada

Prosegue la corsa al titolo finale per le 6 squadre che non mollano la presa al vertice.

Goleada per i Raja FC contro la Metal Project, 16 a 3 il risultato finale grazie ad un autorete, le doppiette di dei fratelli El Abassi, Tarik e Toufik e ben 11 reti di Youri Abdelaziz, per gli avversari in gol Nicolas Barisione e due autoreti avversarie.

Vince l'ALHD contro il Cral Saiwa per 8 a 4 grazie al gol di Umberto Parodi, le doppiette di Roberto Greco e Luca Corbo e la tripla di Alessio Scarcella, per gli avversari in gol Mircea Baban, Doru Rosu e due volte Daniel Zaharia.

Mantengono la vetta gli Animal alla Riscossa che liquidano il Trisobbio per 12 a 3 grazie alle reti di Matteo Parodi, Paolo Tuminia, la doppietta di Emiliano D'Antonio, la tripla di Francesco Puppo e la cinquina di Andrea Carbone, per gli ospiti in gol Filippo Rainoni e due volte Daniele Carosio.

Ancora una vittoria per l'Atletico Pinga che cerca di risalire la classifica, 5 a 3 sulla TNT Football Club per merito del gol di Luca Giannò e le doppiette di Alessio Giannò e Andrea Barisione, per gli avversari in gol tre volte M'Barek El Abassi.

Importante vittoria della F&F Pizzeria Gadano sul temibile Bar Roma, 4 a 3 alla fine dei 40 minuti grazie ai gol di Riccardo Filimbaia, Moreno Caminante e la doppietta del solito Igor Domino, per gli avversari in gol Gianbattista Maruca, Mariglen Kurtaji e un autorete avversario.

6 A 6 è finita la sfida tra Pizzeria Big Bang e gli Scoppiati, per i padroni di casa in gol Francesco Delgado, Cristian Quintero, Dany Sanchez e tre volte Eduardo Arellano, per gli ospiti in gol Roberto Cavasin, Arata Francesco, e due volte entrabi Matteo Salis e Darko Krezic.

Vince anche l'Evolution contro il Cassinelle per 9 a 5 grazie al gol di Carmelo Romano, la doppietta di Marco D'Agostino e sei reti di Flavio Hoxa, per gli avversari in gol Luca Casazza, Stefano Genovino, Davide Melidori e due volte Alberto Palazzo.

Nuoto

Rari Nantes Cairo-Acqui importanti risultati

Acqui Terme. È stato un week-end importante per la Rari Nantes Cairo-Acqui che ha partecipato a ben due manifestazioni natatorie: una a Genova e una ad Acqui Terme. Nella piscina di casa gli atleti della Rari Nantes-Conta Assicurazioni hanno ottenuto ottimi risultati con: Anna Vero oro nei 50 stile libero e bronzo nei 50 misti, Eugenia Margheri oro nei 50 stile e 50 misti, Flavio Martini oro nei 50 misti e bronzo nei 50 stile, Alessandro Cerretti oro nei 50 stile e 50 misti, Edoardo Gaggero bronzo nei 50 misti, quarto posto per Gloria Gonella, Lisa Mariscotti e Beatrice Barroero, mentre bene si sono comportati: Caterina Calvi, Manal Jamal Eddine, Alessia Bodrito, Francesca Briata, Riccardo Prina, Samuele Barrago, Luigi Barroero, Giorgio Caffa, Giulio Mazzoleni, Andrea Bodrito. Gli Esordienti A - B hanno invece disputato la quarta giornata della Manifestazione Regionale di Nuoto in quel di Genova con ottimi piazzamenti. Splendido Luca Rinaldi che ottiene il secondo posto nei 100 delfino e il quinto nei 200 stile libero, seguito da Alessandra Abois che migliora di ben 10 secondi nei 200 dorso, mentre ottengono il loro personale Chiara Sciampagna e Michele Parodi. Questi risultati riempiono di orgoglio il presidente Antonello Paderi e gli allenatori: Federico Cartolano, Chiara Poretti e Roberto Sugliano.

Scacchi

Dal 25 febbraio al via la coppa "Collino Gas"



Una fase del Campionato cittadino del 2008.

Acqui Terme. Puntuale con l'inizio della stagione scacchistica parte il Campionato acquese individuale. Anche quest'anno la manifestazione è sponsorizzata dal "Gruppo Collino - prodotti e servizi per il riscaldamento e la climatizzazione", che mette in palio l'omonima coppa.

Il torneo, aperto a tutti gli appassionati senza vincolo di tessera alcuna, si svolgerà nei locali del circolo scacchistico acquese in via Emilia 7 ad Acqui Terme a partire da venerdì 25 febbraio con inizio alle ore 21.15. La gara si disputerà su 6 turni di gioco (una partita ogni venerdì) sino al 1º aprile. La cadenza di gioco è prevista in 90 minuti per ciascun giocatore. Quote d'iscrizione come sempre molto popolari: 8 euro per gli adulti (ridotti a 7 euro per i giocatori tesserati al circolo) e 5 euro per i ragazzi un-

der 18. È previsto, per facilitare i giocatori, la possibilità di anticipare o posticipare la partita in caso di assenza motivata di uno dei due avversari. In casi eccezionali, e solo previo accordo con l'arbitro Sergio Badano, è possibile disputare l'incontro on-line collegandosi con il sito internet www.scacchisti.it

Oltre al titolo di campione cittadino 2011, verranno assegnati premi in natura ai primi tre classificati, ai due migliori inclassificati e al miglior under 18. Sono poi previsti due premi a sorteggio fra tutti i giocatori non premiati per dare una possibilità anche a chi si avvicina per la prima volta agli scacchi.

Per ulteriori informazioni sulla manifestazione consultare il sito www.acquiscacchi.it oppure scrivere una e-mail alla direzione del circolo all'indirizzo info@acquiscacchi.it

Badminton

Gare di circuito bene gli acquisi



La squadra dello Junior Acqui.

Acqui Terme. Si sono disputate domenica 6 febbraio le gare dei circuiti individuali a completamento delle classifiche degli Assoluti della scorsa settimana, cui avevano partecipato i classificati delle selezioni nazionali (A, B, C). Ottimi i risultati per gli acquisi.

Nelle gare di serie D, a Genova Borzonasca, bravissimo Jacopo Tornato, l'unico a superare il turno iniziale, che riesce a ottenere un ottimo 3º posto, sconfitto solo dal novese Salandin, vincitore del torneo.

Sfortuna senza precedenti per gli altri ragazzi acquisi: sia Lorenzo Reggiardo, sia Francesco Berteotti, sia Attrovio sono stati eliminati al primo turno solo per la differenza punti, avendo tutti i contendenti vinto due gare ciascuno. Bene anche la giovanissima Silvia Garino, appena dodicenne, che chiude quarta, sconfitta solo dalla vincitrice Camilla Roncagliolo. Nelle gare di serie F, a Novi Ligure, grandissimo successo degli acquisi che conquistano 1º e 2º posto con i giovanissimi dello Junior Matteo Facchino e Diego Gentile; al 3º e 4º posto i torinesi (figlio e padre) Luca e Bruno Piazza; 15º Riccardo Barletta al suo esordio in categoria. Brave anche le ragazze: Martina Benzi e Giovanna Galli, esordienti, si

prendono il 4º e 5º posto nel circuito vinto dalla novese Barile. Infine nelle gare di serie H2 (del Basso Piemonte) disputate ad Acqui Terme, più che positivo l'esordio di Pietro Barbero, al Badminton solo da cinque mesi, che si è guadagnato un bel 6º posto.

Sfortunato come al solito la grande promessa del Badminton acquese, il 14enne Marco Giuliano, che perde la prima gara, al terzo set e finisce escluso dai piazzamenti di rilievo: per lui 8º posto; al 9º si piazza Eugenio Olivieri ed al 14º l'altro esordiente Cristiano Comara.

Sabato 12 e domenica 13 febbraio, importantissime gare ad Acqui: sabato alle 14, all'ITIS, la gara di serie C tra Acqui Junior e Albashuttle, e, soprattutto la gara di serie A, tra il rinforzatissimo Bolzano l'Acqui, probabilmente decisiva per l'ammissione ai playoff: il Bolzano, che ha attualmente una gara in più, è avanti di due punti rispetto all'Acqui.

Domenica 13, alla Battisti, altra gara importantissima con le finali interregionali per l'Alta Italia dei circuiti U13, U15 e U17 maschili e femminili. Ammessi 32 giovani per ognuno dei sei tabelloni: si prevede una maratona che comincerà alle 8,30 del mattino, per finire a tarda sera. **M.Pr**

Volley serie C femminile

Lo Sporting batte anche Racconigi

Valnegri-Makhymo Area 0172 Racconigi **3**
1
(25/16; 22/25; 25/21; 26/24)

Acqui Terme. Dopo la bella prestazione del sabato precedente, lo Sporting si conferma in gran forma e sul terreno di Mombarone supera anche il volley Racconigi, con un 3-1 che rispecchia una partita intensa, in cui le avversarie hanno lottato strenuamente fino alla fine. Ottime soprattutto le note caratteriali, con la squadra che ha trovato più volte l'energia per ribaltare la situazione nei finali di set: segno di una voglia di lottare che nella pallavolo è dote essenziale.

Ceriotti recupera Tripliedi, ma è ancora privo di Fuino e di Giordano (che va in panchina, ma non può giocare). Vanno in campo Villare in palleggio, Pettinati opposto, Garbarino e Ivaldi centrali, Tripliedi e Galvano di banda, Corsico libero. Durante la gara spazio anche a Garino e Boarin.

Primo set ottimo: Acqui gioca senza fronzoli e con tanta sostanza e chiude facile 25/16. Le cose si complicano nel secondo parziale, con Racconigi che registra difesa e ricezione. Acqui fatica a restare in scia, va sotto 10/15, raggiunge le avversarie sul 20/20, ma le torinesi chiudono 25/22 e si portano sull'1-1.

M.Pr

Volley serie D maschile

RombiScavi Negrini cade a Savigliano

Co.Ga.L Savigliano RombiScavi Negrini **3**
0
(25/12; 25/23; 25/23)

Savigliano. Brutta sconfitta per gli acquesi, che nella prima giornata di ritorno subiscono un inatteso, quanto netto, stop alle proprie ambizioni cedendo 3-0 sul campo della Co.Ga.L Savigliano.

Il ko mette definitivamente da parte le possibilità degli acquesi di guardare alle zone alte della classifica ed anzi apre spiragli preoccupanti, se non si porrà fine alla emorragia di punti emersa nelle ultime due giornate. La cronaca è scarna e parte dalle difficoltà di arrivare nella città del cuneese per arrivare ai troppi errori commessi soprattutto nei momenti decisivi della partita, passando per le assenze a cui si è aggiunta all'ultimo quella di Basso, a letto con l'influenza.

Il ritardato arrivo permette un riscaldamento limitato e lascia ampio spazio ai padroni di casa che trovano poca resistenza nel

sestetto acquese e vincono facilmente 25/12 il primo set. Marengo dalla panchina rimescola le carte ed inserisce Varano che fornisce maggiore equilibrio in ricezione e pesantezza in attacco; si gioca punto a punto e gli acquesi mettono il muso avanti, ma un'altra serie di errori non provocati riporta i padroni di casa in partita. Savigliano ne approfitta e chiude il set 25/23. Identico copione per il terzo parziale e purtroppo anche l'esito finale non cambia.

La sconfitta deve far riflettere ma lascia impregiudicata la possibilità di disputare un buon finale di campionato: i prossimi turni sono, teoricamente favorevoli, ma agli acquesi servirà maggiore impegno e concentrazione per non rimanere invischianti nella lotta per i playoff.

Serie D Maschile RombiScavi Negrini Gioielli: Negrini, Ottone, Rombi, Priano, Siri, Bruciaferri. Libero: De Luigi. Utilizzati: Varano, Canepa, T.Astori. Coach: Marengo.

Volley Prima Divisione femminile

Sporting Molare batte anche il Vela

Sporting Molare PGS Vela Co.Me.Ta. **3**
2
(19/25; 17/25; 25/16; 25/17; 15/11)

Molare. Terza vittoria consecutiva per le ragazze dello Sporting Molare, che superano il Vela al tie-break dopo una gara combattuta e sofferta. Il risultato, e il modo in cui è arrivato, dà ulteriore morale alle molaresi, che dopo la partenza negativa scalano posizioni in classifica portandosi al centro della graduatoria. I primi due set sono appannaggio delle alessandrine: nel primo Molare parte bene, ma il parziale si decide su alcuni errori non provocati nel finale. Male invece il secondo, in cui il Molare appare involuto e intimorito, in balia delle avversarie. La riscossa arriva a partire dal terzo set: le ragazze di Marengo cambiano volto al

la partita gettando via i timori: in campo ci sono tecnica e grinta, e il Vela va in difficoltà. Gara riaperta dopo il terzo set, e anche nel quarto Molare gioca con autorità e si impone con un bel 25/17, che vale il tie-break. Il set finale è giocato sulle ali dell'entusiasmo da Lassa e compagne, che prendono subito il comando e cambiano campo sull'8/4: ancora qualche punto e si arriva al 15/11: una bella rimonta, una vittoria meritata.

HANNO DETTO. Barbara Lassa ringrazia «i fedelissimi che ci hanno sostenuto durante tutto l'incontro. La presenza dei tifosi è stimolo per tutta la squadra».

1ª Divisione femminile Sporting Molare: Siro, Lassa, Priano, F.Oltolini, V.Oltolini, Chiccarelli. Libero: Torio. Utilizzata: Ravera.

Volley serie D femminile

Acqui cede in casa nel derby con Gavi

Master Group KME Gavi Volley **1**
3
(25/23; 19/25; 22/25; 16/25)

Acqui Terme. Sconfitta interna per la Master Group, che non riesce a fare punti contro la forte Kme Gavi, squadra impegnata nella rincorsa alla zona playoff. Per l'occasione il tecnico acquese Varano deve purtroppo rinunciare a Martina Torrielli, che al pari di altre atlete nella settimana ha patito qualche problema fisico. Alla fine il Gavi fa sua l'intera posta mettendo a frutto tutta la propria esperienza: dopo un primo set che lasciava ben sperare, lottato e vinto dalle acquesi, nei restanti si sono evidenziati per le biancoblu quei difetti propri delle giovani squadre, gettando al vento occasioni importanti per chiudere il set, momenti dei quali le gaviesi hanno saputo immediatamente approfittare ribaltando a proprio favore l'inerzia

della partita.

Senza storia l'ultimo set quando nelle fila biancoblu ha prevalso la sfiducia visto l'epilogo del parziale precedente. Un vero peccato perché ancora una volta le ragazze acquesi hanno dimostrato di non essere da meno di formazioni che in classifica occupano posizioni di primo piano: la differenza l'hanno fatta ancora una volta l'esperienza ed il carattere che, in queste categorie talvolta è più importante dei meriti tecnici. Il campionato è ancora lungo e c'è ancora la possibilità di poter risalire la china della bassa classifica, ma bisogna assolutamente concretizzare quello che la squadra, in queste due partite, ha mostrato di valere.

Serie D femminile Master Group: Lovisi, Guazzo, Ivaldi, Ferrero, Secci, Mirabelli, Lovisi, Cresta, Grua, Morelli, Ivaldi, Grotteria. Coach: Varano

Classifiche del volley

Serie C femminile girone B Risultati: Tomato Farm Pozzolo - Calton Volley 1-3, Cms Italia Lingotto - Zeta Esse Ti Valenza 3-0, Delfin Borgaro Volley - Asti In Volley 1-3, Armando Edilscavi Cuneo - Crf Centallo 1-3, **Valnegri.Makhymo.I.N.T.** - Area 0172 Racconigi 3-1, **Plastipol Ovada** - L'Alba Volley 2-3, Teamvolley - Balamund Bella Rosina 3-0.

Classifica: Crf Centallo 35; Cms Italia Lingotto 33; Asti In Volley 29; L'Alba Volley 28; **Valnegri.Makhymo.I.N.T.** 26; Calton Volley 24; **Plastipol Ovada** 23; Area 0172 Racconigi 22; Teamvolley, Armando Edilscavi Cuneo 19; Delfin Borgaro Volley 16; Tomato Farm Pozzolo 14; Balamund Bella Rosina 5; Zeta Esse Ti Valenza 1.

Prossimo turno (sabato 12 febbraio): Calton Volley - Delfin Borgaro Volley, Area 0172 Racconigi - Cms Italia Lingotto, Balamund Bella Rosina - Tomato Farm Pozzolo, Zeta Esse Ti Valenza - Armando Edilscavi Cuneo, Crf Centallo - Teamvolley, L'Alba Volley - **Valnegri.Makhymo.I.N.T.**, Asti In Volley - **Plastipol Ovada.** ***

Serie D femminile girone C Risultati: Allotreb Icom Torino - Union Orvolley 3-0, New Volley Carmagnola - Azeta Disinfestazioni S2m 0-3, Ascot Lasalliano - Juniorvolley Casale 3-0, New Volley Erbvoglio - Athena Investigazioni Al 0-3, **Acqui Master Group** - Kme Gavi Volley 1-3, Alegas Avbc - Pallavolo Valle Belbo 3-0, Finimpianti Rivarolo Volley - Edil-cem Balamund 3-2.

Classifica: Allotreb Icom Torino, Athena Investigazioni Al 37; Ascot Lasalliano 34; Kme Gavi Volley 33; Juniorvolley Casale 31; Alegas Avbc 27; Finimpianti Rivarolo Volley 19; Azeta Disinfestazioni S2m 18; New Volley Carmagnola 15;

Union Orvolley 14; Pallavolo Valle Belbo 13; **Acqui Master Group** 10; New Volley Erbvoglio 5; Edil-cem Balamund 1.

Prossimo turno: sabato 12 febbraio, Kme Gavi Volley - New Volley Carmagnola, Edil-cem Balamund - Allotreb Icom Torino, Athena Investigazioni Al - Finimpianti Rivarolo Volley, Pallavolo Valle Belbo - **Acqui Master Group;** **domenica 13 febbraio,** Union Orvolley - Ascot Lasalliano, Azeta Disinfestazioni S2m - New Volley Erbvoglio, Juniorvolley Casale - Alegas Avbc. ***

Serie D maschile girone B Risultati: Top Four Brebanca Busca - Alto Canavese Volley 2-3, Poolsport Gasp - Benassi Alba 0-3, Polisportiva Venaria - Credito Coop Caraglio 3-1, Iveco Garelli Mondovi - Cus Torino 2-3, U19 Novi Pallavolo - U20 Sant'Anna 0-3, Copra 4valli Derthona Al - Tuninetti Pneumatici Torino 3-1, Co.Ga.L. Volley Savigliano - **Rombiscavi Negrinigiocchi** 3-0.

Classifica: Benassi Alba 35; Tuninetti Pneumatici Torino 34; Copra 4valli Derthona Al 33; Cus Torino 27; Iveco Garelli Mondovi, Poolsport Gasp 24; Credito Coop Caraglio, **Rombiscavi Negrinigiocchi** 21; Co.Ga.L. Volley Savigliano 20; Alto Canavese Volley 17; Top Four Brebanca Busca 13; Polisportiva Venaria 12; U20 Sant'Anna 11; U19 Novi Pallavolo 2.

Prossimo turno: sabato 12 febbraio, Alto Canavese Volley - Polisportiva Venaria, U20 Sant'Anna - Poolsport Gasp, **Rombiscavi Negrinigiocchi** - Top Four Brebanca Busca, Cus Torino - Co.Ga.L. Volley Savigliano Tuninetti Pneumatici Torino - U19 Novi Pallavolo Credito Coop Caraglio - Copra 4valli Derthona Al; **domenica 13 febbraio,** Benassi Alba - Iveco Garelli Mondovi.

Pallavolo UISP

Acqui Terme. Prosegue il Campionato Uisp di pallavolo misto organizzato dal coordinamento territoriale di Alessandria. Il torneo si concluderà a fine marzo. Altre informazioni sul sito: www.uispalessandria.it

Risultati 8ª giornata: Clf Cuccaro - Vignole Volley 3-0, Nonsolonebbia - Grigiovolley 3-0, Domus Impianti Gavi - Happy Hour Acqui 3-0. Ha riposato Asd Agila Castellazzo.

Classifica: Asd Agila Castellazzo 18; Domus Impianti Gavi 15; Happy Hour Acqui 12; Clf Cuccaro 11; Nonsolonebbia 9; Vignole Volley 3; Grigiovolley 1.

In settimana si sono svolte le gare della 9ª giornata, la seconda di ritorno.

Prossimo turno (decima giornata, 3ª di ritorno): Nonsolonebbia - Asd Agila Castellazzo martedì 15 febbraio ore 19.15 palestra Provveditorato Alessandria; Domus Impianti Gavi - Grigiovolley giovedì 17 febbraio ore 20.30 palestra scuole medie via V. Veneto Gavi; Clf Cuccaro - Happy Hour Acqui martedì 29 marzo ore 21.30 palasport S. Salvatore Monferrato. Riposa Vignole Volley.

Volley: le prossime avversarie

Lo Sporting ad Alba il GS va a Canelli

SERIE C FEMMINILE Alba Volley - Valnegri-Makhymo-Int. Dopo le ultime belle vittorie casalinghe e sullo slancio di un 2011 che finora ha fruttato 10 punti su 12 teoricamente disponibili, lo Sporting si prepara alla trasferta di Alba, dove sabato 12 febbraio alle 20,45, sul parquet del Palacentrstorico di via Carlo Alberto Dalla Chiesa affronta l'Alba Volley in una sfida che mette in palio il quarto posto in classifica. La posizione al momento è delle albesi, che hanno 28 punti, ma Acqui, che segue a 26, vincendo potrebbe superare le rivali. Nelle fila acquesi, non è escluso il recupero di Elena Giordano; più difficile quello di Martina Fuino. ***

SERIE D FEMMINILE Pallavolo Valle Belbo - Master Group. Partita importantissima in chiave salvezza per la Master Group di "Pino" Varano, che sabato si reca a Canelli per affrontare in un 'quasi-derby' la Pallavolo Valle Belbo. In classifica, i belbesi sono quar-

tultimi a quota 13, Acqui terzultima a quota 10: come dire che un successo esterno potrebbe rilanciare di molto le azioni delle biancoblu. Non è una partita facile, è probabile che la tensione la faccia da padrona per tutte e due le squadre, ma è l'occasione giusta per tirar fuori il carattere e la grinta alla ricerca di punti pesanti. Squadre in campo sabato alle 17,30 al Palasport di via Riccadonna. ***

SERIE D MASCHILE RombiScavi-Negrini - Bre Banca Busca. Si gioca sabato alle 20,30, a Mombarone, un confronto che ha sicuramente risvolti più importanti per gli ospiti che non per gli acquesi. Il Busca, quartultimo in classifica a quota 13 punti, è in piena zona playoff; la RombiScavi-Negrini, invece, forte di 21 punti, ha quasi del tutto archiviato il discorso salvezza e può permettersi di giocare in scioltezza, cercando di far fruttare la propria superiorità tecnica. Impegno comunque da non sottovalutare.

Volley giovanile

U14 Master Group espugna anche Novi

UNDER 16 "A" Plastipol Ovada "B" Pizzeria I due Elfi **0**
3
(14/25; 8/25; 4/25)

Larga vittoria per la squadra biancoblu che si conferma al vertice della classifica a punteggio pieno e ha ormai ipotecato l'accesso ai playoff provinciali come testa di serie.

Ad Ovada, tutto facile e gara senza storia fra due formazioni divise da ampio divario tecnico. Le ragazze di Marengo passano senza problemi come testimoniano i netti parziali.

U16A Pizzeria I due Elfi: Morielli, Ivaldi, Secci, Ghignone, Grua, Mirabelli, Lanzavecchia, Baradel. Coach: Marengo ***

UNDER 16 "B" Master Group Valenza **3**
0
(25/20; 25/21; 25/21)

Netta vittoria delle biancoblu che sconfiggono 3-0 Valenza confermandosi al terzo posto nel girone B del campionato U16. Partita condotta con tranquillità dalle ragazze di coach Marengo che hanno saputo gestire il match dall'inizio alla fine dando anche l'impressione di potersi adeguare alle esigenze della gara senza mai forzare il ritmo.

Tre parziali molto simili dove l'equilibrio è durato fino alle fasi decisive dei set poi le biancoblu hanno saputo mettere a terra i punti decisivi.

U16 "B" Master Group: Ivaldi, Boido, V.Cantini, Foglino, Grotteria, Molinari, Rinaldi, M.Cantini, Marinelli, Gotta, Manfrinetti, Ravera. Coach: Marengo. ***

UNDER 14 "A" Novi Pallavolo Master Group **0**
3
(15/25; 22/25; 22/25)

Visto le forze in campo del girone A del campionato U14, probabilmente quello di sabato è stato l'ultimo scoglio nel cammino delle biancoblu verso le finali provinciali.

Sicuramente il Novi è la squadra che più ha impegnato fra andata e ritorno la formazione acquese, la quale dal canto suo ha saputo però regolare in entrambi i casi le novesi. Dopo un primo set piuttosto agevole, la resistenza delle novesi è stata strenua nel secondo e terzo parziale e coach Marengo, che nell'occasione ha fatto ruotare tutte le atlete a disposizione, tenendo a riposo la sola Marinelli per motivi precauzionali, ha sicuramente avuto indicazioni attendibili sulla forza della sua

squadra.

Le acquesi si confermano un rullo compressore, conquistando la settima vittoria consecutiva con il punteggio di 3 set a 0.

U14 "A" Master Group: L.Ivaldi, Boido, V.Cantini, Foglino, Grotteria, Molinari, Rinaldi, M.Cantini, Marinelli, Gotta, Manfrinetti, Ravera. Coach: Marengo. ***

UNDER 14 "B" Tecnoservice-Rombi 4Valli Alessandria **2**
3
(23/25; 13/25; 25/15; 25/13; 10/15)

Bella ed interessante gara fra due formazioni che hanno cercato di superarsi di fronte ad un pubblico molto caloroso.

Alla fine sono state le Alesandrine ad avere la meglio al tie-break dopo un match che le aveva viste prevalere nei primi due set per poi subire il prepotente ritorno delle ragazze di coach Cerotti nel terzo e quarto parziale.

La sfida si decide al quinto set dopo uno svolgimento quasi incredibile: le biancorosse infatti vanno al cambio campo in vantaggio 10/4 e proprio quando sembrano aver la partita in mano finiscono la benzina: le Alesandrine mettono a segno un parziale di ben 11 punti consecutivi e conquistano parziale e l'incontro.

Per le acquesi nell'economia del campionato e quindi per l'accesso alle finali di categoria, i giochi però sono ancora aperti.

U14 "B" Tecnoservice-Rombi: Ghisio, Mirabelli, Moretti, Debilio, Cagnolo, DeBernardi, Guxho, Garrone, Battiloro, Facchino, Migliardi, Scazzola, Bonelli. Coach: Ceriotti ***

UNDER 13 "A" 4Valli Alessandria Estr.Favelli-Virga **0**
3
(5/25; 9/25; 12/25)

Partita senza storia fra le acquesi e il Quattrovalle: le ragazze del duo Ceriotti-Petruzzi dispongono con estrema facilità delle avversarie. Per lo Sporting è stata comunque l'occasione per dare spazio a tutte le atlete della rosa, che in tutti e tre i parziali si sono imposte in maniera netta. Le acquesi scalano ulteriormente la classifica per prenotando un posto per i playoff di categoria.

U13 "A" Estrattiva Favelli-Virga Autotrasporti: Ghisio, Mirabelli, Moretti, Debilio, Cagnolo, DeBernardi, Guxho, Garrone, Battiloro, Facchino, Migliardi, Scazzola, Bonelli. Coach: Ceriotti-Petruzzi.

Volley Under 16 maschile

Battuta Domodossola ma con Vercelli è ko



2000Volley Domodossola 0 Valnegri Master Group 3 (20/25; 17/25; 14/25)
Ottimo risultato per la squadra di Diana Cheosoiu in quel di Domodossola. Al termine di una delle trasferte più scomode del campionato, i giovani biancorossi conquistano tre punti preziosi, vincendo meritatamente una gara in cui vengono evidenziati progressi importanti sia in ricezione che in attacco. Molto bene la fase difensiva, ottima quella offensiva, con il buon lavoro di capitano Astorino a coordinare il gruppo. L'unico momento difficile nel primo set, con gli avversari avanti 14/10, poi però gli acquisti fanno quadrato, rimontano e vanno a vincere, imponendosi di slancio nelle altre due frazioni.

HANNO DETTO. Diana Cheosoiu fa «i complimenti alla squadra per quanto mostrato, e un ringraziamento sincero ai genitori e alla nostra dirigente Sabrina Merlo, perché questa trasferta, lunga e logisticamente difficile, anche grazie a loro è riuscita alla perfezione».
U16 maschile Valnegri-Master Group: Astorino, Boido, Ratto, Vita, Gramola, Cavallero, Rinaldi, Nicolovski, Zaccone, Garbarino. Coach: Cheosoiu

Valnegri Master Group 0 Olimpia Vercelli 3 (24/26; 18/25; 18/25)
Molti alti e bassi, e sconfitta finale, nella partita contro l'Olimpia Vercelli. Gli acquisti pagano la brutta partenza del primo set (sotto 1/11 rimontano, arrivano al 24/24, ma poi cedono nel finale) e quindi cedono il secondo senza particolari sussulti. Nel terzo biancorossi subito avanti, ma un calo costa l'aggancio sul 16/16 e poi i vercellesi operano l'allungo decisivo.
U16 maschile Valnegri-Master Group: Astorino, Boido, Ratto, Vita, Gramola, Cavallero, Rinaldi, Nicolovski, Zaccone, Garbarino, Mazzarello. Coach: Cheosoiu.
M.Pr

Volley Under 12

Le giovani acquisi fanno esperienza

Under 12 "A" (Concentramento Novi)
Perentoria doppia affermazione per la under 12 "A" che a Novi nel concentramento della terza giornata del campionato promozionale provinciale hanno ragione, prima della formazione maschile del Novi poi delle ragazze dell'AVBC Alessandria. Le 99 di coach Garrone pur dovendo lamentare l'assenza di ben 5 giocatrici sono autrici di un'ottima prestazione, dimostrando in questa categoria di sapersi già muovere con sicurezza sul campo a dimensioni regolamentari, mettendo in mostra sagacia tattica ed un tasso tecnico superiore.
Molto soddisfatto il tecnico Acquose che vede le atlete a lui affidate crescere di partita in partita.
Risultati: Valnegri-Master Group - Novi Maschile 3-0 (25/14; 25/13; 25/11); Valnegri-Master Group - Avbc Alessandria 3-0 (25/8; 25/6; 25/11)
U12 "A" Valnegri Master Group: Baldizzone, Bozzo, Braggio, Fortunato, Giacobbe, Prato, Cavanna, Tassisto. Coach: Garrone.

Under 12 "B" (concentramento Casale)
A questo appuntamento hanno partecipato la più giovane delle formazioni U12 iscritte al campionato, le "piccole" dell'Hotel Pineta allenate da Diana Cheosoiu.
La formazione acquisi ha disputato due incontri: nel primo contro lo Junior Casale le giovanissime acquisi hanno impegnato fino alla fine le padrone di casa perdendo di misura 2/1. Nella seconda partita invece è stato il Novi ad avere la meglio per 3/0 sulle giovani termali che hanno risentito anche della fatica per aver disputato 6 set di fila.
Buona comunque la prova delle bimbe che hanno dimostrato di sapersi muovere con discreta sagacia tattica e messo in mostra una buona battuta: un gruppo giovanissimo sul quale si può lavorare con lungimiranza.
GS Sporting Hotel Pineta: Famà, Benzi, Trajanova, F.Sansotta, C.Ricci, Oddone, Cavanna, Caiola.
M.Pr

Calendario CAI di Acqui Terme

ESCURSIONISMO
6 marzo, sentiero natura delle Case Guitte.
27 marzo, anello del Poggio Grande Dia Zuccarello.
15-16-17 aprile, Isola d'Elba.
8 maggio, 9ª edizione de "Il giro delle cinque torri".
29 maggio, Bardineto - Alta via - Rocca Barbena.
19 giugno, giro dei 13 laghi.
10 luglio, monte Rocciamelone 3538 m.
31 luglio - 7 agosto, settimana in montagna, Madonna di Campiglio (TN).
ALPINISMO
23-24 luglio, via normale al

Monte Castore (4228 m).
20-21 agosto, Cima Mondini (2915 m) Sperone Sud.
MOUNTAIN BIKE
1 maggio, sui calanchi di Merana.
22 maggio, percorsi sul territorio della Comunità Montana.
Altri appuntamenti
10 marzo, assemblea dei soci.
22 aprile, serata auguri di Pasqua.
La sede del Cai, sita in via Monteverde 44, Acqui Terme, è aperta al giovedì dalle 21 alle 23, tel. 0144 56093, e-mail: caiacquiterme@alice.it

Basket

Per la Bollente basket tracollo a Casale

Elettra Basket 60 Basket Bollente 33
Acqui Terme. Sconcertante sconfitta del Basket Bollente impegnato a Casale Monferrato contro l'Elettra Basket squadra giovanissima che infligge ben 27 punti di scarto ai termali in una partita non priva di strascichi polemici tra i giocatori acquisi.
Ma andiamo con ordine. Si gioca nello splendido "Pala-Ferraris" campo calcato dallo locale squadra di serie A che conta ben 2500 posti a sedere.
L'Elettra basket conduce l'incontro fin dalla palla a due ed anche se il vero strappo arriva nella ripresa il Basket Bollente perde la bussola non appena rimane orfano di Bottos (infortunatosi nei minuti iniziali).
La difesa atletica, forse spesso anche oltre al lecito dei casalesi e l'ormai cronica incapacità offensiva completano il quadro e tuttavia il primi due quarti si chiudono sul

28 a 23 con uno scarto ampiamente recuperabile.
Al limite dell'indegno la prestazione fornita nella ripresa con 10 soli punti realizzati e ben 32 subiti.
Errori marchiani da parte di tutti ed unica nota positiva che viene dall'impatto fisico di Andrea Garbarino praticamente sempre in lunetta se servito nel pitturato.
La prossima partita (dopo il turno di riposo) vedrà impegnato il Basket Bollente a San Salvatore (già vittorioso con Casale) e sarà quindi un'occasione da non fallire. In ultimo una considerazione tecnica: la fisionomia della squadra cambia repentinamente in funzione della presenza di Bottos ma non tanto in quanto giocatore tecnicamente superiore alla media ma perché in grado di aggregare gli altri elementi.
Quando il Basket Bollente riuscirà ad essere una squadra anche senza Bottos in campo...

Basket: i risultati ed i prossimi incontri

Campionato regionale 1ª Divisione maschile Girone C
Risultati 4ª di andata: Basket Junior Club - Sandam Basket 42-53, **Basket Nizza** - Vba Virtus Basket Asti 59-57, Elettra Basket - **Basket Bollente** 60-33, Toneroni Asti - Pall. Alessandria 49-57.
Classifica: Basket Bollente, Vba Virtus Basket Asti 4; **Basket Nizza**, Pall. Alessandria, Elettra Basket, Toneroni Asti 2; Basket Junior Club, Sandam Basket, Basket Mooskins 0.
5ª di andata: Asd Basket Mooskins - Toneroni Asti (si è giocata mercoledì 9 febbraio); Asd Pall. Alessandria - Basket Junior Club (si gioca venerdì 11 ore 20.30, palestra comunale via Degiovanni 6, S. Salvatore Monferrato); Sandam Basket - Vba Virtus Basket Asti (si gioca venerdì 11 ore 21.30, palasport via Einaudi San Damiano d'Asti); **Basket Nizza** - Elettra Basket (si gioca venerdì 11 ore 20.30, palasport Morino via Don Celi, Nizza M.to).
6ª di andata: Sandam Basket - Pall. Alessandria (si gioca venerdì 18 febbraio ore 21.30, palasport San Damiano d'Asti); Basket Junior Club - Basket Mooskins (si gioca lunedì 14 ore 21.15, palestra ist. Sobrero Casale Monferrato); Toneroni Asti - **Basket Bollente** (si gioca mercoledì 16 ore 21.15, palazzetto dello sport Asti); Vba Virtus Basket Asti - Elettra Basket (si gioca martedì 15 ore 21.15, palazzetto dello sport Asti).

Basket

A Nizza presentazione della "Academy Cup"

Nizza Monferrato. Venerdì 11 febbraio, alle 20.30, presso la Sugar House "Figli di Pinin Pero" di Nizza Monferrato, si svolgerà la presentazione ufficiale della "Academy Cup", torneo di basket patrocinato dal Progetto Giovani Cantù.
Nel corso della serata saranno presentati anche i camp estivi dell'Arsenal Soccer School e del Progetto Giovani Cantù, inseriti nell'ambito della Monferrato Academy, e sfileranno sul palco gli atleti dello Sporting Club Monferrato, chiamati a difendere i colori di Nizza in questa prestigiosa manifestazione.

Escursioni al Parco del Beigua

Domenica 27 febbraio. "I frutti dell'inverno": Escursione invernale alla ricerca delle risorse alimentari di cui si nutrono gli animali del bosco, con riconoscimento e raccolta delle bacche utilizzate per gustose preparazioni.
Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo (facoltativo a pagamento) presso il Ristorante "U Baraccun", Alpicella (Varazze).
Ritrovo: ore 9.30 presso stazione FS di Varazze, a seguire spostamento con mezzi propri fino all'inizio del percorso. Durata escursione: giornata intera. Costo iniziativa: € 8,00
Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri - gestito dall'Ente Parco - a partire dalla stazione FS di Varazze (max 8 persone) - per info tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento.
Domenica 13 marzo. "Biancone Day": raduno nel Parco del Beigua, sulle alture di Arenzano, per assistere ad un consistente passaggio di bianconi. Il Biancone è la specie che caratterizza maggiormente la migrazione dei rapaci diurni. Durante l'iniziativa sarà possibile visitare il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale in località Vaccà. L'iniziativa è attuata in collaborazione con LIPU e con la partecipazione di EBN Italia. È consigliato l'uso di binocolo e/o cannocchiale. È gradita la prenotazione telefonica preventiva.
Ritrovo ore 8.30 presso parcheggio antistante la sede del Parco del Beigua, via Marconi 165, Arenzano. Durata iniziativa: giornata intera. Pranzo al sacco. L'iniziativa è gratuita. È previsto il servizio navetta gratuito (a cura del Centro Servizi Territoriali, gestito dall'Ente Parco) dalla sede del Parco in Via Marconi fino all'area pic-nic del Curlo.
Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Marconi 165, 16011 Arenzano (GE), tel. 010 8590300, e-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it

Artistica 2000

Per la Sirio Camper debutto a San Maurizio



In alto le ginnaste del programma A, sotto le ginnaste del programma B.

S.Maurizio Canavese. Per Artistica 2000, da quest'anno abbinata al nuovo sponsor "Sirio Camper", il weekend del 5 e 6 febbraio si è svolto all'insegna di impegni agonistici importanti, validi per il campionato PGS 2011.
Le prime prove regionali hanno avuto come scenario San Maurizio Canavese e hanno visto gareggiare sabato 14 atlete del programma D e domenica altre 17 divise tra i programmi A e B. Con l'allenatrice Giorgia Cirillo le piccole ginnaste Gaia Romio, Elisa Gilardi, Carlotta Guerra, Aurora Valori, Letizia Sarpero, Alessia Levo, Kristina Blogu, Ilaria Rapetti, Chiara Calosso, Ariele Coretto, Sofia Bolfo, Sofia Ribaldone e Marta Olivero hanno affrontato per la prima volta la competizione agonistica disimpegnandosi egregiamente. Infatti, le classifiche delle varie categorie le vedono tutte nelle parti alte e in particolare Elisa Gilardi 9ª, Aurora Valori 10ª, Sofia Bolfo 11ª per le "supermini", e Kristina Blogu 11ª per le "mini". Assente per malattia Valeria Sciutto. Domenica, invece, accompagnate da Raffaella Di Marco, hanno affrontato il campo gara le "veterane" della società: nel programma A Serena Ravetta, Ginevra Rinaldi, Giorgia Rinaldi, Silvia Trevisiol e Federica Belletti e nel programma B Silvia Coppola, Giulia Gazzetta, Chiara Guazzora, Eleonora Guerra, Marzia Solari, Martina Finessi, Benedetta Balbo, Asja Valori, Pamela Maio, Marta Cirio e Martina Gilardi. Assente per infortunio Sara Cazzulo. Nonostante siano cambiate notevolmente le griglie tecniche dei programmi, con coefficienti di difficoltà incrementati rispetto allo scorso anno, i primi risultati positivi sono arrivati: ottima Serena Ravetta, che chiude al 2º posto fra le U17, dove Ginevra Rinaldi ottiene l'8º posto; fra le Under 15, 10º posto per Silvia Trevisiol e 13º per Giorgia Rinaldi. Da evidenziare anche lo stupendo 4º posto di Federica Belletti che, ormai 20enne e studentessa universitaria, ha gareggiato quasi senza allenarsi.
Nel programma B segnaliamo il 9º posto di Chiara Guazzora e il 10º di Marzia Solari nelle U15, il 6º di Marta Cirio e il 7º di Martina Gilardi, entrambe al debutto nelle "mini B", il 9º di Silvia Coppola nelle U17.
«Il lavoro da svolgere per tutti e tre i programmi è tanto - commentano le allenatrici - dobbiamo puntare sulla precisione dei movimenti e avere maggior concentrazione nelle nostre esecuzioni. Ci proveremo sicuramente per le prossime gare».
Ora che lo "start" è dato, le ginnaste acquisi non si fermano più: sono già in preparazione due gare per il mese di marzo: il 6 si svolgerà il trofeo federale regionale "GPT 3º livello" e il 19-20 è in calendario la seconda prova regionale PGS.
M.Pr

Tiro a Segno Nazionale, elezioni a surroga Revisore dei conti

Acqui Terme. Il presidente ed il consiglio direttivo del T.S.N. (tiro a segno nazionale) di Acqui Terme, con delibera in data 4 febbraio, informa che il 6 marzo avranno luogo le elezioni per surroga del Revisore dei Conti della Sezione T.S.N., a seguito del decesso dell'avv. Raffaello Salvatore. Le consultazioni si svolgeranno presso il T.S.N., sito in via Circonvallazione 59 ad Acqui Terme, con i seguenti orari: domenica 6 marzo dalle ore 9,30 alle ore 12; dalle ore 15 alle ore 18.

Sport: il bando della Regione Piemonte

Scadrà il 1 marzo 2011 il bando dell'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte rivolto ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive, delle Discipline Associate e degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni (L.R. 93/95) e relativo alle attività svolte nel 2010.
L'investimento è di un milione di euro di cui: 600mila euro alle Federazioni Sportive e alle Discipline Associate per il sostegno al talento e alla ricerca di giovani promesse; 400mila euro agli Enti di Promozione Sportiva per il sostegno all'attività sportiva di base finalizzata alla promozione di una sana cultura sportiva nella vita quotidiana di ogni cittadino.
Le domande dovranno pervenire presso l'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite corriere (farà fede il timbro postale). La modulistica è scaricabile da: www.regione.piemonte.it/sport. Per informazioni: infobandisport@regione.piemonte.it

Pallapugno serie C2

MDM di Montechiaro d'Acqui pronta per il torneo di C2



Il gruppo dell'MDM Valbormida

Montechiaro d'Acqui. Saranno 10 le squadre ai nastri di partenza del campionato di C2. Dieci quadrette tra le quali l'MDM Valbormida che ha presentato tutti i suoi effettivi nel corso della serata che si è tenuta a Montechiaro d'Acqui nei locali del circolo "La Ciminiera".

Una occasione per parlare di palla a pugno alla presenza del sindaco di Montechiaro nonché presidente della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" Gian Piero Nani, del vice sindaco Giuseppe Baratta, del presidente della pallonistica MDM Valbormida Fabio Ferrero che è anche nell'elenco dei titolari della squadra che partecipa al campionato di C2, del vice Marco Ferraris, del direttore tecnico Eugenio Ferrero che è anche consigliere federale della Fipap e dei preparatori delle varie squadre.

A fare da cornice gli appassionati montechiari e tutti i giocatori che partecipano ai vari campionati; oltre alla C2 ci saranno due formazioni nel torneo alla "Pantalera" e le giovanili nelle categorie Promozionali, Pulcini ed Allievi.

Una bella realtà per la val Bormida dove il vecchio balòn sta poco alla volta ritornando all'antico splendore, sulle tracce di quel passato importante che aveva portato, nei primi anni novanta, la quadretta dell'indimenticato cav. Angelo Fo-

glino alla soglia della serie A.

L'MDM Valbormida del 2011 punta su di un battitore affidabile e tenace come Isacco Borghina ex di Mango, Clavesana e Neivese in serie C1 cui è stato affiancato nel ruolo di "spalla" l'inossidabile Jose Morena, cinquant'anni, giocatore di classe cristallina che ha militato per tanti anni in serie A e B con battitori del calibro di Vacchetto, Molinari, Dotta. Nel ruolo di terzini Sandro Bussi e Fabio Ferrero con Marco Ferraris, Massimiliano Cagno ed i giovani Alessandro Viazio e Alessio Astengo come alternative.

Una squadra costruita per disputare un buon campionato come sottolinea il direttore tecnico Eugenio Ferrero: «Credo che questa sia una quadretta in grado di fare bene. E completamente rinnovata e dovrà trovare i giusti equilibri ma ci sono giocatori esperti e di qualità in grado di amalgamarsi in poco tempo».

Per quanto riguarda un pronostico sul campionato Ferrero ci va con i piedi di piombo: «Con l'approdo della Spes Gottasecca in C1 vedo un torneo molto più equilibrato. Difficile fare un pronostico, molte squadre si stanno ancora attrezzando e non è ben chiaro quali sono le potenzialità delle liguri che hanno cambiato molto. Ci sono compagni che promettono bene come la Bormidese del giovane Macrida, il



Eugenio Ferrero, d.t. dell'MDM.

san Biagio dell'esperto Core ed altre che hanno una intelligenza collaudata e possono metterli in difficoltà chiunque. Credo che vedremo un campionato tra i più incerti degli ultimi anni ed anche interessanti sotto tanti punti di vista».

Le dieci squadre che parteciperanno al prossimo torneo di C2 sono:

Castelletese di Castelletto Uzzone (capitano Rossi); Spec di Cengio (Calvi); Pontinvrea (Oddera); Tavole (Pirero); Don Dagnino di Andora (Pellegrini); MDM Valbormida di Montechiaro d'Acqui (Borghina); Mombaldone (Milano); Bormida (Malacrida); Virtus Langhe di Dogliani (Biestro); San Biagio Mondovì (Core).

Rally

Buon inizio di stagione per l'equipaggio Alternin-Sini

Acqui Terme. Buon inizio di stagione per l'ormai collaudato equipaggio aquese formato da Pier Luigi Alternin e Mauro Sini.

I due, portacolori della scuderia WM Motor Team di Valenza, a bordo di una performante Fiat Punto S.1600, messa a disposizione dall'amico e preparatore Davide Morabito, titolare dell'Auto Parco Demolizioni Cassarogna, si sono piazzati al 2° posto di classe e 12° posto assoluto al 2° rally Ronde di Andora svoltosi sabato 5 e domenica 6 febbraio.

Risultato più che soddisfacente considerando il livello dei concorrenti presenti ed essere per la prima volta alla guida di una vettura professionale come la Punto S.1600.

«Siamo partiti con la dovuta cautela - dice Mauro Sini - avendo provato la macchina solo il giorno prima e per pochi Km, con l'intenzione di prenderci la mano, per forzare poi nelle ultime prove, ma a causa dell'incidente che ha coinvolto il bravo pilota di Formula 1 Robert Kubica, al quale vanno i nostri migliori auguri di pronta guarigione, la gara è stata sospesa, per riprende-



re poi con l'effettuazione del 3° e 4° passaggio cronometrato, Pier Luigi ha guidato con la grinta e la maturità che ormai lo contraddistinguono, riuscendo da subito ad avere un livello di guida all'altezza dei top ten.

Siamo molto soddisfatti - continua - e confidiamo in un proseguo di stagione all'altezza delle aspettative: un grazie particolare ai nostri sponsor, Camparo Auto, Unipol Assicu-

razioni, Rapetti Food Service e new entry la Prochimica di Morino Maurizio, che con il loro appoggio ci permetteranno di partecipare alle prossime gare a bordo di una sempre competitiva Renault Clio Williams preparata dalla FT Car Sport di Genova».

Un "in bocca al lupo" a questi ragazzi che, come gli altri rallyisti acquesi tengono in alto il nome della nostra città.

Podismo

Bene gli Acquirunners al cross "Cinque Mulini"

Acqui Terme. Due prestigiose competizioni hanno visto impegnati gli atleti di Acquirunners: il "Cross Internazionale Cinque Mulini" di Olgiate Olona (MI) giunto alla 79ª edizione e la mezza maratona delle "Due Perle" di Santamargherita.

Alla "Cinque Mulini" si sono iscritti tredici atleti Acquirunners, grazie anche al contributo del Comune di Acqui Terme e dell'Assessorato Turismo e Sport che ha messo a disposizione un pullmino per la trasferta.

La cronaca: il programma agonistico è iniziato con la prova "Femminile Master assoluta", dove c'è stato l'esordio con la maglia dell'Acquirunners di Roberta Viarengo da Canelli. L'atleta canellese ha offerto una prova di carattere nonostante la "Cinque Mulini" rappresentasse il suo esordio in una gara di cross. Infatti, dopo aver corso intorno alla decima posizione nel primo dei due giri (4 km circa in totale), si è classificata dodicesima assoluta, arrivando sul traguardo in 20' e 52" conquistando il 4° posto di categoria, a soli 4 secondi dal podio.

È seguita la prova dei "Master Over45" dove si è confermato Angelo Panucci che dopo essere stato per qualche tratto anche in testa alla gara, è giunto 5° della batteria e poi premiato al secondo nella classifica della sua categoria. Panucci ha impiegato 22' e 8" per percorrere i sei km circa dell'impegnativo percorso in sterrato, reso difficoltoso prima dal ghiaccio e poi dal fango che si è fatto sentire sulle salite, nelle collinette erbose, e in lunghi tratti di un tracciato reso affascinante e caratteristico (come in tutte le altre gare di giornata) dall'attraversamento di due dei 5 mulini dai quali ha origine il nome della gara.

Scorrendo la classifica troviamo Paolo Zucca 47° di batteria in 26' e 18"; Marco Giovanni Riccabone 61° in 27' il canellese Paolino Pernigotti 69° (27'30"), Claudio Giolitto 86° (28'26"), Sergio Zendale 88° e sesto della sua categoria MM60 in 28'42", seguito da Piero Garbarino 93° (29' e 13"), da Giuseppe Chiesa 96° e nono della sua categoria e



Il gruppo Acquirunners alla "Cinque Mulini".



Pino Faraci e Alessandro Chiesa alla "Due Perle".

da Giovanni Gaino 107°.

Dopo sono partiti gli under 45 sempre sull'identico tracciato di sei km circa dove erano schierati altri tre Acquirunners: Fabrizio Porati qui si è classificato 32° della sua batteria con 23' 09", Luca Berruti ha corso in 24' e 07" mentre Walter Bracco anche lui esordiente con l'Acquirunners in 25' e 30".

In contemporanea con la "Cinque Mulini", si è corsa anche la mezza maratona delle "Due Perle" (Santa Margherita e Portofino) giunta alla sua 5ª edizione e capace di raccogliere 2005 partenti.

Domenica mattina, 6 febbraio, erano sette gli atleti Acquirunners ai nastri di partenza, capitanati da Pino Faraci che

ha corso in 2h e 1'. Alessandro Chiesa e Massimo Marchisio, che hanno corso assieme, sono stati i più veloci fra gli acquesi impiegando 1h e 43' 36" (real time 1h 43' 11") per percorrere i 21 km e 97 metri del tracciato da Santa Margherita (GE) alla piazzetta di Portofino, con ritorno per la strada panoramica ed ondulata lungo il mare.

Giacomo Gallione, in preparazione per la maratona di Roma, ha corso in 1h e 45' 19, mentre è da segnalare l'esordio sulla mezza maratona di tre nuovi "Acquirunners": Gianluigi Pisano che ha concluso in 1h 46' e 42", Roberto Sciutto che ha corso in 1h 52' e 24" mentre Ivan Sciutto ha impiegato 1h e 59'.

Calendario del podismo

3ª coppa "Alto Monferrato - Appennino Aleramico Obertengo"

13 febbraio, Acqui Terme, "Cross corto del tartufo", km 5; ritrovo in via Nizza - Parco dei tartufi, partenza 1ª batteria giovanile ore 10; organizzazione ATA.

12 marzo, Acqui Terme, 1° "Cross di Mombarone" km 4, ritrovo Polisportivo Mombarone, partenza 1ª batteria ore 15; organizzazione Acquirunners.

13 marzo, Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli" - memorial "Don Biscio", km 12, ritrovo in piazza Nuova Europa, partenza ore 9.30; organizzazione Vital Club. (valido anche per il campionato provinciale Uisp).

20 marzo, Rocca Grimalda, "Corritalia 2011" km 10, ritrovo presso il Municipio, partenza ore 9.30; organizzazione Aics AL.

3 aprile, Cimaferle di Ponzzone, 4° "Trail dei Gorrei" km 22 (km 45 trail lungo), ritrovo presso U.S. Moretti in frazione Moretti, partenza ore 9.30; organizzazione Acquirunners.

9 aprile, Molare, 1° "Cross nel parco dell'Appennino" km 4,5; ritrovo loc. Madonna delle Rocche, partenza 1ª batteria ore 15.30; organizzazione Vital Club. (valido anche per il campionato provinciale Uisp).

15 aprile, Acqui Terme, 2° "Miglio in pista" km 1,6094; ritrovo Polisportivo Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20.30;

organizzazione ATA.

17 aprile, Silvano d'Orba, 10° "Giro delle frazioni" km 12, ritrovo impianti sportivi, partenza ore 9.30; organizzazione Vital Club. (valido anche per il campionato provinciale Uisp).

22 aprile, Acqui Terme, 2° memorial "Giovanni Giacobbe" 1500 in pista, ritrovo Polisportivo Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20.30; organizzazione ATA.

24 aprile, Carpeneto, 12° "Circuito di Carpeneto" km 9, ritrovo piazza Municipio, partenza ore 9.30; organizzazione Vital Club. (valido anche per il campionato provinciale Uisp).

29 aprile, Acqui Terme, 2° memorial "Carlo Notti" 800 in pista, ritrovo Polisportivo Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20.30; organizzazione ATA.

1 maggio, Montechiaro d'Acqui, 9ª "Cursa del Castaln" da Pareto a Montechiaro, km 17,200; ritrovo campo sportivo (Alto), partenza ore 10 (a Pareto); organizzazione ATA. (valido anche per il campionato provinciale Uisp).

provinciale Uisp).

6 maggio, Acqui Terme, 18ª "StraAcqui", km 6,3 adulti, km 1,5 bambini; ritrovo in piazza M. Ferraris, iscrizioni dalle ore 15 alle 20; partenza: ore 20.15 bambini; ore 20.40 competitiva; ore 20.50 non agonisti. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo. (valido anche per il campionato provinciale Uisp).

Altre gare valide per il campionato provinciale Uisp

17 marzo, Acqui Terme, "Bell'Acqui 150", 3 frazioni da 4.5 km ciascuna, ritrovo polisportivo Mombarone, partenza ore 9.30; organizzazione ATA (gara inserita solo nel "Campionato Provinciale" Uisp e nella Gran Combinata "Impero Sport").

3 aprile, Alessandria, 28ª "Vivicità" km 12, ritrovo presso viale della Repubblica (giardini stazione Fs), partenza ore 10.30; organizzazione Cartotecnica.

A Castellazzo Bormida 8° cross del laghetto

Castellazzo Bormida. Domenica 20 febbraio il gruppo podistico Cartotecnica Piemonte, con la collaborazione dell'associazione Pesca Sportiva Gamondio, organizza, presso la tenuta Cascina Altafiore, "l'8° cross del laghetto" gara competitiva, percorso di circa 6 km. Ritrovo ed iscrizione dalle ore 8.30, presentarsi con tesserino Fidal; 5 euro (con riconoscimento); partenza ore 10; ristoro a fine gara. Iscrizioni on-line: www.gpcartotecnica.it

Presentata rassegna di spettacoli ed incontri

RisorgiMenti per celebrare l'unità del nostro Paese



Ovada. “Il presidente della Repubblica Napolitano ha espresso l'auspicio che ogni italiano, avvicinandosi al prossimo anniversario dell'unità nazionale (il 17 marzo dovrebbe essere festa grande), colga l'occasione per sottoporsi ad un 'esame di coscienza collettivo'.

Così il sindaco Oddone ed il vice Caneva, nel presentare alla stampa, a Palazzo Delfino, “RisorgiMenti”, l'iniziativa comunale per celebrare degnamente i 150 anni di storia nazionale unitaria.

E proseguono: “Tenendo a mente le difficoltà e le divisioni superate per giungere all'unificazione del Paese e ricordando le delusioni causate da fratture ancora aperte, ogni cittadino dovrebbe farsi carico dell'eredità che il Risorgimento ha consegnato, tramite la Costituzione, all'Italia del terzo millennio. Purtroppo il rischio che nuovi particolarismi de fratture

sociali dividano il Paese è attuale. Ma con l'approfondimento dei valori risorgimentali, questo rischio può essere vinto.

Rispondere all'invito del presidente, è anche un'occasione creativa per gettare le basi di una migliore convivenza futura. Per questo abbiamo deciso di organizzare una rassegna che coinvolgerà tutta la cittadinanza in una discussione aperta, lontana da particolarismi, con una serie di eventi spettacolari e di incontri letterari, improntata alla creazione di una nuova sensibilità pubblica. Con attenzione per la nostra storia locale, testimone attiva dell'unificazione del Paese e della nascita della Repubblica.

'RisorgiMenti' ha dunque il valore di un'occasione d'incontro e confronto tra le istituzioni e la comunità ma soprattutto tra le diverse componenti della stessa comunità cittadina”.

Dichiarazioni del sindaco di Castelletto, Fornaro

Approvato in Provincia documento sulla Sanità

Ovada. Il Consiglio Provinciale alessandrino, a fine gennaio ha approvato (con 18 voti favorevoli e 8 contrari) (primo firmatario il capogruppo del Partito Democratico, Federico Fornaro e sottoscritto dai capigruppo dell'Idv, dell'Udc, della Lista Filippi, di Sinistra e Libertà e dei Moderati)

si ribadisce “la netta contrarietà alla separazione degli ospedali dalla Sanità territoriale” e si evidenzia “il mancato coinvolgimento preventivo degli enti locali e degli operatori del settore ai diversi livelli.” Nel documento si richiede, inoltre, alla Giunta Regionale di “presentare un vero Piano socio-sanitario in cui siano chiaramente indicate le scelte che si intendono compiere nei singoli territori” e si ribadisce “l'esigenza che non sia cancellato il “modello piemontese” di Sanità, basato sull'integrazione tra ospedale e territorio e tra Sanità e sociale, pur condividendo la necessità di ricercare un recupero di maggior efficienza e efficacia”.

“Siamo molto soddisfatti per l'approvazione di questo ordine del giorno, a cui seguirà un lavoro di approfondimento nel merito in Commissione. Deve essere chiaro, infatti, che non ci troviamo di fronte a proposta

di riforma” - dice - “ma ad un inaccettabile ritorno al passato con una divisione tra ospedali e territorio, che rischia di peggiorare sia la qualità dei servizi sia i costi della Sanità. E' poi inaccettabile che si tenti di aggirare l'ostacolo della presentazione nella sede di Consiglio Regionale di un nuovo piano regionale socio-sanitario, demandando ad atti successivi i tagli dei servizi e delle risorse. Una riforma che esautorare, di fatto, i sindaci dal loro ruolo di indirizzo e di controllo dell'attività dell'Asl. L'approvazione di questo ordine del giorno è soltanto l'inizio di una battaglia che intendiamo combattere in tutte le sedi istituzionali affinché non venga cancellato quanto di buono c'è nella sanità piemontese, ai vertici in Italia come qualità dei servizi offerti ai pazienti, e siano tenuti in considerazione e ascoltati i sindaci, gli operatori sanitari, i sindacati e le associazioni di volontariato. Dalla Lega Nord ci saremmo aspettati ben altra attenzione nei confronti delle aspettative e delle proposte degli enti locali, rappresentanti delle comunità e dei territori!”

Nel prossimo numero del giornale ampio servizio sull'incontro-dibattito del P.d. allo Splendor.

Lucrezia Lante della Rovere al Comunale

Ovada. Domenica 13 febbraio, alle ore 21 al Comunale, torna Lucrezia Lante della Rovere con “Malamore”.

Lo spettacolo teatrale, il secondo della rassegna teatrale-musicale 2010 di “CantarDivino”, era stato sospeso ai primi di dicembre per un problema tecnico all'impianto di riscaldamento.

“Malamore” è una serie di sette storie al femminile, raccontate dall'attrice, tutte intense e drammatiche. Lo spettacolo si basa sul testo di Concita De Gregorio, direttore de L'Unità; la regia è di Francesco Zecca. La recitazione della Lante della Rovere è accompagnata al pianoforte da Vicky Schatzinger.

Organizzazione dell'associazione musicale “A. Rebora” per l'assessorato comunale alla Cultura.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Intanto il Pronto Soccorso sarà “di primo intervento”

L'Ospedale che verrà... meglio o peggio?

Ovada. Ormai sembra praticamente certo: il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile da “semplice” passa a “di primo intervento”.

Sarebbe questo in pratica un declassamento della struttura, a fronte dell'estrema vicinanza con il casello autostradale (e quindi con tutta la casistica degli incidenti che purtroppo accadono) ed anche a fronte di essere importante, anzi insostituibile, struttura di riferimento per un territorio per lo più collinare, talvolta montano, abitato dalla popolazione più anziana della provincia di Alessandria!

Dura lex, sed lex! Questo pare essere l'intendimento della Giunta piemontese, che si appresta a varare il suo nuovo piano sanitario regionale.

E questo nell'ambito dell'indirizzo della nuova politica sanitaria che, nel caso ovadese, configurerebbe l'Ospedale Civile come “di contiguità” (cioè minore, al pari di quello di Valenza), al contrario di quelli di Acqui Terme, Novi, Tortona e Casale, che sarebbero invece “ospedali cardine” (cioè maggiori).

I sindaci dei Comuni della zona di Ovada (coordinati da quello del centro-zona Oddone e dal roccese Fabio Barisone, presidente dell'assemblea dei sindaci del socio-assistenziale) hanno chiesto inutilmente di essere ricevuti, ed ascoltati, dall'assessore regionale alla Sanità Caterina Ferrero e dallo stesso presidente Roberto Cota. Ed ora, tra i

gruppi politici, specie il Partito Democratico si fa carico, e portavoce, di una paura diffusa nel territorio: col declassamento del Pronto Soccorso i pazienti verranno ricoverati in altri Ospedali della provincia... Aggiungendo: è questa l'anticamera della futura chiusura dell'Ospedale?

L'Osservatorio Attivo di Padre Ugo Barani (14 associazioni zonali di volontariato rappresentate) da una parte sembra chiamare alla mobilitazione della gente, insistendo sul fatto che tutti hanno bisogno di una Sanità sicura, funzionale, efficiente e completa. E dall'altra richiama i sindaci della zona a muoversi, in quanto “responsabili della salute pubblica”.

Non è d'accordo su questa linea pessimistica, che vede il bicchiere solo mezzo vuoto, la Lega Nord, che invece parla di “razionalizzazione dei servizi sanitari regionali per offrire maggiori vantaggi e benefici ai cittadini”, nell'ottica di una complementarietà tra Ospedali piccoli e grandi.

I piccoli cioè, come quello ovadese, funzionali ed appunto “contigui” ai grandi, che altrimenti scoppierebbero di pazienti e di situazioni da gestire, e da curare.

Anzi la Lega vede il bicchiere mezzo pieno e quindi le denunce potrebbero anche aumentare all'Ospedale Civile di Ovada, dato che nelle strutture sanitarie piccole i ricoveri sembrano costare di meno...

E. S.

In testa corso Saracco, segue corso Italia

Vie e piazze di Ovada più abitate... e meno

Ovada. Dall'ufficio anagrafe del Comune i residenti ovadesi al 31 dicembre 2010, in base alla via, frazione o piazza di abitazione.

Quali sono dunque le vie e le piazze più abitate di Ovada?

Cominciamo con la Top 10: nettamente in testa per numero di abitanti si conferma corso Saracco, con 878 unità. Segue distanziato corso Italia, 617 abitanti; quindi sotto i 500 residenti, via Carducci con 436, via Galliera 425, via Nuova Costa 403, via Gramsci 285, via Molare 271, via Gea 266, via Vecchia Costa 254 e strada Sant'Evasio 250. Come si può notare, si tratta sia di vie centrali e periferiche.

Ed ora vie e piazze sino a 100 abitanti: via Voltri con 225, via Firenze 224, strada Capellette 223, via San Paolo e via Novi 201, strada Rebba e via Rocca Grimalda 187, Lung'Orba Mazzini e Strada Grillano 179, via Dania 177, corso Martiri Libertà 175, Strada Leonessa 172, frazione Costa (la più abitata) 167, via Torino 164, via Pastorino 162, via Bologna 160, piazzale Stazione Centrale 151, via Venezia 150, via Siri e via Ruffini 134, regio-

ne Carlovini 131, via Nenni 128, via Cairoli 123, piazza XX Settembre 121, viale Stazione Centrale 118, piazza Mazzini 111, via Buffa e via Repetto 101.

A seguire le vie e le piazze cittadine meno abitate, cioè con meno di 20 residenti: salita Roma, via Ripa e Strada Guastarina con 19, piazza Assunta 18, vico Chiuso San Francesco e Strada Volpina 17; piazzetta Oliva, regione Guardia e Strada Redipreto 16; via Puccini 15, piazza Cereseto 14; corso Cavour, piazza Testore, Strada Requagliolo e Strada Costiera 13; piazza Fontana, vico Rocca e vico San Giovanni 11; Strada Monteggio 10, via di Vittorio 9; vico Buttà, Strada Termo e Strada Privata 8; via G. Costa e Strada Pian del Merlo 7; Strada Ciutti 6, Strada Madre Camera 5; piazza Cappuccini, piazza Matteotti e vico Stura 4; via Aie 3, vico Scaletta, vico Aurora e Regione Pizzo di Gallo 2; via don Salvi, via Oratorio, vico Archivolto e via Pastore 1.

Nel prossimo numero del giornale, vie, piazze e frazioni ovadesi da 100 abitanti sino a 20.

Semaforo in via Gramsci

Ovada. È in fase di realizzazione (o l'intervento è già stato terminato, all'uscita del giornale) il semaforo in via Gramsci.

Si tratta di un impianto semaforico a chiamata, nel senso che il “verde” scatta con la pressione di un pulsante da parte del pedone che intende attraversare la trafficatissima via, quasi una circonvallazione cittadina.

Il semaforo è posizionato tra l'elettroauto ed il ristorante e viene a soddisfare le richieste di molti residenti in loco.

102 mila euro all'Econet

Ovada. Con un decreto del 24 gennaio, relativo al servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati, per l'anno 2010, il Comune ha provveduto alla 7ª liquidazione alla ditta Econet per una spesa di 70.560,11 euro.

Con un altro decreto sempre del 24 gennaio relativo ai servizi di pulizia delle aree pubbliche e strade comunali, il Comune ha provveduto alla liquidazione di 31.478,34 euro all'Econet come 11ª tranche del 2010.

Il 10 febbraio a Palazzo Delfino

Consiglio comunale in dodici punti

Ovada. Giovedì 10 febbraio alle ore 20, nella sala consiliare di Palazzo Delfino, adunanza straordinaria del Consiglio comunale, per la trattazione del seguente ordine del giorno.

- Lettura ed approvazione verbali sedute del 13, 23 e 29 dicembre 2010.

1) approvazione variante parziale al piano regolatore generale ex art. 17, comma 7, legge regionale 56/77 e s.m.i. adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 27/09/2010.

2) approvazione variante al piano per gli investimenti produttivi in strada Rebba.

3) ordine del giorno inerente la proposta di interventi per il miglioramento dei collegamenti ferroviari e un piano di immissione in servizio di nuovo materiale rotabile.

4) interrogazione del consigliere di minoranza Viano su “dissatessa la promessa del sindaco di far partecipare le minoranze a progetti importanti quali la sicurezza stradale”, progetto su cui si attende un finanziamento della Regione Piemonte.

5) interrogazione dei consiglieri di minoranza Briata F., Boccaccio, Ferrari, Capello e Bruzzo se i lavori di demolizione della struttura ex Lai siano stati effettuati in sicurezza rispetto ad eventuale inquinamento ambientale.

6) interrogazione di Viano su “l'assessore per la pace (il vice sindaco Sabrina Caneva, n.d.r.) incita allo sciopero generale, sapendo che purtroppo, come ultimamente accade, queste manifestazioni degenerano in violenze non giustificate”.

7) interpellanza di Boccaccio eugenio sulla mancata presentazione in Regione, entro la scadenza del 15 gennaio, di progetti turistici.

8) interrogazione di Viano su “disponibilità della Protezione Civile a collaborare col Comune nel caso di criticità' dovute ad abbondanti nevicate”.

9) interrogazione di Viano sull'aiuto dell'Amministrazione comunale verso soggetti meno abbienti.

10) ordine del giorno contro lo svilimento del ruolo della donna nella società contemporanea.

11) mozione del consigliere di minoranza Ottonello Lomellini su iniziative da attuare per la ricorrenza del 150º anniversario dell'Unità d'Italia.

12) mozione di Boccaccio, Briata, Bruzzo, Capello e Ferrari per la modifica del regolamento del Consiglio comunale.

Nel prossimo numero del giornale, ampio servizio sulla seduta del Consiglio comunale del 10 febbraio.

Teatro, musica e letteratura per i 150 anni unitari

Camicia rossa e spade in mostra alla Loggia

Ovada. Il programma cittadino di “RisorgiMenti”, la rassegna comunale per celebrare i 150 anni di unità d'Italia, prevede spettacoli teatrali, una mostra, musica ed incontri in Biblioteca.

La sezione teatrale è ideata e coordinata dall'associazione bolognese “Gli Incauti” ed è animata e co-diretta da Stefano Moretti, attore cresciuto per molti anni ad Ovada. Gli spettacoli: giovedì 10 febbraio alle ore 10, al Comunale, “Briganti”, di e con G.F. Berardi, che affronta il tema del brigantaggio ed i problemi del Mezzogiorno d'Italia. Giovedì 24 marzo, ore 21 allo Splendor, “Risorgimento pop. Memorie ed amnesie conferite ad una gamba”; di e con Daniele Timpano e Marco Andreoli. Venerdì 20 maggio (luogo da definire), “Madagascar. Capitolo primo: partenze”, regia di Stefano Moretti. Venerdì 27 maggio, ore 21 allo Splendor, “Fare gli italiani”, un viaggio tra storia e letteratura, a cura di Giovanni de Luna e con testi di Pasolini, Bianciardi e C. Levi.

La Mostra: si chiama “Ovada e l'Ovadese nel Risorgimento” e sarà allestita dall'Accademia Urbense alla Loggia di S. Sebastiano, con inaugurazione sabato 16 aprile e durata sino al 26 giugno. Una serie di grandi pannelli espositivi racconta il



La divisa garibaldina di G.B. Cereseto.

Risorgimento ad Ovada e zona ed i suoi protagonisti (tra cui Buffa, Cereseto, Marchelli). In più importanti documenti e reperti (una camicia rossa, spade ed armi ottocentesche).

La musica: la Scuola di musica “A. Rebora” dedica un convegno ed un concerto al suo omonimo fondatore, patriota, nel 150º della sua morte.

Incontri in Biblioteca: prevedono presentazioni di libri di “letteratura civile”, con riferimento non solo a testi di storia del Risorgimento. E con approfondimenti di problemi attuali, come il lavoro, l'economia, le nuove cittadinanze, il ruolo della donna in società e nella famiglia.

Brevi dal Comune

Ovada. Con un decreto del 10 gennaio il Comune ha affidato la fornitura di carburanti per autotrazione mediante fuel card a Eni spa divisione refining & Marketing. L'impegno di spesa per il periodo gennaio - dicembre 2011 è di 22.800 euro. Con un decreto del 31 dicembre scorso il Comune, ha affidato alla ditta Airone srl di Ovada, la pulizia dei tratti di fognatura di proprietà comunale. La spesa ammonta a euro 3.380. Con un decreto del 29 dicembre il Comune, nell'ambito del regolamento per la concessione di contributi, sussidi e benefici, ha erogato un contributo straordinario alla Pro Loco di Ovada e del Monferrato di euro 2.000 per la manifestazione “Ovada vino e tartufi”, del novembre scorso.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Ovada. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. **SS. Crocifisso Gnocchetto** sabato ore 16; **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano,** festivi ore 9. **San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Possibili telecamere in centro e nuovi lampioni

La viabilità cittadina apre alle novità...

Ovada. È partita da Palazzo Delfino, destinazione Torino e la Regione Piemonte, la richiesta di un finanziamento per una ventina di telecamere, da collocare in altrettanti punti "caldi" della città, specie nella zona centrale e presso gli accessi della Zona a Traffico Limitato, destinata presto ad ampliarsi ancora. L'eventuale sistemazione delle telecamere (tutto è subordinato infatti all'arrivo del cospicuo finanziamento regionale) rientra nell'ambito di un progetto denominato "percorsi pedonali sicuri" e redatto dall'ing. Guido Chiappone, responsabile dell'ufficio tecnico comunale. Infatti le telecamere serviranno soprattutto alle esigenze cittadine del traffico ed alla sicurezza pedonale.

Ma chi dovrà gestire il "controllo" della viabilità e del passaggio pedonale cittadino? Una decisione sarà presa ad avvenuto finanziamento regionale: ne occorreranno da Torino circa 135 mila di euro, gli altri dovrebbero essere messi dal Comune (circa 115 mila, per arrivare ai 250 mila complessivi). Potrebbe essere la Polizia municipale a gestire l'uso delle telecamere, oppure un soggetto esterno (come avviene per la Scuola Media "Pertini").

Ma l'eventuale installazione di telecamere per "controllare" soprattutto il centro cittadino e la Zona a Traffico Limitato, non è l'unica novità del progetto presentato recentemente in Regione e per cui si auspica, da parte di Palazzo Delfino, l'approvazione con relativo sostanzioso finanziamento.

Infatti l'assessore ai Lavori Pubblici Simone Subrero conferma diversi interventi alla viabilità cittadina. Prima di tutto nel trafficatissimo corso Italia, con un semaforo a chiamata (tipo

via Gramsci) all'altezza della Chiesa di S. Paolo e con il rinforzo dei passaggi pedonali bicolori già esistenti mediante una nuova segnaletica verticale e nuovi lampioni, per renderli più visibili ai conducenti di mezzi, anche in caso di maltempo. I vecchi "lampeggianti" sistemati presso una ventina di passaggi pedonali cittadini sono stati sempre criticati dalla minoranza consiliare ed anche da diversi cittadini "perché non servono a niente in quanto attirano l'attenzione dei conducenti anziché far convergere lo sguardo al centro della strada".

Invece per l'installazione di telecamere nel centro non dovrebbe esserci contestazione dei gruppi di minoranza consiliare in quanto da tempo caldeggiavano (specie con Viano, Lomellini e Briata) questa soluzione, per una maggior sicurezza stradale in città.

Al di là di questi nuovi (e costosi) dispositivi per rendere più sicuri gli attraversamenti pedonali cittadini, l'esperienza del settore impone una riflessione. E cioè che servono, a giudizio di molti cittadini, anche i tradizionali pattugliamenti stradali dei Vigili e dei Carabinieri, specie nel centro in corso Italia e corso Saracco e, più in periferia, in via Novi e via Molare. Infatti non dovrebbe essere l'eccessiva velocità di uno/due/tre conducenti (di auto o moto) a far scattare automaticamente provvedimenti comunali in materia, per far seguito alle legittime proteste della gente. Invece i classici pattugliamenti delle Forze dell'ordine (auspicati ora da molti) servono proprio a questo: a sanzionare chi non rispetta il Codice della strada.

Come si faceva una volta, senza autovelox o altra tecnologia moderna.

E. S.

Castelletto in testa, Cremolino in coda

Differenziare i rifiuti chi più e chi meno...

Castelletto d'Orba. È il Comune sulla sponda destra dell'Orba quello più "virtuoso" per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Dunque dai primi dati infatti del Consorzio smaltimento rifiuti di Novi emerge una spaccatura tra i sedici Comuni della zona di Ovada, per il settore in oggetto. Infatti c'è il paese che si distingue per differenziare, come vogliono la sensibilità moderna e la normativa in materia, la raccolta dei rifiuti e chi invece, talvolta o più spesso per motivi logistici, fa segnare in questo senso il passo.

Castelletto dunque si conferma come il primo Comune in zona, con una percentuale pari a quasi il 52% e con possibilità di ulteriore miglioramento, specie per plastica e carta, come precisa il sindaco Fornaro. Segue un altro paese sulla sponda destra dell'Orba, Silvano, con 44,30% ed un

Incontri d'autore

Ovada. Sabato 26 febbraio, ore 16, per "Incontri d'autore" presso le cantine di Palazzo Delfino, Enrico Vaime presenta "Era ormai domani, quasi", a cura della Biblioteca Civica. Il libro: mescolando in un geniale impasto memorie d'infanzia e fantasia di scrittore, l'autore regala un romanzo breve sul tema classico dell'iniziazione erotica come introitus alla vita. Tutto in una notte: il ragazzino che non aveva mai visto un morto, tantomeno il sesso di una donna, assaggerà in un solo boccone la tragica finitudine della condizione umana la felicità più ardente che la vita possa riservare. Quella dell'eros, nell'attimo trionfante della sua scoperta.

punto e mezzo in più rispetto al 2009.

Questo buon risultato raggiunto può essere merito anche di una maggior facilità di penetrazione del metodo "porta a porta", come conferma il presidente Econet Tito Negrini. Viceversa dove invece, specie per la conformazione urbana del paese, questo tipo di raccolta diventa più difficile, allora le percentuali scendono anche sotto il 30%. Anche Molare, il paese del presidente, si pone comunque sopra questa quota.

Occorre precisare in ogni caso che le percentuali potrebbero subire dei cambiamenti perché da questo computo mancano ancora i conferimenti esterni, cioè quelli delle ditte e delle aziende, che conferiscono direttamente in discarica aNovi.

Più o meno sulla quota di Molare, c'è Ovada, il centro zona, che registra un 35,30% comunque ancora insufficiente per allinearsi ai parametri regionali richiesti (circa il 50% di differenziata) ed al di sotto di più di tre punti sul 2009.

Tre Comuni collinari, come Cassinelle, Montaldo e Montaldeo, si pongono ad una quota sul 20% Altri Comuni sono nella posizione bassa di questa speciale classifica. Cremolino è fanalino di coda con poco più del 15%, Rocca Grimalda registra un incremento rispetto al 2009 ma è ancora al 16,30%. Trisobbio si pone al 17,50% e Belforte quasi al 18% ma si tenga conto delle entità artigianali che conferiscono direttamente, senza passare da una società di raccolta come l'Econet.

Carpeneto è a quasi al 20%, in percentuale stabile, mentre Rocca e Belforte sono in aumento.

Briata sull'eventuale presenza di eternit nell'ex Lai

Ovada. Il consigliere comunale di minoranza Fulvio Briata, del gruppo di "Fare per Ovada", ha posto un'interrogazione al Sindaco Oddone.

"Dato che si sta procedendo alla demolizione ed allo sgombero dell'immobile ex Lai di via Voltri e considerato che, non togliendo nulla alla professionalità e serietà dell'impresa proprietaria (di Valenza, n.d.r.) e dei tecnici coinvolti nell'opera, è fondamentale che i cittadini siano rassicurati sul rispetto del diritto alla salute ed all'incolumità pubblica.

Rilevato che la tutela della persona e dell'ambiente è prioritaria nel programma di "Fare per Ovada", interroga il Sindaco per sapere se sono state effettuate campionature per verificare l'eventuale presenza, all'interno delle strutture immobiliari, di eternit e/o di altri materiali inquinanti.

E in caso affermativo, quali misure si siano intraprese da parte dei gestori dell'intervento e/o del Comune.

Se all'Amministrazione comunale sia giunta notizia e/o conoscenza della possibile presenza di eternit, o altri materiali nocivi alla salute pubblica, in altri immobili di pertinenza pubblica, anche se non necessariamente di proprietà comunale, ma dislocati nel territorio comunale."

Il Sindaco risponderà all'interrogazione di Briata probabilmente al Consiglio comunale del 10 febbraio.

Proseguono i venerdì delle "serate dell'arte" alla Banca del Tempo

Ovada. Proseguono al venerdì le serate dell'arte con l'acquarellista molarese Ermanno Luzzani, organizzata dalla Banca del Tempo nei locali di piazza Cereseto, al primo piano del palazzo della Biblioteca.

Venerdì 11 febbraio, come argomento ecco la Galleria di Stato russa Tretyakov, seconda parte: il paesaggio urbano e la veduta.

Dice proprio Luzzani: "Nelle opere dei vedutisti russi ottocenteschi la visione delle grandi città e dell'atmosfera della Russia dell'epoca.

Fra tutti la figura di Shchedrin, che operò anche in Italia, dove trovò attimi di unicità pittorica, nell'immortalare Roma, Napoli ed altre città. Grande pittura quindi tra paesaggio urbano e veduta, contrassegnando un'epoca storica, quella del Grand Tour ottocentesco."

Venerdì 18 febbraio, ancora la Galleria di Stato Tretyakov, terza parte: il ritratto.

Prosegue l'artista: "Dal compositore allo scrittore, dall'uomo di scienza al contadino, dall'uomo politico al rivoluzionario ... ed ancora, in una sequela di ritratti realizzati dai massimi ritrattisti russi che, proprio per la qualità della tecnica pittorica utilizzata, divennero famosi e ricchi.

I personaggi suddetti, colti sia nella vita comune che in quella ufficiale, ci sveleranno con la loro posa, lo sguardo, la presenza, attimi della loro vita, del contesto in cui vissero, contribuendo ognuno a suo modo all'evoluzione della nazione russa.

Una galleria di artisti eccelsi, ma fra loro un tono qualitativo superiore lo si rileverà in Repin, Perov, Kramskoj."

Con cicli di film, concerti, serate d'arte

L'unità d'Italia celebrata nei paesi della zona

Ovada. A Palazzo Delfino, alla presentazione delle iniziative per celebrare degnamente anche ad Ovada il 150° dell'unità d'Italia, oltre al sindaco e vice ed a Laguzzi presidente dell'Accademia Urbense organizzatrice dell'importante Mostra sul Risorgimento ovadese alla Loggia, c'erano anche diversi altri amministratori della zona, per accennare alle loro manifestazioni nei rispettivi paesi.

Fabio Barisione, sindaco di Rocca Grimalda: il 16 marzo nelle cantine di Palazzo Borgatta, video sulla nascita dell'Inno di Mameli, con il duo pianistico Lanzetti-Gotta. Il 1° e 2 giugno, festa della Repubblica, al Museo della maschera, iniziativa che ripercorre la cultura popolare e le sue origini.

L'assessore Roberta Cassulo di Castelletto: rassegna cinematografica al giovedì di ben 7 film, dal Risorgimento alla Liberazione, tra cui "I Vicerè", "Vincere!" di Bellocchio "Una giornata particolare" di

Scola e "Il partigiano Johnny", con inizio il 3 marzo. Il 16 marzo in Biblioteca, serata con tema "Il Risorgimento: tra colori e voci". Al Centro Incontri di piazza Marconi, prima serata il 23 marzo, ciclo di serate d'arte (in tutto 13, sino a settembre), a cura di Ermanno Luzzani.

L'assessore Serena Garbarino di Tagliolo: serate estive musicali con l'Orchestra Classica di Alessandria. Brani e canti della tradizione patriottica italiana.

L'assessore Simone Pestarino di Mornese: iniziative comunali con la Scuola Primaria per far conoscere le varie tappe dell'unità nazionale ed il valore della Costituzione repubblicana.

Piergiorgio Giacobbe, sindaco di Cremolino ed in rappresentanza anche di Carpeneto, Trisobbio e l'Unione dei Castelli, ha accennato alle diverse iniziative in calendario nei rispettivi paesi, incentrate sull'unità d'Italia.

L'inno di Mameli ad Ovada

Ovada. Una testimonianza del presidente dell'Accademia Urbense, ing. Alessandro Laguzzi, sulle varie vicende che portarono all'unità d'Italia.

Nel 1848 proprio ad Ovada si tenne una delle prime esecuzioni dell'Inno di Mameli, che poi divenne l'inno nazionale. Questo perché Ovada ed i Padri Scolopi erano collegati strettamente con Cairo Montenotte, nel cui collegio studiava Mameli.

Ricordo di Carletto Coscia



Molare. Dieci anni fa, il 10 febbraio 2001, si spegneva Carletto Coscia, personaggio indimenticato da chi lo conobbe. A tracciare il suo profilo, queste significative parole: "Non piangete la mia assenza. Sentitemi vicino e parlatemi ancora". Ed i suoi familiari lo ricordano con immutato affetto.

Spese del Comune

Ovada. Con un decreto del 31 dicembre il Comune ha deliberato l'acquisto di capi di vestiario, relativi alla divisa modello Regione Piemonte, per agenti di Polizia locale

L'impegno di spesa è di 3.466,20.

Con un altro decreto del 19 gennaio, relativo a lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Canile in Località Campone, il Comune ha affidato la fornitura di pannelli alla ditta Edilmetalli srl di Rivalta di Torino.

La spesa ammonta a 1.953 euro.

Con un decreto del 27 gennaio, relativo all'organizzazione delle fiere di Santa Croce, San Simone e Sant'Andrea, edizione 2010, affidata alla ditta alessandrina Procom, il Comune ha provveduto alla liquidazione della terza tranche, ammontante a 5.098,74 euro.

Lo lat rimane alla Pro Loco di Ovada, almeno per ora

Ovada. L'ufficio Informazione accoglienza turistica (meglio conosciuto come lat) di via Cairoli al momento resta di gestione della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato.

La struttura con due impiegate, Anna e Cristina, è stata aperta dal Comune nel 2002 e nel corso degli anni si è dimostrata vero e proprio punto di riferimento di tanti turisti e visitatori di Ovada e zona. Nei tre mesi estivi passati infatti si sono rivolte allo lat più di 4mila persone, interessate soprattutto alla storia, gastronomia e folklore locale, nonché alla ricettività alberghiera della zona.

L'Amministrazione comunale recentemente ha rinnovato la convenzione alla Pro Loco del presidente Tonino Rasore. E la Giunta comunale ha deliberato lo stanziamento di quasi 37mila euro alla Pro Loco, per garantire questo servizio turistico-ricettivo. La somma impegnata serve per la gestione ordinaria della struttura di via Cairoli e per pagare le due dipendenti.

Quando sarà inaugurata la nuova Enoteca regionale sottostante Palazzo Delfino (forse tra l'estate e l'autunno prossimi), lo lat dovrebbe essere preso in carica da chi gestirà appunto l'Enoteca.,

Corso di disegno e pittura

Tagliolo Monf.to. L'associazione locale Ccrt organizza presso il Salone comunale un corso di disegno e pittura.

Il corso, della durata di due ore, inizierà il 22 febbraio alle ore 20.30, e prevede cenni generali sul disegno, come disegnare un oggetto, osservazione e studio; la composizione e il disegno, la prospettiva, teorie delle ombre e del colore; applicazioni pratiche.

La maggior parte delle lezioni sarà dedicata al disegno dal vero, per prendere confidenza con il disegno e la tecnica. Le ultime lezioni saranno dedicate all'applicazione e uso del colore.

La finalità del corso è di dare all'allievo la possibilità di dipingere con una conoscenza tecnica di base, che dovrà essere ulteriormente ampliata con altri corsi, tanta passione e ore di lavoro. Il corso sarà tenuto da Alessandro Crini.

PARAFARMACIA

NOVAARM

della dott.ssa Giovanna Roso

Farmaci da banco sconto 10%

Fitoterapia - Fiori di bach

Cosmetica adulto/bambino - Sanitaria

PROMOZIONE fino al 31 marzo

Linea cosmetica

Bionike (senza nickel)

PRENDI 2 PAGHI 1

Sconti fino al 70%

su calzature fine serie

Consulenze alimentari gratuite

e test di intolleranze alimentari

su appuntamento

Acqui Terme - Corso Divisione Acqui 56 - Tel. 0144 322822

Ovada - Via Cairoli - Tel. 0143 833623

Rinviate le partite di Pro Molare e Castellettese

Una bella Ovada espugna il campo della Viguzzolese

Ovada. L'unica formazione della zona, che ha potuto disputare la partita del campionato di calcio di 1ª Categoria è stata l'Ovada. Rinviate le partite Pro Molare-Savoia e Castellettese-Villaromagnano, per impraticabilità del campo, a causa dell'ingente nevicata della settimana scorsa.

Ed i ragazzi di mister Tafuri portano a casa una bella vittoria in trasferta, sul campo della Viguzzolese. 2-1 il risultato finale a favore dell'Ovada: succede tutto nel primo tempo con gli ovadesi in vantaggio per 2-0, dopo poco più di un quarto d'ora. E dire che i biancostellati hanno giocato gli ultimi 15 minuti dell'incontro per l'espulsione del portiere Bobbio, sostituito tra i pali da Massone. Ma anche mister Tafuri è stato espulso a 2' dal termine. Ovada già in vantaggio dopo 5' con Macchione, che sfrutta bene un cross di Carbone, a sua volta imbeccato da Facchino, e sorprende il portiere avversario con un tiro angolato. Il raddoppio è nell'aria ed arriva con Ravera, dopo un'azione che vede coinvolti Macchione e Carbone. Accorciano le distanze i padroni di casa al 27', con un bel diagonale di Stramesi. Poi sino al-

la fine del primo tempo è Bobbio ad impedire il pareggio dei locali. Nel secondo tempo al 13' una bella punizione di Gianichedda passa vicino al palo. Quindi al 31' il fattaccio dell'espulsione di Bobbio: dopo un contrasto in area con Moratto, c'è la reazione verbale del portiere ovadese, che viene espulso. Tafuri allora mette tra i pali il giovane Massone, avendo già esaurito le tre sostituzioni e proprio il "nuovo" estremo difensore ovadese salva il risultato per la sua squadra.

Formazione: Bobbio, Ravera (Massone), L. Oddone, Bianchi, Ferrari, Facchino, Gianichedda, Gioia, Macchione, Varona (Carosio), Carbone (Kindris), a disposizione: Zunino, Sciutto, D. Oddone, Taffarel.

Prossimo turno domenica 13 febbraio: Ovada-Bevingros; Castelnovese-Pro Molare e Stazzano-Castellettese.

Classifica girone H: Bevingros 41; San Giuliano Nuovo 40, Real Novi e Stazzano 35, Pro Molare 34, Castelnovese 31, Ovada 27, Sale 25, Aurora 24, Castellettese e La Sorgente 21, Savoia 19, Villaromagnano 17, San Giuliano Vecchio 15, Boschese 13, Viguzzolese 7.

Seconda Categoria: sospese le partite

Carpeneto. Tutte le partite delle squadre della zona di Ovada, che partecipano al campionato di calcio di Seconda Categoria, sono state rinviate per i campi impraticabili, a causa della grande nevicata di due sabati fa. Così il 13 febbraio sono in programma Silvanese-Castelnuovo, Cerro Tanaro-Tagliolese e Pro Villafranca-Carpeneto. Classifica: Tagliolese 30, Felizzano 25, Buttigliere 24, Villanova 222, Pro Villafranca 21, Silvanese e Ponti 19, Carpeneto e Castelnuovo 17, San Damiano 12, Sporting Asti e Cerro Tanaro 11, Pro Valfenera e Casalbagliano 6. In Terza Categoria, ancora una giornata di riposo e domenica 20 febbraio il Lerma, 5ª in classifica con 17 punti, ospita il Vignole Borbera, penultima in classifica.

Ci scrive il consigliere, Boccaccio

“Turismo: Ovada perde i contributi regionali!”

Ovada. Scrive l'ing. Eugenio Boccaccio, capogruppo di minoranza consiliare: “Gli operatori pubblici o privati fanno ricorso, specie nei momenti di crisi, alla leva turistica per rilanciare l'economia locale sofferente. E tutti vanno a gara per mettere in vista i gioielli di famiglia, veri o presunti, modesti o rilevanti; per attrarre visitatori, risorse ed investimenti. Ovada ha la fortuna di avere un grosso patrimonio storico, culturale, paesaggistico ed artistico, che ci è stato consegnato dalla natura e dai predecessori. In parte sperperato nel tempo ma ancora oggi in grado di suscitare interesse anche fuori. Eppure il Comune non ha partecipato al bando, scaduto il 15 gennaio, per chi intende accedere ai contributi regionali per la promozione turistica. Sarà infatti assegnata, a chi si è attivato per tempo, una sorta di punteggio benefic, fattore che potrebbe diventare determinante, nella graduatoria finale, per l'assegnazione delle risorse.

Va di moda e fa chic parlare di “turismo sostenibile, responsabile e sociale”, nel senso che lo sviluppo del turismo deve essere ecologicamente sostenibile, economicamente conveniente, socialmente equo verso i diritti, le attività tradizionali, la cultura e gli interessi delle comunità locali. Riteniamo che il turismo ovadese sia sostenibile, responsabile e sociale perché siamo in presenza del nulla, ed in condizione di inerzia e di assenza d'iniziativa è ovvio che queste prerogative sono rispettate! E' risaputo infatti che il non fare nulla, o quanto meno poco, garantisce a molti politici di sbarcare il lunario senza commettere grossi sbagli, e di mettersi al riparo da inevitabili critiche per scelte sbagliate.

Per accrescere l'offerta turistica di un territorio ricco di storia e di tradizioni, una programmazione efficiente dovrebbe elaborare progetti per l'ampliamento delle strutture ricettive, la creazione di impianti turistico-ricreativi, la realizzazione di strutture congressuali, la promozione e la commercializzazione di prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato, la riscoperta e la valorizzazione di tradizioni culturali, gastronomiche ed enologiche, la visita a castelli, pievi e borghi. Purtroppo, molto poco di tutto questo è stato fatto dalla politica ovadese negli ultimi 65 anni! Il territorio possiede un vasto patrimonio di artigiani, distribuiti nei diversi settori e lavorazioni. L'industria del mobile è stata per un secolo il fiore all'occhiello della città; quella metalmeccanica ha portato il nome di Ovada in Italia e in Europa; la manifattura tessile ha creato un'occupazione di 140 persone; l'industria dell'arredo di bar e negozi... L'agricoltura, con la sua produzione d'eccellenza vitivinicola, ha rappresentato l'asse portante dell'economia ovadese specie nella fase delicata della ripresa postbellica ed ha fatto conquistare livelli di prestigio. Tutto questo è sempre stato motivo di orgoglio per Ovada ma le iniziative turistiche più rilevanti, la Mostra del dolcetto e quella del mobile, sono state abbandonate. Oggi si presentano come punti di forza dell'offerta turistica lo “Story Park”, la “Via del fiume”, il “Premio Testimone di pace”, la “Zona 30”, la “riqualificazione del centro storico”, il “miglioramento dell'arredo urbano”. Progetti su cui varrebbe la pena di stendere un velo pietoso e che fanno parte di una filiera turistica inadeguata ad un centro-zona come Ovada!”

Posizione in classifica nuovamente precaria

La Plastipol perde male contro il Fossano

Ovada. Brutta sconfitta della Plastipol, sul parquet del Geirino, contro il Fossano, diretto avversario in classifica per non retrocedere nel campionato di volley di serie B/2.

Una formazione irrisconoscibile, quella biancorossa, dopo le ultimissime partite concluse con la vittoria o per lo meno con chiari segnali di bel gioco ritrovato.

Contro i cuneesi invece è mancato un po' tutto, ai ragazzi di mister Costigliolo: la determinazione unita alla precisione di gioco, la voglia di “crederci” sino in fondo per portare a casa un risultato positivo ed utilissimo ad una posizione in classifica ora nuovamente precaria. Troppe imprecisioni in attacco da parte degli ovadesi ed il “muro” avversario che puntualmente stoppa le palle dei biancorossi ed alla fine fa suo il gioco ed i parziali, punto dopo punto. Solo in ricezione la Plastipol si è dimostrata all'altezza della situazione: troppo poco per sperare nel successo, contro avversari non irresistibili che, alla fine, lasciano il Geirino vincitori con un

netto 3-0. Primo set vinto dai cuneesi per 25-18 o meglio perso dagli ovadesi, apparsi subito inconcludenti ed imprencisi. Secono parziale più combattuto e a fasi alterne, col punteggio che avanza equilibrato sin quasi alla fine. Funziona il doppio cambio Bernabè-Nistri per Dinu-Novello e gli ovadesi stavolta ribattono palla su palla.Ma alla fine finisce 26-24 per gli ospiti.

Terzo set fotocopia del primo: i biancorossi stentano molto, troppo, a trovare il filo del gioco e ne approfittano così i cuneesi, che si impongono per 25-19.

Formazione: Dinu (9), Bavastro (8), Novello, Macciò (1), Graziani (3), Morini (6). Quaglieri libero, utilizzati Nistri, Bernabè, Bosticco (4), Vignali (2).

Prossimo turno sabato 12 febbraio Brebanca Cuneo-Plastipol.

Classifica:Parabiago e Vado 37, Sant'Anna 29, Saronno 26, Tuninetti 25, Alba e Eurorenting 22, Chieri 20, Fossano 19, Brebanca 17, Formenti 15, Plastipol 8, Voghera e Colle-

Volley femminile di serie C

Plastigirls perdono 2-3 di misura con le albesi

Ovada. Perde di misura al Geirino la Plastipol femminile, nel campionato di volley di serie C.

Le ragazze di Federico Vignolo devono soccombere in casa per 2 set a 3 contro l'Alba, dopo una partita tirata sino alla fine e dall'esito deciso al tie-break anch'esso sul filo incerto del risultato. Prevalgono così le cuneesi ma le biancorosse non demeritano e potevano fa proprio partita e risultato finale anche con un po' più di fortuna.

Eppure partono bene le ovadesi e conducono abbastanza agevolmente il primo set, sino a chiuderlo positivamente per 25-17. Ma nel secondo parziale arriva la reazione delle cuneesi che, più precise e determinate, ribattono l'andamento della partita, chiudendo il parziale a loro favore per 25-21. Ed anche nel terzo set si assiste alal superiorità delle cuneesi un po' in tutti i reparti: parziale chiuso così a loro favore per 25-16.

Ma le ovadesi non demordo-

no e reagiscono bene nel quarto parziale: 25-20 il risultato finale del set, dopo belle giocate delle biancorosse, che si muovono più compatte nei diversi reparti e sono più efficaci delle avversarie sia in ricezione che in attacco. Così è 2-2 e si va al tie-break decisivo.

Dove le ospiti riescono alla fine a prevalere con palle più incisive e precise, specie nei momenti determinanti. Il 15-12 finale per le albesi equivale così al successo ed a punti importanti per la classifica. Per le biancorosse, il rammarico di no naver capitalizzato il buon gioco espresso, per lo meno in due set.

Formazione: Agosto 27, Fabiani 2, Bisio 7, Bertaiola 11, Moro 10. Fabiano libero, utilizzate Tacchino 12, Romero e Ferraro.

Classifica: Centallo 35, Lingotto 33, Asti 29, Alba 28, Makhymo 26, Calton Volley 24, Plastipol 23, Racconigi 22, Edilscavi e Team Volley 19, Pozzolo 14, Borgaro 13, Balamund 5, Valenza 1.

Con una trasferta a Genova

L'Oratorio di Molare ricorda don Bosco



Molare. Per ricordare la festa di San Giovanni Bosco, animatori, genitori, bambini e ragazzi dell'Oratorio si sono recati il 29 gennaio, a Genova, all'Istituto Maria Ausiliatrice di corso Sardegna, per festeggiare con i giovani di quell'Oratorio il Santo della gioventù. Una calorosa accoglienza da parte delle suore e degli animatori, un grande gioco nel cortile e nel salone dell'Oratorio genovese, la merenda e poi, tornati a Molare, la Messa in Parrocchia e la pizza nel salone parrocchiale. Riprendono al sabato i pomeriggi all'Oratorio, con giochi e intrattenimenti vari.

Basket serie C regionale

Piscine Geirino passa di forza col Granarolo

Ovada. Successo importante nel basket regionale di serie C per la Piscine Geirino, che passa per 85-68 col Granarolo in un week end in cui tutte le pretendenti, tra il terzo e il quinto posto, perdono i loro incontri.

Vittoria netta, con i biancorossi che controllano la gara dopo averla presa per i capelli con la pressione difensiva. Primi cinque minuti d'equilibrio poi il primo break: tripla di Bellavita, poi di Sillano, successivo appoggio di Bellavita per il 20-11 al 9'. Inizia il secondo quarto, Gorini e Zucca siglano il massimo vantaggio sul 23-11. La partita si fa caotica, con le due squadre che provano ad alzare il ritmo senza però trovare il canestro. Ad inizio ripresa due triple consecutive di Talpo e Cartasegna regalano ad Ovada il 48-33. I padroni di casa controllano senza affanni.

Piccolo passaggio a vuoto per le Piscine Geirino ad inizio ultima frazione. Gli ospiti torna-

no a -9. Il risultato non è in discussione ma la partita rimane intensa perché le due squadre giocano per il vantaggio nello scontro diretto (all'andata Granarolo vinse di 9). Nel finale sono ancora Gorini e Zucca a mettere a posto anche quest'ultimo aspetto.

“Siamo stati molto continui per tutta la gara - dice al termine Davide Gorini, miglior realizzatore con 23 punti. “E stiamo crescendo: lo dimostra il fatto che giochiamo assieme e che i punteggi individuali sono ben distribuiti. Siamo un'altra squadra rispetto al girone di andata e possiamo giocarcela davvero con tutti”.

Prossimo impegno, domenica 13 febbraio sul campo dell'Alcione Rapallo.

Piscine Geirino - Granarolo: 85-68 (20-11, 40-37; 60-43).

Tabellino: Aime 2, Gorini 23, Cartasegna 9, Sillano 13, Zucca 12, Bellavita 10, Baggioni 8, Talpo 8, Oneto, Frisone. All.: Brignoli.

Usato come criterio il numero degli abitanti

I contributi dello Stato per i Comuni montani

Molare. Sono stati resi noti i contributi statali, provenienti dal ministero degli Interni, per i Comuni montani.

Lo Stato li ha assegnati direttamente ai Comuni mentre prima li “girava” alle Comunità Montane, la cui assistenza ora spetta alle Regioni. Va ricordato che il Piemonte ha mantenuto le Comunità Montane, pur accordandole sensibilmente, mentre per es. la Liguria ha deciso praticamente di eliminarle. E va detto inoltre che la Finanziaria del 2010 ha soppresso il “fondo ordinario per le Comunità Montane” e che pertanto quanto elargito ora dallo Stato è l'ultimo previsto dal Governo ed è corrispondente a circa il 30% di tutta la disponibilità fondiaria. Se a livello nazionale così sono stati stanziati circa 16 milioni, al Piemonte ne è toccato uno, da distribuire appunto fra tutti Comuni montani del territorio.

Il criterio della suddivisione

usato è quello del numero degli abitanti. Così per la zona di Ovada, a Molare toccano 2.881 euro, a Tagliolo 2.400, a Cremolino 1.345, a Cassinelle 1.200, a Lerma 1.096, a Morinese 922, a Belforte 607, a Casaleggio 520, a Montaldeo 407.

Quest criterio solleverà inevitabilmente delle polemiche: infatti i grossi Comuni del fondovalle ne sono beneficiati mentre i piccoli centri delle valate risultano penalizzati. I veri Comuni montani, quelli quasi spopolati, avranno quindi meno soldi di quelli situati a quote molto più basse, se non al fondo di una valle, ma più grossi come numero di residenti. Ed è questa una grossa incongruenza che farà appunto scattare proteste anche forti.

Va precisato comunque che la Regione Piemonte, nel suo bilancio, ha stanziato circa 20 milioni di euro per le comunità montane del suo territorio.

Raccolta firme del P.d.

Ovada. Prosegue anche presso i circoli della zona di Ovada la raccolta delle firme organizzata dal Partito Democratico, con cui si “invita” il presidente del Consiglio Berlusconi ad abbandonare la guida del governo del Paese. In particolare, in città è stato allestito un gazebo sabato 5 febbraio (sia per la raccolta firme, sia per pubblicizzare l'iniziativa di lunedì 7 sulla situazione sanitaria e assistenziale) e - in poche ore - sono state raccolte centinaia di adesioni. La raccolta proseguirà in settimana ed in particolare nella mattinata di sabato, quando la sede di via Roma 15 resterà aperta dalle 9,30 alle 12. Oltre alla raccolta delle firme, è anche partita la campagna per il tesseramento 2011.

Spese tipografiche del Comune

Ovada. Con un decreto del 10 gennaio il Comune ha affidato la fornitura di manifesti, locandine, inviti e pieghevoli, per l'anno in corso a ditte del settore. Per una spesa complessiva di euro 15.900. Così ripartita: 6.600 euro per acquisto beni di consumo; 3.500 per manifestazioni culturali e di rappresentanza, 2.500 euro per materiale di consumo e manutenzione ordinaria del Centro rete; 1.800 euro per comunicazioni e spese di partecipazione per le Pari opportunità; 1.500 per materiale di consumo per la Scuola di Musica.

Più veloce la Adsl ad Ovada

Ovada. La settimana scorsa la Telecom ha fatto lavori alle linee telefoniche cittadine per aumentare la velocità della Adsl, sospesa per una notte. Linea che infatti passa da 7 a 20 mega.

Onoranze Funebri
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Ovadesi

Chiusura Comunità Montana

Incontri e riunioni regionali non fanno ancora chiarezza

Valle Stura. Proseguono a tappe forzate le riunioni e gli incontri tra gli amministratori locali e della Comunità Montana Valli Stura Orba e Leira, con quelli regionali e provinciali ed i rappresentanti dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), in vista della chiusura dell'ente montano, prevista per il prossimo 30 aprile. In attesa della legge in merito della Regione Liguria, che dovrebbe essere emanata entro questo mese, è necessario, infatti, predisporre tutte le operazioni in vista innanzitutto della futura collocazione lavorativa dei dipendenti ancora in forza, e di seguito circa la nuova organizzazione delle funzioni ad oggi in carico alla Comunità Montana, in particolare il servizio di Polizia Locale e lo smaltimento dei rifiuti solidi, abbinato alla raccolta differenziata.

A breve saranno individuati i "Comuni capofila" che si occuperanno, per ora in regime di convenzione, delle due importanti materie, sorte analoga dovrebbe toccare ad altre deleghe minori, come quella sui canili ed il controllo del randagismo, mentre buona parte delle competenze maggiori, si-



curamente il settore agricoltura e pare anche la difesa del suolo, dovrebbero passare la prima alla Regione e la seconda alla Provincia di Genova.

Rimarranno ancora aperti aspetti di non poco conto, quali ad esempio la sorte che avrà l'attuale sede dell'ente montano, il governo dei lavori di bonifica fluviale che interessano particolarmente Campo Ligure, Mele e Rossiglione, ma anche il Comune di Masone nel cui territorio si trova pure il Vivaio Forestale, sulla cui sorte ancora si sta discutendo in sede regionale e locale. Di certo

dal prossimo mese di maggio subentrerà il commissario liquidatore che avrà il non facile compito di sciogliere gli ultimi nodi.

Al termine di questo travagliato iter, quando non è dato sapere, sulle macerie della Comunità Montana Valli Stura Orba e Leira potrebbe sorgere il nuovo assetto intercomunale previsto dalle norme governative già in atto e, sempre per far chiarezza ed aiutare gli amministratori locali, intrecciate col mitico, onnipotente federalismo fiscale.

Buona fortuna a tutti!

Campo Ligure. Scartabelando tra le foto del nostro archivio è saltata fuori questa che ritrae un gruppo di (allora) baldi giovani che formavano la redazione del Tele Notiziario Campese. Eravamo nell'ormai lontano 1985 quando un gruppo di giovani decise di cimentarsi nell'impresa di dare vita a un'emittente locale che portasse a tutti i campesi le notizie e qualche momento di intrattenimento.

L'iniziativa nasceva nell'ambito dell'associazione Pro Loco e non mancò di suscitare qualche perplessità tra la dirigenza dell'epoca: il mitico "Mattelin" e qualche suo collaboratore, persone di un'altra epoca che stentavano a capire i nuovi sistemi di comunicazione. In quegli stessi anni nasceva anche, nel vicino paese di Masone, "Tele Masone", che ha avuto negli anni più fortuna perché è riuscita a dare continuità all'iniziativa che tutt'oggi è presente ed anzi si è ampliata su l'intera vallata divenendo "Tele Masone Rete Valle Stura".

L'esperienza campese, dopo un brillante avvio durante il quale si sono prodotti spettacoli e programmi che riscosse-

La nascita 25 anni fa

Una giovane redazione per la televisione campese



Il gruppo redazionale del Tele Notiziario Campese.

ro un notevole successo di pubblico, si arenò per gli insannabili contrasti tra le varie anime della Pro Loco, con i giovani che volevano mettere in pratica diverse idee qualcuna delle quali non proprio "allineata", e la vecchia dirigenza che resisteva. Alla fine di lunghe polemiche il gruppo di giovani che gravitava attorno alla televisione fu messo più o meno gentilmente alla porta, con ciò finì la breve esperienza campese nel mondo della tele-

comunicazione.

Un piccolo gruppo tentò una collaborazione con l'emittente masonese ma la cosa non ebbe praticamente seguito, arenata nelle difficoltà di creare una televisione di valle da tutti a parole allora voluta ma, nei fatti, osteggiata da diverse parti.

Ci è sembrato interessante raccontare questa storia allegata alla foto della giovane redazione che casualmente ci è capitata tra le mani.

Nevicata del 30 gennaio

Domenica ancora in bianco luttuoso episodio a margine

Masone. Il mese di gennaio si è concluso con una copiosa, un po' inattesa, nevicata che ha avuto culmine domenica 30.

I bollettini meteo indicavano generiche spolverate ed invece, sospinta da una bella tramontana, la neve ha cominciato a cadere nella tarda serata di sabato continuando a cadere senza interruzione per ventiquattro ore.

Uomini e mezzi della Provincia di Genova e del Comune, oltre ai privati di appoggio, sono intervenuti già durante le prime ore della mattina ponendo in sicurezza la viabilità principale, è stata quindi la volta dei passaggi pedonali e degli altri interventi previsti dal "piano neve" predisposto dal Comune, che prevede tra l'altro lo stop al servizio scuolabus e la chiusura del cimitero.

Già da lunedì per fortuna la risalita delle temperature ha permesso il ritorno alla quasi normalità, anche se per alcune notti si sono verificate pericolose gelate del fondo stradale che hanno prodotto uscite di strada di autoveicoli, senza conseguenze per i conducenti.

Purtroppo però, nella mattina di martedì 1° febbraio, si è verificato in pieno centro l'investimento di un pedone che, prontamente trasportato dal servizio 118 presso il Pronto Soccorso del San Martino di Genova, ha cessato di vivere qualche giorno dopo.

Si tratta della signora Emilia Pastorino di anni 85 che è stata urtata, pare in retromarcia, da una vettura durante le operazioni di sgombero dei cumuli di neve nella centrale via Roma.

Un libro di De Ferrari Editore

Il diritto allo specchio della letteratura

Acqui Terme. È stato recentemente dato alle stampe, per i tipi della De Ferrari Editore il libro "Il diritto allo specchio della letteratura: materiali di lettura per giuristi e non" di Michele Marchesiello e Roberto Negro.

Il libro raccoglie una serie di brani che hanno come filo conduttore il tema della legge nella letteratura. Oltre 40 autori di diverse nazionalità e periodi storici raccontano il loro rapporto con la legge, vissuto in modo sempre diverso e personale. Kafka, Musil, Nietzsche, Woolf, Lee Master, Capote, ma anche Bradbury, Dylan, Springsteen, per citarne solo alcuni, occupano le 388 pagine del libro che procede per capitoli, il primo dedicato agli scrittori dell'Ottocento, il secondo e il terzo dedicato agli autori del Novecento, il quarto e ultimo incentrato sul "Diritto futuro".

Se è innegabile la capacità della letteratura di conquistare l'animo umano, la finzione let-

teraria - suggeriscono gli autori - può essere il mezzo attraverso cui fare avvicinare alla legge anche i più ritrosi, dando invece a giuristi e "addetti ai lavori" una nuova chiave di lettura per continuare a scoprire un mondo così affascinante e misterioso.

Se tanti sono gli "inclusi", molti di più sono gli esclusi, le pagine non sono bastate o forse, come diceva Umberto Eco, anche questo libro come tutti i libri resta un'opera aperta.

I curatori

Roberto Negro: avvocato, esercita la professione in Genova, dove si è laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza con una tesi sui culti diversi dalla religione cattolica, a precoce dimostrazione di interessi sufficientemente eterodossi. Michele Marchesiello: magistrato e saggista, vive - indeciso - tra Genova e il basso Piemonte. È autore di testi sulla proprietà intellettuale e sui metodi alternativi per la definizione delle controversie.

Catasto e Qui Enel

Servizi a Rossiglione con ottimi risultati

Rossiglione. Attivati negli scorsi anni dal comune due servizi alla cittadinanza, hanno confermato con i numeri quanto sia importante per le nostre comunità avere sportelli decentralizzati sul territorio.

Si possono fare operazioni od ottenere informazioni senza doversi recare a Genova, congestionato capoluogo, che occuperebbe sicuramente una mezza giornata o passare ore al telefono a parlare con un dipendente di un lontano call center.

Nello scorso anno lo "sportello catastale decentrato", attivato presso l'ufficio tecnico del comune, ha evaso 1771 richieste di visure catastali e/o

estratti da mappa, di cui il 36% avanzate per immobili e terreni ubicati in altri comuni del territorio nazionale.

Il servizio è gratuito ed attivo nei giorni di martedì e giovedì dalle 8 alle 10.

Un altro servizio attivato presso il consorzio Valle Stura Expò: "qui Enel", ha lavorato 2299 pratiche tra volture, cessazioni, nuove attivazioni ed altre operazioni. Questo ufficio è stato anche molto frequentato da cittadini dell'intera vallata.

L'orario settimanale di questo sportello è il seguente: lunedì e giovedì ore 15 - 18, martedì, mercoledì e venerdì ore 9 - 12.

Presso la Cri di Campo Ligure

Gara a "cirulla"

Campo Ligure. Da qualche tempo il comitato locale della Croce Rossa è alla ricerca di iniziative volte sia ad aumentare le entrate, non ce ne mai abbastanza, e il parco macchine urge di interventi massicci; sia per farsi conoscere dalla popolazione dopo alcuni anni di scarsa propensione alle relazioni esterne.

Così, nella stagione invernale quando non si può puntare sulla gastronomia, stanno avendo un crescente successo i periodici tornei di "cirulla" a coppie.

Iniziati con l'intenzione di raccogliere solo qualche amico sono sempre di più coloro che sollecitano i volontari ad organizzare qualche serata dedicata al gioco di carte.

Dopo l'ultima che si è svolta appena prima di Natale ecco pronto il torneo di Carnevale che si disputerà l'11 febbraio.

Gli interessati possono presentarsi direttamente nella sede di via Don Badino alle 20.30 e prepararsi a passare una serata in allegria; chi vince si porterà anche a casa qualche bel premio.

Servizio sms del Comune di Rossiglione

È stato attivato dall'ufficio tecnico del Comune di Rossiglione un utile servizio informativo attraverso l'invio di sms. A inizio anno scolastico ai genitori dagli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Rossiglione (in tutto circa 300 alunni) è stato chiesto di comunicare al comune il proprio numero di cellulare a cui inviare comunicazioni urgenti.

Domenica scorsa, 30 gennaio, a seguito della nevicata, è stato inaugurato il servizio e in serata un centinaio di genitori sono stati avvisati con un sms della sospensione del servizio scuolabus. Un utile strumento quello degli sms per avvisare velocemente molte persone che in alternativa, in caso di nevicata, sono costrette a chiamare in mattinata l'ufficio tecnico o il comune per sapere se il servizio bus funziona regolarmente. Il servizio è al momento attivo per le segnalazioni ai genitori in caso di chiusure straordinarie delle scuole, sospensione servizio scuolabus o altre comunicazioni urgenti riguardanti le scuole. Ma non è escluso, data l'utilità del servizio riscontrata dagli stessi utenti, che venga in futuro utilizzato per altre comunicazioni ai cittadini.

Per il pagamento delle bollette

Contributi per le famiglie povere

L'Ato, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale, che opera nel servizio idrico integrato, ha stanziato per lo scorso 2010 la somma di circa 439.041 euro per venire incontro alle famiglie più povere e svantaggiate che non possono pagare le bollette dell'acqua, sulla base delle indicazioni dei servizi sociali e degli specifici regolamenti di ogni ente.

Dal 2006 l'Ato ha destinato complessivamente a questa forma di sostegno oltre 2.185.000 euro e quindi, come ha sottolineato l'assessore provinciale Paolo Perfigli, opera anche nel campo della solidarietà sociale, per garantire a tutti il diritto dell'acqua, oltre che essere fortemente impegnato ad investire sull'adeguamento e lo sviluppo delle sue infrastrutture nonché sulla qualità dei servizi idrici.

Le risorse verranno per essere distribuite da Iren, gestore del servizio idrico per

conto dell'Ato, ai Comuni capofila di ogni ambito sociale del territorio che le suddivideranno tra i Comuni dei rispettivi ambiti.

Per quanto riguarda i contributi, al comune di Genova sono stati assegnati 238.123 euro mentre per Masone sono previsti 9.349 euro che andranno anche a beneficio di Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto.

Gli altri stanziamenti sono avvenuti per Arenzano, (€ 6.391), Busalla (€ 15.087), Campomorone (€ 11.198), Cogoleto (€ 7.896), Davagna (€ 7.499), Savignone (€ 6.685), Serra Riccò (€ 10.604), Comunità Montana Alta Valtrebbia (€ 8.421), Bogliasco (€ 6.406), Borzonasca (€ 7.168), Chiavari (€ 23.226), Cicagna (€ 8.787), Lavagna (€ 13.258), Rapallo (€ 18.800), Recco (€ 14.157), Santa Margherita Ligure (€ 7.186), Sestri Levante (€ 18.721).

A Rossiglione

Aumenta la popolazione

Già durante lo scorso 2009 la popolazione di Rossiglione era aumentata, seppure di una sola unità, e questa tendenza si è consolidata nel 2010 portando l'aumento della popolazione a dieci unità.

Ciò è dovuto anche al rilevante numero di nascite, fatto non trascurabile in questi tempi, e ad una sensibile diminuzione dei decessi rispetto all'anno precedente.

Vediamo nel dettaglio i dati demografici del comune rossiglione:

nel 2010 i nati sono stati 27 (12 maschi e 15 femmine), i morti 39 (20 maschi e 19 femmine), gli immigrati 122 (58 maschi e 68 femmine) e gli emigrati 100 (45 maschi e 55 femmine).

In base a questi dati la popolazione registrata al 31 dicembre scorso era di 2959 abitanti.

Proseguendo nei dati anagrafici del comune guidato dal sindaco Cristino Martini, è interessante analizzare le pre-

senze degli stranieri tra la popolazione locale.

Al 31 dicembre dello scorso anno nel comune rossiglione erano presenti 142 stranieri, di cui 56 maschi e 86 femmine, con 72 famiglie che hanno almeno un componente straniero.

Scendendo nel dettaglio per ogni singolo stato la presenza più rilevante è quella delle persone provenienti dall'Ecuador che sono 83 (32 maschi e 51 femmine), poi ci sono 19 persone del Marocco (11 maschi e 8 femmine), 8 dell'Albania (4 maschi e 4 femmine), 8 della Romania (2 maschi e 6 femmine), 5 del Perù (2 maschi e 3 femmine), 4 dall'India, 3 della Tunisia (2 maschi e 1 femmina), 2 dell'Ucraina (un maschio e una femmina) e due del Brasile (entrambe femmine) mentre c'è un solo rappresentante di Lituania, Bulgaria, Bosnia Erzegovina, Moldavia, Federazione russa, Serbia, Territori Autonomia Palestinese, Sri Lanka e Thailandia.

Da Cairo verso la Riviera: le nuove proposte

Metropolitana leggera il progetto è fattibile!

Cairo M.tte. Ritorna all'attenzione dei media il progetto sulla fantomatica metropolitana leggera che dovrebbe collegare la Valbormida con la Riviera. A questo progetto starebbe ora lavorando il vicesindaco di Savona Paolo Caviglia con le

Ferrovie (Italferr) e il Comitato per lo sviluppo della metropolitana leggera fra Savona e la Valbormida.

La novità di questo nuovo studio coesisterebbe nel fatto che si abbandonerebbero i costosissimi, e quindi impronibili, progetti di qualche anno fa che prevedevano massicci investimenti strutturali. Si tratta invece di usare le linee ferroviarie già in funzione modificando gli orari e la frequenza delle fermate.

Nel mese di settembre dello scorso anno aveva avuto luogo presso il Palazzo della Provincia di Savona un convegno-dibattito promosso dalla Cisl dal titolo «*Mobilità sostenibile, un sistema territoriale che ...si può fare*».

Si era trattato di un incontro ad alto livello, organizzato dalla Cisl, al quale erano presenti numerose personalità del mondo politico, imprenditoriale e sindacale: il segretario generale Cisl Maresa Meneghini, il segretario provinciale Roberto Speranza, l'assessore regionale ai trasporti Enrico Vesco e quello provinciale Paolo Marson, il presidente dell'Autorità portuale Rino Canavese, il coordinatore del Comitato sviluppo Savona-Valbormida Franco Malfatto, il presidente dell'aeroporto Panero di Villanova d'Albenga Maurizio Maricone, l'amministratore delegato Tpl Linea Filippo Agazzi, il direttore del trasporto regionale Trenitalia Marco Pagani, il vicedirettore del Centro di economia regionale dell'Università Bocconi Oliviero Baccelli, il sindaco di Savona Federico Berruti, l'assessore vadesse all'ambiente Sergio Verdino ed altri amministratori del Savonese.

La presenza di soggetti così qualificati faceva ben sperare nella realizzazione di un progetto che, almeno sulla carta, dovrebbe favorire gli spostamenti riducendo in modo considerevole il congestionamento del traffico dovuto ai mezzi privati.

Ma già in quell'incontro era emersa la difficoltà di reperire i finanziamenti necessari per la realizzazione di una struttura che non è precisamente a costo zero. L'assessore Vesco aveva subito precisato di non poter quantificare i tagli che si erano abbattuti o che si abatteranno



sulla Regione Liguria a fronte della crisi in atto.

È invece molto più soft l'idea del vicesindaco Caviglia anche se oltre al collegamento che unisce la Valbormida con Savona ci sarebbero altri due bracci: Zinola e Vado da un lato e Albisola, Celle e Varazze dall'altro. La scelta di utilizzare le linee ferroviarie già esistenti è forse più abbordabile ma non certo completamente scevra da difficoltà. L'aumento delle fermate, ad esempio, comporta l'allungamento dei tempi di percorrenza in quanto il collegamenti esistenti sono serviti da linee ferroviarie tutt'altro che ad alta velocità. C'è poi la necessità che Comuni, Ferrovie, azienda che gestisce il Traffico Pubblico Locale (le corriere) riescano a mettersi d'accordo su costi e obiettivi del nuovo servizio. Ma tutto questo potrebbe essere superato se esiste una seria volontà politica.

Sarà dunque la volta buona? La metropolitana leggera è certamente un progetto interessante a patto che diventi una vera alternativa all'uso del mezzo privato in modo che l'utente si senta veramente invogliato a scegliere questa soluzione. La linea ferroviaria che attualmente collega la stazione cairese di San Giuseppe con Savona permette di coprire la distanza in meno di mezzora ma non pare che i treni siano molto affollati. Se in qualche modo si aumentassero le fermate il tempo di percorrenza verrebbe ulteriormente allungato.

Valutati i pro e i contro sembra comunque si propenda per il tracciato Savona - Altare - Cairo, con fermata a Carcare, verrebbe quindi tagliata fuori Ferrania che in un primo tempo sembrava essere privilegiata. E già per Pasqua dovrebbe essere pronto un progetto di massima con relativi costi.

La dott.ssa Cavallo nominata primario anche di Savona

La radiologia dell'ospedale sarà scippata del primario?



Informatizzazione e nuove tecnologie

Cairo M.tte. Il comune di Cairo è dotato di un portale moderno, dinamico e aggiornato, grazie al lavoro dei dipendenti dell'Area Comunicazione, Sviluppo Informatico e Tecnologico. Il sito registra circa 5000 contatti al giorno tuttavia vi sono molte persone che non hanno accesso alla rete internet ed hanno quindi meno possibilità di informarsi delle attività e delle opportunità messe a loro disposizione dal Comune. Alberto Poggio, Assessore alle Attività Produttive, Protezione Civile, Sviluppo digitale ed informatico del Comune di Cairo si è voluto far carico di questo problema con una interessante iniziativa: «*Ho proposto ai miei colleghi - scrive Poggio - un progetto che consiste nel posizionare alcuni monitor in zone molto frequentate della nostra città, su cui pubblicare informazioni istituzionali in merito ad iniziative, bandi ed informazioni di carattere generale, in modo semplice e diretto. Purtroppo a causa dei tagli del Governo il mio progetto ha subito una frenata, consapevole che le priorità sono altre. Per non dover abbandonare l'idea mi sono attivato alla ricerca di uno sponsor che ho trovato contattando la Ditta Graficrea di Danilo Piana che già svolge questo tipo di servizio, per scopi pubblicitari e di promozione del territorio, nei locali di Cairo Salute. Il signor Piana si è reso disponibile a concedere gratuitamente all'Amministrazione il servizio di cui sopra e così dal 1° febbraio partirà questa nuova forma di comunicazione istituzionale per un periodo di prova di alcuni mesi*».

Giornata del malato

Cairo M.tte. Venerdì 11 febbraio prossimo ricorre il 151° anniversario della Beata Vergine di Lourdes. In questo giorno si celebra la Giornata Mondiale del Malato, giunta quest'anno alla sua 19ª edizione. In questa occasione il Papa ha inviato un messaggio agli ammalati e ai sofferenti dicendo tra l'altro che è proprio attraverso le piaghe del Cristo che noi possiamo vedere, con occhi di speranza, tutti i mali che affliggono l'umanità. Nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, durante messa delle ore 18, verrà amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi.

La città che avanza CairoSarà Sviluppo Informatico e Tecnologico	
SPORTELLO IMPRESA	
Calendario	
gennaio	26/01/11 Confortigianato
febbraio	02/02/11 Concommercio 09/02/11 Concoop 16/02/11 Confesercenti 23/02/11 CNA
marzo	02/03/11 Legacoop 09/03/11 Unione Industriali 16/03/11 Confortigianato 23/03/11 Concommercio 30/03/11 Concoop 06/04/11 Confesercenti 13/04/11 CNA 20/04/11 Legacoop 27/04/11 Unione Industriali
aprile	04/05/11 Confortigianato 11/05/11 Concommercio 18/05/11 Concoop 25/05/11 Confesercenti
giugno	01/06/11 CNA 08/06/11 Legacoop 15/06/10 Unione Industriali

Cairo M.tte. Il 2 febbraio scorso, con un breve comunicato stampa, l'Asl 2 del Savonese ha dato l'annuncio ufficiale della nomina del nuovo direttore della Struttura Complessa Radiologia Diagnostica ed Interventistica di Savona (Ospedale S. Paolo e presidio di Via Collodi).

«*La dott.ssa Luigia Angelina Cavallo, attuale direttore della Struttura Complessa Radiologia Diagnostica dell'Ospedale S. Giuseppe di Cairo Montenotte, è stata nominata, a seguito di relativa selezione, dal Direttore Generale dott. Flavio Neirotti - si legge nel documento - La dottoressa Cavallo mantiene, all'insegna della continuità, la titolarità sulla struttura valbormidese. Sicuramente una scelta che vuole dare un segnale positivo a quei professionisti che da anni lavorano con impegno e dedizione per migliorare la qualità dei servizi ed i risultati raggiunti all'interno delle proprie specialità o dei propri settori di competenza*».

Questo maggiore carico di lavoro assegnato alla dott.ssa Cavallo lascia sconcertati i valbormidesi che si vedono praticamente sottrarre il primario di radiologia.

Lo stesso sindaco di Cairo Fulvio Briano non sembra assolutamente entusiasta di questa scelta operata dalla dirigenza della sanità ligure. Pur congratulandosi con la dott.ssa Cavallo per il suo meritato avanzamento di carriera ritiene che questa soluzione debba essere considerata provvisoria in attesa che venga nominato un nuovo respon-

sabile del reparto di radiologia del nosocomio cairese. Il consigliere regionale dell'Italia dei Valori e presidente

della Commissione Sanità della Regione, Stefano Quaini, si affrettato a rassicurare che la qualità del servizio non verà meno e che è già prevista la nomina di un nuovo primario per Cairo, ritenendo pertanto polemiche inutili e

strumentali quelle che parlano di depotenziamento della struttura sanitaria valbormidese.

Non è la prima volta che il consigliere Quaini interviene a proposito della sanità valbormidese.

Nell'agosto scorso aveva già dichiarato le sue buone intenzioni in merito alle polemiche inerenti il futuro dell'ospedale di Cairo: «*Ancora una volta devo intervenire a precisare quelle che sono le certezze del piano sanitario approvato ad inizio agosto dalla regione Liguria - scriveva Quaini in un comunicato stampa - Innanzitutto non posso che concordare con la dura presa di posizione degli amministratori valbormidesi, condividendo in pieno sia l'intervento del sindaco di Cairo Fulvio Briano che le dichiarazioni dell'On. Bonino. La comunità valbormidese merita una sanità di primissimo livello e l'ospedale di Cairo non e' mai stato messo in discussione dal centrosinistra che ne sta favorendo lo sviluppo*».

A questo punto non c'è che da attendere la nomina del nuovo primario di Radiologia che si spera avvenga il più presto possibile.

Consegnati 3 progetti al sindaco Briano

Illuminazione pubblica su progetto dell'I.T.I.S.

Cairo M.tte. Sabato 22 gennaio presso il Palazzo di Città gli studenti della classe 5ª sezione C del corso di Elettrotecnica ed Automazione hanno consegnato nelle mani del sindaco di Cairo Montenotte Avv. Briano tre progetti interamente redatti da loro per l'esecuzione dell'impianto di illuminazione pubblica per tre vie della città ancora sprovvisti di tale servizio.

Le strade in questione sono: via Curagnata, via Bertagalla, e via Crose dove attualmente il servizio sopraccitato non è esistente.

Prima della consegna ufficiale i ragazzi hanno presentato gli elaborati al Primo Cittadino di Cairo Montenotte soffermandosi in modo particolare sull'utilizzo delle nuove tecnologie per il risparmio energetico quali l'utilizzo delle lampade a LED o il controllo dell'energia con il metodo a bipotenza.

Gli Insegnanti del corso hanno sottolineato come questa attività di progettazione unita ad altre, come gli incontri tecnici organizzati nel recente passato, siano fondamentali per fornire agli studenti le competenze che saranno loro utili per entrare nel mondo del lavoro o per l'esercizio della libera professione.

L'intervento del Sindaco ha



sottolineato che attualmente gli amministratori della Valle Bormida intendono recuperare il controllo di tutti i servizi forniti ai cittadini che nel passato erano stati appaltati a terzi perché un effettivo risparmio nella gestione degli impianti si può ottenere solo se si controlla direttamente un servizio.

Inoltre, ha aggiunto che la sinergia tra l'Amministrazione e l'Istituto Tecnico Industriale è sicuramente da perseguire e migliorare sia per coinvolgere maggiormente i giovani nel conoscere le problematiche della città in cui vivono, sia perché questo tipo di preparazione fornirà sicuramente tecnici più pronti per rispondere alle esigenze del futuro.

Interventi alle fognature di Rocchetta

Cairo M.tte. - Con la propria deliberazione nr. 10, assunta in data lunedì 25 gennaio, la Giunta Comunale Cairese ha deliberato in merito alle opere di manutenzione straordinaria necessarie per il rifacimento della fognatura in frazione Rocchetta, via Montenotte, via della Chiesa e via Berruti. Con lo stesso provvedimento è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori per opere di manutenzione straordinaria per il rifacimento della fognatura dal tecnico geom. Matteo Prato nell'importo complessivo di € 138.000,00.

La Giunta Comunale ha altresì disposto di ricercare il finanziamento dei lavori anche attraverso Enti Regionali o provinciali a cui inoltrare relativa richiesta.

Dice Vincenzo Bertino, presidente della Confindustria

Le attività commerciali sono in aumento a Cairo

Cairo M.tte. Fa molto parlare la presa di posizione di Vincenzo Bertino, imprenditore valbormidese, che da qualche tempo riveste il prestigioso incarico di presidente della Confindustria provinciale. In un intervento pubblicato da Savonaeconomica.it il 2 febbraio scorso traccia un'analisi abbastanza impietosa del settore del commercio, individuando una situazione complessa, legata all'andamento generale dell'economia locale e nazionale, ma al tempo stesso non intende escludere una possibilità ripesa: «*Il bilancio del rapporto aperture/chiusure nel 2010 rimane attivo - dice Bertino - nonostante le cessazioni di attività siano state numerose. E in effetti, quello che realmente deve fare riflettere è rappresentato dal dato sulle cessazioni: molte attività aprono e chiudono in breve tempo perché mancano da un lato, una reale analisi di mercato; dall'altro, specifiche competenze per entrare nel commercio. Tuttavia, alcune aree inviano segnali positivi. In Val Bormida, ad esempio, e Cairo Montenotte ne è la dimostrazione, sono state aperte svariate attività. Rimane, ciò non dimeno, il fatto che le prospettive a livello nazionale suscitano molte preoccupazioni. Secondo studi recenti, entro una decina d'anni ci sarà una moria di circa 150 mila micro e piccole imprese: un dato preoccupante che si trascinerà dietro conseguenze pesanti, non ultimo lo spopolamento dei centri più piccoli ubicati nell'entroterra. Tuttavia non si deve interpretare l'evento come una catastrofe. Bisognerà controbattere tale tendenza con una corretta politica economica*».

E, a questo riguardo, il pre-



Il presidente della Confindustria Vincenzo Bertino.

sidente Bertino dà una svegliata ai politici che sembrano lontani dai problemi economici: «*La nostra associazione non segue alcuna ideologia politica per cui ci rapportiamo, di volta in volta, con l'interlocutore del momento. Il problema è che i nostri amministratori non parlano di economia. Il terziario, inteso in senso ampio, in questa provincia costituisce quasi l'80 per cento del Pil, manca però una politica lungimirante in tale senso. Si pensi anche al turismo, risorsa prioritaria del territorio. Non mi sembra esistano politiche atte a sostenere chi opera nel settore, anzi si studiano proposte scellerate come la tassa di soggiorno. Gli interventi prioritari che noi segnaliamo sono azioni di politiche attive del lavoro, al fine di sostenere le famiglie in difficoltà e rimettere così in moto l'economia partendo proprio dal nucleo familiare; oltre che maggior attività di formazione per preparare alle professioni che s'affaccia al mondo del lavoro. Infine, per rilanciare il territorio, spazio ai grandi interventi: infrastrutture, nuovi investimenti, sostegno*

alle poche industrie rimaste nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza. Sì, ad esempio, alla piattaforma Maresk a Vado Ligure, con un impatto ecologico controllato».

Confindustria fa sue le analisi del presidente Bertino sottolineando che le risorse ridotte di cui soffrono gli enti locali non devono costituire un alibi all'immobilismo: «*La progettualità non può essere assente, le risorse vanno ricercate attraverso la partecipazione ai bandi interregionali, transnazionali, del Fondo sociale europeo finalizzati allo sviluppo economico. Soprattutto relativamente al turismo, settore fondante dell'economia provinciale, non si possono perdere occasioni per promuovere il nostro territorio. Fondamentale il ruolo di coordinamento fra i comuni, affinché, da Andora a Varazze si realizzi un'unica offerta turistica, si abbandonino i campanilismi, si condividano i valori dell'accoglienza. Valori che non possono essere estranei al commercio che deve veder valorizzato il ruolo delle "botteghe" nei paesi e nei centri storici, per rendere attraente e vivo ogni borgo o quartiere*».

Per quel che riguarda, nello specifico, Cairo Montenotte è auspicabile che i segnali positivi di Vincenzo Bertino si traducano in quella ripresa della Valbormida tutta che, al momento, non riesce proprio a decollare. Il cedimento di importanti soggetti del settore industriale sta purtroppo giocando contro ed è la stessa Confindustria a precisare che nell'economia provinciale nessun soggetto può pensare di contribuire allo sviluppo da solo: il terziario non può fare a meno dell'industria e viceversa.

PDP

Venerdì 18 alle 21 per “L’incontro con l’autore”

La danza della tarantola al Palazzo di Città



Cairo M.tte - Venerdì 18 febbraio alle ore 21, nell'ambito della rassegna culturale “L’incontro con l’autore” organizzata dalla Biblioteca Civica della Città di Cairo Montenotte, nella sala A. De Mari del Palazzo di Città si terrà una serata a tema con l’antropologo Gabriele Mina. “La danza della piccola tarantola”, è il titolo della serata, rappresenta un rito di possessione e guarigione raccontato da una musicologa e da un antropologo ed è curato dalla musicologa Mariangela Lammardo. Secondo la leggenda la tarantola con il suo morso provocherebbe offuscamento dello stato di coscienza e crisi isteriche. La tradizione popolare ritiene che alcuni musicanti potessero, con la musica, di guarire o almeno lenire lo stato di “pizzicata”. Attraverso una suonata, che poteva durare anche giorni, cercavano di trovare la combinazione di vibrazioni con le note dei loro strumenti.

Il tarantismo, considerato come fenomeno storico-religioso, caratterizzò l'Italia meridionale e in particolare la Puglia (nello specifico il Salento), fin dal Medioevo. Le vittime più frequenti del tarantismo erano le donne, poiché, durante la stagione della mietitura, le raccoglitrici di grano erano maggiormente esposte al rischio di essere morsicate dalla tarantola. Attraverso la musica e la danza era però possibile dare guarigione ai tarantati, realizzando un vero e proprio esorcismo a carattere musicale. Ogni volta che un tarantato esibiva i particolari sintomi associati al tarantismo, dei suonatori di tamburello, violino, organetto, armonica a bocca e altri strumenti musicali iniziavano a

suonare nell'abitazione del tarantato oppure nella piazza principale del paese. I musicisti cominciavano a suonare la pizzica, una musica dal ritmo sfrenato, e il tarantato cominciava a danzare e cantare per lunghe ore fino allo sfinimento. La credenza voleva infatti che, mentre si consumavano le proprie energie nella danza, anche la taranta si consumasse fino ad essere annientata. Non è quindi da escludere che il ballo venisse utilizzato originariamente come vero e proprio rimedio medico, a cui solo in seguito sono stati aggiunti i connotati di rito di guarigione.

Gabriele Mina (Savona, 1973) è insegnante e libero ricercatore in antropologia. Ha pubblicato saggi e articoli scientifici intorno ai rituali del tarantismo mediterraneo, alla storia del corpo, ai temi del diverso e del mostruoso.

È uscito il libro su Mons. Bertolotti



Cairo M.tte. È uscito il libro su Mons. Bertolotti. Dopo tante richieste, Bruno Chiarlone ha dato alle stampe il primo dei libri sul famoso prelado valbormidese, nato a Cairo Montenotte il 4 febbraio 1842. La sua è una famiglia modesta, il padre Luigi è indicato sugli atti come «serragliere», ossia maniscalco, e la madre, Rosa Giordano, è una sarta. Tuttavia ebbe nei suoi forzieri una fortuna in monete d'oro e azioni del canale di Suez. Fu munifico e benefattore. Fece costruire l'Asilo Infantile ad Altare e a Cairo ebbe riconoscimenti altissimi dal Re e dal Papa. Il libro, 175 pagine di testo e fotografie dell'epoca, include anche altre storie di ricerca su personaggi locali come Luigi Baccino, Costanza Della Valle, con testi di Dalla Vedova, Baietti, Cascino. Le prime copie sono disponibili in libreria a 15 euro.

La sera del 16 marzo a “La Perla” a Cairo

Vai con il liscio... in discoteca a celebrare l'Unità d'Italia

Cairo M.tte - Il 17 marzo 2011 è stato proclamato giorno di festa nazionale per la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. In una nota dell'ANCI si invitano i Comuni ad organizzare sul loro territorio una “notte bianca”.

Il sindaco di Cairo avv. Fulvio Briano ancora una volta si è dimostrato attento alle sollecitazioni e, nel contempo, guardingo nelle spese: “Sto pensando da tempo cosa organizzare a Cairo per il 150°- scrive sul suo blog- atteso che arriviamo da una corposa manifestazione per il centenario di G.C. Abba che, in un qualche modo, ha già risposto in anticipo alla celebrazione dell'Unità d'Italia.

Adesso che in ogni caso ogni Comune viene sollecitato anche dalle Prefetture (lunedì 7 febbraio è stata fissata una riunione in tal senso) a festeggiare la festa nazionale, ho maturato

quella che è stata una riflessione che ho letto sul Secolo XIX la settimana scorsa in una intervista a Renzo Piano che, sull'argomento, invitava i Sindaci a celebrare l'Unità d'Italia festeggiando le tradizioni dei loro paesi.

E allora io penso che, oltre al dialetto, la nostra tradizione possa festeggiarsi con la musica popolare che, per noi cairesi, è rappresentata senz'altro dal ballo liscio.

I Cairesi saranno allora invitati in quello che è il locale storico del liscio valbormidese, “La Perla”, per festeggiare insieme l'Unità d'Italia e le tradizioni cairesi.

E poi lasciatemelo dire ma è anche l'occasione per ripetere in pubblico quella frase famosa dei re del liscio, Raul Casadei che annunciava l'avvio delle danze con il famoso... vai col liscio...!”

Domenica 6 febbraio in parrocchia a Cairo M.tte

Celebrata la “Festa della vita”



Cairo M.tte - «La Chiesa ha scelto un giorno specifico per celebrare la Festa della vita ma il dono della vita dovrebbe essere celebrato ogni giorno», queste sono state le parole con cui il parroco don Mario ha introdotto la Celebrazione delle ore 11.00 di domenica, 6 feb-

braio; una celebrazione davvero viva, perché ricca della presenza di tanti bambini: i bambini della catechesi, i bambini della Scuola Materna “Mons. Bertolotti” e i bambini battezzati nel 2010. Davvero bello è stato il momento del ringraziamento dopo la comunione, animato dai piccoli della Scuola materna con le loro maestre; con il canto “Grazie per la vita che ci hai dato” è stato permesso a tutti di gustare la bellezza di una vita celebrata con la voce di chi, ancora in tenera età, sa gioire delle piccole cose...sa stupire con le parole di una canzone. Al termine della Messa, animata dai ragazzi di 5 elementare, ci si è ritrovati tutti insieme in piazza Vittoria per il consueto “lancio dei palloncini”.

Dopo il “conto alla rovescia” di don Mario due centinaia di palloncini hanno preso il volo verso il cielo azzurro; ad ogni palloncino era legato un cartoncino con il nome del bambino e il nome della Parrocchia, nella speranza di condividere con chi abita in altri paesi il proprio grazie a Dio per il dono della vita.

Anche a Bragno la Celebrazione, presieduta da don Lodovico e animata dai bambini della Scuola Materna “V. Picca”, dai bambini della catechesi e del Corso di chitarra, è stata coronata da questo gesto che ogni anno offre ovunque l'opportunità di creare un forte senso di amicizia e di Festa con le famiglie presenti.

Già da vari anni la nostra Parrocchia ha cercato di valorizzare questa giornata in modo particolare, proprio perché la realtà della vita si presta a parecchie riflessioni e diventa spazio speciale dell'incontro con il Signore Gesù. Sabato sera nella Messa delle ore 18.00 abbiamo ascoltato le parole di Agostina, volontaria al Centro Aiuto Vita di Savona, che con semplicità ha illustrato brevemente il lavoro di questo Centro. Descrivendo le attività promosse nell'anno 2010 ha messo in evidenza questi tipi di interventi a favore dei più piccoli e delle donne disagiate: «Abbiamo assistito 28 donne in gravidanza e 20 nuclei familiari con minori; abbiamo distribuito 400 pacchi tra spesa ed alimenti infanzia, carrozzelle, passeggini, corredi per neonati. E stata inoltre avviata l'esperienza di una piccola casa “il Nido”, che con l'aiuto di alcuni Enti ed Associazioni, ha permesso di accogliere due mamme sole con i loro bambini. Attualmente due mamme di 20 anni, in gravidanza, stanno beneficiando del Progetto Gemma...Nel nostro piccolo i volontari del Centro Aiuto Vita cercano di dare testimonianza che cambiare si può e che la fiducia nella vita ci deve accompagnare sempre»

Una piccola primula è stato il segno lasciato a chi ha devoluto un'offerta per questo Centro...una piccola primula è stato uno dei doni portati dai bambini all'altare durante l'offerta; così è la nostra vita, ogni vita: bella e fragile, misteriosa nel suo dispiegarsi ma immensamente preziosa per Chi l'ha creata e da sempre l'ha amata.

Un grazie di cuore non può mancare per tutti coloro che hanno collaborato a realizzare i vari momenti di questa Festa e di queste Celebrazioni...per tutti coloro che accompagnano con amore le varie realtà di vita nella nostra Parrocchia. **SD**

Fino al 20 febbraio al Palazzo di Città

Aperta la mostra sulla storia della medicina savonese



Cairo M.tte - Numerosi sindaci ed altre autorità locali, oltre a medici del comprensorio, hanno presenziato all'inaugurazione della “Mostra sulla Storia della Medicina Savonese”, che è avvenuta sabato 5 febbraio alle ore 11.00, nella sala espositiva del Palazzo di Città. La mostra resterà aperta fino al 20 febbraio 2011 e si posso ammirare: libri antichi di medicina e documenti di elevato valore storico, alcuni di proprietà della ASL 2 Savonese o di privati gentilmente concessi; rari vasi di farmacia in ceramica e di vetro appartenenti a collezioni private; documentazione sulla storia degli Ospedali San Paolo, Santa Corona e dell'Ospedale S. Giuseppe di Millesimo, poi trasferito a Cairo Montenotte, corredata di immagini inedite. Verrà inoltre trattata la storia dei piccoli Ospedali e delle Cliniche Private della nostra provincia; storia della medicina del territorio, in particolare la condotta medica e le farmacie; strumenti odontoiatrici degli anni '50; galleria dei medici del passato, che hanno valorizzato il ruolo della professione medicina nella nostra provincia e non solo; raccolta di ex-libris in cui sono raffigurate quasi tutte le specialità mediche. L'ingresso alla Mostra è gratuito e si possono organizzare visite guidate per gli studenti delle scuole superiori. Orario di visita tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 : giorno di chiusura Lunedì 14 febbraio. Per informazioni contattare la segreteria del Presidente: tel. 019.826427 - cell. 345.4036144.

COLPO D'OCCHIO

Murialdo. Sta per essere montato il ponte militare «Bailey» che servirà per ripristinare il collegamento in località Brigneta, a Murialdo, dopo la frana del dicembre scorso. La struttura sarà portata in un primo tempo nella casa cantoniera di Calizzano, dove saranno eseguiti gli interventi di manutenzione. Intanto stanno proseguendo senza sosta i lavori per la realizzazione del percorso alternativo con le ruspe in azione anche nei giorni festivi.

Cosseria. La Regione Liguria ha confermato il finanziamento di 237 mila euro per la realizzazione delle piste ciclabili. Altri 60 mila euro sono stati stanziati dall'amministrazione comunale. Il percorso avrà una lunghezza di circa 6 chilometri e collegherà la frazione Lidora con il centro di paese. Tra non molto dovrebbero iniziare i lavori in quanto il piano di intervento è già pronto da diverso tempo.

Cengio. Il 9 febbraio scorso ha avuto luogo la serata di presentazione della sesta edizione del corso di escursionismo «Sicuri in montagna» organizzato dalla sezione Cai di Cengio. Il corso si svilupperà in sette lezioni teoriche e cinque uscite pratiche. Per informazioni, cai.cengio@libero.it, oppure 335256382; 3404813195.

Bragno. Nella serata di lunedì 31 gennaio scorso una fuga di gas aveva messo in allarme gli abitanti di Bragno creando gravi disagi anche al traffico ferroviario. La causa di tutto questo sarebbe stata una valvola, situata nei pressi degli stabilimenti di Trench-Italia e Schneider Electric, inavvertitamente aperta da uno spartineve che l'avrebbe urtata. I vigili del fuoco di Cairo, i carabinieri e la polizia stradale, sono stati impegnati circa tre ore per riportare la situazione alla normalità.

Bragno. Due italiani e un romeno sono stati arrestati la settimana scorsa mentre stavano rubando in un cantiere edile in località Curagnata, a Bragno. I tre uomini, che si erano impossessati di attrezzature varie per un valore di circa 15 mila euro, sono anche sospettati di altri furti avvenuti a Millesimo.

Millesimo. Sono stati scarcerati, ma con obbligo di dimora, i tre ragazzi ventenni arrestati la settimana scorsa all'uscita del casello autostradale di Millesimo. Avevano con sé quasi due etti di hashish nascosti nella biancheria intima.

Cengio. Il 1° febbraio scorso si è verificata un'esplosione nella cucina di un appartamento di Cengio, che si era riempita di gas, probabilmente per un guasto a un tubo. In casa c'era Nunzia Ciaranella, 70 anni, che è rimasta lievemente ferita. Le sue condizioni non destano preoccupazioni ed è stata già dimessa dall'ospedale.

SPETTACOLI E CULTURA

Cairo M.tte - Teatro di Città - I prossimi appuntamenti: Martedì 22 Febbraio 2011 - Ore 21 “**Italiani si nasce e noi lo nacquimo**” di Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia di Marcello Cotugno. Produzione: Teatro Stabile di Trieste. Con Maurizio Micheli, Tullio Solenghi, Sandra Cavallini, Adriano Giraldi, Matteo Micheli, Gualtiero Giorgini, Fulvia Lorenzetti, Luca Romani.

“Italiani si nasce ...e noi lo nacquimo” è stato scritto ed è interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Campione Lo spettacolo, scritto con la collaborazione ai testi di Marco Presta e la consulenza artistica di Michele Mirabella, riunisce per la prima volta sulle scene nella duplice veste di autori e interpreti i due attori, che uniscono la loro verva comica per dare vita a questo “varietà del terzo millennio”. Lo spettacolo vuole anticipare in maniera ironica e scherzosa le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia che ricorrono nel 2011. Quale miglior occasione per riflettere sugli aspetti del nostro costume e del nostro carattere nazionale? Malgrado il passare dei secoli, non sembrano cambiati e puntualmente si ripropongono e — dato che l'ironia è di tutte le riflessioni la più acuta ed efficace e il teatro il luogo perfetto per significare la propria identità - Micheli e Solenghi presentano questo “Italiani si nasce” e postillano “e noi lo nacquimo”, implicito omaggio al genere del varietà teatrale che, stagionato almeno quanto “l'Unità Nazionale”, rimane a tutt'oggi un'ispirazione irresistibile. L'azzardo non è quello della rievocazione nostalgica, bensì raccontare con l'occhio critico di oggi il carattere degli italiani nel tempo. E così, in una piazza italiana, ai piedi dei due monumenti di Garibaldi e di Vittorio Emanuele II, una compagnia teatrale comincia a narrare una storia d'Italia che si dipana da Adamo ed Eva (italiani anch'essi, secondo gli autori) per poi passare ad alcuni grandi protagonisti della nostra storia (Leonardo, Colombo, Casanova, Leopardi) e a più umili comparse (due cristiani che stanno per essere sbranati dai leoni del Colosseo o due santi alla continua ricerca di fedeli). Scopriremo così che tutti sono accomunati dallo stesso irresistibile denominatore comune: l'italianità. Ma esiste ancora? E come si manifesta oggi? E che fine hanno fatto “Dio, Patria e Famiglia” o gli inevitabili e invadenti “poeti santi e navigatori”?



La demolizione costava troppo, dicono in Comune a Cairo

La casa non è stata demolita
Freccero cita il Comune

Cairo Montenotte - La giunta Comunale cairese a fine gennaio ha dovuto tornare ad occuparsi dell'ormai annuale "grana" della "casa Freccero" in Loc. Santa Caterina. Il Comune di Cairo, con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 33 del 12 settembre 2003, aveva accettato in donazione dal Signor Freccero Rolando, residente in Savona, l'area con annesso immobile sita in Via Cuneo nr. 8 con il vincolo di demolire lo stabile e realizzare un giardino pubblico intitolato alla madre, mantenendo nell'area la statua di bronzo a lei dedicata.

Con un po' di ritardo la donazione era stata formalizzata, con atto rogito del notaio Dott. Domenico Rossi di Cairo Montenotte, il 28 maggio del successivo anno 2005. Il ritardo era probabilmente dovuto alle perplessità, da parte dell'Amministrazione comunale, sulla convenienza di assumersi l'onere di demolire un fabbricato, che avrebbe potuto forse essere riutilizzato per scopi pubblici, per farne un giardino pubblico. Le perplessità non impedirono però, alla fine, al Comune di sottoscrivere la convenzione, forse nella fiducia che il signor Freccero, prima o poi, avrebbe accettato di non veder abbattuta la casetta.

A sei anni di distanza, comunque, il Comune di Cairo è stato costretto ad ammettere



di essersi trovato in forte difficoltà nel rispettare il vincolo di demolizione i cui oneri ammonterebbero a circa 70 mila euro e, quindi, a soddisfare le attese del donante. Il sig. Freccero Rolando, nel frattempo, ha infatti persistito nella sua volontà con numerose missive ed incontri con Amministratori e Funzionari e recentemente deve essersi stancato degli induci del Comune di Cairo ed ha richiesto la risoluzione della donazione per inadempimento dell'onere.

A tal fine, assistito dall'Avv. Serafino Saccomani, il sig. Freccero il 17 dicembre 2010 ha citato il Comune di Cairo dinanzi al Tribunale Civile di Savona per ottenere la risoluzione della donazione.

Lo scorso 31 gennaio, pertanto, la Giunta del Comune di Cairo, invitata a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza fissata per il giorno 08/04/2011, ha preso atto della necessità di costituirsi in giudizio ed ha contestualmente incaricato della rappresentanza e assistenza in giudizio del Comune l'Avvocato Roberto Romani dello Studio Legale Associato Aglietto - Bertolotto - Romani di Savona. La faccenda non sarà del tutto indolore per le casse comunali che, salvo ulteriori complicanze giudiziarie, si dovrà ora accollare almeno la spesa presunta per la consulenza dell'Avvocato Roberto Romani che ammonta ad un totale di € 5.792,00. **SDV**

Pallavolo: la Simic Carcare piega il Savona

3° Divisione femminile: Inizio campionato della 3ª divisione femminile, in campo la giovanissima formazione della Simic Carcare allenata da Margherita Colombo. La prestazione effettuata dalle ragazze, ossia la valutazione del gioco è oggetto di attenzioni: la Simic Carcare riesce a convincere il pubblico di casa e piega una motivata VBC SAVONA che, reduce da una vittoria, nulla può fare che accettare il perentorio 3 a 0 inflitto dalle carcaresi. Partita mai in discussione, che la Simic ha dominato in lungo ed in largo come testimoniano i parziali: 25 a 17, 25 a 15, 25 a 11. Il coach biancorosso ha potuto fare ruotare tutti gli elementi della rosa, provando le giovanissime atlete provenienti dal sottostante vivaio. Una prestazione che lascia ben presagire il futuro di queste ragazze nella società della pallavolo Carcare. Nel dettaglio nulla da eccepire sull'eccellente la regia di Giorgia Brignone ma, in generale, più che buona la prestazione di tutte le atlete. Ecco l'elenco delle leonesse: Latella Fabiana (libero), Briano Alessia, Brignone Giorgia, Ferraro Erica, Romano Irene, Calabrese Annalisa, Taurus Sara (capitano), Belle Chiara, Scianaro Valentina, Verdi Martina. Rivitata invece la gara del Volley Cairo. Ringraziamo Lorenzo Michele per le info e per il prezioso lavoro di creazione e gestione del nuovo sito della Pallavolo Carcare che invito tutti a visitare. L'indirizzo è: www.pallavolocarcare.it.

Nella Western League 2011

Baseball: tre vittorie su quattro partite

Cairo M.tte. Concentramento di Cairo Montenotte domenica 6 febbraio 2011.

È toccato al Palazzetto di Cairo Montenotte fare da cornice alla terza tappa della Western League, una tappa dalla quale ci si aspettava parecchio in casa Cairese soprattutto dopo la prestazione opaca della scorsa settimana. I giovani biancorossi hanno dimostrato di aver ritrovato una giusta concentrazione ed una buona dose di grinta tanto da riuscire a portare a casa ben tre vittorie su quattro partite giocate, l'unica sconfitta per mano dell'Avigliana che è parsa la vera forza di questa edizione della Western League e che continua a viaggiare a punteggio pieno. In fase di attacco la Cairese non è apparsa al meglio, eccezion fatta per Ceppi, che ha sempre "toccato lungo" in tutti gli incontri, e per Marsella e Bloise che in diverse occasioni hanno messo a segno le battute valide decisive.

Dopo la prima sconfitta contro l'Avigliana con il punteggio di 9 a 3, i giovanissimi biancorossi hanno messo a segno tre vittorie consecutive ai danni di Sant'Antonino, Novara e Vercelli recuperando così posizioni nella classifica finale.

Da segnalare una prestazione superba di Ulseinti in prima base e due ottime eliminazioni al volo del ricevitore Callega Settimo e Senagori, oltre ad un bellissimo out al volo all'esterno di Marsella. Anche in campo interno buone giocate: la neofita Panelli Sara dimostra di



prendere sempre maggiore confidenza con il proprio ruolo di seconda base, tanto da realizzare un importante doppio gioco. Per i cairesi l'ultimo sforzo prima della finale di Casalbelframe del prossimo 6 marzo sarà la lunga trasferta di Senago domenica 20 febbraio alla quale parteciperanno: Novara, Angels.

A Cairo partirà sabato il corso per tecnici di baseball, nelle 15 adesioni complessive ci saranno i cairesi Ferruccio Ric-

cardo, Ceppi Gianluca e Lazzeri Simone per il settore Baseball e D'Allò Arianna e Francesca Zanirato per il Softball Star Cairo.

Avigliana B. Cairo Montenotte 9 a 3, Cairo Montenotte S. Antonino 7 a 2, Avigliana B. S. Antonino 7 a 0, Vercelli B Avigliana B. 0 a 9, S. Antonino Novara 6 a 0, Novara Avigliana B. 0 a 12, S. Antonino Vercelli B 6 a 6, Novara Cairo Montenotte 0 a 4, Vercelli B Novara 3 a 2, Cairo Montenotte Vercelli B 7 a 4.

Un medico per voi

Cairo M.tte. Mercoledì 16 febbraio sarà ospiti degli studi di Radio Canalicum il Dottor Renato Giusto, Medico di Medicina Generale e Presidente della SMI, cioè Sindacato Medici di Famiglia. Si parlerà dei problemi attuali della Medicina Generale, a partire dai certificati online. Mercoledì 23 febbraio alle ore 19.15, alcuni rappresentanti del Comitato Sanitario Locale Val Bormida, il Signor Enrico Gallo, la Signora Anna Maria Astengo e il Signor Pierangelo Tognoli parleranno dell'attività e dell'impegno del Comitato a favore della Sanità locale. "Un medico per voi" Viene replicato ogni venerdì e ogni lunedì in due orari: ore 10.05 e ore 14.05.

Cairo: il sindaco è indignato, ma...

Persiste la chiusura del ponte Italia '61

Cairo M.tte - Nonostante che anche il nostro settimanale la scorsa settimana abbia dati per quasi conclusi i lavori del Ponte Italia 61 continuano le proteste degli abitanti per i ritardi nella riapertura di una delle più utilizzate vie d'accesso al centro di Cairo. Il sindaco, Fulvio Briano ammette il disagio dicendosi indignato e, condividendo appieno le proteste dei cittadini, ha sollecitato il responsabile dell'Ufficio tecnico ad incontrare l'impresa. La ditta, infatti, sembra lavorare a «singhiozzo», con lunghe pause senza vedere nemmeno un addetto in cantiere, non fa che aumentare le proteste. I primi erano stati giustificati dal fatto che in corso d'opera erano sorti problemi non previsti e si era dovuto modificare il progetto, con la previsione di concludere l'intervento a fine novembre, che poi era diventata la fine di dicembre. È passato, però, anche gennaio e il ponte continua a rimanere chiuso anche se lunedì 7 è iniziata la pavimentazione del marciapiede che, meteorologia permettendo, lascia prevedere una rapida riapertura del ponte.

I lavori del ponte Italia 61 stanno particolarmente a cuore ai cittadini cairesi che, non paghi delle frequenti notizie giornalistiche, si rivolgono direttamente al Sindaco Briano per avere maggiori dettagli ed informazioni:

"Sindaco, - scrive, con lo pseudonimo di Royal, il primo interlocutore di Briano - erava-



mo rimasti che il ponte Italia 61 veniva allargato ed eliminato un marciapiede; ora vediamo che i marciapiedi sono sempre due, e la carreggiata è più stretta! Che è successo? Sarà ripristinato il doppio senso a lavori finiti o sarà troppo stretto?"

Risponde Briano: "Il Ponte Italia 61 è oggetto di un'opera di adeguamento e manutenzione ordinaria che porterà ad un unico marciapiede, alla costruzione di una barriera tipo "new jersey" sulla parte opposta (lato Savona per intenderci), sostituzione di illuminazione e protezioni pedonali ed impermeabilizzazione della struttura in cemento armato. Questi sono gli unici lavori fattibili con il budget a disposizione del Comune (euro 300.000 compresa IVA). Problema essenziale è poi dato dal fatto che il Ponte non è verificabile dal punto di vista idrico secondo le nuove normative post alluvione per cui non è di fatto allargabile. Questo impone il mantenimento delle larghezze precedenti. Unica soluzione alternativa? Trovare oltre un milione di euro per rifarlo integralmente. Cosa oggi impensabile..."

Replica Royal "... le consiglio un giro sul ponte, hanno piazzato i marmi sui 2 (due) marciapiedi... e la carreggiata è più stretta di prima! Dimentichiamoci il ponte nuovo ma farci manutenzione per poi ritrovarselo stretto... è ancora peggio!"

Ma Briano rassicura: "Ciao Royal, vedrai che alla fine la carreggiata sarà come prima (metro alla mano). Attendiamo la fine dei lavori e poi facciamo tutte le valutazioni del caso".

Attendiamo anche noi de l'Ancora, per vedere e commentare! **RCM**

Cairo ricorda il reduce Carlo Carsi

Cairo M.tte. Ci scrive Fiorenzo Carsi.

«Il 15 febbraio 2011 ricorre il primo anniversario della scomparsa di Carlo Carsi, reduce di Russia. I figli Fiorenzo e Daniele ricordano sempre il papà con grande amore.

Vorrei ringraziare l'Associazione Alpini di Cairo Montenotte che hanno nutrito sempre un grande rispetto. Infine un ringraziamento particolare al sindaco avv. Fulvio Briano e all'Amministrazione Comunale per aver dedicato una serata presso la biblioteca civica alla memoria di Carlo Carsi e a tutti i reduci di Russia.

Una sera con un pubblico numeroso che ha assistito alla proiezione di un filmato autentico sulla ritirata di Russia del 1942/43. Una giornata emotivamente indimenticabile».



Carlo Carsi sulla ritirata di Russia del 1942/43. Una giornata emotivamente indimenticabile».

Vent'anni fa su L'Ancora

L'ambita professione del medico di famiglia

Cairo M.tte. Le recenti disposizioni di legge sul pensionamento dei medici di base per raggiunti limiti di età non cessano di far discutere anche perché una delle vittime illustri della Nuova Convenzione Medica è il dott. Serafino De Benedetti, professionista stimato e non soltanto dai suoi pazienti, che esercita la professione da ben 48 anni. Insieme ad una decina di colleghi della provincia di Savona il dott. Serafino ha fatto ricorso al Consiglio di Stato sostenendo esserci stato un errore nell'interpretazione della convenzione.

Millesimo. Sembra stiano arrivando i finanziamenti per terminare il nuovo tratto autostradale da Altare a Ceva dell'Autostrada Torino Savona. Si tratterebbe praticamente di un intervento di urgenza su di un tratto dei più pericolosi di un'autostrada tutta pericolosa. La Commissione ai lavori pubblici sta esaminando il piano di investimenti triennale per la viabilità, che comporta una mole di finanziamenti pari a 24.000 miliardi. Di questa cifra una parte dovrebbe interessare il raddoppio della Torino Savona.

Cairo M.tte. Buia è la notte per gli abitanti di San Donato. Sarà perché i residenti sono prevalentemente persone anziane e per questo non particolarmente aggressive nel rivendicare i propri diritti che l'illuminazione è decisamente insufficiente. Anzi pare che, essendosi bruciata una lampadina, i vicoli si trovino da circa un mese completamente al buio.

Cairo M.tte. Ci sono purtroppo paesi a forte disagio sociale dove per motivi di sopravvivenza si arriva a vendere il proprio sangue e persino i propri organi. La cosa può suscitare un certo raccapriccio ma non sembra scuotere più di tanto l'opinione pubblica se è vero che l'attività delle associazioni dei donatori di sangue sta un po' segnando il passo, stando ai numeri emersi dal resoconto dell'attività dell'Avis di Cairo relativa all'anno scorso.

Cairo M.tte. Uno degli atti dell'Amministrazione comunale del quinquennio 85/90 era stata la messa a punto di tutte le pratiche amministrative per rendere operativa la "Fondazione Crosa", l'omonima organizzazione sociale voluta dal compianto Comm. Crosa che aveva destinato al comune di Cairo come donazione una struttura edilizia a favore delle persone disabili dopo la relativa ristrutturazione dell'immobile. La ristrutturazione di villa Santa Caterina pare però aver subito qualche ritardo burocratico dovuto ad eccessiva sufficienza della parte pubblica.

Millesimo. La Giunta Comunale di Millesimo, nel corso della seduta del 17 gennaio, ha deliberato di approvare il progetto di studio e valorizzazione del Bric Tana proposto dalla Soprintendenza Archeologica della Liguria.

Carabinieri: prevenzione "porta a porta" e diminuiscono reati, truffe, incidenti

Canelli. Il Capitano Lorenzo Repetto, comandante della Compagnia Carabinieri di Canelli, sempre molto attento ai rapporti umani e alle realtà del territorio, in un cordiale incontro, ha evidenziato alcune fondamentali idee che supportano l'azione dei suoi militari.

Prevenzione. «Nostro compito principale consiste nel contribuire a garantire la massima sicurezza possibile a tutti gli abitanti del territorio. In merito siamo guidati dalla ferma convinzione che sia fondamentale la prevenzione.

Siamo tutti molto attenti al colloquio "porta a porta", ovvero al parlare ed ascoltare la gente. In particolare, le persone anziane o isolate. In merito si sono rivelati preziosi gli incontri tenuti nelle scuole, nei Comuni, all'Unitre, nelle sedi dei vari circoli».

E i dati ne sono una conferma evidente.

I reati consumati nel 2010 risultano 1.453 contro i 1.629 del 2009 (- 10,80%); gli arresti sono stati 63 contro i 67 del 2009 (- 5,97%); le denunce in stato di libertà sono state 496 contro le 652 del 2009 (- 23,92%).

Le truffe consumate sono state 73 contro le 84 del 2009 (-13,09%); nessun incendio doloso contro i 2 del 2009.

«La prevenzione, sia nei casi dei reati che delle truffe (rapine alla Banca di Nizza, all'ufficio postale di Bruno, al distributore del Boglietto e...) ha avuto un

grande peso. Come si evince, nei casi di una certa rilevanza criminale, le risposte ci sono state».

Incidenti. Gli interventi per incidenti stradali, con feriti: nel 2009 sono stati 113 con 170 persone ferite, nel 2010 sono 89 con 112 feriti (- 21,23% incidenti e - 34,11% persone ferite); gli incidenti senza feriti sono stati: 110 nel 2009 e 116 nel 2010 (+5,45%); tre i morti per incidenti.

Controlli. Le persone controllate nel 2010 sono state 26.655, il 9,52% in più delle 24.338 del 2009; i mezzi controllati sono stati 20.457, pari all'11,04% in più dei 18.423 del 2009. «La nostra attività per le contravvenzioni al codice della strada - insiste il Capitano - puntano soprattutto ai comportamenti a rischio come la guida in stato di ebbrezza (abuso di alcol e/o di stupefacenti)». Il che spiega la significativa diminuzione di incidenti e di feriti.

Compagnia. Il Capitano Repetto per svolgere il suo compito nei 38 Comuni (circa 60.000 abitanti) del Sud Astigiano (469 km quadrati), da Isola d'Asti a Roccaverano, dispone di un centinaio di militari divisi nel Nucleo Operativo e Radiomobile (Luogotenente Luigi Cocchiara) e nel Nucleo Comando distribuito su nove Stazioni: Canelli (Luogotenente Luca Solari), Nizza Monferrato (Luogotenente Giovanni Dragone), Bubbio (Maresciallo



Il capitano Lorenzo Repetto.

Marco Surano), Roccaverano (Maresciallo Orazio Scaccianoce), Incisa Scapaccino (Maresciallo Davide Freda), Costigliole D'Asti (Maresciallo Michele Sarcinelli), Quaranti e Mombaruzzo (Maresciallo Antonio La Fata), Castagnole Lanze (Maresciallo Luciano Canonica), Agliano Terme (Maresciallo Massimo Morales).

Sopraelevazione. Fino al 1975, Canelli disponeva solo della Tenenza, quando, venne elevata a Comando Compagnia. A metà anni Ottanta la sede venne trasferita da via Solferino a viale Risorgimento, dove "speriamo partano presto i lavori importantissimi della sopraelevazione dell'autostrada (circa 300 mq) - informa il Capitano - Siamo aspettando gli ultimi sviluppi burocratici".

Cri, il corso per nuovi volontari e i numerosi servizi nel 2010

Canelli. La Cri di Canelli, nel comunicare i dati statistici dell'anno scorso, annuncia anche l'inizio del prossimo corso per volontari, con lo slogan "Nuovi volontari cercansi".

Il 22 febbraio inizierà infatti, nella sede del comitato locale di Canelli, il corso formativo per diventare nuovi volontari della Croce Rossa. (Info: Croce Rossa Italiana - comitato locale di Canelli - via dei Prati 57, Canelli (At) - tel. 0141/831616 fax 0141/822855 - cl.canelli@cri.it)

Servizi. Nel 2010 la Cri canellese ha percorso 100.820 Km senza contare quelli con il 118; ne ha percorso 48.606 per il 118; 73.288 km per i privati. Un totale chilometrico pari a 222.714 contro il 201.156 del 2009.

Da un raffronto dei dati chilometrici e servizi effettuati nel 2010 con quelli del 2009, si nota come, complessivamente,

te, i servizi siano rimasti immutati (+18) con un aumento però dei km totali (+ 21558). «Segno evidente - commenta il presidente Mario Bianco - che le ambulanze viaggiano più lontano e non solo negli ospedali della provincia (Nizza ed Asti), ma anche in quelli di Alessandria, Acqui Terme e Torino».

In particolare, sono leggermente diminuiti i servizi 118 (- 36 anche se il dato del 2009 aveva segnato la punta massima di sempre, contro una media degli altri anni di circa 1000/1100).

«Questa diminuzione - aggiunge Bianco - può essere data anche dall'introduzione del nuovo servizio di 118 con infermiere a bordo (INDIA) e quindi un'ambulanza che si muove prevalentemente su codici più alti anche se nella sostanza si sono mantenuti i numeri dell'anno scorso».



Mario Bianco

Da sottolineare come siano aumentati i servizi Asl non di emergenza (+65) con un sensibile aumento di km (+36534), sintomo che i pazienti vanno sempre di più fuori provincia.

In aumento anche i servizi di assistenza alle manifestazioni sportive.

Palio, rinnovo incarichi di Canelli e basta trucchi al canapo

Canelli. Nella sala consiliare del municipio di Asti, giovedì 27 gennaio, si è incontrato il Consiglio del Palio. All'ordine del giorno l'articolo 52 del regolamento del Palio che, in merito alle ben note intemperanze alla partenza dal canapo, punisce comportamenti indisciplinati tali da compromettere il regolare svolgimento della corsa. L'articolo, anche su proposta dell'amministrazione comunale, subirà una modifica, entro un mese, per cercare di ovviare interpretazioni troppo "personali" e "libere" del mossiere con conseguenti troppi vivaci polemiche.

Nella stessa riunione è stato assegnato l'ordine di sfilata dei 21 concorrenti (7 Comuni e 14 rioni). Inoltre si è proceduto alla riconferma dei tre principali incarichi del Palio: il Capitano, Mario Vespa; il presidente della commissione tecnica, Gilberto Berlinghieri; il presidente della giuria d'arrivo, Valter Cassulo.

Comitato di Canelli. Il Comune di Canelli, con delibera di giunta del 27 dicembre 2010, ha concesso al comitato Palio di Canelli, presieduto dal rettore Gian Carlo Benedetti, la municipalità che così si estrinseca: "il comitato ha facoltà di partecipare al Palio con il nome, le insegne e i colori della nostra città senza che questo comporti spese ed one-

ri per il Comune".

«Senza spese ed oneri», (dura lex, sed lex), come avviene, sotto qualsiasi amministrazione, ormai dal 1986, da 25 anni, da quando cioè è rettore il presidente della Pro Loco Gian Carlo Benedetti.

Questo il nuovo comitato Palio della città di Canelli: rettore onorario Marco Gabusi, sindaco di Canelli; rettore Giancarlo Benedetti; vicerettori Lorenzo Nervi e Gianna Milanese; coordinamento generale Giancarlo Benedetti; commissione cavallo e fantino Lorenzo Nervi; commissione storica Omodeo Zurini Giovanna e Gianna Milanese; commissione artistica, Marisa Tinto e Piercarla Negro; commissione festeggiamenti Lorenzo Nervi e Giuseppe Gallese; addetto stampa Mauro Traversa; segretario economo tesoriere Rag. Giovanni Sandrone.

Il Palio si correrà ad Asti, domenica 18 settembre. Dei 21 concorrenti accederanno alla finale nove cavalli, i primi tre delle tre batterie.

Canelli non è che abbia collezionato grandi risultati. Dalla ripresa della gara, subito dopo la guerra, ha vinto una sola volta, nel 1974, con il rettore Gian Carlo Pullacini. Poi, per cinque anni, dal 1980 al 1985, Canelli non partecipò al Palio. Riprese a correrlo dal 1986, essendo rettore Giancarlo Be-



nedetti, ancor prima che cambiasse il regolamento che prevede la cancellazione, per sempre, del diritto alla partecipazione. Non esaltanti i piazzamenti: un secondo posto in finale con la cavalla Slavi e il fantino Cuore Matto; un quinto posto (monete d'argento) nel 1986 ed un nono posto, "fortemente voluto" per accedere al premio dell'acciaia che diede risonanza alla "Festa dell'acciaia" alla Contratto. Nel 2000, Canelli, si aggiudicò il primo premio (un quadro d'autore) per la migliore sfilata.

Per contattare
Gabriella Abate
e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575
Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

"Canelli c'è", dimissioni in blocco del direttivo e polemica col Comune



Canelli. Dei 110 soci, erano almeno una cinquantina gli esercenti che, giovedì sera, 3 gennaio, nel salone CrAt, hanno partecipato all'assemblea di 'Canelli C'è' per prendere atto del bilancio annuale, delle dimissioni in blocco del direttivo e di tante 'varie iniziative'.

Il presidente Lorenzo Roveta dopo aver accennato agli entusiasmi succeduti all'epica cena di due anni fa ("ci credevamo... ci siamo buttati a capofitto"), ha ricordato il faticoso e impegnativo lavoro svolto, soprattutto dal direttivo, nel 2010.

Enrico Salsi, presidente, fino a due anni fa e socio fondatore della decennale associazione, ha rievocato l'immagine di cui godeva, nel 2009, l'associazione con "tanta cordialità, dinamicità, unità" ed il suo sfilarsi nel 2010, quando il socio "ha poi perso la voglia. Ormai sono in troppi a non aver capito che con un commercio fiorente si promuove l'intera città. Ragion per cui non ci sentiamo più rappresentativi del commercio canellese e ci dimettiamo tutti".

E ha cominciato a prendere fiato la questione del Pqu (Piano qualificazione urbana) che non avrebbe decollato per la

questione della scelta del professionista e della scadenza dei termini di presentazione.

Motivando le motivazioni delle dimissioni dell'intero direttivo, ha poi aggiunto: "Ci dimettiamo uniti perché non ci siamo sentiti appoggiati dai nostri soci che avremmo voluto vedere ragionare di più, ognuno con la propria testa, e cercare una maggiore comunione d'intenti". Massimo Panattoni, premesso di non voler far polemica con l'Assessore al commercio Guido Mo (presente anche se non invitato), ha evidenziato come non sia stato sufficiente da parte del sindaco parlare e promettere e neanche far eleggere dai commercianti un assessore esterno che avrebbe dovuto interpretare le reali esigenze del settore.

E le geremiadi si susseguono: non sentirsi appoggiati dal Comune, non essere riusciti a far decollare il Pqu, l'illuminazione natalizia portata avanti a costo zero per il Comune, la Notte bianca, la Città del vino, la Fiera del tartufo, nessun sforzo per far coesistere 'Canelli C'è' e l'altra associazione commercianti 'Giovanni XXIII', i soldi, l'incapacità a comunica-

re. In sostanza, per Panattoni: "L'Amministrazione, non appoggiandoci, ha perso una buona occasione per dimostrare che la rinascita del commercio è parte integrante dei suoi piani".

Ma l'assessore Mo non ci sta, si difende ed attacca: "per mille motivi non sono riuscito a far collaborare e unire le due associazioni. Io ci ho provato. La buona volontà ce l'ho sempre messa. Ma i problemi sono stati tanti, a cominciare dalla salute del dirigente, dalla chiusura dei rubinetti da parte della Regione, ma anche da voi che non avete fatto niente. Luci a parte, a Natale, c'erano contributi per altre attività e non avete fatto nulla neppure in occasione della pista di pattinaggio".

Il direttivo ha poi rinnovato al completo le dimissioni. Resterà in carica per qualche tempo, passerà un bilancio in positivo, consegnerà i 4.000 euro raccolti per i commercianti alluvionati del Veneto ed offrirà la possibilità ai soci di formare una nuova direzione. Se nessun socio accetterà di candidarsi, l'associazione sarà regolarmente sciolta davanti al notaio.

Fogliati: «Le dimissioni di "Canelli c'è", segnale del fallimento dell'Amministrazione»

Canelli. A commento dell'incanto dell'Associazione dei commercianti, il capo gruppo di Canelli Futura, Fausto Fogliati, così ci scrive: «Le dimissioni del Direttivo "Canelli c'è" sono il segnale del fallimento dell'Amministrazione e del nostro assessore Guido Mo la cui nomina era già stata frutto di un'idea non condivisa da molti fra gli stessi commercianti e di un'elezione pasticciata. Ad oggi non esiste un piano commerciale al pari delle altre città, nonostante le promesse formulate da Mo oltre un anno e mezzo fa. Inespugnabilmente, dopo tanto discutere il progetto Pqu per la qualificazione urbana (interventi a migliorare il centro cittadino e non solo), Mo ha deciso di abbandonare tutto e rinviare al prossimo anno, quando con molte probabilità la Regione Piemonte non metterà più fondi a disposizione per questo tipo di finanziamenti. Le accuse rivolte ai

commercianti da Mo, nella serata di giovedì 3 febbraio, sono imbarazzanti e offensive, vuote di proposte e di impegno per questo settore dell'economia della nostra città che già patisce gli effetti della crisi economica. L'assessore confonde le manifestazioni con i progetti per la rivitalizzazione del commercio cittadino, inevitabilmente sprovvisto di strumenti per combattere anche la grande distribuzione: ci aspettavamo che i 1000 euro a bilancio si trasformassero in altre cifre (Nizza ne ha messi a disposizione 12.000) nelle successive variazioni di bilancio, così come promesso. Come se non bastasse, in parecchi passaggi del suo intervento, si è avuta l'impressione che Mo preferisse un'Associazione commercianti con cui dialogare poco e male, onde evitare di essere messo alle strette su argomenti come il piano regolatore, l'isola pedonale e come



Guido Mo

già detto, piano commerciale e qualificazione urbana.

Certo non è così che si crea il dialogo e la collaborazione utili in questi casi. Ancora una volta, nessuna idea e nessun denaro: la minoranza quasi rimpiange il vecchio assessore al Commercio, Paolo Gandolfo, con cui certo non era stata tenera».

Appuntamenti

Il "Corso in preparazione al sacramento del matrimonio" sarà tenuto nella parrocchia di San Tommaso, a Canelli, nel mese di febbraio 2011 e, a giugno, nella parrocchia di S. Ippolito, a Nizza Monferrato.

Cerchio aperto - Centro di ascolto, aperto al giovedì, in via Roma, Canelli, dalle ore 18 alle 19,30 (tel. 3334107166).

Venerdì 11 febbraio, ore 21, c/o Dendros, in regione Castagnole 79, conferenza 'Noi e gli altri'.

Sabato 12 febbraio, la parrocchia S. Cuore organizza una mezza giornata al Mona-

stero di Bose, da Enzo Bianchi.

Sabato 12 febbraio, ore 17, in biblioteca, "Mammot cavallò".

Sabato 12 febbraio, ore 21, a S. Antonio, "Tombola".

Domenica 13 febbraio, ore 20,45, nel salone S. Siro di Nizza, primo incontro presentazione della XXVI GMG (dal 16 al 21 agosto) a Madrid (Matteo Massimelli 328 2755674, Valeria Andretta 349 8384271).

Martedì 15 febbraio, alle ore 20,30, presso la sede del gruppo Alpini di Canelli, votazioni per il rinnovo del direttivo.

Venerdì 18 febbraio, ore 20

all'Enoteca di Canelli, "365 giorni di Condotta - Cena di compleanno".

Venerdì 18 febbraio, ore 21, Oratorio S. Chiara, "La Parola a due voci - Siate figli del Padre vostro celeste - Mt 5, 38-48".

Sabato 19 febbraio, grande Tombola per la Protezione civile.

Sabato 5 marzo, nella sede Fidas di via Robino 131, a Canelli, dalle ore 9 alle 12 "Donazione sangue".

Venerdì 11 marzo, ore 22, al Maltese di Cassinasco, concerto della banda "Joel songs".

Risotto alla "Sessamese"

Canelli. Presso il Santuario di Maria Ausiliatrice di Canelli, sabato 29 gennaio, si è svolta la "Festa di San Giovanni Bosco".

Quest'anno, a presenziare la S. Messa e la cena anche il Vescovo diocesano Mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Con lui, circa duecento persone hanno festeggiato e preso parte alla ormai tradizionale cena caratterizzata dall'ormai famoso 'Risotto alla Sessame' opera dei validissimi cuochi, capitanati dal sindaco Carlo Berchio.



La storia del Day hospital oncologico e del Pulmino Amico

Canelli. In occasione della *Giornata del malato* che sarà celebrata in tutto il mondo venerdì 11 febbraio, l'Oncologia del Massaia festeggerà, sabato 12 febbraio, dalle 10 alle 12, nella piazza interna dell'ospedale, i primi 20 anni del day hospital insieme ai primi 10 anni di attività del Pulmino Amico.

Il 14 febbraio di 20 anni fa, quattro operatori, due medici e due infermiere, hanno aperto nel vecchio ospedale di via Bottallo il *day hospital*, che ha visto crescere progressivamente utenti e personale.

“Una crescita costante che dipende dal l'aumento dei malati, - spiega il canellese Franco Testore, primario di Oncologia - ma anche dal miglioramento dei risultati delle cure, cambiate per l'80% in 20 anni, e dal numero sempre maggiore di pazienti liberi dalla malattia, visitati periodicamente in ambulatorio.

Alcuni tumori possono diventare patologie croniche: le cure si prolungano nel tempo e le terapie sono più tollerabili rispetto al passato”.

Permanenza. La permanenza in day hospital si limita, in molti casi, solo al tempo necessario per il prelievo e per la visita di controllo, visto che si utilizzano sempre più frequentemente i dispositivi di infusione portatili e le chemioterapie orali che il paziente può assumere a casa. Ogni mese, sono circa 1450 le visite oncologiche ambulatoriali assicurate, mentre nel 2010 sono stati 708 i pazienti curati in ambulatorio.

Reperto. In questi 20 anni,

intanto, è stato istituito il reparto di Oncologia (fino al 1999 era un'attività della Medicina Interna), spostatosi nel 2005 al Cardinal Massaia, e gli operatori sanitari e amministrativi sono ora 28. Da tempo la struttura è parte integrante della rete oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta e il proprio Centro accoglienza e servizi (Cas), che funziona secondo le linee guida regionali, fornisce al paziente tutte le informazioni sulle prestazioni, le modalità di accesso, le prenotazioni, il supporto per affrontare la malattia e gestisce il suo percorso di cura anche dal punto di vista burocratico.

I punti di forza dell'Oncologia si riassumono nella ottima qualità della pratica clinica (nel 2007 il reparto ha ottenuto l'Accreditamento all'Eccellenza), nell'innovazione tecnologica (prima struttura in Italia ad adottare un sistema gestionale informatizzato della cartella clinica e un collegamento informatico con i medici di famiglia), nella ricerca clinica (attiva dal 1986, con un data manager dedicato, finanziato dalla Fondazione CRAT) e nella forte collaborazione con il volontariato.

Territorio. Con l'istituzione, nell'ambito del reparto, della struttura di Cure palliative da due anni, l'obiettivo è prolungare anche sul territorio il percorso di cura iniziato in reparto, per tutto il tempo in cui il paziente ne ha necessità, soprattutto nelle fasi avanzate delle neoplasie ancora non guaribili.

Pulmino Amico. In continua crescita sono anche le ci-



Il dott. Franco Testore, primario di Oncologia.

fre del Pulmino Amico dell'Astro, gestito con la collaborazione dell'associazione Progetto Vita: nell'ultimo anno i tre mezzi (è in arrivo il quarto) hanno percorso 80 mila chilometri. Alla loro guida si sono alternati 145 “autisti amici” per assicurare 1350 passaggi a 1100 pazienti che necessitavano di essere trasportati da casa all'ospedale e viceversa.

È un servizio gratuito, che non sostituisce il trasporto sanitario, ma serve proprio a chi è in difficoltà a raggiungere il Massaia: “un aiuto amichevole, che diventa spesso fondamentale per poter affrontare le cure - rileva Testore - ancor più se si considera che nell'Astigiano, due terzi dei Comuni non hanno una stazione ferroviaria e molti altri non dispongono di un servizio di bus con orari compatibili con quelli ospedalieri”.

“Banda - Orchestra Città di Canelli” una ventata non solo per la Valle Belbo

Canelli. In contemporanea con tutti i Consigli di Comuni italiani con le bande (4.600) e cori (8.000), martedì 18 gennaio alle ore 17.30, presso il Comune di Canelli si è svolto un Consiglio Comunale aperto allo scopo di riconoscere l'interesse comunale per l'attività della Banda Musicale Città di Canelli, del Coro A.N.A. e della corale Laeti Cantores. Della storia del coro Ana e della corale Laeti cantores, già abbiamo riferito. Oggi c'è spazio per la più che centenaria Banda Città di Canelli che prese vita nel 1892: una ventata per la valle Belbo e non solo. Trentacinque i suoi componenti. Ha partecipato a prestigiose manifestazioni: “Corso Fiorito” della Città di San Remo nel 1998, 1999; realizzazione della “Buona Novella” di De André con David Riondino; partecipazione a “L'Italia in Giappone” tenutasi a Tokyo dal 26 aprile al 10 maggio 2001; un CD in collaborazione con la Corale Polifonica “S. Secondo” di Asti.

Il Maestro. Fiore all'occhiello della formazione è il Maestro Cristiano Tibaldi. Sul podio della wind band di Canelli dal 1994 ha portato nuova grinta e vitalità all'intera formazione. Valente strumentista vanta collaborazioni con artisti del calibro di Roberto Vecchioni, la Piccola Orchestra Avion Travel, Tony Scott, Dusko Gojovic, Paul Jeffrey, Lucio Fabbri, London Community Gospel Choir, Arthur Miles. E' compositore ed arrangiatore per le formazioni musicali più disparate.

Proposte. L'offerta musicale è ampia e spazia dai concerti alle performance itineranti con un repertorio che si presta a soddisfare il pubblico più esigente spaziando dalla musica classica alla moderna, dalla tradizionale al jazz, ai cartoni animati.



Novità. Non mancano le novità rispetto all'offerta bandistica tradizionale: all'interno della formazione canellese, infatti, si è formato un Gruppo Storico unico nella zona per tipologia di strumenti impiegati (prevalentemente ottoni e percussioni), costumi e per lo splendido repertorio composto da brani di musica antica appositamente arrangiati dal Maestro o da lui composti nei canoni della musica medioevale. A questo gruppo si affianca, dal 2009, la “Christmas Band” formata da musicisti in abiti natalizi che eseguono brani della tradizione natalizia rivisitati in chiave jazz.

Divisa. Grande cura è stata prestata alla realizzazione della divisa pensata per rappresentare la città di Canelli in ogni momento dell'anno ed in ogni occasione

Personaggi. «Mi pare interessante - spiega Tibaldi - dare spazio ai ‘personaggi’ di rilievo che Canelli ha a disposizione e che, a volte, sono bistrattati o comunque poco considerati.

Bosca. L'idea di contattare l'attore canellese Andrea Bosca mi è venuta appena ho messo in programma il concerto natalizio la favola musicale Pierino e il lupo di S. Prokofiev. La collaborazione con

David Riondino ne La buona Novella di F. De André è stata importante, anche perché c'è stata l'esibizione con la sua band formata da buoni musicisti, oltre al coro Joy Singers Choir di Valenza.

Orchestra. Negli ultimi anni - completa il Maestro Tibaldi - stiamo dimostrando che la banda di Canelli è una vera e propria Orchestra di fiati, con un programma che spazia dalla musica classica, pop, colonne sonore, jazz etc. Ho la fortuna di avere un buon organico e mi permetto di affrontare brani di difficile esecuzione. Abbiamo eseguito brani molto impegnativi (Rapsodia in blue di Gershwin per pianoforte e orchestra fiati, Sinfonie come Le nozze di Figaro, Guglielmo Tell, Nabucco, La forza del destino) considerati improponibili per molte bande musicali. Da anni scrivo e arrangio per Orchestra di fiati dando un'impronta originale al nostro repertorio.

Ultime. Ho molte idee interessanti per il futuro, magari coinvolgendo altri grandi artisti, spero di poterle realizzare. Ultime mie collaborazioni interessanti: Ho registrato con Lucio Fabbri (PFM) i fiati (tromba e saxofoni) per i concorrenti di X Factor, e nei CD di Giusy Ferreri e Nathalie che usciranno dopo Sanremo».

Calcio Eccellenza

Canelli 0-0 con l'Airaschese

Canelli. Dopo circa due mesi di stop riprende il campionato di Eccellenza e la squadra di mister Amandola non va oltre il pari per 0-0 contro l'Airaschese da sempre bestia nera degli spumantieri. Risultato questo ai due volti che se da un lato può essere considerato positivo dall'altro a ancora una volta messo in mostra tutti i limiti di questa squadra.

La partita parte bene con gli azzurri che al 5' impegnano il portiere ospite con un tiro di Scaglione parato in angolo. Ribaltamento di fronte e Basano migliore in campo degli azzurri, si supera in una bella parata in angolo gran tiro di Pregnolato. Poi la partita ristagna a centrocampo fino al 23' quando Busco tira rasoterra con Marcaccini che blocca. Al 31' una punizione dell'Airaschese si spegne sulla barriera. Le due squadre dimostrano di non avere molte idee ed il primo tempo si conclude senza ulteriori sussulti. Nella ripresa ancora Basano salva in uscita su Manolio lanciato a rete; quattro minuti dopo Baccaglino lascia partire un tiro improvviso che termina sul fondo. Al 18' D'Agostino subentrato a Rizzo cade in area invocando un rigore inesistente.

Al 26' Lovisolo su punizione con parata del portiere. La partita di accende un po' e a farne le spese è Chiudente dell'Airaschese per un brutto fallo rosso diretto dell'arbitro Formica. Un minuto dopo tiro senza pretese di Golzio. Al 30' l'occasione che poteva cambiare la partita: fallo in area da parte di un difensore del Canelli sul Golzio per l'arbitro è rigore. Dal dischetto lo stesso Golzio tira forte ed angolato ma un super Basano para in angolo. La partita si accende ma il Canelli non riesce a creare occasioni veramente pericolose nonostante l'uomo in più. Passano alcuni minuti e nuovo cartellino rosso per l'Airaschese questa volta a farne le spese è Pregnolato. Il Canelli ci prova ma non riesce mai a chiudere gli ospiti che con ordine nonostante i due uomini in meno reggono gli assalti. L'ultima occasione per gli spumantieri si spegne sulla traversa su un tiro al volo di Scaglione dal limite. A tempo scaduto arriva il doppio giallo e il relativo rosso per il capitano Lovisolo che termina la gara. Un punto che muove la classifica ma che comunque ha messo in evidenza tutti i limiti strutturali, di gioco e fisici di molti componenti della



Il portiere Basano.

rosa e la costante mancanza di gol da parte delle punte, se si pensa che le due azioni pericolose sono state di un difensore. Da sottolineare la prestazione ancora una volta maiuscola di Basano l'uomo squadra che aha salvato più di un'occasione la squadra.

Prossima gara contro lo Sciolze domenica prossima 13 febbraio.

Formazione: Basano, Rizzo (60' D'Agostino), Scaglione, Pietrosanti, Selvitano, Fazio, Meda, Lovisolo, Baccaglino (75' Rosso), Molina, Busco. A disposizione: Vella, Cassaneti, Balestrieri, Zilio, Montanaro. Arbitro Formica di Collegno. **Ma.Fe.**

A primavera sette paesi di Langa andranno alle urne

In primavera, saranno 7.500 i cittadini di sette paesi di Langa che andranno a votare per eleggere il sindaco e i consiglieri comunali.

I paesi interessati sono: Santo Stefano Belbo con i suoi 3.479 elettori, Grinzane Cavour (1.392), Roddi (1.199), Barbaresco (521), Prunetto (433), Pezzolo Valle Uzzone (373), Bergolo (94). Tra loro il Comune con la popolazione più alta della zona (S. Stefano Belbo) e la più bassa (Bergolo). Ovviamente il numero degli elettori, al momento delle votazioni, potrebbe cambiare.

Al momento le uniche certezze riguardano la non ricandidabilità dei Sindaci di Santo Stefano Belbo (Giuseppe Artuffo) e Roddi (Lorenzo Prioglio), giunti al termine del secondo mandato consecutivo. Ricandidabili risultano i sindaci di Bergolo (Stefano Boido), Grinzane Cavour (Franco Sampò), Pezzolo (Piero Sugliano), Barbaresco (Alberto Bianco) e Prunetto (Sandro Franchello).

L'unico paese da cui sono uscite alcune indicazioni (già da un anno), risulta essere Santo Stefano Belbo, con le candidature di Luigino Icadi e Franco Ceretto.

Cinque anni fa, a Bergolo (94 abitanti) si sfidarono addirittura quattro candidati, destando l'attenzione dei media nazionali e non.

Il gruppo Alpini vota per il nuovo direttivo

Canelli. Il gruppo Alpini di Canelli ricorda che martedì 15 febbraio, alle ore 20.30, presso i locali della sede del gruppo, in via Robino, si terranno le votazioni per eleggere il capo gruppo ed i consiglieri che andranno a formare il nuovo direttivo. Avranno diritto al voto tutti gli Alpini in regola con il tesseramento 2011.

“Mammot cavallo” in biblioteca, sabato 12 febbraio

Canelli. Sabato 12 febbraio, alle ore 17, nella Biblioteca comunale “G. Monticone”, sarà messo in scena “Mammot cavallo” dalle opere di Eleanor Arnason “Sigma Draconis”, e di William Tanner Vollmann “La camicia di ghiaccio” teatro sperimentale della compagnia “In... cosciente gente” un viaggio a ritroso alla ricerca dell'antico primato primordiale della natura, organizzato dal Consiglio di Biblioteca e dall'associazione culturale Baol di Canelli, in collaborazione con Federica Parone e Marcello Manzo.

Gite e pellegrinaggi

Canelli. Hanno ripreso a giungere nella sede canellese di via Riccadonna 18 gli annunci dei pellegrinaggi e delle gite, organizzati da parrocchie, associazioni, circoli.

Lourdes (9-12 febbraio). Organizzato dal gruppo Unitalisi di Canelli, in pullman gran turismo (338 5808315 - 347 4165922 - 340 2508281);

Bose (12 febbraio). “Andiamo a Bose” con la parrocchia del Sacro Cuore (Info, 0141.832608 Rosanna); **Saint Paul de Vince e Cannes** (3 aprile). Il gruppo Aido di Canelli, organizza per il 3 aprile una gita a Saint Paul de Vence e a Cannes (tel.: Marmo 0141 822092 - Faccio 0141 823645 - Arossa 328

2096469);

Berlino - Dresda - Praga - Monaco (1 - 8 agosto). La gita è organizzata dalla parrocchia di Cassinasco, coi Tulli e il parroco prof. Alberto Rivera (0141.851123).

Madrid (16 - 21 agosto): la Pastorale giovanile di Acqui organizza dal 16 al 21 agosto, a Madrid l'incontro XXVI GMG

“Gigina” val bene una cena!

Canelli. Una cena a chi trova la gatta bianca smarritasi alcuni giorni fa a Cassinasco. Il ristorante dell'Enoteca Regionale di Canelli (0141.832182) offrirà una cena come ricompensa a chi riuscisse a trovare una gatta tutta bianca, di pelo corto, con occhi azzurro chiaro, di taglia medio piccola, smarritasi il 1° febbraio a Cassinasco. La gattina, che risponde al nome di Gigina, era stata da poco sterilizzata. Abbandonata alla nascita, era stata affidata in un primo momento alla veterinaria Valentina Monticone che l'aveva data in ‘adozione’ al fratello del titolare del ristorante canellese. Gigina, piuttosto provata dalle sue vicende esistenziali, se ne stava quasi sempre in casa, dove si rintanava negli angoli più tranquilli, uscendo solo col buio.

“L'Angelo di fuoco” con tavole di Erio Grosso testi di Adriano Salvi, editore Armando Panattoni

Canelli. “L'Angelo di fuoco” è il titolo del libro che riproduce oltre 130 tavole originali in bianco/nero realizzate dall'artista astigiano Erio Grosso. Liberamente ispirato dall'omonimo romanzo di Valerij Jakovlecic Brjusov (Mosca, 1873-1924), poeta e scrittore russo piuttosto noto in patria, ma quasi sconosciuto in Italia, edito per la prima volta nel 1908. Val la pena ricordare come, all'epoca, l'opera sia stata considerata dalla critica come il miglior romanzo russo di ambientazione e tema straniero. Brjusov era un profondo conoscitore delle tematiche correlate al mondo della Magia, che diventa centrale nella narrazione de “L'Angelo di fuoco”. Erio Grosso, con i suoi efficaci disegni, ha sintetizzato bene queste atmosfere particolari, da lui molto liberamente interpretate rispetto al romanzo. I testi sono stati scritti dal giornalista canellese Adriano Salvi, ed è stato realizzato a cura di Armando Panattoni Editore di Canelli e stampato in tiratura limitata. Riprende nell'impostazione quelle “storie illustrate” che ebbero notevole diffusione tra fine '800 e primi decenni del '900, in pratica un racconto per immagini molto coinvolgente per il lettore. Il libro verrà presentato in diverse località e può essere ordinato (100 pagine, 15 euro) direttamente all'Editore. (panattoni@videomedia.it tel. 0141 822282 oppure artevita-2008@libero.it)

Calendario di febbraio dell'Unitre di Canelli

Canelli. Questo il calendario Unitré di Canelli, nel mese di febbraio, presso la sede della Croce Rossa: **giovedì 10**, “Letterature e cinema sul Risorgimento” (rel. Ferro Renato); **giovedì 17**, “Il paesaggio della valle Belbo” (rel. Marco Devecchi); **giovedì 24**, “Origine e storia della questione palestinese”, (rel. Sergio Grea).

La scomparsa mercoledì 2 febbraio

L'ultimo saluto a Don Beccuti fra commozione e occhi lucidi

Nizza Monferrato. Mercoledì 2 febbraio, alle ore 16, ci ha lasciati Don Edoardo Beccuti presso la Casa di riposo "Luigi Ferraro" di Incisa Scapaccino dove era ospite dalla primavera del 2009, dopo aver lasciato l'incarico di parroco della Parrocchia di s. Siro in Nizza Monferrato per motivi di salute.

Era nato a Cortiglione il 25 aprile 1919 (era giunti quindi alla soglia dei 92 anni).

Entrato in età giovanile nel seminario di Acqui Terme, fu ordinato sacerdote il 30 maggio 1942 dal vescovo Lorenzo Delmonte nella cappella interna del seminario minore della città delle terme.

Il suo primo incarico lo svolse ad Altare in qualità di vice parroco fino a quando nel 1944 fu richiamato ad Acqui per ricoprire la funzione di vice rettore del seminario ed allo tempo anche quello di insegnante dei futuri sacerdoti, compito che svolse fino al 1948, anno in cui il vescovo Giuseppe Dell'Omo lo inviò come parroco in quel di Carpeneto, dove svolse il suo ministero per 19 anni. La sua opera pastorale e la sua persona è ricordata ancora oggi dai fedeli del centro alessandrino.

Nell'agosto del 1967 prende possesso, su invito sempre di mons. Dell'Omo, della parrocchia di San Siro in Nizza Monferrato in sostituzione di Don Giovanni Servetti. A Nizza svolge il suo compito di parroco per 42 anni, fino al 2009, quando le sue condizioni di salute l'hanno permesso.

Don Beccuti nei suoi anni di presenza a Nizza, oltre all'impegno pastorale ha "curato" anche la chiesa come edificio: il rifacimento del tetto ed il consolidamento del campanile; la sistemazione del dopo terremoto. La costruzione del nuovo altare, rivolto verso i fedeli con il tabernacolo al centro dell'attenzione dei fedeli perché "è il centro di tutto" e lo spostamento della tastiera dell'organo in presbiterio.

Nei primi anni '70 la costruzione della "Casa Sannazzaro" con due alloggi, uno abitato dal parroco, e l'altro per confratelli; un salone (al piano terra) per le riunioni e nel seminterrato 5 aule per i catechismi.

Il funerali si sono svolti venerdì 4 febbraio in San Siro in una chiesa gremita, con la presenza del Vescovo attorniato da una quarantina di sacerdoti che hanno voluto portare l'ultimo saluto a Don Beccuti.

Fra le autorità il sub commissario di Nizza, dr. Paolo Mastrocchia, il sindaco di Carpeneto, Massimiliano Olivieri con i gonfaloni della due città, il sindaco di Cortiglione Andrea Drago ed in rappresentanza della presidente della Provincia Maria Tessa Armosino, il consigliere provinciale Marco Caligaris.

Al termine della funzione re-



ligiosa commosse parole di ricordo da parte di alcuni fedeli. E stata una funzione con tanta commozione e moltissimi occhi lucidi con la lettura del suo testamento spirituale, un brano del Vangelo che lui leggeva spesso.

La salma di Don Beccuti è stata tumulata nel cimitero di Cortiglione nella tomba di famiglia.

Parroco pastore di anime

Don Beccuti per la Comunità di S. Siro è stato un punto di riferimento, una presenza costante, stimolante, a volte silenziosa a volte scomoda per continue sollecitazioni ai fedeli.

Un parroco che viveva la vocazione "fino in fondo", senza mai concedere nulla a se stesso e che sapeva testimoniare ed insegnare i valori cristiani con entusiasmo.

Chi non ricorda le sue "catechesi" durante le celebrazioni religiose domenicali ed in occasione dei funerali; l'amore e l'attenzione per i ragazzi che curava personalmente nell'imminenza del Sacramento della Prima comunione e della Cresima; la preparazione dei genitori al sacramento del Battesimo; il continuo invito alla Messa della Domenica, genitori e figli; il gruppo famiglia con la serie degli incontri settimanali (sono durati 35 anni; i corsi, in collaborazione con coppie di sposi, di preparazione al Matrimonio).

Per molti anni la catechesi per gli adulti, molto frequentate, con la "spiegazione" delle lettere di Paolo, di Pietro, ecc. al venerdì, è stato un momento di richiamo e di confronto per un nutrito gruppo di fedeli nicesi. E ancora lo stimolo per formare il Gruppo di preghiera di Padre Pio, che si riunisce ogni primo venerdì del mese.

Erano tantissime le iniziative messe in piedi da Don Beccuti e forse qualcuna l'abbiamo dimenticata.

Il Don, o parroco, come si era uso chiamare, non perdeva occasione per parlare di Gesù Cristo; ogni momento era buono, in qualunque situazione questo era il suo "dettato" perché ripeteva spesso "Cristo per il cristiano deve essere normativo, essenziale, determinante", una frase che era tutto un invito alla meditazione.

Non bisogna poi dimenticare



la sua costante presenza in Chiesa per le confessioni "a S. Siro c'è sempre un prete disponibile", e la benedizione delle case, fin che le forze l'hanno sostenute, con la visita ai suoi fedeli parrocchiani per scambiare quattro chiacchiere, per conoscerli, per invitarli a frequentare...

Per le grandi feste, Natale, Pasqua, il Coro di S. Siro cantava le canzoni che lui stesso adattava per la circostanza e con le "prove" che lui stesso dirigeva, prima di lasciare al "maestro" la scena finale.

Per ultimo, siamo sicuri che il ne Don sarà felice, come non citare le nutritive elargizioni per le missioni di suor Luisa ed i

suoi assistiti.

Don Beccuti è stato un prete "tutto d'un pezzo", a volte scorbutico, ma sensibile nella cura delle anime dei suoi parrocchiani; certamente scomodo perché ogni sua parola era un invito ed una sollecitazione a ripensare al senso della propria Fede e della propria vita. Chi ha la fortuna di averlo conosciuto a fondo conosciuto ha saputo apprezzare la sua umanità, la sua cultura (a volte declamava i versi di della Divina Commedia di Dante a memoria), la sua preparazione teologica e filosofica che "usava" per spezzare il pane del Vangelo e far comprendere il messaggio di Cristo.

F. V.

In occasione della festa di don Bosco

Un progetto sull'oratorio assicura mons. vescovo



Nizza Monferrato. Lunedì 31 gennaio 2011, la "Festa di San Giovanni Bosco" presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, ha avuto la gradita partecipazione del Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi che ha officiato la Santa Messa. Ad animare la funzione religiosa la Corale dell'Istituto N. S. delle Grazie, diretta da sr. Buna Bettini. La chiesetta oratoriana era gremita, e con gli ex allievi e gli amici oratoriani, anche una folta rappresentanza di ragazzi delle squadre Voluntas e della Bocciofila nicese, le due maggiori realtà che fanno attività ricreativa ed agonistica all'Oratorio Don Bosco. L'omelia di mons. Vescovo ha avuto per argomento l'importanza dell'educazione, tema quanto mai attuale, visto che l'Oratorio ha fra i suoi compiti principali quello di occuparsi della gioventù. Al termine delle sue parole, ha lasciato un messaggio di tranquillità, per fugare le voci, ogni tanto ricorrenti, che vorrebbero la chiusura della struttura nicese, dicendo che "per l'Oratorio c'è un progetto in gestazione, ed in via di elaborazione", smentendo illazioni contrarie.

I dati al 31 dicembre 2010

Con il "porta a porta" differenziata al 62%

Nizza Monferrato. La commissaria straordinaria dott.ssa Carolina Bellantoni in un comunicato fornisce alcune numeri sulla raccolta rifiuti "porta a porta".

Per prima cosa si evidenzia la tendenza positiva dall'inizio della sperimentazione e raggiunte la percentuale al 31 dicembre scorso del 62%, molto vicino a quel 65% che si deve raggiungere entro la fine del 2012.

Da segnalare il sostanzioso risparmio per la diminuzione del rifiuto residuo: da 160.000 kg/mese a 120.000 kg/mese. Questa diminuzione comporta una minor spesa di smaltimento. A questo proposito si possono fare due considerazioni: una è il miglioramento della qualità delle frazioni merceologiche; e l'altra è l'assenza di sanzioni previste dalla legge.

Si invitano, ancora una volta, i cittadini alla corretta differenziazione ed all'osservanza di alcuni accorgimenti: utilizzare borse in mater-bi per la raccolta dell'umido (organico); svuotare il contenitore organico all'interno dei contenitori (non gettare anche l'involucro); non conferire plastica dura con la raccolta della plastica (giocattoli, bacinelle, piatti e bicchieri di plastica); non conferire la

letteria del gatto nell'organico - è indifferenziato; non conferire la plastica nelle borse in mater-bi che vengono distribuiti al supermercato.

Per maggiori delucidazioni presso l'Ufficio URP si possono richiedere depliant illustrativi per la separazione dei rifiuti.

In Comune sono disponibili un centinaio di compostiere e chi fosse interessato può richiedere l'iscrizione, sempre presso l'Urp, nell'Albo dei compostieri. Per coloro che ancora non l'avessero richiesti per l'anno 2011 è possibile richiedere i sacchetti di plastica per le singole utenze che non dispongono del bidone della plastica domiciliarizzato.

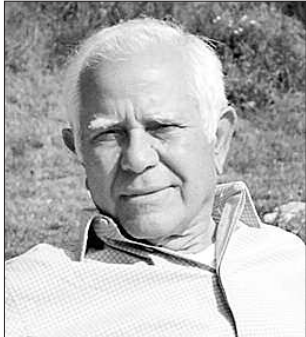
Si ricorda che la raccolta del verde (prosegue con ottimi risultati) si può effettuare direttamente presso l'area in Piazzale Fitteria (area recintata) nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 11,30.

È prossima a partire una nuova campagna informativa, mentre per migliorare ulteriormente la differenziata i dipendenti comunali ed i tecnici Asp sono disponibili a fornire tutte le delucidazioni richieste ed eventualmente correggere errori o disfunzioni.

La scomparsa dell'Avv. Cannatà

Nizza Monferrato. Martedì 1 febbraio, all'età di 82 anni, è scomparso l'avv. Antonio Cannatà. Lo piangono la moglie Anna Maria e i figli, Milly e Domingo con le rispettive famiglie. Nativo della Calabria, più precisamente a Rosarno, nel primo dopo guerra con la famiglia emigrò a Molare e poi a Nizza Monferrato, dove svolse l'attività forense.

Di carattere gioviale, era un amante della cultura e della poesia (pubblicò anche alcune sue raccolte poetiche) e non dimenticò mai la sua terra d'origine, dove tornava sempre volentieri. Negli anni '80 sedette anche fra i banchi del Consiglio comunale in veste di consigliere. Dopo le esequie



nella Chiesa di San Giovanni, le sue spoglie sono state tumulate nel Cimitero di Molare, dove aveva chiesto di essere sepolto. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Eletto dall'Assemblea lunedì 7 febbraio

Comitato della Valle Belbo c'è il Consiglio direttivo

Nizza Monferrato. Si chiamerà *Comitato Valle Belbo in difesa della salute* la rifondata associazione che come ha anticipato Alberto Terzano (fu presidente del Comitato sorto nel 2002) prenderà tutte le iniziative necessarie per "far rispettare l'Accordo di programma e mantenere i servizi sanitari essenziali nel nuovo Ospedale, prima di tutto il Primo soccorso efficiente".

Lo statuto, parzialmente rivisto, prevede un Consiglio di 15 persone fra le quali si sceglierà un presidente, un vice ed un tesoriere.

Pietro Masoero, anch'egli del vecchio comitato, ricorda ancora una volta che la Valle Belbo ha una conformazione particolare e di questo bisogna tenerne conto "Ci risiamo, dobbiamo rimetterci in pista, perché si stanno prendendo decisioni sopra la testa della gente, senza alcuna esperienza".

Masoero ha poi letto gli articoli dello Statuto, successivamente approvato, puntualizzando i più importanti: l'inserimento dell'osservanza dell'Accordo di programma (firmato fra Regione, Comune, Asl) e quello fra Stato e Regione che finanziava l'opera. È stato sug-



gerito (ed accettato) di inserire anche gli eventuali altri accordi firmati, per es. quello fra il Comune di Canelli e l'Asl per la Casa della salute canellese.

Per questioni di spazio (ritorneremo sull'argomento) ci limitiamo a dire che l'Assemblea ha eletto i 15 consiglieri (alcuni dei quali dei paesi del territorio) e fra questi nominati i vertici: alla presidenza è stato designato Marco Borio Almo (nella foto); vice presidente, Pietro Masoero, e Silvia Lavina in qualità di tesoriere.

Il Consiglio si è subito premurato di organizzare nel giro di pochi giorni una riunione per stabilire un programma di iniziative da intraprendere ed incontri informativi.

Le richieste in un documento: i giovani democratici vogliono il rinnovamento

Nizza Monferrato. Il Partito Democratico nelle sue riunioni si sta preparando per le prossime amministrative, le voci parlano di una domenica di metà maggio, con degli incontri per definire prima di tutto il programma.

In questo frangente i "giovani" Pd, i consiglieri, Arturo Cravera, Mauro Damerio, Massimiliano Spedalieri ed il coordinatore provinciale, Enrico Mattiuzzo, hanno firmato un documento anche a nomi dei colleghi, nel quale chiedono di "costituire qualcosa di nuovo che porti a vincere non solo per il gusto della vittoria". Questa richiesta, inoltre vuole portare all'attenzione dei più anziani idee, modi diversi di governare e, soprattutto un forte rinnovamento perché è necessario un cambiamento.

I "giovani" hanno chiesto di allargare la discussione e di prendere in considerazione

come si debbano affrontare i problemi e non solamente incentrare la discussione sulle persone, invece di parlare "di che cosa".

Al centro del programma ci devono essere i problemi del sociale e dell'agricoltura "che hanno subito in modo violentissimo la crisi e quindi è necessario fare delle proposte".

Il documento è stato letto all'inizio della riunione ed ha avuto l'apprezzamento dei presenti. Sono stati apprezzati i temi proposti e le idee ed il gruppo ha manifestato apprezzamento per il contributo dei giovani Pd che da parte loro hanno manifestato una certa sorpresa per la lettura del documento ad inizio riunione che è poi proseguita con un giusto spirito di collaborazione.

"Tutto questo a smentire" dicono i giovani del Pd "che le voci che davano il nostro gruppo diviso erano tutte storie!"

Al Foro Boario di Nizza sabato 5 febbraio

Convegno di formazione per un volontariato utile



Nizza Monferrato. Il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato ha ospitato sabato 5 febbraio un convegno di formazione riservato ai volontari della Protezione civile delle province di Asti, Alessandria, Cuneo.

Partendo dalla constatazione che le ultime emergenze nazionali hanno insegnato che un volontariato preparato è veramente utile, è emersa la necessità di una migliore preparazione dei volontari e quindi l'esigenza di una formazione specifica per realizzare al meglio ogni intervento affinché la presenza del volontario non sia un problema.

Infatti anche l'ultima calamità, il terremoto dell'Aquila, ha insegnato che non è necessario chiedersi: cosa si va fare, dove dobbiamo andare, chi ci comanda, ecc., ma un buon volontario deve essere autonomo, formato, preparato ed attrezzato per non essere o creare intralcio.

Partendo da questa constatazioni, la Federazione Italiana Ricetrasmisioni, ha approvato un percorso (il primo incontro è questo di Nizza) di quattro

livelli di formazione:

Base: si ottiene l'abilitazione per l'iscrizione al S.E.R. (Servizio emergenza radio); Operatore radio; Segreteria; Tecnica e logistica con rilascio di relativo attestato.

Con esame finale si potrà ottenere il Brevetto di tipo C che abilita ad operare in particolari situazioni nazionali.

In qualità di formatori sono intervenuti: Gualtiero Esposito (presidente regionale Ser); Riccardo Baima (vice presidente regionale SER); Davide Fusacchi (radio manager regionale SER).

Hanno partecipato a questa giornata formativa oltre 60 volontari appartenenti ai gruppi: Protezione insieme Nizza; CB OM Alessandria, 1Papa Golf (Fossano), RCM Asti, CB club albese (Alba), Pupo emergenza radio Tortona.

Ha presenziato ai lavori la commissaria straordinaria dott.ssa Carolina Bellantoni, mentre l'Associazione Proteggere insieme Nizza si è occupata dell'allestimento del Foro boario, concesso dal Comune, in collaborazione con la Pro loco nicese.

10 anni di attività

Nizza Monferrato. Festeggia dall'inizio di febbraio i dieci anni di attività "Studio style", il salone di acconciature in via Francesco Cirio a Nizza aperto esattamente un decennio fa da Orietta Luparia, moglie di Fausto Severino e mamma della piccola Aurora. In questi giorni in negozio si celebra l'anniversario con simpatici omaggi per tutte le affezionate clienti.

Rassegne teatrali



Nizza Monferrato. Inverno nicese fitto di appuntamenti, quantomeno sul fronte teatrale. Giovedì 3 febbraio il Teatro Sociale ha ospitato l'intensa *Froken Julie*, un testo di Strindberg riproposto in veste moderna e di notevole impatto emotivo da Valter Malosti, regista e interprete, con Valeria Solarino e Viola Parnaro, che hanno raccolto grandi applausi del pubblico.

Le paure del nuovo millennio - Continua invece venerdì 11 febbraio dalle 21 la rassegna integrativa presso il Foro Boario, rivolta innanzitutto ai giovani ma a ingresso libero per tutti. Seconda parte di *La parola che conquista*, letture sulla paura in tutte le sue sfaccettature (anche dei libri di scuola), tra serio e faceto, interpretate da Francesco Visconti e Silvia Chiarle e accompagnate dalle musiche dal vivo di Stefano Zoanelli.

Sabato 26 febbraio, ore 21,15

"Come per magia" in replica all'Oratorio

Nizza Monferrato. Dopo il grande successo dello spettacolo "Come per magia" andato in scena sul palcoscenico del teatro dell'Oratorio Don Bosco, sabato 28 gennaio, ed in considerazione che molti non hanno potuto assistere alla rappresentazione per l'esaurimento dei posti disponibili, aderendo anche alla richiesta di chi aveva chiesto una ulteriore serata, i giovani di Spasso carrabile con la regista Angela Cagnin hanno deciso di andare in scena per la replica *sabato 26 febbraio* alle ore 21,15.

Siamo certi che qualcuno approfitterà dell'occasione per rivedere lo spettacolo, mentre chi non avesse potuto essere presente, per qualsiasi motivo, approfitti dell'occasione per assistere a questo spettacolo, nuovo e diverso, e per apprezzare la bravura di tutti gli interpreti, dai "maghi" al balletto, l'originalità dei costumi e le coreografie. Le prenotazioni dei posti sono aperte presso Cristina Calzature, piazza Garibaldi.

All'Istituto N. S. della Pietà

Ultra centenarie in festa



Nizza Monferrato. Un'ospite (Maddalena G.) dell'Istituto Nostra Signora della Pietà ha voluto segnalarci una bella festa con 4 ospiti ultra centenarie: «Sono una 85.nne, vivo in una stupenda Casa di riposo delle Suore della Pietà in Nizza Monferrato, gestita da suore carine, sorridenti ed infaticabili che ci assistono con tanta pazienza e bontà e che impregnano nel nostro cuore, amore, solidarietà e tanta serenità. Infatti, in questo paradiso terrestre, sono presenti 20 donne anziane di cui 4 più che centenarie in buona salute; confidiamo anche noi di arrivare allo stesso invidiabile traguardo. Ecco i loro nomi: Luigina Squilalri ved. Gioanola, Eligia Giovine ved. Spertino, Luigina Fogliati ved. Allovio, Maria Ponti ved. Torrielli. Per ognuna e con tutte, abbiamo fatto festa insieme ai loro famigliari e con la presenza delle autorità. Siamo felici di apprezzare il dono della vita che Dio ha messo nelle nostre mani per arrivare alla gioia del Cielo, passando ogni giorno facendo del bene e ringraziando per quello ricevuto. Io sono qui, in questo pensionato da due anni e devo dire che sono gli anni più belli e felici della mia vita. Qui è una splendida famiglia allargata e ci vogliono tanto, tanto bene. Questo ci dà gioia e ci aiuta a portare il peso della nostra anzianità e delle nostre debolezze».

Nell'Unione "Vigne & Vini" Castelletto è il più piccolo

Nizza Monferrato. La settimana scorsa nel commentare la statistiche degli abitanti dei paesi che fanno parte dell'Unione collinare "Vigne & Vini" avevamo indicato in Quaranti il paese più piccolo.

E invece la cosa non è esatta perché a ben vedere e controllando i numeri dobbiamo dire che è Castelletto Molina con i suoi 180 residenti che si può fregiare del titolo di "paese più piccolo", perché Quaranti ne ha qualcuno in più ed esattamente 15 e raggiunge quota 195. Di questa svista chiediamo scusa e per la precisione pubblichiamo la doverosa correzione.

Basket

A Nizza il derby con l'Asti

Basket Nizza 59
Virtus Asti 57

Tabellino: (13-11,17-30,42-45); *Basket Nizza:* Scarsi, Carnevale, Bovio, Necco, Ceretti, Garrone 5, Corbellino 6, Bellati 19, M. Lovisolò 7, Curletti 22.

Nizza Monferrato. Il Basket Nizza mantiene l'imbatibilità casalinga e porta a casa, con grande carattere, due punti preziosi imponendosi contro gli storici cugini astigiani della Virtus. Una gara dalle mille facce: un primo quarto in equilibrio assoluto con Curletti controllato a vista ma con Lovisolò e Bellati che puniscono gli ospiti. Nel secondo

quarto si spegne la luce nei nicesi e gli ospiti con esperienza vanno al riposo sul più 13. Al rientro in campo il Basket Nizza si scuote e preme sull'acceleratore e arriva agli ultimi dieci minuti sotto di solo tre punti. Il quarto tempo si gioca punto e punto sino ad arrivare al momento faticoso della contesa: mancano 20 secondi alla fine e M Lovisolò dopo aver sbagliato il tiro recupera la palla e con il rimbalzo mette dentro il canestro che vale la vittoria. Prossimo impegno, venerdì 11, nuovamente al Pala Morino contro l'Elettro Casale.

Premiazione Pista Winner

Nizza Monferrato. Sabato 19 febbraio, alle ore 17, presso il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato saranno premiati i piloti del Karting Club Winner che hanno corso per il sodalizio nicese nel 2010. Nel corso della cerimonia sarà presentato anche il calendario gare 2011 e nel medesimo tempo sarà l'occasione per discutere della situazione Karting in Italia.

Pergamena a Maria Ponti "Patriarca dell'astigiano"



Nizza Monferrato. Come è ormai consuetudine tutti i centenari della Provincia di Asti vengono insigniti del riconoscimento "Patriarca dell'astigiano". Venerdì 21 gennaio questo onore è toccato alla signora Maria Ponti (avrebbe compiuto 100 alcuni giorni dopo, il 24 gennaio) ospite della Casa di riposo dell'Istituto Nostra Signora della Pietà di viale Umberto I di Nizza Monferrato dove il consigliere regionale Rosanna Valle e quello provinciale Marco Caligaris hanno consegnato alla vegliarda la pergamena "Patriarca dell'astigiano", una medaglia ed un libro. Per la cronaca lo stesso riconoscimento è stato consegnato, il 28 gennaio, dal consigliere provinciale Andrea Fassio alla signora Iolanda Fassio ospite della residenza San Giovanni di Castagnole Lanche. Nella foto: Marco Caligaris con la centenaria Maria Ponti.

Finalmente la vittoria per la Nicese

Brusasco e Dickson firmano il successo



Brusasco



Dickson

Nizza Monferrato. Eravamo stati buoni profeti quando nel presentare la gara su queste colonne avevamo dichiarato che vittoria doveva essere basilare per accorciare la classifica nella lotta salvezza; puntualmente è arrivata anche se pagata a caro prezzo.

Al riguardo Talpo dice "Spero di rivedere presto al campo sia Gioanola sia Bertonasco". Per il primo dopo la paura dell'infortunio serio e lungo pit stop invece si tratta di trauma al tendine dei gemelli con 20 giorni di stop; per il secondo invece distorsione della caviglia da valutare e monitorare nelle prossime ore.

"Oggi sono contento della vittoria che credo meritata e fortemente voluta da tutti giocatori, dirigenza e tifosi; andiamo avanti così e dobbiamo continuare a lavorare con dedizione e attenzione massimale".

erano andati vicino al gol gli alessandrini con Mighetti bravo nel sventare il pallonetto di Pollina che aveva superato Gilardi proteso in uscita fuori area.

La ripresa vede Talpo inserire Sosso per un positivo A Lovisolò all'esordio in promozione, e proprio il neo entrato serve a Dickson minuto 81 il cross al volo che lo stesso raccoglie di testa e mette dentro per la rete del 2-1 con la Nicese che sfrutta appieno la superiorità numerica visto il rosso diretto di L Russo per fallo su Brusasco nell'ultima mezzora di gara.

Nel finale ancora il tempo per segnalare un tiro di Merlano su assist in serpentina di Sosso, contratto all'ultimo e dopo tre minuti di recupero può esplodere la gioia per la seconda vittoria stagionale.

Le pagelle: Gilardi 6: Non deve compiere parate risolutive e non può nulla sul rigore; *D Lovisolò 7:* prova altisonante da esterno basso; *Mazzeo 6:* Primo tempo così così, ripresa in crescita; *Garello 6:* Fa diga in mezzo, randella il gioco e fa il suo; *Mighetti 6:* Sbaglia in occasione del rigore di Pollina, per il resto gara senza sbavature; *Pappada 7:* Sigilla la difesa; con il suo innesto il reparto ne ha guadagnato eccome; *A Lovisolò 6:* Trema all'inizio per l'esordio in promozione poi si scioglie e fa il suo (64' *Sosso 6,5:* E' l'uomo dall'ultima mezzora come Altafini al tempo della Juve); *Gioanola: s.v (7' Brusasco: 7:* Per il gol e per le continue sgroppate sulla fascia, sta tornando); *Merlano: 6,5:* Meriterebbe il gol invece centra il palo di testa ma dimostra di che stoffa è fatto; *Bertonasco: s.v (15' Dickson 7:* Segna il primo gol in stagione e lo fa nella partita più importante sino ad ora dell'annata); *Troufin: 6,5:* Dimostra anche a centrocampo che la sua presenza è assai preziosa; multi uso e multi ruolo.

Elio Merlino

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 11 a lun. 14 febbraio: **Femmine contro maschi** (orario: ven. e sab. 20.00-22.15; dom. 16.00-18.00-20.00-22.15; lun. 21.00).

CRISTALLO (0144 980302), da ven. 11 a lun. 14 febbraio: **La versione di Barney** (orario: ven. e sab. 20.00-22.30; dom. 17.30-20.00-22.30; lun. 21.00); mar. 15 e mer. 16 febbraio: **Noi credevamo** (orario: mar. e mer. 21.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 12 a lun. 14 febbraio: **Le avventure di Sammy-II passaggio segreto** (orario: sab. e lun. 21.00, dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 11 a lun. 14 febbraio: **Hereafter** (orario: ven., sab. e dom. 20.00-22.30; lun. 21.00); dom. 13 febbraio: **L'orso Yoghi** (orario: dom. 14.30-16.30-18.30).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 11 a dom. 13 febbraio: **Femmine contro maschi** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.15-20.15-22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), *Chiusa*.

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), ven. 11, sab. 12, lun. 14 e mar. 15 febbraio: **Segui il tuo cuore** (orario: ven. e sab. 20.15-22.15; lun. e mar. 21.00); dom. 13 febbraio: **spettacolo teatrale di Lucrezia Lante della Rovere "Malamore"** (ore 21.00).

TEATRO SPLENDOR (0143 81411), da ven. 11 a lun. 14 febbraio: **I fantastici viaggi di Gulliver** (orario: ven. e sab. 20.15-22.15; dom. 16.15-18.15; lun. 21.00); dom. 13 febbraio: **Segui il tuo cuore** (orario: dom. 20.15-22.15).

Appuntamenti nella nostra zona

DOMENICA 13 FEBBRAIO

Acqui Terme. Giornata della Memoria: ore 10.30 presso il cimitero ebraico di via Romita, visita guidata dalla prof. Luisa Rapetti; ore 12 presso i Portici Saracco preghiera comune guidata dal vescovo mons. Micchiardi e da un Rabbino della Comunità Ebraica di Genova; ore 21 nella chiesa di San Francesco concerto "In memoriam".

Castino. Il gruppo alpini di Castino organizza la festa annuale per rinnovo tesseramento: ore 9.30 ritrovo presso la sede per il discorso del capo gruppo, seguirà aperitivo; ore 11 santa messa; ore 12.30 pranzo presso "Trattoria del Peso" (prenotazioni 0173 84285), distribuzione bollini. Per informazioni: www.alpinidicastino.it - info@alpinidicastino.it

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

Acqui Terme. Nella sala di palazzo Robellini ore 18, conferenza-incontro con Alessandro Mandolesi sul tema "Gli etruschi in Piemonte" diffusione di costumi e tecniche viticole mediterranee. Introduurranno l'assessore alla cultura Carlo Sburlati e il presidente del Lions Club Giuseppe Baccalarolo.

Acqui Terme. La Coldiretti organizza, alle ore 15, nella sede in c.so M. Ferraris 52, un incontro con gli imprenditori agricoli, per presentare: normativa relativa agli affitti agrari; corretta gestione dei rifiuti agrico-

li; Programma di Sviluppo Rurale e energie rinnovabili; legge di stabilità 2011: provvedimenti fiscali; servizio quaderno di campagna: aggiornamenti; Pac: novità 2011 e stato dell'arte dei finanziamenti.

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO

Lerma. Alle ore 15, presso la cantina della Comunità Montana Alto Monferrato Ovadese, presentazione dello "sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa" attivato dal Gruppo di Azione Locale (Gal) Borba.

VENERDÌ 18 FEBBRAIO

Acqui Terme. Alle ore 15, presso lo Stabilimento termale Regina, in viale Donati, presentazione dello "sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa" attivato dal Gruppo di Azione Locale (Gal) Borba.

Cairo Montenotte. Per la rassegna culturale "L'incontro con l'autore" organizzata dalla biblioteca civica, alle ore 21 nella sala A. De Mari del Palazzo di Città, serata a tema con l'antropologo Gabriele Mina, "La danza della piccola tarantola". Info: Comune di Cairo M.te 019 50707307.

SABATO 19 FEBBRAIO

Cengio. Per la 16ª stagione teatrale, al Teatro Jolly ore 21: "Villa Letizia", commedia in italiano presentata dalla compagnia "Valigia del Comico" di Albenga.

DOMENICA 20 FEBBRAIO

Week end al cinema

HEREAFTER (USA 2010): di Clint Eastwood, con Matt Damon, Cécile de France, Bryce Dallas Howard, George McLaren, Frankie McLaren.

È un thriller soprannaturale che vede protagoniste tre persone: George (Matt Damon) è un operaio americano che ha un rapporto speciale con l'aldilà, Marie (Cécile de France) una giornalista francese che ha avuto

un'esperienza tra la vita e la morte che ha sconvolto le sue certezze e Marcus (George McLaren e Frankie McLaren) uno studente londinese che ha perso la persona che gli era più vicina e cerca disperatamente delle risposte. Le loro storie finiranno con l'intrecciarsi, le loro vite verranno cambiate per sempre da quello che credono esista, o debba esistere, nell'altro mondo.

Il cinema diffuso

Acqui Terme. L'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, in collaborazione con Aiace e Agis, ha organizzato la 16ª edizione della rassegna "Piemonte al cinema" sul tema "Il cinema diffuso - sguardi d'autore sul mondo".

La rassegna si terrà, per la nostra zona, al **cinema Cristallo** di Acqui Terme (tel. 0144 980302) con il seguente calendario: 15 e 16 febbraio "Noi credevamo"; 22 febbraio "La prima cosa bella"; 1 marzo "A single Man"; 8 marzo "Il segreto dei tuoi occhi"; 15 marzo "Basta che funzioni"; 22 marzo "Indovina chi sposa Sally"; 29 marzo "Ben X".

Per tutti i film spettacolo unico ore 21; ingressi intero euro 5,50, ridotto euro 4,50.

Per ulteriori informazioni: Aiace Torino tel. 011 538962, fax 011 542691 - www.aiacetorino.it - aiacetorino@aiacetorino.it

L'Int scrive al Ministro della Giustizia

Acqui Terme. Inviata dal Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi (INT), Riccardo Alemanno, una lettera al Ministro della Giustizia Angelino Alfano. Doppio lo scopo della missiva inoltrata al titolare del Dicastero della Giustizia, uno quello di accompagnare il Calendario commissionato dall'INT al Poligrafico e dedicato al Tricolore per i 150 anni dell'Unità d'Italia, pubblicazione che ha già ricevuto l'apprezzamento del Presidente della Repubblica. L'altro scopo quello di chiedere un incontro al Ministro per potere avere un confronto diretto sul D.Lgs. 206/2007 e conseguentemente su un evidente blocco circa la firma di Alfano al Decreto che vede, tra le altre Associazioni, l'INT indicato come un soggetto che ha le caratteristiche di rappresentanza tali da poter partecipare ai tavoli sulle qualifiche professionali.

Si legge infatti nella lettera: "...la possibilità di un incontro, per potere avere un confronto diretto con Lei sulle problematiche connesse al D.Lgs. 206/2007 che ha recepito la Direttiva europea sulle qualifiche professionali. Ho avuto modo, in questi anni, di apprezzare il fatto che Lei non si è mai sottratto al confronto e al dialogo, mi auguro che questo possa avvenire anche con chi, come me, rappresenta dei cittadini, dei professionisti che null'altro chiedono se non di potere continuare ad operare nel proprio settore lavorativo con serietà ed impegno".

Ora all'INT si attende una risposta dal Guardasigilli.

118 Emergenza sanitaria
115 Vigili del Fuoco
113 Polizia stradale
112 Carabinieri
114 Emergenza infanzia
1515 Corpo Forestale

Confiabili all'Autosilos

Acqui Terme. Il campo da gioco polivalente situato in Via Goito è destinato a diventare area in cui installare una tensostruttura per ospitare giochi confiabili destinati ad attività ludica per bambini. È in fase di approvazione da parte del Comune, proprietario dell'area, di un bando di gara per la concessione dell'area medesima, che dovrà essere destinata esclusivamente ad attività di servizio alla collettività. Tra le clausole per l'aggiudicazione, una prevede il diritto per l'amministrazione comunale ad usufruire dell'area per un periodo di venti giorni all'anno comprensivi di tre fine settimana (sabato e domenica).

L'area di Via Goito era stata ceduta al Comune di Acqui Terme a titolo gratuito nel 1984 da Renato Gaggino, amministratore unico e rappresentante della "Autosilos Spa".

Centro per l'impiego

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincialavoro.al.it:

Richieste relative alle ditte private

n. 1 - addetto/a alla contabilità, rif. n. 55578; ditta ricerca addetto/a alla contabilità, età compresa tra 18 e 29 anni, titolo di studio ragioneria o diploma indirizzo amministrativo, inserimento tramite periodo di tirocinio di mesi 3, previsto rimborso spese, contratto di apprendistato; Acqui Terme (comune dell'acquese);

n. 3 - operatori di vendita, rif. n. 55502; azienda cerca per provincia di Alessandria e Asti operatori di vendita, settore cosmesi naturale, in possesso di patente B automuniti, part-time, fascia pomeridiana e serale, compenso a provvigioni; Acqui Terme;

n. 1 - OSS, rif. n. 54863; ditta ricerca OSS, in possesso di attestato di operatore socio sanitario (OSS), con patente B automunito/a, tempo pieno, tempo determinato mesi 3 con possibilità di trasformazione; Acqui Terme (comune dell'acquese);

n. 1 - conducente autotreno, rif. n. 54792; ditta autotrasporti cerca conducente autotreno, in possesso di patente C/E con CQC, preferibile iscrizioni liste di mobilità, età minima anni 25, massima anni 50, è richiesta esperienza lavora-

tiva documentata nella stessa mansione, tempo determinato con possibilità di trasformazione; Acqui Terme (comune dell'acquese);

n. 1 - collaboratrice domestica, rif. n. 54410; famiglia ricerca collaboratrice domestica per convivenza, è necessario avere esperienza nel settore, buona capacità nella cucina italiana, disponibilità alla convivenza con la famiglia, esesere referenziati, età 35-55 anni, in possesso di patente B automunita, contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato; Ovada (comune dell'ovadese);

n. 1 - operatore socio sanitario (OSS), rif. n. 53809; cooperativa in Genova cerca operatore socio sanitario in possesso di qualifica, è indispensabile disponibilità a lavorare su turni (anche notti e festivi), età minima anni 18, tempo determinato mesi 2 con possibilità di trasformazione; Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Sono inquilino di un alloggio in un condominio. Il mio padrone di casa non si occupa delle assemblee di condominio, alle quali non partecipa mai. Sapendo che io pago regolarmente le spese versandole sul conto del condominio e che non ho mai fatto grane, lascia che gli altri proprietari decidano cosa fare del fabbricato e di come amministrarlo. Eppure ci sono tante cose che non vanno bene e che potrebbero essere migliorate. Per esempio il riscaldamento. Per lavoro, io parto al mattino presto e torno a casa alla sera. Lavoro a Genova e sono pendolare.

Mi piacerebbe che si potesse regolare il riscaldamento, tenendo anche conto che quasi tutti lasciano vuoto l'alloggio durante il giorno e quindi risparmiare un po' sulle spese. Cosa posso fare?

Il problema del riscaldamento degli alloggi e quello del risparmio energetico male si conciliano, quando il condominio è dotato di riscaldamento centrale.

Sarebbe quindi opportuno, se non si vuole sostituire il riscaldamento centrale con caldaie singole, dotare l'impianto del sistema di termoregolazione individuale, di modo che ognuno provveda a regolare la erogazione del calore nella maniera per lui più opportuna.

In ogni caso, per legge, il conduttore ha diritto di partecipare alle assemblee di

condominio, con diritto di voto al posto del proprietario, nelle delibere delle assemblee condominiali che trattano delle spese e delle modalità di gestione dei servizi di riscaldamento e di condizionamento d'aria.

Avvalendosi di questa opportunità, il Lettore potrà direttamente far parte del condominio e formulare proposte e decisioni in ordine al riscaldamento e alle relative spese.

L'avviso di convocazione gli dovrà essere comunicato dal proprietario dell'alloggio, essendo lui tenuto ad informarlo della assemblea. Nel caso in cui il proprietario non ottemperi a questo obbligo, egli sarà legittimato a rifiutarsi di corrispondere il rimborso delle maggiori spese conseguenti a delibere di modifica dei servizi comuni adottate in sua assenza, per mancata informazione.

Visto che molti non conoscono questa normativa, sarà opportuno per il Lettore informare di questa regola il proprietario dell'alloggio dove egli risiede, invitandolo a comunicargli l'ordine del giorno delle varie assemblee condominiali cui egli è tenuto a partecipare. In tal modo lo stesso Lettore potrà direttamente occuparsi del problema che lo interessa.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

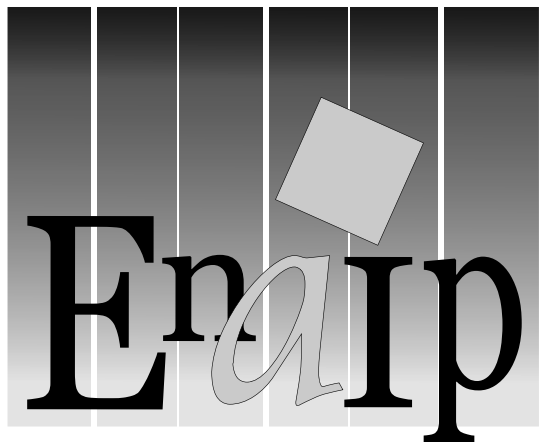
Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 12 dicembre 2010

GIORNI FIERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI		PARTENZE				ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						ALESSANDRIA			
6.54	7.38	9.41	6.16	7.00	7.40	8.18 ⁴⁻¹²⁾	9.41	7.06	9.46
12.09	13.16	14.03	9.46	13.23	15.12	12.09	13.16	13.23	15.12
17.10 ¹⁾	18.14	20.17	15.58	19.42		16.40	18.14	17.29	20.19 ⁴⁻¹²⁾
						20.17			
SAVONA						SAVONA			
6.15 ⁶⁾	7.31 ⁶⁾	9.44	5.53	6.57	7.59 ⁵⁾	9.44	13.10	6.00	8.19 ⁴⁻¹³⁾
13.10	15.05	15.53	9.45	12.10	13.17	15.05	17.27	9.45	12.10
18.08 ⁶⁾	19.41	20.44 ¹⁾	14.04	17.11 ¹⁾	18.21 ⁵⁾	19.32	20.14 ⁴⁻¹³⁾	13.17	16.41
						20.18			
GENOVA						GENOVA			
1.32 ^{B)}	7.28	8.38	3.55 ^{B)}	5.20	6.10	7.28	8.52	6.02	7.36 ⁷⁾
10.17	11.39 ^{1-B)}	13.39	7.03	7.40	8.54 ¹⁻⁷⁾	10.23 ^{B)}	11.55	9.00	10.34 ⁷⁾
14.38	15.40	17.06	10.27	12.15	13.16	13.22 ^{B)}	14.58	12.03	13.34
18.15 ¹⁾	19.05 ¹⁾	19.44 ¹⁾	14.14	15.54	17.16	15.54	17.23	16.01	17.44 ⁷⁾
20.39	22.00		18.17	20.49		19.08 ³⁾	20.31 ^{B)}	19.16 ⁷⁾	20.49
						22.00 ^{B)}			
ASTI						ASTI			
7.25	8.44	10.25 ^{3-B)}	5.15 ^{3-B)}	6.05	6.32	10.03	14.02	8.00	11.36
12.06	13.58	15.08	6.55 ³⁻¹¹⁾	7.37	8.52	16.00	18.11	14.10	16.15
16.07 ²⁾	17.01 ¹⁾	18.11	10.58 ^{3-B)}	13.11	14.10	20.15		18.19	
19.34 ¹⁾	20.18 ^{3-B)}	20.42 ^{1-B)}	16.15	17.19 ¹⁾	18.19				
21.44 ^{3-B)}			19.50 ^{1-B)}						

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. 2) Si effettua il sabato. 3) Si effettua il sabato e i festivi. 4) Nei festivi dal 12/6 al 4/9/2011. 5) Fino a S.Giuseppe di Cairo. 6) Da S.Giuseppe di Cairo. 7) Fino a Genova P.P. 8) Da Genova P.P. 9) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 29/7 e dal 29/8. 10) Proveniente da Torino P.N. 11) Per Torino P.N. 12) Biella/Novara. 13) Albenga. B) Servizio bus sostitutivo.

**Informazioni orario
tel. 892021**



A C Q U I T E R M E

Formazione Enaip

**Fai crescere
il tuo futuro**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA 2011

Corsi di formazione individuale per lavoratori occupati, dipendenti delle PMI e impiegate dei piccoli Comuni (fino a 5.000 abitanti). Contributo dell'80% della Provincia di Alessandria

INFORMATICA

ELABORAZIONE TESTI - LIVELLO AVANZATO	24 ore
FOGLIO ELETTRONICO - LIVELLO AVANZATO	24 ore
DATABASE - LIVELLO AVANZATO	30 ore
INFORMATICA DI BASE	96 ore
TECNOLOGIE CAD 2D	60 ore
TECNOLOGIE CAD 3D	60 ore
TECNOLOGIE CAD ELETTRICO	50 ore
TECNICHE GRAFICHE PRODUZIONE MULTIMEDIALE	50 ore
TECNICHE DI GESTIONE RETI - HARDWARE e SOFTWARE	150 ore

LINGUA INGLESE

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore
LIVELLO AVANZATO	60 ore

LINGUA TEDESCA

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore

LINGUA FRANCESE

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore

LINGUA SPAGNOLA

LIVELLO ELEMENTARE	60 ore
LIVELLO PREINTERMEDIO	60 ore

LINGUA ARABA

LIVELLO PRINCIPIANTI	60 ore
----------------------	--------

SVILUPPO COMPETENZE AZIENDALI

PAGHE E CONTRIBUTI	150 ore
TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE	120 ore

SICUREZZA

ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE > LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	9 ore
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEI LUOGHI DI LAVORO > AZIENDE GRUPPI B-C	13 ore
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEI LUOGHI DI LAVORO > AZIENDE GRUPPO A	17 ore
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	33 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO A	30 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 1	38 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 3	64 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 4	52 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 6	26 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 7	64 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 8	26 ore
ADDETTO O RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP-RSPP) > MODULO B - ATECO 9	14 ore
FORMAZIONE ALLA SICUREZZA PER NEO ASSUNTI	8 ore
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) > MODULO C	29 ore
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE DEI LAVORI	124 ore
FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER PREPOSTO	8 ore
CONDUTTORE DI CARRELLI ELEVATORI	8 ore

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

LIVELLO BASE - PROGRAMMAZIONE DI M.U. A C.N.	150 ore
LIVELLO BASE - PROGRAMMAZIONE SOFTWARE PLC	100 ore

TECNOLOGIE ENERGETICHE

TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	60 ore
TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI SOLARI TERMICI	60 ore
CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	80 ore
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	90 ore

sede di **ACQUI TERME**
Via PRINCIPATO di SEBORGIA, 6
Tel. 0144 313413 Fax 0144 313342
e-mail: csf-acquiterme@enaip.piemonte.it sito web: www.enaip.piemonte.it

Corsi approvati da parte della Provincia / Corsi destinati a persone di entrambi i sessi (L.903/77,L.125/91)

